Orario continuato!
martedì-sabato 9.15-19.30
lunedì 15.30-19.30
Godina

9 771592 169000 40316

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

ANNO 123 - NUMERO 64
MARTEDÌ 16 MARZO 2004
€ 0,90

Orario continuato!
martedì-sabato 9.15-19.30
lunedì 15.30-19.30
Godina

Terroristi italiani

CONVERSIONI TROPPO FACILI

di **Claudio Magris**

Pubblichiamo questo articolo apparso su «Le Monde» il 13 marzo, in cui Claudio Magris, riprendendo alcuni argomenti trattati sul «Corriere della sera» è intervenuto nel dibattito francese sugli ex terroristi italiani latitanti in Francia.

Non so quanti francesi sappiano che Toni Negri, leader di Autonomia operaia e condannato da un tribunale italiano per partecipazione a banda armata, in una dichiarazione pubblicata sul «Corriere della sera» il 5 maggio 2003, ha espresso solidarietà a Silvio Berlusconi per le imputazioni contestategli dalla magistratura italiana, da quei giudici italiani che Berlusconi accusa di essere dei malvagi comunisti, dei faziosi di sinistra. Secondo Toni Negri, c'è una voluta e pianificata continuità tra le persecuzioni inflitte dalla magistratura italiana ai terroristi negli anni di piombo – a coloro che hanno assassinato giudici, operai, sindacalisti, giornalisti, insegnanti – e le persecuzioni inflitte ora a Berlusconi che Negri considera evidentemente «vittima della giustizia borghese». In un articolo uscito sul «Corriere della sera» il 5 giugno 2003 ho chiesto pubblicamente a Berlusconi, presidente del consiglio, se non si sentiva a disagio per questo accostamento, ma non ho avuto risposta.

Toni Negri, dal suo punto di vista, ha ragione. Berlusconi ovviamente non ha nulla a che vedere con il terrorismo di quegli anni, ma anch'egli, quando viene accusato dai giudici, non si limita a difendersi per via giudiziaria, come è suo diritto, ma – enormità incredibile da parte di un capo di governo – delegittima i giudici e il sistema giudiziario, accusa i giudici di essere comunisti o filocomunisti così come Negri e le Brigate rosse li accusavano (e forse li accusano ancora) di essere borghesi.

Non è un caso che oggi, in Italia, molti di coloro che negli anni Settanta flirtavano, almeno a parole, con il terrorismo, proclamavano la necessità di abbattere con ogni mezzo il sistema capitalista e le sue istituzioni liberaldemocratiche o squartavano pubblicamente i libri quali feticci della cultura borghese, occupano posizioni di rilievo nella società nella politica italiana, in particolare nel mondo dell'informazione e soprattutto militano nelle file di Berlusconi.

● *Segue a pagina 9*

Dopo l'attentato e la vittoria dei socialisti cambia la politica estera iberica. In Italia mezzo Ulivo dice «no» all'iniziativa bipartisan

La Spagna: via i soldati dall'Iraq

«Bush e Blair, fate autocritica». Trieste: allarme bomba sul treno Venezia-Budapest

Allarme-bomba alla stazione ferroviaria di Trieste: il Venezia-Budapest è stato setacciato dalla polizia.

ROMA Ritirare le truppe spagnole dall'Iraq, accelerare l'adozione della Costituzione Europea, riformare la tv pubblica affinché smetta di essere «di partito». Il leader del Psoe Jose Luis Rodriguez Zapatero ha fissato subito le priorità del suo futuro governo rivolgendo a Bush e Blair parole dure: «Sulla guerra facciano autocritica».

● Secondo la radio «Cadena Ser», uno dei tre marocchini arrestati è l'autore materiale di uno degli attentati. L'uomo è stato anche riconosciuto da un sopravvissuto. Il testimone ha identificato con certezza Jamal Zougam, marocchino di 30 anni, che ricordava appoggiato alla parete del vagone sul quale viaggiava.

● Allarme a Trieste. Il treno Venezia-Budapest è stato bloccato alla Stazione per oltre un'ora. Il Viminale rilancia una segnalazione da fonti ungheresi: la polizia setaccia invano il convoglio alla ricerca di una bomba.

● Prodi prende le distanze dalla presenza Usa in Iraq mentre in Italia mezzo Ulivo e Rifondazione dicono «no» alla manifestazione bipartisan contro il terrorismo.

● *Alle pagine 2 e 3*

Febbre contagiosa

di **Renzo Guolo**

La Spagna cambia. Quella del Ppe è stata la sconfitta della protervia e del panico. Una sconfitta che brucia in tre soli giorni la complessa eredità dell'aznarismo. Gli elettori hanno punito una classe dirigente che, in uno dei momenti decisivi nella storia della giovane democrazia iberica, hanno pensato di poter ingannare i cittadini al fine di mantenere il potere. Un gioco giocato sulla pelle dei morti e sul dolore dei vivi, che non ha funzionato.

La protervia, frutto del dominio assoluto dei popolari nell'ultima legislatura, è stata quella di pensare di poter nascondere, in una democrazia, una verità scomoda: i gruppi jihadisti hanno colpito la Spagna per la sua presenza in Iraq. Presenza voluta da Aznar, indiscusso alleato di Bush. Un'equazione politica che avrebbe condotto, come è stato, alla sconfitta. Equazione emersa palesemente quando è divenuto impossibile, grazie alla mobilitazione dell'opposizione e a una libera stampa che si è rifiutata di piegarsi all'autocensura, nascondere la pista islamica.

L'emotività per le stragi ha contribuito a orientare l'elettorato; ma quello che la maggioranza del Paese non ha digerito è stato uno stile di governo fondato su una presunta intangibilità del potere.

● *Segue a pagina 9*

Si muove la Direzione antimafia di Trieste: le indagini si allargano

Delitto Grubissa, «avvisato» anche il fratello dell'assassino

MONFALCONE Due informazioni di garanzia per concorso nell'omicidio del «pierre» monfalconese Paolo Grubissa rappresentano la prima mossa del pm Raffaele Tito da quando, la scorsa settimana, le redini dell'indagine sul delitto sono passate alla Direzione distrettuale antimafia di Trieste.

Gli «avvisati» sono Fabrizio Allia, fratello di Salvatore, l'imprenditore catanese che ha confessato di avere ucciso Grubissa con un colpo di pistola alla testa, e Giuseppe Iona, 39 anni, imprenditore nel campo dei trasporti originario della provincia di Crotone ma da qualche anno residente nella città dei cantieri dove aveva stretto amicizia con lo stesso Allia.

Gli uomini della Dda hanno perquisito le abitazioni di entrambi. È la prova che il magistrato triestino non intende fermarsi alla pista del delitto passionale.

● *A pagina 17*

Europee: si decide su Fassino a Nordest, lista Illy assente

Piero Fassino

TRIESTE Grandi manovre in Friuli Venezia Giulia in vista delle elezioni europee. Il tam tam degli ambienti politici di Centrosinistra dà per probabile nella circoscrizione del Nordest la candidatura di Piero Fassino a capo della lista unitaria di Prodi. Da Roma il portavoce del segretario dei Ds è prudente: «Tutto ancora da decidere».

Certa, invece, l'assenza dalla competizione continentale della formazione più vicina al governatore del Fvg, Riccardo Illy: «È vero - afferma il deputato triestino Roberto Damiani -: i Cittadini non ci saranno. Ma ci riserviamo di appoggiare qualche candidato gradito». In alto mare la Cdl: Fi deve pronunciarsi su Tondo, la leghista Guerra si tira indietro. Solo An a buon punto: Fini capolista.

● *A pagina 10*

Roberta Giani

Ha passato solo 36 ore al Coroneo il promotore finanziario Roberto Di Giorgio accusato di violenza sessuale

«Amo quella ragazza, non sono un mostro»

Liberato l'uomo di 55 anni sorpreso sul Carso con una triestina quindicenne

TRIESTE «Amo quella ragazza. Non sono un mostro. Tra noi c'è affetto, stima, comprensione. Accetto la condanna morale. Lei ha appena 15 anni, io quaranta di più. Ma so cos'è la solitudine».

Roberto Di Giorgio, il promotore finanziario fiorentino di 55 anni sorpreso sul Carso in un'auto con una triestina di 15 anni e incarcerato con l'infamante accusa di pedofilia, ha passato al Coroneo soltanto 36 ore.

Ieri è stato liberato dal pm Pietro Montrone con queste due motivazioni: gli agenti non hanno sorpreso l'uomo in flagranza di reato; al momento non esiste la prova che la ragazzina fosse in stato di inferiorità per essere stata costretta a bere vodka.

Appena fuori dal carcere Roberto Di Giorgio ha telefonato al «Piccolo»: «Scrivete che io l'amo».

● *A pagina 15*

R. Degrassi, C. Ernè

Genova, in asilo la meningite uccide due bimbi

● *A pagina 5*

Bossi resta grave ma non è più in pericolo di vita

● *A pagina 4*

Eredità milionarie: un pastore tedesco l'animale più ricco

● *A pagina 4*

OLTRE PLUTONE

Scoperto il decimo pianeta del sistema solare

Si chiama Sedna il decimo pianeta del sistema solare scoperto utilizzando il telescopio Spitzer. Ha un diametro di duemila km ed è ricoperto di ghiaccio e rocce. La sua orbita è a circa 10 miliardi di km dalla Terra. Nella foto una delle galassie fotografate dal telescopio.

● *A pagina 5*

Generali, oggi cda straordinario In ballo il mandato di Bernheim

TRIESTE Consiglio d'amministrazione straordinario oggi alle Generali. All'ordine del giorno l'esame del bilancio 2003. Un appuntamento molto atteso a un anno di distanza dal via libera al piano industriale triennale del gruppo triestino.

Oggi il cda del Leone dovrà anche sciogliere il nodo del mandato triennale ai vertici avviando le procedure, con la convocazione dell'assemblea straordinaria, per modificare lo statuto. L'appuntamento potrebbe coincidere con la prossima assemblea degli azionisti fissata per il 24 aprile. Sul mandato triennale c'è pieno appoggio da parte dei grandi soci del Leone, Mediobanca in primis, in vista della riconferma del presidente Antoine Bernheim e dei due amministratori delegati, Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot.

Nel frattempo resta l'incognita della durata della presidenza francese. Tra i grandi soci starebbe emergendo una soluzione secondo cui Bernheim potrebbe dare la disponibilità a lasciare nella primavera del 2005.

● *A pagina 6*

Piercarlo Fiumanò

La vittoria di Verona proietta la squadra verso le zone nobili della classifica. In città si ritorna a parlare di serie A

È giovane e vince, la Triestina fa sognare

Il bomber Moscardelli.

TRIESTE È la squadra più giovane dell'intera serie B e non smette di sorprendere. Dopo la vittoria di Verona, la Triestina riaccende l'entusiasmo della città che torna a sognare. Gioco spumeggiante e rapace, punti «pesanti» anche fuori casa, nessun timore reverenziale anche contro le avversarie più blasonate: quanto basta per fare almeno un pensierino al grande salto in serie A. L'allenatore Tesser: «A fine marzo sapremo di che pasta siamo fatti e dove possiamo arrivare».

● *A pagina 29*

Maurizio Cattaruzza

I capelli ricrescono con un mix di cellule staminali L'annuncio dagli Usa, primi test positivi sui topi

ROMA Le cellule staminali potrebbero rivoluzionare i trattamenti contro la calvizie: scienziati americani sono riusciti a trapiantarle nei topi facendogli ricrescere i peli. L'annuncio arriva da un team di ricercatori americani. Gli esperimenti non soltanto evidenziano la possibilità di ovviare alla caratteristica assenza di capelli, conosciuta come alopecia, con un mix di cellule staminali ma confermano nei follicoli piliferi la loro esistenza, sospettata per tanto tempo ma mai dimostrata finora. Adesso il prossimo passo per gli scienziati sarà trovare e isolare le staminali anche nei follicoli umani.

● *A pagina 5*

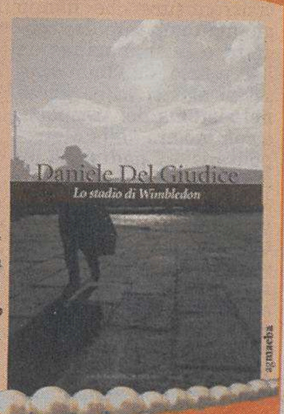
Aggiungi una perla alla tua collana

Giovedì 18 marzo con IL PICCOLO

"Lo stadio di Wimbledon"

di Daniele Del Giudice

Ogni giovedì con IL PICCOLO puoi aggiungere alla tua libreria uno dei nuovi volumi di "Trieste d'Autore", il nostro patrimonio letterario in un'unica grande collezione.



www.kataweb.it
Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb a tariffa locale.
KataWeb

Agenti dell'antiterrorismo nella stazione del capoluogo del Friuli Venezia Giulia. Alle 10.40 si è materializzato lo spettro di un attentato

Trieste, allarme sul treno per Budapest

La segnalazione dal Viminale proveniente da fonti ungheresi. A mezzogiorno semaforo verde

TRIESTE Agenti dell'antiterrorismo in azione, cani antiesplosivo, apparecchiature di rilevazione elettronica di ordigni. Così ieri mattina alla Stazione ferroviaria centrale di Trieste. Lo spettro di un attentato si è materializzato alle 10.40 quando è stato passato al setaccio il treno Venezia Budapest. Per i passeggeri, ma anche per molti dei viaggiatori in quel momento presenti in Stazione, è stata un'ora d'ansia e di paura.

La segnalazione di un ordigno sulla Drava, questo il nome del convoglio, era giunta verso le 10 direttamente al Viminale proveniente dai servizi di sicurezza che a loro volta l'avevano ricevuta da fonti riservate ungheresi. Un'indicazione resa attendibile dall'analisi della sicurezza in Europa e anche in Italia dopo l'attentato di Madrid.

Al vertice sulla sicurezza al Viminale dell'altra sera si era parlato di alcune indicazioni giunte dai servizi inglesi in cui si ipotizza che proprio treni e metropolitane possano essere anche in Italia gli obiettivi di un eventuale attentato di Al Qaeda. Sui convogli e nelle stazioni i controlli delle forze dell'ordine sono oggettivamente più difficili che sugli aerei e negli scali.

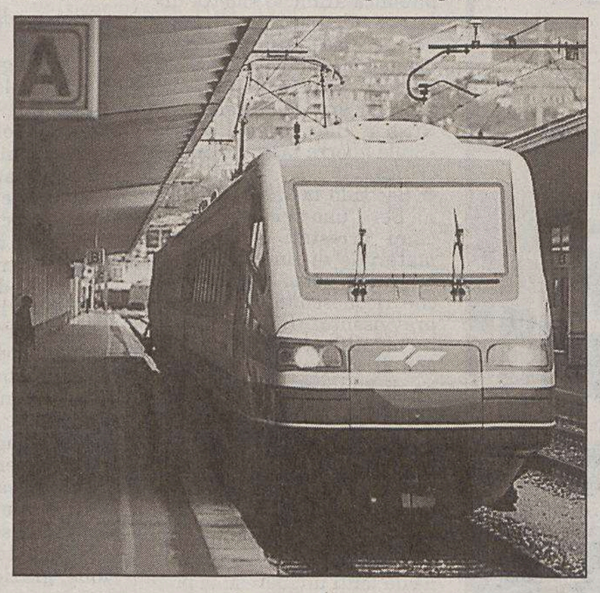
Non solo. Il sito israeliano Debka, specializzato in questioni di intelligence, ha diffuso l'altra sera una nota in cui si indica l'Italia proprio come possibile obiettivo del terrorismo islamico. Ma riguardo a questa segnalazione fonti del Viminale hanno ricordato che proprio l'11 marzo, giorno dell'attentato di Madrid, lo stesso sito aveva sostenuto che l'Italia è uno dei Paesi nei quali Al Qaeda è meno attiva e dove «il controterrorismo non dà riposo alle sue cellule».

Ma torniamo all'allarme di ieri. Le quattro vetture in partenza da Trieste che sarebbero dovute essere agganciate al convoglio proveniente da Venezia sono state accuratamente ispezionate dopo essere state «parcheggiate» in un binario secondario. Ogni persona a bordo è stata identificata. I controlli sono durati fino quasi a mezzogiorno. Solo a quell'ora è stato dato il semaforo verde e il treno è potuto partire per Budapest. Ed è stato a questo punto che è scattata un'altra emergenza. Nella sala d'aspetto della stazione è stata segnalata una valigia abbandonata. In breve gli artificieri l'hanno aperta. Un falso allarme. Era solo il bagaglio dimenticato da una coppia di croati.

Intanto in città sono state intensificate le misure di sicurezza su tutti gli obiettivi sensibili. È stata avviata un'imponente attività di monitoraggio di tutti gli ambienti anche indirettamente collegati con i Paesi islamici. In pratica, negli uffici della Digos vengono controllati nomi e indirizzi di stranieri originari dei Paesi nel mirino. Viene fatto un controllo e un confronto con i dati dei permessi di soggiorno, quelli dei visti d'ingresso, ma anche quelli di eventuali denunce o rapporti delle forze di polizia.

Massima allerta anche ai confini. E da ieri è ancora allarme rosso all'oleodotto transalpino della Siot di San Dorligo della Valle, a 30 anni di distanza dall'assalto di Settembre nero. Tra i siti sotto particolare controllo sono stati indicati, le strutture dell'acquedotto ad Aurisina, altri impianti idrici, la Silone all'interno del comprensorio dell'ex Aquila e che tratta prodotti petroliferi, alcune strutture portuali, oltre all'aeroporto di Ronchi, alcuni ponti, viadotti e manufatti stradali. Poi, in centro città il consolato spagnolo, quello inglese l'agenzia consolare americana di via Roma, la sinagoga di via San Francesco, le scuole e il museo ebraico di via del Monte.

Corrado Barbacini



Un treno in partenza dalla stazione centrale di Trieste.

Una classe di una scuola romana osserva i tre minuti di silenzio per le vittime di Madrid.

Venerdì a Bruxelles. Verso un investimento di un miliardo e la costituzione di un commissario europeo ad hoc

Vertice dei ministri degli Interni Ue

ROMA Investimenti per un miliardo di euro l'anno nel campo della sicurezza e delle misure di difesa comuni antiterrorismo. Ratifica immediata del mandato d'arresto europeo da parte degli stati membri - fra questi l'Italia - che non l'hanno ancora recepito. Adeguamento delle rispettive legislazioni nazionali. Incremento della cooperazione giudiziaria e dei rapporti fra le strutture di intelligence.

A quattro giorni dai tragici attentati di Madrid, l'emergenza terrorismo irrompe nell'agenda dei lavori dell'Unione europea.

Vertici a Bruxelles. Dietro richiesta di Francia e Germania venerdì ci sarà una riunione straordinaria dei ministri degli Interni dei Quindici in cui verranno affrontati i nodi di una maggiore e più efficace collaborazione tra i servizi segreti dei vari Paesi. Dopodomani, sempre a Bruxelles, si riuniranno invece i rappresentanti permanenti degli Stati presso la Commissione. Al vertice parteciperà il commissario Ue per gli affari Interni e la Giustizia Antonio Vitorino che presenterà un primo documento sulle possibili misure da adottare in campo giudiziario. I problemi sul tappeto sono molti: basti pensare che solo sette Paesi dispongono già di legislazioni specifiche, seppure non omogenee, per la lotta al terrorismo.

Richiamo per l'Italia. Secondo Vitorino, tuttavia, vi sono alcune importanti misure che tutti i Paesi dovrebbero già avere adottato. Da qui il richiamo di Bruxelles al governo di Roma reo di non avere ancora recepito, insieme ad Austria, Germania, Olanda e Grecia, gli accordi sul mandato d'arresto europeo siglato nel 2003. «Non vi è nessun ostacolo», ha ripetuto ieri il portavoce del commissario Ue ribadendo l'urgenza del passo da parte degli Stati membri. Passo al quale, per l'Italia, si è sempre fermamente opposto il ministro leghista della Giustizia Roberto Castelli.

Altri appuntamenti. Gli incontri messi in agenda per questa settimana serviranno a preparare il consiglio europeo del 25 e 26 marzo al quale parteciperanno i ministri degli Esteri e dove sarà presentato un piano d'azione concreto. Ma prima potrebbe essere convocata anche una riunione straodinaria dei ministri per la Giustizia. Il consiglio discuterà anche del rapporto su difesa e sicurezza predisposto da 27 esperti e presentato ieri dal presidente della commissione Ue Romano Prodi. Lo studio fatto proprio dall'esecutivo Ue suggerisce un investimento comunitario nel settore pari a 1 miliardo di euro l'anno, cifra che secondo gli esperti permetterebbe all'Europa di realizzare un sistema di prevenzione e difesa pari a quello americano. Un sistema d'avanguardia che metta gli Stati membri in grado di parlare un linguaggio comune.

Commissario speciale. Affermando che la sicurezza dei cittadini «è una priorità fondamentale dei governi europei», il presidente Prodi ha detto ieri che la costituzione di un commissario europeo per l'antiterrorismo «potrebbe essere un perno della strategia». «Per combattere il terrorismo che da due anni a questa parte si è solo rafforzato serve una risposta complessa, unitaria e non solo militare», ha ribadito Prodi.

Allerta massima Da Roma a Londra, da Parigi a Berlino, il timore di attentati cresce. Nonostante l'assenza di segnali specifici l'attenzione di investigatori e forze dell'ordine è altissima in tutte le maggiori città italiane. Ma la paura tocca anche Stati che non hanno partecipato alla guerra in Iraq ma hanno appoggiato quella in Afghanistan.

Natalia Andreani

Gli inquirenti continuano a dare senza tregua la caccia agli uomini di Al Qaeda emissari di Osama Bin Laden

Un marocchino ha firmato la strage

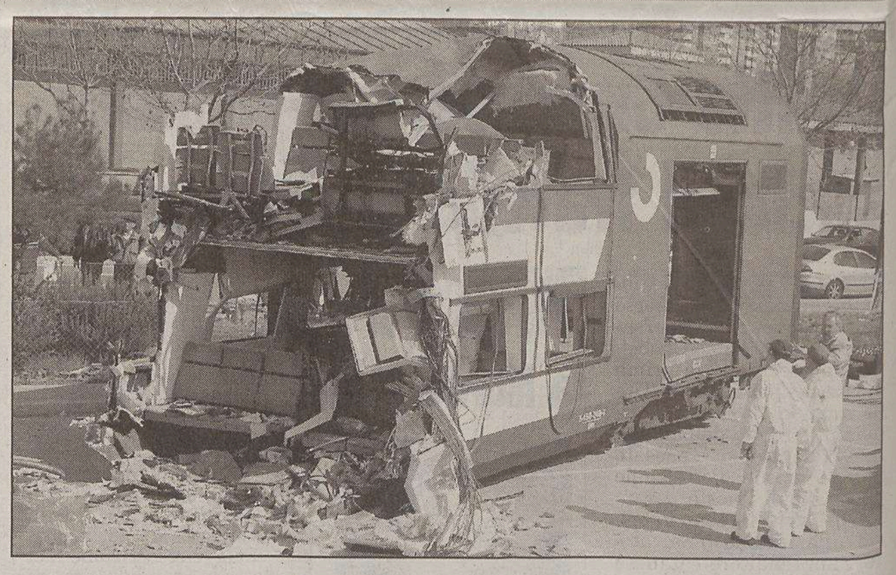
L'uomo visto da un testimone sul vagone di uno dei convogli saltati in aria

MADRID L'11 settembre e l'11 marzo non è più soltanto un luttuoso incrocio di date sanguinose. Ora insieme a quei numeri di morte collimano anche dei nomi e delle identità. Uno dei tre terroristi marocchini arrestati dai servizi segreti spagnoli, Jamal Zougam, trentenne di Tangeri, è sospettato (secondo le fonti attendibili di Radio Cadena Ser) di aver compiuto materialmente l'attentato di Madrid. Un passeggero che viaggiava su uno dei treni coinvolti negli attentati di Madrid ha riconosciuto in Jamal Zoumag l' uomo che ha visto in uno scompartimento. Il testimone ha detto agli investigatori di avere visto Zoumag in uno dei vagoni. Anche altri testimoni hanno riconosciuto, in fotografia, due presunti terroristi ricercati dalla Polizia per le stragi.

L'uomo avrebbe inoltre fatto parte del medesimo gruppo che il 16 maggio dell' anno scorso firmò l'ondata di attentati a Casablanca nei quali rimasero uccise 45 persone. Tra i bersagli di allora nella città marocchina anche il centro culturale spagnolo in cui persero la vita quattro cittadini della Spagna. È dunque la stessa persona che avrebbe avuto continui collegamenti con una cellula di Al Qaeda attiva in Spagna guidata da Imad Eddin Barakat Yarkas, noto come Abu Dahadah, a suo tempo incriminato e incarcerato dal giudice istruttore antiterrorismo spagnolo Baltasar Garzon con riferimento alla preparazione degli attacchi contro le Torri Gemelle a New York e la sede del Pentagono a Washington. Abu Dahadah, un passato su tutti i fronti della Jihad, è l'uomo che avrebbe reclutato kamikaze in Bosnia e Cecenia e sensale degli incontri che l'11 settembre il kamikaze Atta aveva avuto proprio nella penisola iberica nel gennaio 2001.

Ma dai primi complessi lavori dell'intelligence, sostenuti anche dal ministro dell' Intermo marocchino, Mustafà Sahel - che si è precipitato a Madrid per informare della circostanza l'antiterrorismo spagnola su Zougam che non aveva che qualche precedente per reati comuni - c'è molto di più.

Tra i documenti della maxi-inchiesta di due anni fa compare il nome di un altro degli arrestati di Madrid, Mohammed Chaoui (fratellastro di Zougam, anche lui di Tangeri, classe '69), menzionato da due esponenti della cellula spagnola di Al Qaeda attraverso una intercettazione telefonica avvenuta nell'agosto del 2001 (dunque ad un mese dall'11 settembre) proprio tra il siriano Barakat Yarkas - sposato con una spagnola e identificato come il luogotenente dello sceicco del terrore Osama in terra di Spagna - e Abdulak Al Magrebi.



La carcassa di uno dei vagoni sventrati da un'esplosione negli attentati di giovedì.

BOMBE A BIDARRAY

Due ordigni esplosivi sono stati trovati ieri dalla polizia nel paese basco francese: erano stati piazzati a Bidarray, in un cantiere dove è in costruzione un complesso alberghiero che appartiene in parte al celebre cuoco Alain Ducasse. Gli ordigni erano stati fabbricati a partire di bombole da gas da 13 chili riempite con prodotti esplosivi. Bidarray si trova nel dipartimento Pirenei Atlantici, non lontano da Bayonne e dal confine con la Spagna. I due ordigni sono stati neutralizzati dagli artificieri e per il momento la polizia non si sbottona sulle piste che sta seguendo.

La Gran Bretagna si sente vulnerabile e rafforza tutte le misure di sicurezza

Londra, sceriffi nel metrò

LONDRA Per il governo di Tony Blair la guerra in Iraq non ha fatto diventare la Gran Bretagna un obiettivo più importante per il terrorismo, ma dopo gli attentati di Madrid sembra consolidarsi tra la gente l'idea che chi ha sostenuto e voluto quella guerra è più a rischio. L'opinione pubblica è colpita da quello che è accaduto in una capitale europea, il governo è preoccupato di potenziali conseguenze a lungo termine dopo i risultati elettorali in Spagna, mentre l'immagine di Al Qaeda sembra assumere contorni più concreti rispetto alle evocazioni dei mesi e anni scorsi.

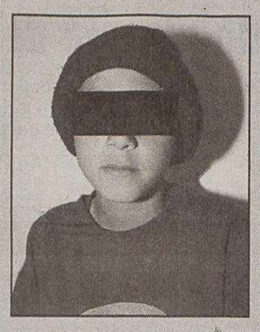
L'effetto Madrid è ancora forte: i vertici dei servizi segreti e della polizia stanno raccogliendo tutti gli elementi per capire meglio e per scegliere le contromisure che hanno già avuto un impulso concreto e di immagine con l'annuncio dell'immissione di agenti in borghese nel sistema dei trasporti, a cominciare dalla Metropolitana di Londra che resta uno degli obiettivi più a rischio. La visibilità di poliziotti in divisa è molto forte in tutti luoghi a rischio. Ferrovie e stazioni, aeroporti, centri storici, luoghi politici ed istituzionali, obiettivi simbolici, sono tutti sottoposti ad un controllo quanto più stretto possibile mentre si mettono a punto dispositivi di emergenza e vengono distribuiti a polizia, vigili del fuoco e protezione civile e sanitaria strumenti per affrontare eventuali conseguenze di attentati anche con armi chimiche o biologiche.

E intanto si sono cominciati a riesaminare tutti i fascicoli che riguardano il terrorismo islamico in Gran Bretagna,e soprattutto quello fiorente di origine nord africano, ed i collegamenti con i fermati di Madrid. Questi sembrano non mancare e ancora una volta appare centrale il ruolo della Moschea londinese di Finsbury Park, dei suoi chierici estremisti e dei suoi predicatori, come Abu Hamza, l'egiziano fanatico, o Abu Qatada, l'ufficiale reclutatore di giovani estremisti per conto di Osama Bin Laden.

Il secondo religioso islamico viene giudicato il più pericoloso tra gli estremisti bloccati in Gran Bretagna grazie alle norme antiterrorismo. Sarà interrogato sui suoi legami con uno dei fermati di Madrid, Jamal Zougam, che a sua volta è noto per i suoi collegamenti con il religioso Abu Dahdah, in carcere in Spagna, il capo della cellula spagnola di Al Qaeda, secondo il ministero dell'interno di Madrid. Proprio prima del suo arresto nel novembre del 2001, Dahadah aveva visitato una ventina di volte la Gran Bretagna incontrando sia Hamza sia, soprattutto, Qatada.

Questi collegamenti sono ora sotto attento esame: Qatada si trova nel carcere di Belmarsh per ordine del ministro dell' interno in base alla legge varata dopo l'11 settembre che prevede che cittadini stranieri sospetti di attività terroristica possano essere trattenuti anche senza processo. L'uomo, ospite della Gran Bretagna da una decina d'anni, era stato condannato a morte in Giordania per una serie di attentati.

Kamikaze a dieci anni: bloccato



GERUSALEMME Militari israeliani hanno fermato a un posto di blocco in Cisgiordania un bambino palestinese di 10 anni che senza saperlo trasportava una borsa con dentro una cintura esplosiva da kamikaze. Il ragazzo, che ha 10 anni, si guadagna la vita trasportando i bagagli da una parte all'altra del posto di blocco. «Voleva solo guadagnarsi del denaro» ha dichiarato un ufficiale israeliano in servizio.

Nonostante la contrarietà alla guerra contro Saddam Hussein Berlino teme attentati sanguinosi sul suo territorio

Adesso anche la Germania si sente nel mirino

BERLINO Con le spaventose stragi di Madrid il terrorismo di matrice islamica sembra aver fatto definitivamente ingresso in Europa, e anche la Germania - nonostante il suo fermo no alla guerra in Iraq - ora trema e si sente più che mai anch'essa nel mirino di Al Qaeda. La carneficina sui treni di pendolari nella capitale spagnola ha come eliminato in pochi attimi quel filo seppur tenue di fiducia e speranza che molti in Germania forse nutrivano su una sorta di «riparo» del quale il paese avrebbe goduto per non aver seguito gli angloamericani nella loro avventura militare contro Saddam Hussein. E con il disincanto, torna di grande attualità il discorso sulla Germania «crocevia» dell' integralismo islamico: un paese con oltre tre milioni di immigrati musulmani, che dopo l'11 settembre aveva fatto molto parlare di sè per aver ospitato ad Amburgo (nord) una cellula integralista della quale avevano fatto parte tre dei quattro piloti suicidi delle Torri Gemelle e del Pentagono.

«Al momento non siamo probabilmente l'obiettivo numero uno, tuttavia per l'impegno militare delle nostre Forze armate in Afghanistan e nel Corno d'Africa siamo sicuramente nel mirino degli integralisti islamici», ha detto Rolf Tophoven, uno dei maggiori esperti tedeschi in fatto di terrorismo. «Ritengo - ha aggiunto - che i terroristi siano passati ora a "regolare i conti" con gli alleati degli Stati Uniti». Per Tophoven, tra i paesi alleati degli americani in Iraq quelli più esposti al pericolo integralista sarebbero ora Polonia e Italia. Anche per Henryk M. Broder, scrittore e giornalista tedesco, esperto di problemi del terrorismo e autorevole commentatore del settimanale Der Spiegel, l'Europa, Germania compresa, è ormai tutta intera nel mirino dei terroristi, e stragi come quelle di Madrid possono ripetersi ovunque, «a Berlino come a Roma, a Londra come a Parigi». Broder d'altra parte è estremamente critico con l'Europa, e con il governo tedesco, che a suo avviso non farebbero molto per combattere il terrorismo.

Proprio per far fronte a tale mutata situazione e alla «nuova qualità» del terrorismo islamico in Europa, il ministro dell'interno Otto Schily, insieme ai responsabili locali dei vari Laender, hanno disposto un generale rafforzamento delle misure di controllo e sicurezza su obiettivi «sensibili» e in luoghi particolarmente vulnerabili come treni, stazioni e posti di frontiera. La Germania era emersa come una delle 'cullè dell'integralismo e del terrorismo islamici all'indomani degli attacchi all'America dell'11 settembre 2001, quando si era saputo che tre dei quattro piloti kamikaze - il capo del commando Mohammed Atta e i suoi seguaci Marwan Al-Shehhi e Ziad Jarrah - avevano studiato ad Amburgo ed erano stati tra i primi animatori della cellula integralista attiva nella città anseatica.

Sul fronte mediterraneo il nuovo governo socialista è deciso a rafforzare anche i rapporti con i Paesi magrebini e soprattutto con Rabat

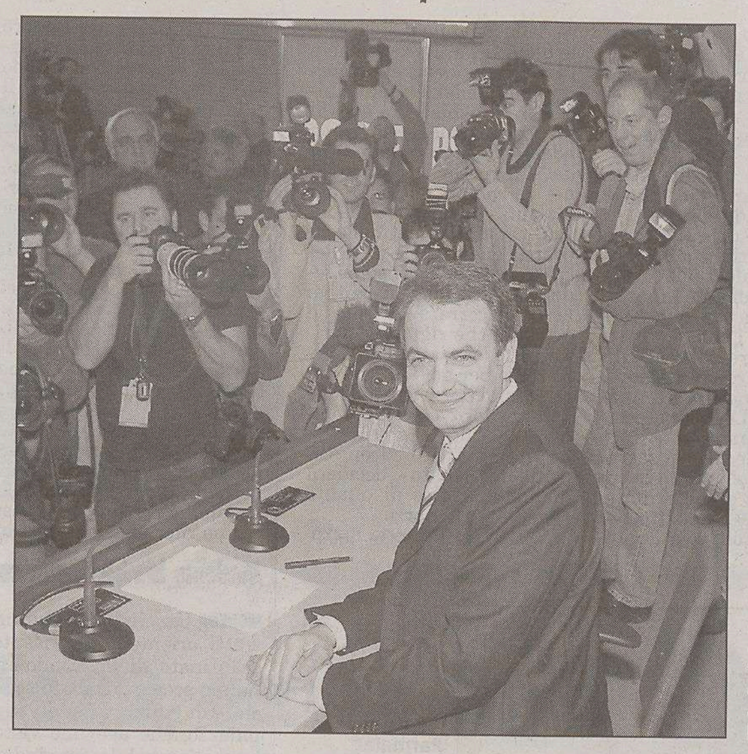
Zapatero vuole la Spagna fuori dall'Iraq

La bussola della politica estera di Madrid punterà su «un'Europa forte, unita e stabile»

MADRID «Il potere non mi cambierà» assicura Josè Luis Zapatero. Il tempo dirà se il leader socialista manterrà le sue promesse: è però certo che a cambiare nella Spagna del Psoe sarà la politica estera, finora orientata decisamente verso Washington e che da oggi è pronta, invece, a invertire rotta in direzione dell'Unione europea. Nelle sue prime dichiarazioni dopo la vittoria elettorale di domenica, Zapatero ha assicurato che, per quel che riguarda i rapporti internazionali, l'obiettivo di Madrid è quello di «recuperare le nostre priorità tradizionali, e cioè l'Europa, l'America Latina e il Mediterraneo».

È chiaro insomma che la Spagna allineata a Washington sulla guerra in Iraq diventerà molto presto un lontano ricordo: «No alle guerre unilaterali», ha promesso Zapatero, annunciando il ritiro dei 1.300 soldati spagnoli oggi in Iraq «prima del 30 di giugno», a meno che le Nazioni Unite non decideranno di prendere le redini della situazione a Baghdad. Nel ricordare che con gli Usa Madrid vuole «rapporti cordiali» - al di là delle differenze su Iraq e altri punti - Zapatero ha criticato senza tentennamenti sia il presidente George W. Bush sia il premier inglese Tony Blair.

Sull'Iraq «dovranno riflettere e fare autocritica», visto che - ha sottolineato - «non si può bombardare un popolo tanto per farlo». A Madrid si sta verificando in queste ore un chiaro capovolgimento di posizioni rispetto a quelle del governo di Josè Maria Aznar, fatto che si spiega, fra l'altro, con il fatto che molti dei voti che hanno traghettato il Psoe dall'opposizione alla Moncloa rispondono proprio al fermo ripudio che gli spagnoli hanno più volte manifestato - anche in questi giorni dopo le stragi di Madrid - nei confronti del conflitto iracheno.



In Spagna è partito il dopo Aznar. Il leader socialista Zapatero si gode il trionfo alle elezioni politiche di domenica scorsa e intanto preannuncia che il governo ritirerà il suo contingente militare dalle operazioni in Iraq.

La bussola della politica estera spagnola punterà soprattutto verso «un'Europa forte ed unita, che è garanzia di stabilita», ha aggiunto il leader del Psoe, ricordando le caratteristiche ed i principi del «modello europeo», e cioè «la saggezza politica, i valori democratici e le tematiche sociali». Proprio sulla base di questi elementi, il nuovo governo socialista sarà «profondamente europeista, cercando fin dal primo momento di recuperare magnifici rapporti con Francia, Germania e gli altri paesi dell'Unione europea». Il lavoro al quale si sta preparando Zapatero assegna grande importanza anche al problema della Costituzione europea.

In sostanza, il futuro premier vuole «accelerare» i negoziati che dovrebbero portare al varo della Magna Carta Ue. Assieme alla Polonia, la Spagna si è opposta con decisione all'introduzione nel trattato di un nuovo metodo per definire la maggioranza qualificata nella nuova Europa a 25 membri, che ridimensionerebbe il peso di Madrid e Varsavia nell'Unione: uno dei nodi rimasti irrisolti e che ha contribuito a determinare il fallimento del vertice Ue di dicembre.

Sul fronte mediterraneo, la Spagna dei socialisti è decisa d'altra parte a rafforzare i rapporti con il Marocco, paese con il quale Zapatero ha preannunciato che intende aprire «una nuova tappa» nei rapporti bilaterali. Per Madrid, Rabat è infatti una capitale chiave, per esempio a causa della dura contesa diplomatica sull'isolotto di Perejil-Leila, che ha riacceso l'ira di Madrid che - come Rabat - rivendica la sovranità sul piccolo lembo di terra. Molti sono però gli altri temi sul tavolo delle relazioni bilaterali, da questioni inerenti la pesca all'immigrazione illegale.

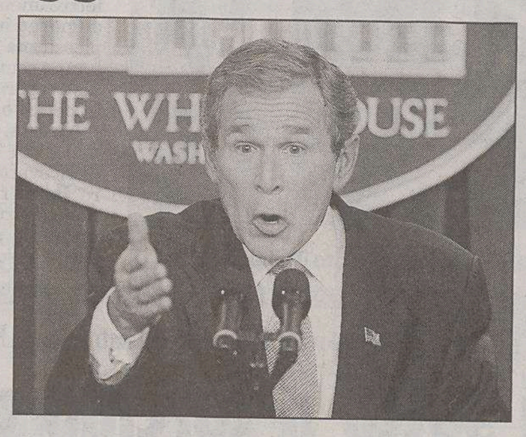
BORSE KO

I timori di nuovi attacchi terroristici di matrice islamica pesano sui mercati europei. La giornata di ieri ha visto tutte le borse in affanno, dopo la rivendicazione degli attentati di Madrid da parte di Al Qaeda che riporta alla luce, anche fra gli investitori, l' incubo già conosciuto l' 11 settembre 2001. Durante tutta la giornata i diversi indici hanno così segnato pesanti perdite, aggravate dall' andamento negativo di Wall Street nel pomeriggio, mentre sono stati bruciati sui listini europei oltre 106 miliardi di euro di capitalizzazione. L' indice di riferimento Ibex di Madrid è stato, non a caso, quello che ha sofferto la perdita più ingente (-4,15%), un crollo pari al 7,3% dalla data dell' attentato (giovedì), discesa che non si registrava dal settembre 2002. Sul mercato spagnolo ha inciso inoltre, secondo alcuni osservatori, l' inatteso risultato elettorale con la vittoria dei socialisti del Psoe.

Telefonata della Casa Bianca al vincitore delle elezioni

Bush prende atto del trionfo Messaggi distensivi da Blair

NEW YORK Con una reazione improntata al «fair play», gli Stati Uniti prendono atto dell'affermazione socialista nelle elezioni del 14 marzo in Spagna. Ieri mattina il presidente George W. Bush ha reso onore al vincitore e al vinto. Prima ha telefonato al leader del Psoe Josè Luis Rodriguez Zapatero per congratularsi dell'esito delle urne. «I due leader hanno espresso la volontà di collaborare nella lotta al terrorismo» ha detto il portavoce Scott McClellan. Poi Bush ha chiamato il grande sconfitto Josè Maria Aznar per ringraziarlo «del suo sostegno e della sua amicizia».



Il Presidente degli Stati Uniti George W. Bush.

La sconfitta del Ppe è stato un duro colpo per il presidente americano, che ha perso uno degli alleati più solidi in Europa, gettando l'amministrazione Usa nello sconcerto. Secondo il New York Times c'è il timore che «gli attentati possono spingere altri governi europei a domandarsi se è saggio mantenere legami troppo stretti con gli Stati Uniti». Per il Wall Street Journal, invece, la vittoria dei socialisti spagnoli costituisce «una severa punizione per la politica di George Bush fondata sulla lotta al terrorismo internazionale» e dimostra che gli estremisti islamici hanno in qualche modo condizionato i risultati di elezioni democratiche. Per uscire dall' impasse, l'amministrazione si affida all'iniziativa del segretario di Stato Colin Powell. Il grande mediatore sta lavorando ad un nuova risoluzione in cui venga affidato alle Nazioni Unite un mandato chiaro per gestire la transizione in Iraq.

La Casa Bianca ha incassato la vittoria del Psoe mentre le prime dichiarazioni di Zapatero, che ha denunciato l'interventismo dell'amministrazione Bush e del governo inglese e ha annunciato una svolta della diplomazia spagnola, hanno fatto il giro del mondo. Lo strappo con gli Usa sarà bilanciato da rapporti più stretti con l'Europa considerata una garanzia di stabilità. «Torneremo ad intenderci restaurando relazioni eccellenti con Francia, Germania e con il resto dell' Ue» ha promesso Zapatero annunciando il via libera all'adozione della Costituzione bloccata dall'intransigenza del suo predecessore. E segnali distensivi giungono anche da Londra. Il premier Toni Blair lavorerà con Zapatero «altrettanto strettamente che con Aznar» ha assicurato il ministro per i Rapporti con il Parlamento Peter Hain intervistato dalla Bbc.

Ad alimentare lo scontro fra Centrodestra e Centrosinistra le parole nette del presidente della commissione Ue

Prodi: le ricette americane non erano giuste

Selva di An: «Bin Laden segna un altro punto con la vittoria dei socialisti»

ROMA Per l'Ulivo ha vinto la verità, per la Casa delle libertà ha vinto Bin Laden. È stata comunque un'iniezione ricostituente per il Centrosinistra e una notizia indigesta per la Casa delle libertà. La vittoria e le prime dichiarazioni del socialista Josè Luis Zapatero in Spagna, hanno prodotto in Italia reazioni diametralmente opposte. E non si tratta solo di speranze, o disillusioni, di traino elettorale. Le parole del nuovo primo ministro spagnolo hanno infatti già riaperto il dibattito sul ruolo dell'Italia in Iraq, che si era chiuso solo pochi giorni fa in Parlamento. Mentre il giovedì di sangue di Madrid accresce paure e allarme sul rischio terrorismo nella prossima campagna elettorale italiana.

Ad alimentare lo scontro fra maggioranza e opposizioni anche le parole nette di Romano Prodi. «Questi giorni terribili ci hanno dimostrato che le ricette americane non erano quelle giuste», ha detto infatti il presidente della Commissione europea in un'intervista. Dopo un anno dall'inizio della guerra in Iraq, sottolinea, «il bilancio è negativo. Lo è in Iraq e lo è fuori dall'Iraq: Istambul, Mosca, Madrid...Il terrorismo che doveva essere bloccato da questa guerra è infinitamente più potente ora di un anno fa». Certo, Prodi avverte che «una cosa è partire e una cosa diversa è tornare». Che cioè bisogna porsi anche il problema di cosa potrebbe accadere in Iraq se fosse abbandonato di colpo. Proprio per questo, aggiunge però, c'è bisogno di cambiare «la natura dell'impegno in Iraq».

Di fronte all'annuncio di Zapatero di un possibile ritiro delle truppe spagnole, si riapre così il dibattito su cosa debba fare l'Italia. Piero Fassino ricorda che quella del nuovo premier spagnolo è esattamente la posizione assunta dalla lista Prodi in Parlamento con un ordine del giorno in cui si chiedeva il ritiro delle truppe italiane dall'Iraq se entro il 30 giugno la transizione irachena non fosse passata sotto la guida dell'Onu. La Margherita chiede ora a Berlusconi di allinearsi alla posizione del nuovo governo spagnolo.

Il presidente della Commissione Ue Romano Prodi.

«Se anche l'Italia come la Spagna annuncerà il ritiro dei suoi uomini - sostiene infatti il capogruppo Pierluigi Castagnetti - gli Stati Uniti cambieranno atteggiamento e saranno disponibili».

Non è d'accordo il Centrodestra. Contro i giudizi di Prodi protesta Sandro Bondi, coordinatore di Forza Italia, ma anche Marcello Pera. «È necessario - polemizza infatti il presidente del Senato - che l'Europa non accentui le proprie divisioni nella lotta al terrorismo, ma che invece torni ad esprimersi con una voce sola, la voce della fermezza».

Per il Centrosinistra non ci sono dubbi: in Spagna l'elettorato ha punito le bugie del governo di Aznar che ha cercato di strumentalizzare gli attentati dell'11 marzo. «Ha vinto la verità», sottolinea Giuliano Amato.

Dalla Casa delle libertà, al contrario, in tanti lo dicono esplicitamente: i socialisti hanno vinto in Spagna solo grazie agli attentati terroristici. «Bin Laden segna un altro punto al suo attivo con l'insperata vittoria in Spagna dei socialisti di Zapatero», commenta Gustavo Selva (An), presidente della Commissione Esteri della Camera, scatenando un putiferio di reazioni.

Andrea Palombi

Amato: «L'elettorato ha punito le bugie del governo Aznar che ha cercato di strumentalizzare gli attentati»

TRE LUNGHI MINUTI DI SILENZIO

ROMA Tre lunghi minuti di silenzio e bandiere a mezz'asta nei palazzi delle istituzioni. Alle 12 in punto l'Italia si è fermata per rendere omaggio alle vittime degli attentati di Madrid. Commozione e solidarietà al popolo spagnolo sono state espresse dal governo, dai leader dei partiti ma anche da tutti i cittadini che hanno vissuto con angoscia l'11 settembre dell'Europa. Nella capitale la cerimonia più importante si è svolta a Palazzo Chigi dove i tre minuti di silenzio sono stati osservati con le bandiere a mezz'asta e gli onori militari delle quattro armi. Davanti a mezzo governo e all'ambasciatore spagnolo in Italia, Josè De Carvajal, il vicepremier, Gianfranco Fini, a nome di tutto il popolo italiano ha espresso il sentimenti di «rabbia, disgusto e indignazione» per gli infami attentati.

«In questo momento ci sentiamo spagnoli e europei. Il terrorismo si può e si deve battere anche collaborando con i Paesi arabi moderati» ha aggiunto il vicepresidente del Consiglio che ha sottolineato la ferma volontà di reagire. «Sbaglierebbe chi pensasse che questi tre minuti di silenzio rappresentino la paura, lo sconforto, o peggio ancora la resa. Il terrorismo non riuscirà a far cambiare le abitudini al popolo europeo».

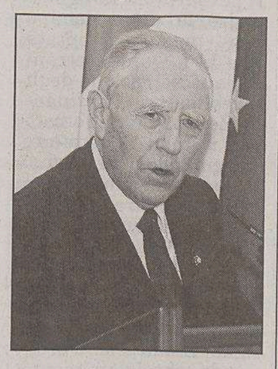
Nel 60.o anniversario dei bombardamenti

Cassino, l'appello di Ciampi: «Un'Europa più forte e unita per ribattere al terrorismo»

ROMA Un'Europa più forte e unita per reagire contro il terrorismo che ha insanguinato Madrid. È l'esortazione che il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha lanciato da Cassino. In questo luogo simbolico, nel 60.o anniversario della distruzione dell'abbazia e della cittadina laziale per le bombe dell'ultima guerra, Ciampi ha osservato i tre minuti di silenzio per ricordare le vittime degli attentati in Spagna, e si è unito alla preghiera dei frati. Tra il 14 febbraio e il 15 marzo del 1944 migliaia di militari e civili rimasero uccisi nel bombardamento alleato che distrusse l'antica e prestigiosa abbazia. Gli americani erano convinti che fosse piena di tedeschi, in realtà non ce n'era nessuno, ma erano nascosti nelle grotte alla base del monte.

«Ci sono avvenimenti che rappresentano il male, che nessuna filosofia della storia riesce a mitigare - ha detto il Presidente - nessuno potrà mai perdonare le violenze inflitte alle donne, agli anziani e ai bambini, come nessuno potrà mai perdonare la distruzione di quello che per oltre mille anni è stato, e continua ad essere, un faro della civiltà europea come l'abbazia di Montecassino». Ciampi ha parlato del '44, ma è lo stesso sentimento che prova pensando alle vittime dell'orrenda strage di Madrid, «un misfatto miserando di forsennati terroristi». «L'Unione europea - ha affermato Ciampi - deve reagire rafforzando la sua coesione e portando a conclusione la presente fase di progresso istituzionale».

Quelle della seconda guerra mondiale furono «distruzioni, violenze e sofferenze provocate dalla guerra tra stati europei, oggi la strage di Madrid fa sentire l'importanza della pace e della sicurezza che abbiamo saputo realizzare in Europa negli ultimi sessant'anni». Non è la prima volta che Ciampi cita il passato per tracciare la linea da seguire in futuro. Non è nemmeno la prima volta che cita la seconda guerra mondiale per spiegare quanto l'Europa unita sia stata in passato garante del più lungo periodo di pace attraversato dal vecchio continente.



Carlo Azeglio Ciampi

Marina Maresca

Nuova bufera in Rai: no a Ballarò di stasera sul caso spagnolo

L'appuntamento di giovedì in Campidoglio incontra i no di Lega e Rifondazione, il sì della Margherita e molti dubbi

Sinistra divisa sull'iniziativa bipartisan

ROMA Acli e Cisl rompono il fronte della Tavola della pace. Giovedì saranno in Campidoglio, con l'Anci, a manifestare contro il terrorismo. L'appuntamento bipartisan divide soprattutto a sinistra. Benedetta dal premier Silvio Berlusconi, l'iniziativa dei sindaci sta scavando un ulteriore solco. A fronte di certezze d'acciaio, i casi di Lega e Rifondazione, decise al no, e Margherita, decisa al sì, si consolida un'area dei dubbi e dei distinguo. Il segretario della Cgil Guglielmo Epifani evita di sbilanciarsi con un «vedremo». Sabato il sindacato sarà in piazza. I suoi dirigenti fanno parte del direttivo della Tavola della Pace insieme con importanti associazioni del volontariato cattolico, oltre che Acli, Arci e Cisl. Le speranze di Epifani sono per «una manifestazione pacifica il 20». A togliere il sonno bastano le minacce dei Disobbedienti, Francesco Caruso e Luca Casarini, di assestare schiaffi a chi andrà in piazza, di Centrodestra o Centrosinistra, dopo aver votato per le truppe in Iraq.

Massimo D'Alema

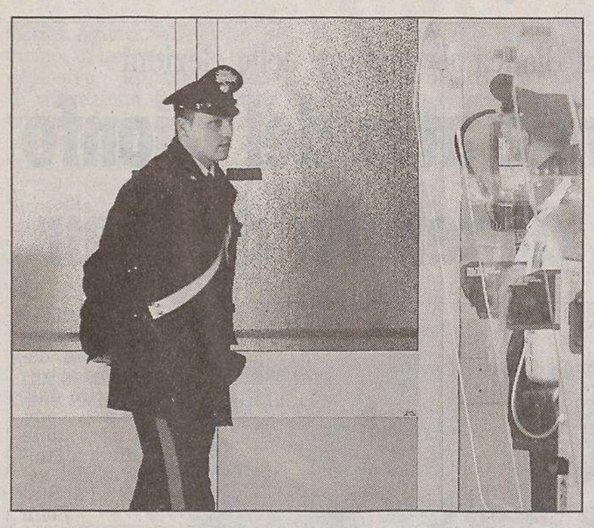
Tenta di sdrammatizzare Massimo D'Alema, presidente Ds. «Ho visto Zapatero sfilare a fianco di Aznar e vincere il giorno dopo le elezioni. Forse questo potrebbe essere istruttivo per parecchi», ammonisce. E rassicura a sinistra: «Essere uniti contro il terrorismo non significa condividere le stesse idee politiche e non abbiamo in programma di fare un corteo con Berlusconi». È il dissenso interno alla sinistra a insistere per riportare nell'iniziativa il margine del dubbio. I professori fiorentini dei Girotondi, Pancho Pardi e Paul Ginzburg in testa, rispondono con un fermo «no grazie» all'invito del sindaco Domenici. Nessun viaggio a Roma prima di sabato. Stessa musica dal Correntone dei Ds.

Nuova polemica intanto alla Rai. Stavolta oggetto dello scontro è la mancata messa in onda, stasera, di Ballarò, la trasmissione giornalistica condotta da Floris. Al suo posto Enigma, trasmissione dedicata al rapimento di Aldo Moro. «È una decisione presa con il mio rammarico e contro il mio parere» commenta il direttore di RaiTre, Paolo Ruffini. Nelle sue parole la ricostruzione dell'intera vicenda, che chiama in causa il direttore generale Carlo Cattaneo. «La proposta di programmare uno speciale di Ballarò nella serata di venerdì è stata fatta da me venerdì mattina - dice Ruffini -. Quanto alla puntata di Enigma dedicata al rapimento Moro è vero che nella giornata di venerdì fui io stesso a proporre la sua programmazione martedì 16, anniversario del rapimento». A quel punto nasce l'esigenza di mettere mano alla programmazione. Secondo Ruffini, gli sviluppi della vicenda spagnola avrebbero giustificato una nuova puntata di Ballarò. L'opposizione grida alla censura. «Cattaneo ha ormai letteralmente perso la testa, forse è rimasto turbato dai risultati elettorali in Spagna» attacca il diessino Giulietti.

Bloccati tutti i bollettini medici dopo che la famiglia ha chiesto il silenzio stampa. Filtrano solo indiscrezioni

Bossi non è più in pericolo di vita

Superati i problemi cardiaci, restano quelli legati alla funzionalità neurologica



L'entrata del reparto dove è ricoverato il ministro Bossi.

VARESE Le condizioni di Umberto Bossi restano gravi. Ieri non è stato emesso alcun bollettino medico, dopo che la famiglia del leader della Lega ha imposto il silenzio stampa. Lo ha precisato Stefano Zenoni, direttore sanitario dell'ospedale di Varese, dove Bossi è ricoverato da giovedì scorso. La difficoltà di sapere come sta effettivamente Bossi diventa di giorno in giorno più complessa ma fonti ospedaliere hanno comunicato che il ministro per le Riforme non è in pericolo di vita.

Notizia, per altro, confermata sin dal primo giorni di ricovero del Senatùr. Però Bossi rimane ricoverato nel reparto di neurorianimazione poiché è preccupante la sua situazione cerebrale. Il leader del Carroccio avrebbe dunque superato i problemi cardiaci ma non quelli legati alla piena funzionalità neurologica. Bossi reagirebbe alle terapie che sono state rafforzate su questo fronte e le cure dovrebbero cominciare ad avere effetto nei prossimi giorni. Bossi resta dunque in coma farmacologico e intubato. E se la famiglia del Senatùr, nella persona della moglie Manuela Marrone, ha chiesto il silenzio stampa, Roberto Maroni, braccio destro di Bossi e ministro del Welfare, ieri è sbottato: «Non siamo al Grande Fratello ma di fronte a persone che soffrono». «A questo punto bisogna solo aspettare, siamo fiduciosi. Umberto è sotto sedativi. Dobbiamo avere fiducia dei medici e attendere», ha detto l'onorevole Giancarlo Giorgetti, uscendo a mezzogiorno dall'ospedale di Varese. Poi ha aggiunto: «La Lega va avanti».

Ed proprio per dimostrare che il Carroccio, anche senza la guida effettiva di Bossi, continua la sua corsa che ieri si è riunito il comitato elettorale della Lega Nord, a Milano, nella storica sede di via Bellerio. Erano presenti i due ministri che da sempre affiancano il Senatùr: Maroni e Calderoli. La decisone è stata unanime: «La Lega prosegue nel suo cammino politico sulla linea decisa col segretario Bossi nell'ultimo consiglio federale e nelle riunioni successive», ha detto Roberto Calderoli, coordinatore della segreteria nazionale della Lega. La tensione e l'amarezza per ciò che è successo al leader era palpabile e tra i leghisti era alta la preoccupazione per come adesso proseguirà la tenuta del Carroccio. «Ognuno di noi ha compiti precisi e già stabiliti - ha spiegato Calderoli - e stiamo mettendo in pratica quello che è stato deciso con Bossi al consiglio federale. Alle amministrative la Lega correrà da sola, e per quel che riguarda la riforma federalista, il 25 marzo resta per noi l'ultima data possibile per l'attuazione della riforma». «L'assemblea federale del giorno 28 - ha specificato il vicepresidente del Senato -. deciderà quindi alla luce di quanto avverrà il 25 marzo».

Roberta Rizzo

Interrogatorio in ospedale a Parma dove è ricoverato del patron della Parmalat. I magistrati: «È in condizioni discrete»

Tanzi sotto il torchio dei pm milanesi

ROMA Per Calisto Tanzi si avvicina il giudizio immediato riguardo al reato di aggiotaggio. Ieri il patron della Parmalat, ricoverato nell' ospedale Maggiore di Parma, è stato sentito ancora una volta dai pm milanesi Eugenio Fusco e Carlo Nocerino. «L'abbiamo trovato bene, un pò provato, ma in condizioni discrete» ha detto Nocerino al termine dell'esame durato complessivamente tre ore e mezzo. «Si è cominciato a parlare di temi di un certo rilievo che saranno ripresi in seguito» ha precisato il legale Giampiero Biancolella.

Ma il vero e proprio interrogatorio di chiusura - il precedente era stato interrotto per il ricovero in ospedale dell'imprenditore - è servito a definire gli ultimi particolari emersi nel filone d'inchiesta nei confronti di 27 persone relativo ai rapporti con le banche coinvolte nell' emissione delle obbligazioni del gruppo alimentare, si è prolungato solo per un paio di ore a causa delle frequenti pause provocate dalla stanchezza del patron. «È stato molto faticoso. Alla fine Tanzi era esausto» ha aggiunto l'avvocato. Intanto c'è grande attesa per l'esito della perizia medica disposta dal gip di Parma Pietro Rogato che dovrà stabilire se le condizioni di salute di Tanzi sono compatibili con lo stato di detenzione. La difesa si è detta «fiduciosa» pur non essendo a conoscenza di alcuna novità.

Relativamente al filone milanese, invece due funzionari della Bank of America hanno ricevuto l'invito a comparire. Si tratta di Luis Moncada e Antonio Luzzi, già indagati per aggiotaggio, che verranno sentiti dai magistrati mercoledì 24 marzo. In questo ambito è emersa una curiosità nella procedura. Nella richiesta di rito immediato è stato citato il precedente del caso Cusani, l'ex finanziere legato a Raul Gardini.

In precedenza, nel corso di un vertice in Procura, i pm Fusco e Nocerino avevano consegnato ai colleghi emiliani i verbali di alcuni interrogatori di Calisto Tanzi e del manager della Bank of America Luca Sala per evitare la duplicazione di atti dell'inchiesta. Infatti l'attività giudiziaria procede a ritmi serrati anche a Parma. Ieri l'ex direttore finanziario Fausto Tonna è stato sentito a sorpresa dalla pm Antonella Ioffredi per fare luce sull'elenco delle distrazioni effettuate dalla Parmalat a partire dal 1993 per un totale di 1 miliardo di euro.

Il Patron della Parmalat Calisto Tanzi che ieri è stato sentito in ospedale dai pm milanesi. C'è grande attesa per l'esito della perizia medica.

Sul fronte societario oggi si annuncia una giornata importante in relazione a quanto previsto dalla normativa salva-imprese. Nel pomeriggio il commissario straordinario della Parmalat Enrico Bondi incontrerà il comitato di sorveglianza istituito dal ministro delle Attività Produttive Antonio Marzano.

Antonio Pennacchioni

IN BREVE

Il grande accusatore di Telekom Serbia

Scarcerato Igor Marini: «Voglio stare tranquillo» Non sarà del tutto libero

TORINO Le porte del carcere per Igor Marini si sono spalancate ieri mattina. Dopo 313 giorni di detenzione il grande protagonista delle cronache sul caso Telekom Serbia, ora accusato di calunnia per le accuse lanciate a Prodi, Dini e Fassino è tornato in libertà. Ma non è un uomo completamente libero. Il gip Francesco Gianfrotta, nell'ordinare la sua scarcerazione per «decorrenza dei termini di custodia cautelare», ha disposto per lui il divieto di espatrio, l'obbligo di dimora (in un comune di sua scelta) e l' obbligo di recarsi tutti i giorni alla più vicina stazione delle forze dell'ordine e firmare. Non ci sono conferme ufficiali sulla destinazione di Marini, ma si tratterebbe probabilmente di Parma, dove si dice che risieda una signora con la quale ha intrecciato un'affettuosa amicizia epistolare durante la permanenza in cella. «Ho bisogno di riposarmi e di stare tranquillo per un pò». Queste sono state le prime parole che ha riferito al suo avvocato, Luciano Randazzo.

Modena, bimbo denutrito trovato in uno scantinato

MODENA Un bimbo di età compresa fra i 10 e 12 anni, dai tratti orientali, ha vissuto per qualche giorno nello scantinato di un condominio di Carpi (Modena). Lo hanno scoperto sabato scorso gli agenti del commissariato di polizia ai quali si erano rivolti gli abitanti del palazzo, che avevano visto comparire un giaciglio. Il bimbo (probabilmente indiano o pakistano) era denutrito e infreddolito: sa parlare bene l'italiano, e agli agenti ha detto che vive in Italia da diverso tempo, ma da tre anni non vede i suoi genitori. Non ha voluto o potuto aggiungere altri particolari.

Roma, senza nome l'impiccato sotto il viadotto

ROMA Operai dell'Acea hanno trovato ieri, sotto un viadotto, il cadavere di una persona, impiccata, la cui morte risalirebbe a circa un mese fa. Dato lo stato del cadavere, non è stato ancora possibile accertare se si tratti di un uomo o di una donna. Il volto e alcune parti del corpo sono scarnificate, forse ad opera di qualche animale. Il corpo era completamente vestito, ma non sono stati trovati elementi che possano aiutare per l' identificazione. Ad effettuare il ritrovamento, alcuni operai dell' Acea impegnati in alcuni lavori sotto il viadotto.

IL CASO

Una fitta documentazione sarà depositata stamane dall'avvocato Marazzita

A ventisei anni dal delitto Moro un dossier rilancia l'inchiesta

9 maggio 1978: trovato il cadavere di Aldo Moro.

ROMA Settantotto pagine piene di fatti, indicazioni, documenti, in gran parte provenienti dall'archivio della commissione parlamentare di inchiesta sull'archivio Mitrokhin: è il documento con il quale Nino Marazzita, a nome di Maria Fida Moro, chiede la riapertura delle indagini a 26 anni dal rapimento di Aldo Moro. Stamane Marazzita depositerà in tribunale la richiesta. Nel dossier due capitoli più delicati: il primo nel quale Marazzita chiede l'incriminazione di quanti avendo avuto notizia dell'imminente sequestro di Aldo Moro, non sono intervenuti per impedirlo. «C'è una precisa norma giuridica che prevede chi non impedisce un reato, conoscendolo in anticipo, ne è comunque responsabile. Non ci sono state comunicazioni a coloro che dovevano impedire questo avvenimento pur essendo la notizia a conoscenza di diverse realtà e strutture». Altro capitolo rilevante è quello del comitato di crisi che seguì l'attività delle varie strutture dello Stato nei 54 giorni. «Li dentro - dice l'avvocato - vi erano rappresentanti della P2 agenti della Cia, del Kgb. Chiedo che siano individuati coloro che hanno operato in modo che le Br alla fine fossero costrette ad uccidere l'ostaggio».

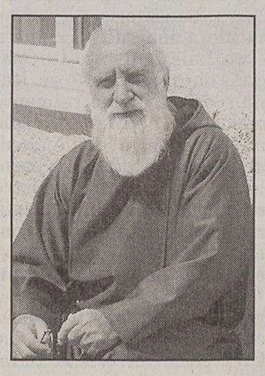
L'inchiesta aperta due anni fa. In manette dieci amministratori della società telefonica sarda Qtel con diramazioni in tutta Italia

Schede telefoniche truccate, raffica d'arresti

Migliaia di consumatori truffati sulla durata reale delle conversazioni

CAGLIARI Sono stati arrestati dai militari della Guardia di finanza di Cagliari dieci amministratori e responsabili della compagnia telefonica Qtel, che operava a livello nazionale. Sono accusati di truffa nei confronti degli utenti e di bancarotta fraudolenta. Le dieci ordinanze di custodia cautelare in carcere, emesse dal Tribunale di Cagliari, nei confronti di amministratori di varie società facenti capo alla compagnia telefonica Qtel, sono stati eseguiti in diverse città italiane: Milano, Roma, Napoli, Caserta, Bologna e Cagliari. I sistemi telefonici erano tarati in modo da creare maggiorazioni fraudolente sugli addebiti conteggiando il tempo più velocemente e causando disconnessioni «ad hoc» della linea telefonica per guadagnare indebitamente sullo «scatto alla risposta». In carcere sono finiti Mauro Zonza, 57 anni, responsabile dei rapporti istituzionale della Qtel e i figli Simone, 33 anni, e Samuele, 32 anni, nonchè Lucia Manca, cognata di Mauro, 47 anni, e Federico Murenu, 33 anni. Un altro cagliaritano - Giuseppe Chillotti, 38 anni - è stato arrestato a Bologna dove si era trasferito per lavoro. L'accusa è di truffa pluriaggravata e continuata nei confronti dei consumatori e di bancarotta fraudolenta nonchè di associazione per delinquere. L'inchiesta era iniziata nel dicembre 2002 quando a seguito del mancato funzionamento di schede telefoniche fu avviato un accertamento sull'attività della Qtel. Furono subito sequestrate 800 mila schede da 5 a 100 euro che risultarono tarate con 54 secondi al minuto. Una complessa e articolata indagine, durata circa un anno, ha evidenziato inoltre che venivano create maggiorazioni sugli addebiti telefonici accelerando il tempo a disposizione e causando frequenti disconnessioni della linea per indurre i consumatori a formare nuovamente il numero telefonico così da lucrare sullo scatto alla risposta.

I carabinieri scortano sacerdote nella sua chiesa



Don Duilio Testa

TRASACCO E' stato un blitz in piena regola, eseguito prima dell'alba da polizia e carabinieri su disposizione della Prefettura dell'Aquila. Per aprire il portone della chiesa della Madonna del perpetuo soccorso, chiuso dal 1 settembre 2003, i militari dell'arma hanno dovuto forzare un portoncino, rompere i vetri di una portafinestra e togliere i quattro pali che puntellavano dall'interno il portone. Solo a quel punto, il parroco don Duilio Testa è potuto entrare nella chiesa che il vescovo di Avezzano Lucio Renna gli ha affidato dopo il passaggio del convento dai cappuccini alla curia. A quell'ora il presidio dei fedeli era formato solo da una coppia di anziani armati di telefonino, più sbigottiti che impauriti per l'apparizione degli uomini in divisa. Ma la calma è durata poco. La piazza ha cominciato a riempirsi di donne anziane, che hanno di nuovo fatto muro davanti alla chiesa, impedendo ai carabinieri di avvicinarsi ancora al portone.

Strangola il padre che gli nega i soldi della pensione

PAVIA Ha ucciso il padre che non voleva «passargli» la pensione appena ritirata in posta. È stata questa, secondo gli inquirenti, la ragione dell'omicidio avvenuto ieri mattina a Pavia. Ferdinando Zennaro, 41 anni, disoccupato, si è avventato sul padre Angelo, 64 anni, chiedendogli di consegnargli tutti i soldi della pensione. L'anziano era appena rientrato in casa: la moglie e l'altro figlio Emanuele erano fuori per lavoro. Tra figlio e padre la discussione è ben presto diventata una lite. Quindi, secondo la ricostruzione degli investigatori, Ferdinando Zennaro ha afferrato per il collo il genitore, trascinandolo in bagno. Il padre Angelo non ha avuto neppure la forza di reagire. Quando Ferdinando ha allentato la presa, il padre è caduto sul pavimento ormai privo di vita. Qualche minuto dopo è arrivato l'altro figlio Emanuele. Ferdinando, che inizialmente si era chiuso a chiave in casa, ha aperto al fratello e poi è uscito di corsa raggiungendo la vicina questura. Una volta arrivato all'ingresso, ha detto al piantone: «Ho ucciso mio padre, voglio parlare con qualcuno».

Ferdinando Zennaro è stato interrogato inizialmente negli uffici della squadra mobile; poi, dopo un sopraluogo nella sua abitazione, è stato accompagnato in carcere. L'uomo (che sino a poco tempo fa aveva lavorato in una fabbrica di Certosa) è accusato di omicidio volontario.

Migliaia di rospi invadono le strade del Trevigiano

ROMA Si erano risvegliati dal letargo una prima volta a fine febbraio ma poi, viste le temperature ancora rigide, erano tornati a dormire. Ora i rospi del trevigiano si sono risvegliati in massa e si sono buttati fra strade e campagne creando il panico fra gli ambientalisti che non riescono a controllare le fughe degli animaletti che rischiano di essere sterminati dalle ruote delle automobili. E per questo due associazioni la Lac e l'Una chiedono volontari. «Servono - dicono le due associazioni - volontari per gestire l'ondata di anfibi che invade le strade della regione». A preoccupare gli animalisti, in primo luogo, l'alta mortalità dei rospi che, per rispondere all'appello della stagione degli amori, finiscono a centinaia sotto le ruote delle auto. Solo in una delle aree maggiormente interessate alla migrazione dei rospi trevigiani, il Montello, tra sabato e domenica scorsa i volontari della Lac e dell'Una hanno salvato dalle ruote delle auto oltre 2.000 rospi.

In Gran Bretagna la gallina «Gigoo» si gode i suoi 14 milioni di euro ma il pastore tedesco può contare su un patrimonio di 252 milioni

E' il cane Gunther l'animale più ricco del pianeta

Cani più ricchi degli uomini.

LONDRA Tutti insieme possiedono una fortuna da 430 milioni di euro e quasi tutti non hanno mai dovuto lavorare: sono i 20 animali più ricchi al mondo, che compaiono in una classifica del tabloid Daily Mirror, nella quale, curiosamente, al primo posto vi è anche un cane che a quanto pare non è mai esistito. In cima alla classifica c'è infatti il misterioso pastore tedesco Gunther IV: secondo il tabloid, ma smentito dalle cronache italiane, la contessa tedesca Karlotta Liebenstein aveva lasciato a Gunther III 84 milioni di euro ed ora, in seguito ad alcuni fortunati investimenti, il figlio dell'animale possiede 252 milioni di euro e può permettersi occhiali da sole e maggiordomo.

Al secondo posto - che in realtà sarebbe il primo - c'è Kalu lo scimpanzè, il quale nel 2000 ha strappato ben 74 milioni di euro al nuotatore olimpionico australiano Frank ONeill dopo che sua moglie, Patricia, ha deciso che la scimmia e non il marito doveva essere il principale beneficiario del testamento. In Gran Bretagna è una gallina ad occupare il primo posto dei Paperon de Paperoni della razza animale: Gigoo, questo il suo nome, aveva ricevuto 14 milioni di euro dall'editore Miles Blackwell quando sua moglie Briony era morta nel 1999. Un altro gran nome dell'editoria britannica, Christina Foyle, ha lasciato una fortuna ai suoi amici a quattro zampe alla sua scomparsa nel 1999. La sua tartaruga di nome Silverstone è la più fortunata con un' eredità da 112.000 euro; seguono due gatte, Moonshadow, a cui ha lasciato 42.000 euro ed un cottage con personale di servizio, e Cleo che ha ricevuto 33.000 euro.

L'unico animale a comparire nella lista e ad essersi guadagnato i soldi con il proprio lavoro è Moose, meglio conosciuto come Eddie nella serie televisiva statunitense Frasier. Il piccolo cane guadagna 8.400 euro ad episodio e la sua fortuna ammonterebbe a 2,5 milioni di euro. Quanto a Gunther IV, la storia è ben diversa dalla versione raccontata dal Daily Mirror: il fantomatico cane infatti non sarebbe mai esistito, e neppure la ricchissima contessa. A rivelarlo fu nel 1995 Maurizio Mian, colonna portante della Gunther Foundation, una fondazione che in Toscana ed in Veneto aveva acquistato società di nuoto, pallavolo e calcio femminile.

Sotto accusa è finito il cibo della mensa del nido ma gli inquirenti stanno indagando anche sui medicinali

Due bimbi uccisi dalla meningite

Le vittime frequentavano l'asilo comunale di Manesseno sulle alture di Genova

I carabinieri pongono i sigilli all'asilo nido.

GENOVA Si affrettano a portare a casa i loro bambini rimasti all'asilo, le madri di Manesseno, una piccola frazione alle spalle di Genova. La paura è tangibile in questo paese della Valpolcevera. All'alba di ieri due bambini, Otello di due anni e Gabriele di un anno e mezzo, sono morti nelle loro case per febbre alta e vomito. Sintomi, pare, di una meningite fulminante che avrebbe colpito i due piccoli amici, compagni di classe nell'asilo nido comunale «L'orsacchiotto» di Manesseno.

Che ieri mattina è stato chiuso precauzionalmente. I venticinque bambini potranno tornare nelle loro classi solo tra una settimana. Nel pomeriggio di ieri, infatti, altri sei bambini della Valpolcevera sono stati ricoverati, e poi dimessi, all'ospedale pediatrico Gaslini di Genova per febbre alta.

All'interno dell'asilo nido, ieri, si sono alternati carabinieri, repsonsabili dell'ufficio igiene della Asl, sindaco e assessori di Sant'Olcese. Tutti impegnati nel tenatre di capire le cause della morte dei due bambini che saranno chiarite con certezza solo questa mattina, quando verrà eseguita l'autopsia all'ospedale San Martino di Genova. Diverse le ipotesi al vaglio. Se la meningite sembra la causa più probabile dei due decessi improvvisi, sotto accusa in un primo momento era finito anche il cibo della mensa. Subito smentita dalla direttrice dell'asilo, Tamara Pierini: «Mi sento di smentire - ha spiegato - qualsiasi problema di carattere alimentare. La mensa è interna e comunque se il responsabile delle morti fosse il cibo, da venerdì a oggi, si sarebbero sentiti male altri bambini. La mia paura purtroppo è che si tratti di due casi di meningite». Ma gli inquirenti indagano anche sui medicinali. I due bambini accusavano sintomi che inizialmente avevano fatto pensare a una semplice influenza. Entrambe le famiglie li avevano curati con della tachipirina, acquistata nella stessa farmacia. Ma l'infettivologo Dante Bassetti smentisce anche questa ipotesi: «Mi sento di affermato - ha detto - che si tratti di due casi di setticemia, fase che precede la meningite. I due bambini potrebbero aver contratto il virus da un portatore sano, quindi l'emergenza potrebbe non riguardare l'intera scolaresca».

Per precauzione, comunque, tutti i bambini sono sotto controllo pediatrico, curati con antibiotici. L'intera Valpolcevra è comunque sotto shock. La madre di uno dei bambini morti è ricoverata per il trauma subito nel reparto di Psichiatria dell'ospedale Villa Scassi di Genova-Sampierdarena. Entrambe le famiglie si sono trincerate nel più stretto riserbo, rifiutandosi anche di aprire la porta. Intanto la magistratura ha aperto un' inchiesta: il magistrato Valeria Fazio ha ordinato maggiori accertamenti e ha aperto due fascicoli senza ipotesi di reato, per acquisire informazioni.

Licia Casali

RICERCA

Successo dei primi esperimenti sui topi

Spunta una cura genetica per far ricrescere i capelli con un mix di staminali

ROMA Le cellule staminali potrebbero rivoluzionare i trattamenti contro la calvizie: scienziati americani sono riusciti a trapiantarle nei topi facendo ricrescere i peli. Ne ha dato notizia sulla rivista americana «Nature Biotechnology» George Cotsarelis del Medical Center della Pennsylvania a Philadelphia. Gli esperimenti non solo evidenziano la possibilità di ovviare alla caratteristica assenza di peli (alopecia) con le staminali ma confermano nei follicoli piliferi la loro esistenza, sospettata per tanto tempo ma mai dimostrata finora.

Il prossimo passo sarà trovare ed isolare le staminali anche nei follicoli umani, ha riferito Cotsarelis aggiungendo che nel corso dei lavori la sua équipe ha anche individuato i geni accesi nelle staminali dei topolini disegnando l'« identikit genetico» di queste cellule. Lo stesso identikit sarà utilizzato per trovare le staminali umane nel minor tempo possibile. I ricercatori hanno isolato le cellule dopo anni di lavoro sui roditori. Poi hanno confermato in provetta le loro potenzialità, dimostrando che sono in grado di moltiplicarsi e differenziarsi in tutti i tipi cellulari che costruiscono un follicolo pilifero. Infine hanno preso le cellule bambine, ne hanno fatto un mix con cellule del derma e hanno trapiantato il tutto nella pelle dei topolini.

Il risultato è stato sorprendente: le staminali prima hanno formato i follicoli, indistinguibili da quelli naturali, poi hanno dato luogo alla crescita del pelo. I ricercatori contano di fare lo stesso sull' uomo ma prima devono rintracciare le staminali nei follicoli umani.

Ma a smorzare facili entusiasmi ci pensa il ministro della salute, Girolamo Sirchia, che, intervenendo a Milano alla presentazione delle iniziative per la «Settimana Mondiale del Cervello», ha messo in guardia su «cure miracolose e immediate», su notizie di «diete o pillole portentose» o su «nuove terapie risolutive» mentre poi ci vogliono anni solo per le sperimentazioni. Sirchia ha citato in proposito le notizie sulle terapie geniche «che si sono rincorse per tutti gli anni '90 e che solo ora stanno diventando veramente attuali» o quelle sulle cellule staminali «che ancora non hanno dato alcun risultato. Tutti dicono che serviranno almeno 10 anni ma ogni giorno spunta qualcuno con una nuova scoperta e i malati si illudono».

Un calvo famoso: l'arbitro Collina.

Critiche, da parte del ministro, anche per quanto riguarda le diete «che sembrano dover risolvere il sovrappeso ma che spesso altro non sono che speculazioni economiche. Pensiamo di curare con le pillole i nostri vizi, senza troppa fatica, senza rinunce e sacrifici. Ma la salute si difende con sacrificio e impegno».

Ha un diametro di duemila chilometri, è ricoperto di ghiaccio e rocce. Scoppia la polemica tra i ricercatori: «È più piccolo di Plutone, va rivista la classificazione»

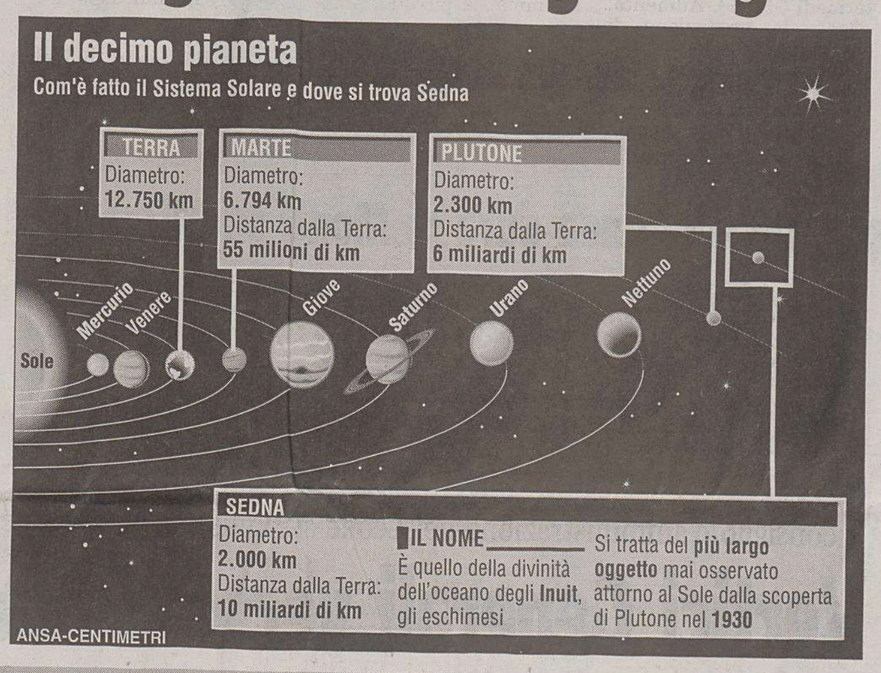
Scoperto Sedna, decimo pianeta. E gli scienziati già litigano

HOUSTON Si chiama Sedna, come la divinità dell'oceano degli Inuit, gli eschimesi, e gira con orbita regolare nel nostro sistema solare. Si tratta del decimo pianeta scoperto dagli astronomi della Nasa che, dopo 20 anni di ricerche spasmodiche nello spazio, hanno finalmente trovato il Pianeta X, o meglio denominato Smiley, Varuna, Quaoar da precedenti ricerche scientifiche.

Il merito è tutto delle indagini effettuate dal telescopio spaziale Spitzer e solo ieri gli scienziati americani hanno dato la clamorosa notizia alla comunità scientifica internazionale. Sedna ha un diametro di 1800 chilometri, è di colore rossiccio, ed è ricoperto da rocce e ghiacci. Dista dalla Terra circa 10 miliardi di chilometri ed è quindi molto più lontano di Plutone che dista quasi 6 miliardi di chilometri.

Ma l'individuazione del piccolo pianeta è destinata a riaprire le polemiche tra i ricercatori. Sedna si può veramente definire un pianeta? O forse si tratta di un grande asteroide? Il dibattito è già aperto tant'è che alcuni astronomi sono indecisi poiché ritengono che sia soltanto un'enorme «palla» di ghiaccio con orbita regolare e nulla di più. «Oggetti come questi», ha detto la planetologa Angioletta Coradini, dell'Istituto nazionale di astrofisica, «sono interessanti perché aiutano a ricostruire le fasi primordiali del sistema solare. Ma io non lo chiamerei di certo «pianeta». Di corpi celesti come Sedna ne troveremo ancora tanti».

Altri scienziati invece sono pronti a ridefinire il nostro sistema solare aggiungendoci quindi Sedna come decimo pianeta. L'astronomo Michael Brown, scopritore di Sedna, ieri, durante una conferenza stampa a Washington, ha ammesso che la definizione di «pianeta» può essere in effetti contestabile. «Sedna potrebbe avere una massa insufficiente per essere catalogato come pianeta», ha detto Brown, «ma lo stesso discorso può essere fatto per Plutone». Infatti, per Plutone, l'ultimo pianeta ad essere scoperto nel 1930, la comunità scientifica non è tutta concorde. C'è chi ancora ha dei dubbi se definirlo o meno un pianeta. Troppo piccolo, per alcuni. Ma Plutone è più grande di Sedna, ha un diametro di 2300 chilometri, ben distante da quello di Mercurio, 4880 chilometri o di Saturno, 120.600 chilometri. Rimane quindi dubbio il fatto che Sedna sia abbastanza grande per essere considerato il decimo pianeta. La sua presenza conferma però l'esistenza di grandi oggetti celesti ai margini estremi del sistema solare, nella cosiddetta fascia di Kuiper.



IL CASO

Pesanti critiche della stampa slovena

Allargamento a Est dell'Ue: «Trieste e Gorizia sembrano città di due diverse nazioni»

TRIESTE *La Slovenia? Preferisce Gorizia a Trieste. Ma non è una questione legata alle bellezze architettoniche o naturali offerte dalle due città del Friuli Venezia Giulia, bensì una valutazione derivante da quello che a Lubiana viene letto come un diverso approccio all'allargamento a Est dell'Unione europea. «Trieste resta ostaggio del suo passato», così ha titolato ieri in seconda pagina il «Delo», il principale quotidiano sloveno, riferendosi proprio a quello che la Slovenia ritiene essere un atteggiamento divergente del capoluogo giuliano e di quello isontino nei confronti del proprio ingresso nell'Ue il prossimo 1 maggio.*

«Mentre Gorizia si appresta ad accogliere la Slovenia quale membro dell'Unione europea - scrive il «Delo» - ...preparando una piazza comune con Nova Gorica là dove oggi corre il confine, Trieste continua a porre l'accento sulla propria italianità progettando monumenti da consacrare ai fatti della seconda guerra mondiale e dell'immediato dopoguerra». «Le due città sono così distanti tanto da sembrare di non fare parte della stessa Nazione». Secondo il quotidiano sloveno la politica triestina è gestita «dall'elite degli optanti (sic) istriani che non ha solo marginalizzato i triestini autoctoni, ma crea anche non pochi problemi al governatore Riccardo Illy che vorrebbe invece collegare la città con il suo retroterra sloveno e croato».

Il «Delo» non ha proprio digerito la mancata visita del presidente della Camera Pierferdinando Casini, nella sua recente visita a Trieste, al monumento degli sloveni trucidati a Basovizza dai fascisti italiani e punta il dito accusatore contro l'amministrazione municipale di Centrodestra capitanata dal sindaco Roberto Dipiazza che sta progettando, in occasione del cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia, di realizzare un monumento alla Foiba di Basovizza in memoria delle vittime dei partigiani di Tito e uno in onore degli esuli istriani e dalmati in piazza Libertà.

L'articolo descrive anche con dovizia di particolari i progetti del Comune di Trieste che, davanti alla Foiba di Basovizza, secondo il «Delo», erigerà una sorta di sacrario con le carrucole con cui nel dopoguerra furono estratti i cadaveri dei giustiziati nelle cavità carsiche e, in più, predisporrà una sorta di centro di documentazione sugli eccidi del dopoguerra dei soldati tedeschi, dei fascisti, dei rappresentanti del governo italiano, dei partigiani non comunisti e anche di innocenti. In piazza Libertà, invece, sarà sistemata una pietra del Carso con su incisi gli stemmi dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia assieme all'alabarda triestina.

Insomma, per la Slovenia, una sorta di «lesa maestà» allo spirito europeo di riconciliazione, a cui, ancora una volta, viene contrapposta la volontà costruttiva espressa invece da Gorizia che ora sta pensando con i vicini sloveni la denominazione della nuova piazza della Transalpina dopo l'abbattimento dello storico «muro».

Mauro Manzin

Il provvedimento non è stato inserito nel calendario dei lavori di questa settimana della Camera dei deputati

Croazia in Europa, la ratifica è «sparita»

Zagabria non commenta, ma parla di fitti contatti con la Farnesina

TRIESTE Nel calendario dei lavori della Camera per questa settimana non figura la ratifica del patto di stabilizzazione con la Croazia, primo gradino per l'ingresso della repubblica con la scacchiera nell'Ue. Patto che è stato già approvato dal Senato in luglio del 2003. Un'assenza annunciata dopo i segnali inquietanti giunti da Zagabria. Come si ricorderà il governo Sanader ha inserito nella Finanziaria di quest'anno, varata agli inizi del mese, il pagamento del debito di 35 milioni di dollari derivanti da Osimo, facendo proprio un emendamento presentato dall'ultranazionalista Partito dei diritti. Il leader del Partito Djapic aveva dichiarato nell'aula del Sabor che con tale atto si chiudeva la porta a qualsiasi ipotesi di restituzione dei beni degli esuli. Senza dimenticare l'altra questione aperta: la pesca in Adriatico.

Certo che riguardo ai beni, il governo Sanader non ha mai affermato che il pagamento del debito avesse questo significato, però la decisione ha creato inquietudine a Roma. Come abbiamo già scritto, secondo indiscrezioni sarebbe stato lo stesso vice premier Gianfranco Fini a porre un altolà alla ratifica, «finchè non giungeranno segnali concreti da Zagabria» come ha dichiarato il deputato triestino di An Roberto Menia. Atteggiamento confermato indirettamente dal ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, il quale ha detto che «della ratifica si parlerà quando ci sarà spazio in aula». Mentre, contemporaneamente, il presidente della Camera, Pier Ferinando Casini, dichiarava che sarebbe stata inserita in calendario «al più presto».

La sede del palazzo del governo a Zagabria.

Che cosa tiene il provvedimento nel limbo? Secondo Guido Brazzoduro, presidente della Federazione delle associazioni degli esuli, che è in stretto contatto con la Farnesina, il blocco «non è casuale». Quello che si aspetta è un segnale di disponibilità da Zagabria sull'argomento. Ci sono state, e da parte croata sono state più volte ribadite, aperture, però solamente verbali, da parte del premier Sanader (viene sempre citato quanto detto al capo del governo italiano Berlusconi a Brdo) ma finora nulla di ufficiale. Un segnale importante, secondo Brazzoduro, sarebbe il rilancio dei lavori della Commissione mista, costituita oltre un un anno e mezzo fa e che si è riunita soltanto due volte. Si aspetta che Zagabria dia la sua disponibilità a convocarla.

Dalla capitale croata nessun commento alla notizia del mancato inserimento in calendario della ratifica. Il portavoce del ministero degli Esteri, Dobroslav Silobrcic, si è limitato a dire che il suo ministero «è in stretto contatto con il governo italiano e in questo momento non possiamo aggiungere di più». Che sia il segnale di disponibilità.

Pierluigi Sabatti

Lo ha deciso l'Alto commissario Paddy Ashdown: il nuovo ordinamento amministrativo entrerà in vigore dopo le elezioni locali previste a ottobre

Mostar viene riunificata: avrà un solo sindaco

Paddy Ashdown

SARAJEVO L'Alto rappresentante della comunità internazionale in Bosnia, Paddy Ashdown, ha ufficialmente proclamato ieri l'unificazione amministrativa di Mostar, capoluogo della Erzegovina divisa sin dai tempi della guerra (1992-1995) tra le due comunità, musulmana e croata. L'unificazione avviene in base al nuovo statuto della città imposto lo scorso gennaio da Ashdown. Esso prevede l'abrogazione dei sei comuni della città, tre a maggioranza croata e tre a maggioranza musulmana, che resteranno solo delle circoscrizioni elettorali per impedire il predominio di un gruppo etnico sull'altro.

«Oggi è un giorno storico per Mostar - ha detto ieri Ashdown - che, dopo anni di divisioni e di ristagno, ha l'opportunità per un nuovo inizio». Ashdown ha spiegato che la città avrà un unico sindaco, un budget e un'amministrazione unificata che, oltre al migliore funzionamento della città, porterà anche a una riduzione sensibile della spesa pubblica. Il nuovo ordinamento amministrativo entrerà pienamente in vigore dopo le elezioni locali previste a ottobre.

Per impedire predomini etnici, nel consiglio ci potranno essere al massimo 15 musulmani e 15 croati. Almeno quattro seggi sono previsti per i serbi, fatto che dovrebbe incentivare il loro rientro e aiutare a ripristinare il carattere multietnico e multiculturale della città. «Nessuna delle due etnie potrà predominare sull'altra», ha dichiarato Ashdown respingendo le critiche del nuovo statuto mosse dalla Comunità democratica croata (Hdz) secondo le quali la maggioranza croata della città, il 60 percento della popolazione, disporrà solo del 42 percento del potere. Per raggiungere questo accordo ci sono voluti dieci mesi di trattative tra le forze politiche locali.

Mostar ha oggi circa 110.000 abitanti, due terzi dei quali sono di etnia croata (con doppia cittadinanza croata e bosniaca). Prima della guerra nella città vivevano il 35% di musulmani e il 33% di croati. Mostar è stato uno dei teatri più sanguinosi della guerra bosniaca. Dal 1992 furono i serbi ad attaccare musulmani e croati, ma nel 1993 questi ultimi girarono i cannoni contro gli ex alleati.

Pubblicità

Ha ottenuto due brevetti svizzeri

Vuoi meno rughe? Arriva Rugastir

In farmacia

Rugastir Stira le Rughe

I ricercatori Labo hanno scoperto e brevettato Rugastir Stira le Rughe, un potente trattamento antirughe a base di un innovativo principio attivo: il Reattore Biologico Cellulare RB 160, ottenuto da un microrganismo vegetale unicellulare dotato di altissima capacità di moltiplicazione delle cellule e reso dai ricercatori Labo particolarmente adatto al trattamento della pelle con problemi di rughe.

Essi hanno classificato le rughe in sei gradi sulla base dei quali hanno identificato 4 dosaggi specifici di Rugastir per altrettanti gradi di rugosità cutanea, dal II al V grado.

Le farmacie distributrici Labo dispongono del Rugometro, un'invenzione protetta da brevetto svizzero che riporta la scala fotografica delle rughe per la scelta del dosaggio di Rugastir più adatto al proprio grado di rughe.

Sconto € 5,00 in farmacia

su 1 confezione di Rugatir Stira le Rughe. Presso le farmacie autorizzate. Scade il 30/06/2004.

Ancora segnali negativi per l'economia. L'industria non riesce a scrollarsi di dosso la stagnazione. Pil: siamo all'ultimo posto fra i Paesi più avanzati

Ocse: Italia a crescita zero. Fanalino di coda nel G7

In gennaio la produzione cala ancora: -2,8 per cento. E' il terzo peggior calo degli ultimi tredici mesi

ROMA Il made in Italy arranca. A gennaio la produzione industriale cala ancora dello 0,2% rispetto a dicembre, contro una previsione di leggero aumento degli analisti. E anche l'Ocse, l'organismo che raggruppa i paesi più avanzati, registra un'inquietante crescita zero del nostro pil nel quarto trimestre e colloca l'Italia in ultima posizione tra i paesi del G7. Nonostante la locomotiva Usa sia ormai in marcia e l'Europa mostri chiari segni di ripresa, le industrie italiane non riescono a scrollarsi di dosso la stagnazione.

A gennaio la produzione industriale registra un -2,8% rispetto a gennaio di un anno fa e cala dello 0,2% rispetto a dicembre 2003. Il Pil italiano è in frenata, dice l'Ocse, l'organizzazione dei paesi industrializzati. Ed è in frenata anche rispetto agli altri paesi del G7 che nell'ultimo trimestre 2003 hanno fatto registrare un +0,9% (+3% annuo) di crescita a fronte della stasi dell'Italia che si conferma fanalino di coda: 0 di crescita nel quarto trimestre, 0,1% annuo. Nel trimestre precedente la crescita ero dello 0,5%.

«Non ci sono segnali di ripresa», commenta l'Istat fornendo i dati sull'industria. «La più lunga stagnazione mai vista», dice Guglielmo Epifani, segretario della Cgil. «Un inizio di anno deludente. Le prospettive di rilancio dell'economia italiana rimangono deboli e incerte», fa notare il Centro studi di Confindustria. «Un dato deludente, che preoccupa», ammette il sottosegretario alle Attività produttive Adolfo Urso, An. Il dato tendenziale grezzo della produzione dice -2,8% sul gennaio 2003. Ma i giorni lavorativi erano 20 e non 21.

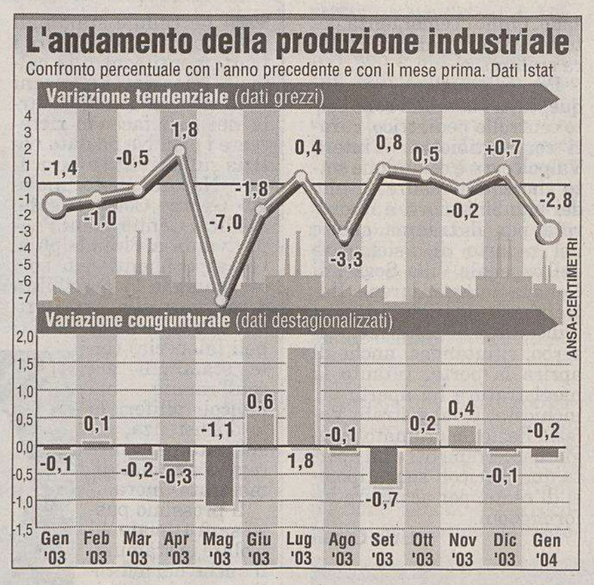
Ricalcolando la produzione si ottiene un incremento dello 0,3%. Analizzando i dati corretti per giorni di lavoro l'Istat nota come la produzione di beni strumentali durevoli sia cresciuta, in un anno, del 7,5%, di quelli non durevoli del 3%. Cala invece la produzione di beni strumentali (-0,3%) e beni intermedi (-3,8%). Aumenta, +3,6%, la produzione di energia.

I settori che tirano di più sono quello della carta, editoria e stampa (+10,2%), la produzione di mobili (+17,4%), alimentari, bevande e tabacco (+2,1%), estrazione di minerali (+2,2%). Crollano, invece, i settori del made in Italy: pelli e calzature (-5,9%), tessile e abbigliamento (-3,8%).

Prende una batosta anche la produzione di automezzi. Quella delle auto scende del 12%, quella del settore intero del 9,5%. Un segnale preoccupante se confrontato con dicembre quando la produzione di auto era cresciuta dell'8,3% e quella di autoveicoli in genere del 5,5%.

Le brutte notizie non si fermano qui. L'Isae, Istituto di studi economici, avverte che la flessione della produzione industriale permarrà anche nei prossimi mesi, con alti e bassi e una ripresa solo da aprile in poi. «Si conferma la validità del nostro sciopero del 26», dicono Epifani, Cgil, e Savino Pezzotta, leader della Cisl. Si schiera con loro anche Renata Polverini, vicesegretario dell'Ugl (sindacato vicino ad An): «I dati confermano la necessità dello sciopero». «Si rischia di non vedere la fine del tunnel», nota Raffaele Bonanni, segretario confederale Cisl. E per Luigi Angeletti, segretario della Uil, con questi dati «si rischia di non centrare la crescita dell'1,9% del Pil con le conseguenze del caso». Un elemento ripreso anche da Confindustria: «Rimangono ancora deboli ed incerte le prospettive italiane nonostante la ripresa internazionale si vada consolidando soprattutto negli Stati Uniti». L'Ocse conferma: «Nel terzo trimestre 2003 l'economia italiana era cresciuta dello 0,4%, nell'ultimo si è fermata. In Francia crescita dello 0,5% nel trimestre e dello 0,6% nell'anno, in Germania dello 0,2%".

Alessandro Cecioni



INDAGINE

Il Nordest vede più nero

VENEZIA Gli imprenditori del Nordest hanno una percezione dell'attuale fase economica peggiore di quella manifestata dai loro colleghi italiani. È uno dei dati che emerge da un' indagine del Swg di Trieste, presentata ieri nell' ambito di un convegno dei Ds sul futuro del Nordest. Dall'indagine, che ha riguardato 600 imprenditori italiani, emerge anche che quelli del Nordest si differenziano dal resto del Paese anche nell'individuare i peggiori punti deboli del sistema. Al primo posto si colloca infatti un' insufficiente capacità di aggregazione delle imprese, seguita da dimensioni ritenute ormai troppo piccole e dal problema del ricambio generazionale. Insomma, la piccola impresa non è più in grado di reggere come in passato il confronto della competitività.

In particolare - ha rilevato Davide Corritore, che ha presentato la ricerca insieme a Roberto Weber - ben il 31% degli imprenditori nordestini avrà il problema del ricambio generazionale entro i prossimi dieci anni, contro il 20% della media italiana. E tale ricambio, ha aggiunto, è messo a rischio anche dal fatto che molti giovani, dopo aver studiato, non vogliono più seguire la strada dei padri. Gli industriali triveneti si differenziano dal resto del campione anche nel ritenere che il problema dell' accesso al credito sia meno importante di quello di reperire la manodopera.

CRISI

Alitalia, Zanichelli punta a valorizzare le rotte interne

ROMA Alitalia riconferma lo sviluppo sulle rotte intercontinentali e punta al recupero del mercato interno contando «sulle proprie forze» ma senza escludere «ipotesi di acquisizioni di altre compagnie nazionali o soluzioni di partnership». È quanto emerso ieri in occasione di un incontro tra i vertici della compagnia e la dirigenza della società in cui si è parlato anche dell'assetto industriale che Alitalia dovrà puntare ad avere con il piano industriale.

Dopo la ripresa del dialogo con i sindacati, Alitalia punta infatti a presentare il nuovo piano industriale nel giro di «qualche settimana» e questa volta lo farà coinvolgendo tutte le parti in causa. La bozza del nuovo piano, ha detto oggi Zanichelli ai quadri aziendali, punta già su tre tasselli fondamentali: i requisiti di sistema, la cui discussione tecnica è già stata avviata con il governo; il tavolo sindacale e l'assetto industriale che Alitalia si dovrà dare con le alleanze e con lo sviluppo dei mercati.

Uno dei principali obiettivi, infatti, sarà quello di far risalire la quota di mercato nazionale che ora rappresenta il 48% dell'offerta, contro un 70% del partner d'oltralpe Air France, con il quale viene per altro confermata l'intenzione di stringere sull' alleanza. Per farlo, «Alitalia conterà sulle sue forze, ma non mi sconvolgerebbero soluzioni diverse come una forte partnership o l'acquisizione di altre compagnie» ha detto Zanichelli rilanciando, indirettamente, le ipotesi di integrazione con Meridiana. In questo caso, ovviamente, hanno fatto notare i vertici aziendali, dovrebbe cadere il vincolo antitrust. Il nuovo assetto industriale del piano, è stato inoltre ribadito anche in questa occasione, dovrebbe prevedere anche lo sviluppo della flotta.

«Abbiamo bisogno di stringere; fino ad ora è stato perso del tempo prezioso e ciò non ha contribuito a farci uscire dal tunnel della crisi», avrebbe detto Marco Zanichelli ai dirigenti aziendali.

Marco Zanichelli

IL CASO

Antitrust europei: Ok alla linea dura di Monti su Microsoft

BRUXELLES Con una decisione che rafforza la linea dura tenuta finora dalla Commissione europea, i rappresentanti delle 15 authority nazionali per la concorrenza hanno dato ieri il loro pieno appoggio alla proposta di Bruxelles di condannare Microsoft per abuso di posizione dominante. I regolatori europei «hanno unanimemente approvato la bozza di decisione della Commissione europea», ha annunciato ieri la portavoce di Mario Monti, commissario Ue per la concorrenza e responsabile dell' inchiesta avviata oltre cinque anni fa. Il parere del cosiddetto comitato consultivo, come indica lo stesso nome, non è vincolante. La Commissione europea ha infatti potere decisionale autonomo in materia di concorrenza.

IN BREVE

Diffusi i dati al 31 dicembre 2003

Danieli, balzo degli ordini a quota 1150 milioni di euro Acciaio: «Mercato difficile»

BUTTRIO Al 31 dicembre 2003, cioè a metà esercizio, il portafoglio ordini del gruppo Danieli di Buttrio (Udine), leader mondiale nella produzione e progettazione di mini acciaierie, ammontava a 1.150 milioni di euro. Lo ha reso noto ieri la società friulana precisando che il dato era superiore del 60% al risultato messo a segno a fine anno 2002. Il gruppo Danieli - che nel periodo ha acquisito un prestigioso ordine presso il produttore d'acciaio Voest Alpine Schienen (Austria) - ha realizzato, sempre nel periodo, un margine operativo di 38,4 milioni di euro (38 milioni della sola Capogruppo), più che triplicato rispetto agli 11,3 milioni di euro dello stesso periodo del 2002. «La Danieli - è detto nella nota - continua, nonostante la fase negativa del mercato in Europa, ad investire risorse significative in ricerca e innovazione». Il gruppo - il cui utile nel semestre è stato di 0,4 milioni di euro - ha unità operative in Italia, Stati Uniti, Olanda, Germania, Svezia, Regno Unito e Francia. Il 98% del suo fatturato è realizzato all'estero.

Abi: mercato dei mutui ultimo in Europa

ROMA L'Italia è il fanalino di coda tra i paesi europei per il volume dei mutui casa rispetto al Pil, ma il credito fondiario è destinato ad un forte sviluppo. Lo ha detto il direttore generale dell'Abi, Giuseppe Zadra. Zadra ha sottolineato che le banche possono arrivare a coprire il cento per cento del valore dell'immobile finanziato dall'80% circa attuale allungando la durata dei mutui fino a circa 20 anni. Secondo i dati presentati dall'Abi in Italia al 31 dicembre del 2002 le consistenze dei mutui casa rappresentavano meno dell'11% del Pil rispetto al 20% della Francia, al 30% della Spagna e al 50% di Gran Bretagna e Germania.

General Motors non parteciperà all'aumento della Fiat

NEW YORK General Motors, la prima produttrice di veicoli al mondo titolare del 10% di Fiat Auto, esclude, al momento, di partecipare all'aumento di capitale deciso dal Lingotto. La scelta della casa di Detroit è contenuta nelle consuete comunicazioni di fine anno inviate alla Sec, l'organo di vigilanza della Borsa americana. «Attualmente - si legge nel documento pubblicato sul sito della Sec - General Motors non prevede di partecipare alla ricapitalizzazione di Fiat Auto Holding». In seguito alla mancata partecipazione all' aumento di capitale - viene ribadito - la quota del 20% detenuta originariamente da Gm in Fiat Auto è scesa al 10%.

Niente bonus secondo figlio se solo papà lo riconosce

ROMA Il bonus di 1.000 euro per il secondo figlio non sarà erogato nel caso che il bambino sia riconosciuto solo dal padre e non dalla madre perchè il diritto alla concessione del bonus è «in capo alla madre e se la stessa non è titolare, non può trasferirlo al padre». Lo precisa il ministero del Welfare rispondendo alle domande più ricorrenti in materia di erogazione dell'assegno per il secondo figlio (legge 269/03) che prevede il bonus per i bimbi oltre il primo nati tra il primo dicembre 2003 e il 31 dicembre 2004 da donne residenti in Italia, italiane o comunitarie.

Il consiglio d'amministrazione del Leone si riunisce a Venezia per esaminare i conti del 2003. Le ipotesi di modifica dello statuto

Vertici Generali verso il mandato triennale. Oggi il cda

Il rebus della presidenza Bernheim: potrebbe restare in carica fino alla primavera del 2005

TRIESTE Primo test di rilievo a un anno dal via libera al piano industriale triennale delle Generali: oggi il consiglio d'amministrazione del Leone, nella sede veneziana delle Procuratie Vecchie, esaminerà il bilancio 2003. Gli analisti si attendono risultati in ripresa dopo le prime indicazioni sulla raccolta diffuse nel febbraio scorso. Oggi il cda del Leone dovrà anche sciogliere il nodo del mandato triennale ai vertici avviando le procedure, con la convocazione dell'assemblea straordinaria, per modificare lo statuto. L'appuntamento potrebbe coincidere con la prossima assemblea degli azionisti fissata per il 24 aprile. Sul mandato triennale c'è pieno appoggio da parte dei grandi soci del Leone, Mediobanca in primis, in vista della riconferma del presidente Antoine Bernheim e dei due amministratori delegati, Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot.

Sulla durata della presidenza francese resterebbe ancora qualche incognita. Secondo una soluzione che sarebbe maturata fra i grandi soci del Leone e di Mediobanca il presidente potrebbe dare la disponibilità a restare in carica per un anno ancora, fino alla primavera del 2005. Continua a circolare anche l'ipotesi di un possibile passo indietro di Bernheim quando in settembre compirà 80 anni. Il presidente di Unicredito, Carlo Salvatori, come ha confermato al Forex di Genova, aveva parlato di una soluzione «uno più uno», un primo mandato annuale e un altro da conferire nella prossima assemblea di aprile.

Dopo la battaglia sul Leone del marzo scorso, e nel quadro degli accordi che lo scorso aprile hanno visto Vincenzo Maranghi lasciare la poltrona di Mediobanca, l'attenzione su Trieste resta alta. Negli ultimi tempi i grandi soci del Leone si sono espressi a favore di una maggiore stabilità per il management costretto ogni anno a una verifica annuale. Di rilievo la posizione di Mediobanca, azionista di controllo del Leone con il 13,93 per cento, che ha già fatto sapere di essere favorevole al mandato triennale per i vertici: «Quando ci saranno fatte delle proposte le appoggeremo», ha detto il direttore generale dell'istituto Alberto Nagel in un incontro con la comunità finanziaria. Per Nagel la compagnia triestina «deve adattare il proprio comportamento e lo statuto alle regole della corporate governance». In favore del mandato triennale per i vertici del gruppo triestino sono arrivate precise prese di posizione da Carlo Salvatori e Cesare Geronzi, presidenti di Unicredito e Capitalia, grandi azionisti del Leone e di Piazzetta Cuccia. Via libera anche dal numero uno di Intesa, Corrado Passera: «Continuiamo a sostenere il vertice aziendale delle Generali». La banca di Bazoli è legata al gruppo triestino da un forte accordo industriale nella bancassicurazione.

Oggi il cda esaminerà i conti. La diffusione dei conti preliminari 2003 hanno mostrato una raccolta premi consolidata di 49,6 miliardi di euro, in crescita del 5,8 per cento migliorando gli obiettivi del piano industriale situati a quota 47,9 miliardi.

Piercarlo Fiumanò

Oggi si riunirà il cda del Leone per l'esame dei conti 2003.

ASSICURAZIONI

Rc auto, consumatori scontenti

ROMA I bonus annunciati dalle assicurazioni, dopo la diminuzione degli incidenti legata alla patente a punti, sono pochi e concentrati soltanto in alcune aree geografiche, come Napoli e la Campania.Lo sostiene il settimanale *Il Salvagente*. Al settimanale risulta che «molte promozionisi fermano a Napoli e nelle altre province della Campania» e, in genere, privilegiano i clienti che sono «in categoria di massimo sconto e che non hanno riportato incidenti negli ultimi 5 anni». Insoddisfazione, inoltre, da parte delle associazioni dei consumatori che avevano sottoscritto un Protocollo per il raffreddamento delle tariffe con l'Ania e il governo.

L'a.d. di Unicredito liquida le voci di fusione con il Sanpaolo: «Abbiamo già troppe rogne»

Profumo: più grandi da soli

MILANO Unicredito ha ancora molto spazio di crescita interna prima di lanciarsi in nuovi progetti di fusioni o acquisizioni e forte dei risultati conta di proseguire a realizzare utili anche in futuro nonostante la difficile situazione economica globale. È chiaro e diretto il messaggio inviato dal management di Piazza Cordusio alla comunità finanziaria riunita per la presentazione dei dati di bilancio 2003, chiusi con una crescita dell'utile dell'8% a 1,961 miliardi di euro. Una convinzione riassunta in una frase dell'amministratore delegato Alessandro Profumo: ««Il primo trimestre 2004 si sta muovendo positivamente sulle voci commerciali e ciò che genera commissioni ricorrenti. Il 2004 è un anno complicato dal punto di vista macroeconomico, ma Unicredito continuerà a crescere».

La quota in Mediobanca. «Vogliamo diluire la quota in Mediobanca al 6%», ha detto Profumo. «Riteniamo - aggiunge - che la presenza di altri azionisti possa accelerare il processo di crescita di Mediobanca». Profumo non chiude la porta a possibili acquisizioni di Unicredito sul mercato, purchè siano mirate. «Se ci sarà opportunità di fare acquisizioni, come quella di Abbey National, lo faremo».

Fusioni? Abbiamo già abbastanza rogne. «Di rogne ne abbiamo già abbastanza»: così l'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo, liquida l'ipotesi di effettuare acquisizioni o fusioni su larga scala. «Si dice che il nostro gruppo di manager abbia l'ambizione di gestire cose più grandi - ha affermato - ma di rogne ne abbiamo già abbastanza non cerchiamo altre cose». Profumo non parlava specificamente dell'operazione con il Sanpaolo, più volte smentita: «Ho sempre detto con grande chiarezza che non c'era nessuno studio sopra il Sanpaolo».

ARREDAMENTI
Tellini dal 16 marzo
in occasione del 31° anno di attività
1ª VENDITA PROMOZIONALE
sconto del 35% sugli articoli esposti...
CERCA L'ASTERISCO
FIUMICELLO Via Cortona, 1 - Tel. 0431 96215 - 96401 - Fax 0431 96017
www.arredamentitellini.com - e-mail: arr.tellini@tiscalinet.it

BORSA

MIBTEL

-2,271%
20052

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,430	10,450
Argento (per Kg.)	186,000	187,000
Sterlina (v.C)	71,990	79,530
Sterlina (n.C)	72,460	84,700
Sterlina (post.74)	72,430	83,670
Marengo Italiano	59,910	73,080
Marengo Svizzero	55,780	68,690
Marengo Francese	55,780	68,170
Marengo Belga	55,780	68,170
Marengo Austriaco	55,780	68,170
20 Marchi	71,790	79,530
20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
Krugerrand	301,090	346,030

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2363,66	-2,325
Bruxelles -bel 20	2360,23	-2,232
Dj Euro Stoxx	244,35	-2,533
Dj Euro Stoxx 50	2756,13	-2,749
Francoforte	3810,76	-2,672
Helsinki	6797,71	-2,494
Johannesburg	9232,24	0,021
Londra	4412,90	-1,220
Madrid Ibex 35	7699,10	-4,152
Nasdaq Comp (prov.)	1955,39	-1,477
New York (prov.)	10161,9	-0,763
Oslo-top25	699,10	-2,190
Seul Kospi 200	111,63	0,360
Singapore Straits T	1838,23	0,172
Stoccolma	200,70	-1,284
Tokio Nikkey	11317,9	1,390
Toronto (prov.)	8450,60	-1,646
Vienna Atx	1789,79	-1,212
Zurigo Smi	5620,30	-1,407

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2278
Yen Giapponese	136,0200
Sterlina Inglese	0,6818
Franco Svizzero	1,5645
Corona Svedese	9,2563
Corona Norvegese	8,4895
Corona Danese	7,4515
Dollaro Canadese	1,6353
Dollaro Australiano	1,6727
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,9044

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,351%	0,059%	-0,095%	0,008%	0%
1,2278	0,6818	136,020	238,020	7,5850

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	5,485	5,622	-2,44
Acegas-aps	5,379	5,531	-2,75
Acq. De Ferr. R Nc	3,820	3,840	-0,52
Acq. De Ferrari	6,351	6,351	0,00
Acq. Marcia	0,2600	0,2600	0,00
Acq. Potab.	21,50	21,50	0,00
Acsm	1,824	1,792	1,79
Actelios	6,983	6,977	0,09
Aedes	3,859	3,858	0,03
Aem	1,500	1,509	-0,60
Aem Torino	1,373	1,398	-1,79
Aem Torino 08 W	0,2735	0,2766	-1,12
Aerop. Firenze	10,714	10,898	-1,69
Alerion	0,4695	0,4738	-0,91
Alitalia	0,2552	0,2595	-1,66
Alleanza	9,229	9,396	-1,78
Amga	1,147	1,137	0,88
Amplifon	24,01	24,00	0,04
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	1,829	1,855	-1,40
Astaldi	2,713	2,658	2,07
Auto To-mi	11,110	11,110	0,00
Autogrill	11,794	11,789	0,04
Autostrade	14,878	14,862	0,11
B Intermobiliare 04	0,0460	0,0465	-1,08
B Lombarda 04 W	0,0147	0,0153	-3,92
B. Antonveneta	14,823	15,132	-2,04
B. Bilbao Viz.	10,559	10,724	-1,54
B. C.R. Firenze	1,412	1,424	-0,84
B. Carige	3,104	3,120	-0,51
B. Carige Risp	3,400	3,400	0,00
B. Desio	3,996	3,994	0,05
B. Desio R Nc	3,057	3,094	-1,20
B. Fideuram	4,603	4,681	-1,67
B. Finnat	0,4490	0,4528	-0,84
B. Ifis	9,700	9,581	1,24
B. Intermobiliare	5,217	5,305	-1,66
B. Intesa	2,815	2,888	-2,53
B. Intesa R Nc	2,215	2,254	-1,73
B. Lombarda	10,277	10,405	-1,23
B. Profilo	1,823	1,888	-3,44
B. Santander	8,635	8,759	-1,42
B. Sard. R Nc	12,281	12,331	-0,41
B.P. Cremona	19,900	19,900	0,00
B.P. Etruria E L.	17,651	17,760	-0,61
B.P. Intra	12,754	12,869	-0,89
B.P. Lodi	7,726	7,777	-0,66
B.P. Milano	4,949	4,966	-0,34
B.P. Spoleto	6,956	6,937	0,27
B.P. Verona No	12,962	13,175	-1,62
B.P.U. Banca	13,907	14,057	-1,07
B.P.U. Banca 1.1.0	13,351	13,299	0,39
Basicnet	0,6051	0,6090	-0,64
Bastogi	0,1409	0,1396	0,93
Bayer	21,04	21,34	-1,41
Beghelli	0,5435	0,5476	-0,75
Benetton	8,769	8,943	-1,95
Beni Stabili	0,5672	0,5813	-2,43
Biesse	1,965	1,977	-0,61
Bipielle Inv.	1,400	1,440	-2,78
Bnl	1,906	1,950	-2,26
Bnl R Nc	1,653	1,690	-2,19
Boero	13,700	13,700	0,00
Bon. Ferraresi	14,662	14,762	-0,68
Bp Unite 04 W	0,4032	0,4204	-4,09
Bp Unite W	0,0108	0,0104	3,85
Bpl - Rtbn Put W	1,414	1,349	4,82
Brembo	5,909	5,922	-0,22
Brioschi	0,2460	0,2531	-2,81
Brioschi W	0,0247	0,0248	-0,40
Bulgari	6,593	6,762	-2,50
Buzzi Unicem	9,251	9,119	1,45
Buzzi Unicem R Nc	6,016	5,964	0,87
C. Artigiano	3,111	3,115	-0,13
C. Artigiano 1.1	3,008	3,049	-1,34
C. Bergam.	17,280	17,196	0,49
C. Valtellinese	8,216	8,216	0,00
C. Valtellinese 1.1	7,798	7,813	-0,19
Caltagir. R Nc	5,200	5,200	0,00
Caltagirone	4,910	4,910	0,00
Caltagirone Ed.	6,417	6,481	-0,99
Cam-fin.	1,835	1,865	-1,61
Camfin 06 W	0,1813	0,1811	0,11
Campari	36,29	35,98	0,86
Capitalia	2,189	2,235	-2,06
Carraro	2,894	2,921	-0,92
Cattolica Ass.	33,70	34,06	-1,06
Cembre	2,404	2,431	-1,11
Cementir	2,479	2,503	-0,96
Cent. & Zin.	0,7220	0,6800	6,18
Cent. Latte To	4,366	4,416	-1,13
Cir	1,518	1,566	-3,07
Class	2,016	2,108	-4,36
Cofide	0,5949	0,6109	-2,62
Coin	2,450	2,468	-0,73
Credem	5,809	5,866	-0,97
Cremonini	1,331	1,341	-0,75
Crespi	0,6389	0,6385	0,06
Csp	1,397	1,395	0,14
Cucirini	1,038	1,038	0,00
Danieli	2,893	2,917	-0,82
Danieli R Nc	1,665	1,684	-1,13
De Longhi	2,874	2,961	-2,94
Ducati	1,352	1,377	-1,82
Edison	1,362	1,380	-1,30
Edison 07 W	0,4600	0,4797	-4,11
Edison R	1,262	1,272	-0,79
Emak	3,470	3,422	1,40
Enel	6,140	6,153	-0,21
Enertad	3,980	4,015	-0,87
Eni	16,061	15,938	0,77
Erg	4,196	4,211	-0,36
Ergo Previdenza	4,956	5,101	-2,84
Ericsson	25,17	25,52	-1,37
Espresso	4,787	4,907	-2,45
Fiat	5,891	5,907	-0,27
Fiat 07 W	0,1979	0,1911	3,56
Fiat Priv	3,596	3,592	0,11
Fiat R Nc	3,838	3,816	0,58
Fiera Milano	9,227	9,228	-0,01
Fil. Pollone	0,6715	0,6715	0,00
Fin. Part	0,1853	0,1804	2,72
Fin.Part 2005 W	0,0171	0,0174	-1,72
Finarte-sem.	1,420	1,409	0,78
Finecogroup	0,4757	0,4813	-1,16
Finmecc.	0,6659	0,6809	-2,20
Fondiaria-sai	18,672	19,058	-2,03
Fondiaria-sai 04 Ri	0,5322	0,5501	-3,25
Fondiaria-sai 08 W	3,641	3,711	-1,89
Fondiaria-sai R Nc	11,173	11,464	-2,54
Gabetti Hold.	1,826	1,813	0,72
Gaiana	1,550	1,550	0,00
Garboli	0,8510	0,8510	0,00
Gefran	3,925	3,904	0,54
Gemina	0,7648	0,7679	-0,40
Gemina R Nc	0,9900	1,010	-1,98
Generali	20,94	21,06	-0,57
Gewiss	3,728	3,787	-1,56
Giacomelli	0,1800	0,1800	0,00
Gim	0,4882	0,5031	-2,96
Gim R Nc	0,8201	0,8205	-0,05
Grandi Navi V	1,559	1,571	-0,76
Grandi Viaggi	0,7372	0,7393	-0,28
Granitifiandre	6,639	6,632	0,11
Hera	1,373	1,358	1,10
I. Lombarda	0,1346	0,1367	-1,54
I. Lombarda W	0,0194	0,0196	-1,02
Ifi Priv	7,262	7,511	-3,32
Ifil	2,810	2,855	-1,58
Ifil R Nc	2,611	2,685	-2,76
Ima	10,750	10,819	-0,64
Immsi	1,149	1,137	1,06
Impregilo	0,4772	0,4823	-1,06
Impregilo R Nc	0,5759	0,5856	-1,66
Intek	0,5832	0,5903	-1,20
Interpump	3,564	3,624	-1,66
Ipi Spa	4,092	3,986	2,66
Irce	2,449	2,426	0,95
Isagro	3,054	3,031	0,76
It Holding	1,953	1,948	0,26
Italcementi	9,784	9,761	0,24
Italcementi R Nc	6,252	6,222	0,48
Italmobiliare	34,20	34,59	-1,13
Italmobiliare R Nc	24,62	24,69	-0,28
Jolly H.	5,250	5,264	-0,27
Juventus Fc	1,464	1,501	-2,47
La Doria	2,498	2,519	-0,83
Lavorwash	1,725	1,713	0,70
Lazio	2,132	2,259	-5,62
Linificio	1,647	1,681	-2,02
Lottomatica	18,826	18,768	0,31
Luxottica	12,930	13,126	-1,49
Maffei	1,581	1,579	0,13
Marcolin	0,9989	0,9993	-0,04
Mariella Burani	7,606	7,645	-0,51
Marzotto	9,265	9,378	-1,20
Marzotto R	9,143	9,143	0,00
Marzotto R Nc	6,683	6,711	-0,42
Mediaset	8,709	8,887	-2,00
Mediobanca	9,866	9,993	-1,27
Mediolanum	5,398	5,539	-2,55
Meliorbanca	3,720	3,711	0,24
Merloni	14,169	14,294	-0,87
Merloni Risp Nc	10,152	10,304	-1,48
Meta	2,116	2,054	3,02
Milano Ass	3,187	3,211	-0,75
Milano Ass R Nc	2,888	2,920	-1,10
Milano Ass. 05 W	0,0706	0,0750	-5,87
Mirato	5,926	5,847	1,35
Mittel	3,616	3,720	-2,80
Mondadori	7,524	7,711	-2,43
Monrif	0,7468	0,7588	-1,58
Monte Paschi Si	2,412	2,478	-2,66
Montefibre	0,2325	0,2391	-2,76
Montefibre R Nc	0,3771	0,3843	-1,87
Nav. Montanari	1,820	1,790	1,68
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,241	2,262	-0,93
Nicolay	2,307	2,307	0,00
Olcese	0,1519	0,1494	1,67
Olidata	1,166	1,160	0,52
Pagnossin	1,100	1,088	1,10
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Perlier	0,2081	0,2045	1,76
Permasteelisa	12,968	13,020	-0,40
Pininfarina	24,12	23,98	0,58
Pininfarina R Nc	20,98	20,98	0,00
Pirelli & C R Nc	0,7367	0,7390	-0,31
Pirelli & C Real E.	29,39	29,56	-0,58
Pirelli & C.	0,7752	0,7970	-2,74
Pirelli & C. 06 W	0,0937	0,1002	-6,49
Poligr. Ed.	1,493	1,477	1,08
Premafin	1,019	1,032	-1,26
Premafin W	0,1952	0,2152	-9,29
Premuda	1,815	1,692	7,27
R. De Medici	0,6489	0,6601	-1,70
R. Ginori 1735	0,5894	0,5919	-0,42
Ras	14,807	14,846	-0,26
Ras R Nc	15,469	15,081	2,57
Ratti	0,5108	0,4920	3,82
Rcs Mediag. R Nc	2,120	2,153	-1,53
Rcs Mediagroup	2,709	2,770	-2,20
Recordati	14,192	14,102	0,64
Reno De Med. R	0,6800	0,6800	0,00
Reti Bancarie	36,01	37,00	-2,68
Ricchetti	0,3117	0,3106	0,35
Risanamento	1,341	1,332	0,68
Risanamento-ipi Put	0,1582	0,1960	-19,29
Roland Europe	1,361	1,380	-1,38
Roma A.S.	1,539	1,627	-5,41
Roncadin	0,4118	0,4142	-0,58
Roncadin 07 W	0,2195	0,2250	-2,44
S.Paolo-imi	9,743	9,948	-2,06
Sabaf	14,688	14,520	1,16
Sadi	1,433	1,433	0,00
Saeco	3,649	3,649	0,00
Saes G.	10,215	10,104	1,10
Saes G. R Nc	5,660	5,625	0,62
Saipem	7,390	7,487	-1,30
Saipem R	7,990	7,990	0,00
Schiapp.	0,1681	0,1678	0,18
Seat P. G.	0,8015	0,8125	-1,35
Seat P. G. R	0,8095	0,8092	0,04
Sias	6,690	6,723	-0,49
Sirti	1,786	1,797	-0,61
Smi	0,2653	0,2660	-0,26
Smi R Nc	0,3400	0,3414	-0,41
Smurfit Sisa	1,961	1,976	-0,76
Snai	3,476	3,564	-2,47
Snam Rete Gas	3,660	3,688	-0,76
Snia	0,2924	0,2942	-0,61
Socotherm	4,693	4,668	0,54
Sogefi	3,060	3,041	0,62
Sol	3,646	3,594	1,45
Sopaf	0,1754	0,1815	-3,36
Sopaf R Nc	0,1761	0,1761	0,00
Sorin	2,371	2,395	-1,00
Stayer	0,0305	0,0305	0,00
Stefanel	1,763	1,779	-0,90
Stefanel R	1,900	1,900	0,00
Stmicrolectr.	19,393	19,773	-1,92
T.I.M.	4,376	4,435	-1,33
T.I.M. R Nc	4,351	4,396	-1,02
Targetti S.	3,247	3,215	1,00
Tel. I. Media R Nc	0,3120	0,3110	0,32
Telecom (ex Oliv) W	0,0146	0,0149	-2,01
Telecom Ita Media	0,3711	0,3734	-0,62
Telecom Italia	2,441	2,497	-2,24
Telecom Italia R	1,754	1,794	-2,23
Tenaris	2,657	2,673	-0,60
Tod's	27,43	28,62	-4,16
Trevi	0,9145	0,9190	-0,49
Trevisan	3,005	3,032	-0,89
Unicredito	4,134	4,261	-2,98
Unicredito R	4,193	4,251	-1,36
Unipol	3,455	3,504	-1,40
Unipol Priv	1,987	2,006	-0,95
Unipol Priv. W	0,1556	0,1562	-0,38
Unipol W	0,1442	0,1472	-2,04
V.D. Ventaglio	1,273	1,293	-1,55
Vemer Sib.	0,7724	0,7691	0,43
Vianini I.	2,299	2,340	-1,75
Vianini L.	4,795	4,815	-0,42
Vittoria	5,261	5,203	1,11
Volkswagen	36,18	36,58	-1,09
Zignago	13,017	13,137	-0,91
Zucchi	3,745	3,771	-0,69
Zucchi R Nc	3,950	3,950	0,00
DIRITTI			
Borgoses S A	0,0030	N.R.	0,00
Cr Valt Axa	0,1356	0,1384	-2,02
Cr Valt S Ob	0,5486	0,5460	0,48

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	14,678	14,729	-0,35
Aisoftware	1,554	1,565	-0,70
Algol	3,358	3,435	-2,24
Arte'	25,26	25,19	0,28
Bb Biotech	45,89	45,25	1,41
Buongiorno Vitam.	1,680	1,665	0,90
Cad It	9,700	9,897	-1,99
Cairo Comm.	27,61	27,77	-0,58
Cardnet Group	1,611	1,601	0,62
Cdb Web Tech	2,699	2,740	-1,50
Cdc	10,013	10,070	-0,57
Cell Therapeutics	6,793	6,803	-0,15
Chl	0,6552	0,6622	-1,06
Cto	0,7000	0,7000	0,00
Dada	4,187	4,206	-0,45
Data Service	15,393	15,435	-0,27
Datalogic	14,731	14,586	0,99
Datamat	5,599	5,623	-0,43
Digital Bros	2,909	2,946	-1,26
Dmail Gr.	2,774	2,785	-0,39
E.Biscom	47,32	48,73	-2,89
El.En	14,903	14,886	0,11
Engineering I.I.	22,87	22,94	-0,31
Eplanet	0,4114	0,4126	-0,29
Eplanet 04 W	0,0740	0,0759	-2,50
Esprinet	22,74	22,97	-1,00
Euphon	8,198	8,248	-0,61
Fidia	4,666	4,802	-2,83
Finmatica	5,153	5,272	-2,26
Gandalf	0,8500	0,8500	0,00
Gandalf W	0,0900	0,0900	0,00
I.Net	43,65	43,62	0,07
Inferentia Dnm	4,935	5,055	-2,37
It Way	3,673	3,707	-0,92
Mondo Tv	30,52	30,53	-0,03
Nts	9,035	9,112	-0,85
Poligrafica S.F.	48,15	48,55	-0,82
Prima Ind.	5,989	6,061	-1,19
Reply	9,551	9,608	-0,59
Tas	19,737	19,915	-0,89
Tc Sistema	6,182	6,220	-0,61
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tecnodiffusione W	0,0795	0,0795	0,00
Tiscali	5,269	5,387	-2,19
Txt E-solutions	22,31	22,86	-2,41
Vicuron Pharma	18,933	18,606	1,76

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	13,424	-0,41
Alberto Primo Re	7,417	-0,35
Alboino Re	6,560	-0,17
Apulia Az.It.	10,622	-0,38
Arca Az.It.	19,077	-0,41
Artigiancassa Az.It.	5,202	-0,23
Aureo Az.It.	17,754	-0,37
Azimut Crescita It.	21,979	-0,31
Bim Az.It.	6,982	-0,33
Bim Az.Small Cap It.	6,432	0,59
Bipielle F.It.	21,700	-0,01
Bipielle F.Small Cap	-	-
Bipiemme It.	14,421	-0,37
Bpb-tiziano	15,559	-0,29
Bpu Pru. Az.It.	4,822	-0,29
Bpvi Az.It.	4,203	-0,38
Ca-am Mida Az.It.	18,674	-0,4
Ca-am Mida Mid Cap It.	4,474	0,09
Capitalgest It.	16,052	-0,35
Cariparma Nextra Ind It	11,000	-0,39
Credit Suisse Az.It.	11,422	-0,4
Ducato Geo It.	12,626	-0,36
Dws Az.It.	11,380	-0,43
Dws It.N Equity Risk	16,632	-0,36
Effe Az.It.	6,046	-0,36
Epta Az.It.	11,088	-0,4
Epta Mid Cap It.	3,940	-0,08
Euroconsult Az.Ita	10,512	-0,33
Euromob. Az.It.	21,165	-0,39
F&f Gestione It.	20,292	-0,43
F&f Lagest It.	3,779	-0,45
F&f Select It.	11,861	-0,37
Fineco Am Az.It.	12,709	-0,39
Fineco Am Small Cap It.	3,905	0,05
Fineco It. Opportunità	12,377	-0,35
Fondersel It.	18,261	-0,44
Fondersel P.M.I.	13,319	-0,13
Fondit. Eq. It.	10,297	-0,44
G.P. Capital	47,100	-0,3
G.P. It.	17,254	-0,32
Gestielle It.	12,788	-0,34
Gestnord Az.It.	10,060	-0,37
Grifoglobal	11,411	-0,13
Imi It.	19,374	-0,4
Interf.Equity It.	7,924	-0,43
Investire Az.	18,370	-0,39
Italfor. It.N Equities	84,750	-0,39
Leonardo Az.It.	8,236	-0,31
Leonardo Small Caps	7,964	-0,25
Nextam Part. Az.It.	4,828	-0,19
Nextra Az.It.	11,642	-0,36
Nextra Az.It. Din	16,934	-0,31
Nextra Az.Pmi It.	4,465	0,38
Optima Az.	5,366	-0,39
Optima Small Caps It.	5,055	0,28
Pixel Az.It.	21,350	-0,37
Primavera Tr. Az.It.	4,828	-0,35
Ras Capital L	20,744	-0,42
Ras Capital T	20,668	-0,42
Risparmio It. Crescita	15,406	-0,41
Rom. It.N Eq. Index	11,949	-0,49
Sai It.	17,964	-0,43
Spaolo Az.It.	25,887	-0,41
Spaolo It.N Equity Risk	11,688	-0,43
Spaolo Opportunità It.	4,220	-0,31
Symph.S Az.It.	10,727	-0,34
Unicredit Az.Crescita A	13,251	-0,47
Unicredit Az.Crescita B	13,111	-0,46
Unicredit Az.It. A	16,098	-0,48
Unicredit Az.It. B	15,929	-0,48
Vegagest Az.It.	5,995	-0,43
Zenit Az.	9,931	-0,19
Zeta Az.	18,388	-0,43
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,231	0,16
Alto Az.	15,906	-0,18
Aureo Emu Ecu	9,640	-0,02
Bipielle F.Euro	9,289	0,33
Bipielle F.Medit.	12,644	0,31
Bpu Pru. Az.Euro	4,456	0,04
Bsi Az.Euro	4,128	-0,12
Ca-am Mida Az.Euro	4,698	-0,19
Capitalgest Ff Eurosect.	4,200	0,19
Dws Az.Euro	3,860	-0,1
Epsilon Qequity	3,879	-0,05
Euromob. Euro Equity F.	3,275	-
Fineco Euro Growth	11,087	0,16
Fineco Euro Value	4,749	0,02
G.P. Euro Innovation	2,452	0,16
Kairos Partn. Small Cap	6,848	0,18
Leonardo Euro	4,669	-0,02
Primavera Euro Blue Chip	4,522	-0,13
Rom. German Index	430,891	-0,41
Rominv. French Index	558,085	0,42
Spaolo Euro	13,573	-0,16
Symph.S C.Az.Eurnm	3,741	-0,19
Symph.S C.Az.Euro	4,855	0,19
Unicredit Az.Merc. Euro	7,542	0,08
Unicredit Az.Merc.Euro A	7,635	0,08
Vegagest Az.Area Euro	6,589	-0,47
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,337	-0,07
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,004	-0,54
Amerigo Vespucci	5,285	0,21
Anima Europa	3,809	0,13
Arca Az.Europa	8,511	0,22
Artigiancassa Euroaz.	3,073	0,13
Astese Euroaz.	4,693	0,17
Azimut Europa	12,541	0,25
Bim Az.Europa	8,388	0,33
Bipielle H.Conv. Europa	-	-
Bipielle H.Europa	6,023	0,72
Bipiemme Europa	11,396	0,21
Bipiemme Iniziativa Euro	4,950	0,04
Bpvi Az.Europa	3,574	0,22
Capitalgest Europa	6,114	0,07
Consultinvest Az.	8,256	0,01
Ducato Geo Eur. Small Ca	13,539	0,68
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,518	1,
Ducato Geo Eur.Crescita	5,157	0,31
Ducato Geo Europa	8,230	0,23
Ducato Geo Europa Blue C	5,555	0,05
Ducato Geo Europa Valore	5,606	0,05
Effe Az.Europa	2,589	0,15
Epsilon Qvalue	4,493	0,22
Epta Selez. Europa	4,409	0,05
Euroconsult Az.Europa	4,573	0,04
Euromob. Europe E. F.	13,549	-
Europa 2000	14,345	-0,04
F&f Lagest Az.Europa	19,666	0,06
F&f Potenziale Europa	5,618	0,05
F&f Select Europa	16,391	0,07
F&f Top 50 Europa	3,077	0,03
Fin.Put. Europe Equity	7,384	0,12
Fineco Am Az.Europa	10,487	0,19
Fineco Am Europe Researc	5,213	0,17
Fineco Am Small Cap Euro	5,494	0,37
Fondersel Europa	11,149	-0,01
Fondit. Eq. Europe	8,900	0,17
Fs Best Of Europe	-	-
G.P. Europa	3,615	0,31
G.P. Europa Value	21,314	0,19
Geo European Equity	3,729	-
Geo European Ethical	3,778	-
Gestielle Europa	10,511	0,19
Gestnord Az.Europa	7,615	0,07
Gestnord Az.N.M. Euro	4,536	0,96
Grifoeurope Stock	5,513	0,05
Imi Europe	15,930	0,21
Interf.Equity Europe	5,839	0,21
Investire Europa	10,252	0,22
Investitori Europa	4,314	0,26
Laurin Eurostock	3,155	0,19
Mc G. Fdf Europa	5,355	-1,29
Nextam Part. Az.Europa	4,566	0,07
Nextra Az.Europa	3,391	0,12
Nextra Az.Europa Din	15,808	0,14
Nextra Az.Pmi Europa	5,921	0,65
Open Fund Az.Europa	3,304	-0,51
Optima Europa	2,724	0,04
Pixel Europa	15,550	0,05
Pixel Selez. Europa	10,968	0,16
Primavera Tr. Az.Europa	4,152	0,12
Ras Europe Fund L	13,442	0,23
Ras Europe Fund T	13,394	0,22
Ras Lux Equity Europe	35,685	0,08
Ras Multipart. Multieuro	6,175	-1,06
Rom. British Index Gbp	6,139	0,51
Rominv. Swiss Index Chf	17,843	0,16
Sai Europa	9,393	0,26
Spaolo Europe	7,140	0,06
Symphonia Ms Europa	4,525	-1,93
Unibanca Az.Europa	5,146	0,1
Unicredit Az.Europa A	14,023	-0,06
Unicredit Az.Europa B	13,846	-0,06
Vegagest Az.Europa	4,227	-0,24
Zeta Eurostock	4,041	0,02
Zeta Medium Cap	4,969	0,12
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,129	1,44
Alto Amer. Az.	4,660	1,48
Amer. 2000	10,489	1,33
Anima Amer.	5,229	1,06
Arca Az.Amer.	17,248	1,21
Artigiancassa Az.Amer.	3,341	1,46
Aureo Americhe	3,194	1,01
Azimut Amer.	10,201	1,32
Bim Az.Usa	5,894	1,1
Bipielle H.Amer.	7,079	1,71
Bipiemme Americhe	9,147	1,4
Bpu Pru. Az.Usa	3,710	1,59
Capitalgest Amer.	8,242	1,22
Cristoforo Colombo	13,854	1,38
Ducato Geo Am. Blue Chip	4,987	1,18
Ducato Geo Am. Crescita	4,782	1,42
Ducato Geo Am. Small Cap	14,567	2,05
Ducato Geo Am. Valore	5,731	1,34
Ducato Geo Amer.	4,669	1,3
Effe Az.Amer.	2,558	1,19
Epta Selez. Amer.	4,140	1,32
Euroconsult Az.Amer.	4,653	1,28
Euromob. Amer. E. F.	15,014	1,12
F&f Lagest Az.Amer.	3,838	1,16
F&f Select Amer.	10,661	1,16
Fin.Put. Us Sm/M Cap Val	5,737	2,03
Fin.Put. Usa Growth	6,140	1,45
Fin.Put. Usa S/M Cap Gro	5,745	1,86
Fin.Put. Usa Value	4,265	1,4
Fineco Am Az.Nord A.	10,803	1,47
Fondersel Amer.	10,905	0,84
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,762	1,52
Fondit. Eq. Usa S. Cap	8,274	2,25
Fs Best Of Amer.	-	-
G.P. Amer. Value	17,030	1,56
G.P. Usa Growth	2,467	2,11
Geo Us Equity	2,847	-
Gestielle Amer.	12,134	1,49
Gestnord Az.Amer.	12,848	1,42
Imi West	17,328	1,46
Interf.Eq.Usa	5,664	1,45
Investire Amer.	16,307	1,44
Investitori Amer.	3,730	1,41
Kairos Us Fund	5,722	0,63
Mc G. Fdf Amer.	5,569	-0,25
Nextam Part. Az.Amer.	3,718	0,95
Nextra Az.N.Am.	5,874	1,33
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,369	1,37
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,868	1,87
Open Fund Az.Amer.	2,929	0,38
Optima Americhe	4,386	0,92
Pixel Amer.	14,241	1,62
Primavera Tr. Az.Nordame	3,710	1,39
Ras Amer. Fund L	13,728	1,4
Ras Amer. Fund T	13,676	1,39
Ras Multipart. Multiamer	5,384	-0,44
Rom. N. Am. Index Usd	19,855	1,12
Sai Amer.	13,220	1,36
Spaolo Amer.	8,880	1,25
Symphonia Ms Amer.	4,183	-0,88
Unicredit Az.Am. A	8,126	1,42
Unicredit Az.Am. B	8,071	1,5
Vegagest Az.Amer.	3,818	1,19
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,935	1,03
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,546	-0,79
Anima Asia	5,406	-0,77
Arca Az.Far East	5,273	-0,72
Artigiancassa Az.Oriente	3,376	-0,27
Aureo Pacif.	3,205	-1,11
Azimut Pacif.	6,073	-0,78
Bipielle H.Giap.	4,803	-0,97
Bipielle H.Oriente	3,504	-0,31
Bipiemme Pacif.	4,077	-0,44
Bpu Pru. Az.Pacif.	4,989	-0,6
Capitalgest Pacif.	3,071	-0,9
Ducato Geo Asia	4,253	-0,28
Ducato Geo Giap.	3,204	-0,84
Effe Az.Pacif.	2,970	-0,83
Epta Selez. Pacif.	6,197	-0,69
Euromob. Tiger Far East	9,223	-1,04
F&f Select Pacif.	6,939	-1,07
F&f Top 50 Oriente	3,379	-1,17
Ferdinando Magellano	5,282	-1,01
Fin.Put. Pacific Equity	4,361	-0,64
Fineco Am Az.Pacif.	4,268	-0,67
Fondersel Oriente	4,037	-1,13
Fondit. Eq. Jap.	2,742	-0,9
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,219	-0,27
Fs Best Of Jap.	-	-
G.P. Pacif.	12,324	-0,8
Geo Jap.Ese Equity	2,500	-
Gestielle Giap.	4,428	-0,87
Gestielle Pacif.	8,423	-0,2
Gestnord Az.Pacif.	5,940	-0,6
Imi East	5,650	-0,74
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,213	-0,25
Interf.Equity Jap.	3,000	-0,89
Investire Pacif.	5,458	-0,66
Investitori Far East	4,286	-0,67
Mc G. Fdf Asia	5,989	-0,02
Nextra Az.Asia	6,145	-0,42
Nextra Az.Giap.	3,847	-1,18
Nextra Az.Pacif. Din.	3,470	-0,91
Open Fund Az.Pacif.	2,994	-0,63
Optima Far East	2,964	-1,2
Oriente 2000	7,511	-1,16
Pixel Asia	4,023	-1,13
Primavera Tr. Az.Giap.	5,239	-1,26
Ras Far East Fund L	4,764	-0,69
Ras Far East Fund T	4,751	-0,67
Ras Multipart. Multipaci	6,165	-0,53
Rom. Jap.Ese Index Jpy	64,723	-1,
Sai Pacif.	3,408	-0,58
Spaolo Pacific	4,653	-0,7
Symphonia Ms Asia	5,208	-0,76
Unicredit Az.Giap. A	4,305	-1,08
Unicredit Az.Giap. B	4,252	-1,07
Unicredit Az.Pacif.A	4,329	-0,62
Unicredit Az.Pacif.B	9,088	-0,79
Vegagest Az.Asia	4,854	-0,98
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	5,830	-0,19
Arca Az.Paesi Emerg.	5,141	-0,02
Aureo Mercati Emerg.	4,275	-0,05
Azimut Emerging	4,296	0,61
Bipielle H.Amer. Lat.	-	-
Bipielle H.Paesi Emerg.	8,858	0,35
Bpu Pru. Az.Merc. Emerg.	5,154	0,29
Capitalgest Eq. Em. Mkts	13,785	-0,02
Ducato Geo Am. Latina	6,436	1,95
Ducato Geo Europa Est	5,501	0,75
Ducato Geo Paesi Em.	3,481	-0,03
Dws Az.Emerg.	4,314	0,23
Epta Mercati Emerg.	7,279	0,08
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,143	-0,58
F&f Select Nuovi Merc.	5,528	-0,29
Fin.Put. Emerg. Markets	4,592	0,11
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	5,560	-0,02
G.P. Emerging Mkt	6,141	-0,24
Gestielle Em. Markets	7,600	-0,01
Gestnord Az.Paesi Em.	5,384	0,11
Interf.Eq. Glb Em Mkt	4,889	-
Investire P. Emerg.	5,341	0,49
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	6,466	-0,57
Nextra Az.Emer.Amer.	7,687	2,37
Nextra Az.Emer.Europ	8,107	0,77
Nextra Az.Paesi Emer	4,785	0,13
Pixel Emerg. Mkts Eq.	5,475	0,09
Primavera Tr. Az.Emerg.	6,205	0,15
Ras Em. Mkts Eq. F.L	5,708	0,16
Ras Em. Mkts Eq. F.T	5,690	0,16
Sai Paesi Emerg.	3,889	0,7
Spaolo Econ. Em.	5,610	0,02
Symphonia Ms P. Emer.	7,168	-1,13
Unicredit Am. Lat. A	6,747	1,73
Unicredit Am. Lat. B	6,874	1,72
Unicredit Az.Merc. Em. A	5,912	0,22
Unicredit Az.Merc. Em. B	5,894	0,22
Unicredit Sv. Europa A	8,091	0,36
Unicredit Sv. Europa B	8,118	0,54
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,385	0,74
Alpi Az.Int.	5,549	0,45
Alto Int. Az.	4,052	0,42
Anima Fondo Trading	12,625	0,13
Apulia Az.Int.	6,220	0,68
Arca 27 Az.Est.	11,410	0,65
Arca Cinquest.-comp.E	3,344	-1,42
Arca Mul.Comp.F	4,025	-1,15
Aureo Blue Chips	3,709	0,46
Aureo Global	8,829	0,39
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,229	0,6
Azimut Borse Int.	11,122	0,67
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,120	-1,46
Bancoposta Az.Int.	3,227	0,44
Bds Arcobaleno Crescita	5,608	-0,6
Bim Az.Glob.	3,628	0,78
Bipielle F.Profilo 5	3,763	1,05
Bipielle H.Glob.	15,998	1,1
Bipiemme Glob.	19,153	0,77
Bipiemme&co. Comp.90	3,809	-1,35
Bpb-rubens	7,253	0,89
Bpu Pru. Az.Gl. Opport.	3,850	0,94
Bpu Pru. Az.Globali	4,143	0,8
Bpvi Az.Int.	3,456	0,55
Bsi Az.Int.	4,499	0,31
Bussola Fdf Glb Growth	2,683	-0,67
Bussola Fdf Glb Value	3,648	-0,27
Ca-am Mida Az.Int.	2,893	0,45
Capital It.	69,370	0,39
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,082	-0,05
Carige Az.	5,717	0,69
Cariparma Nextra Eq Int	3,740	0,7
Consultinvest Global	3,740	0,16
Credit Suisse Az.Int.	6,721	0,95
Ducato Geo Gl. Crescita	5,079	0,75
Ducato Geo Gl. Selez.	2,812	0,82
Ducato Geo Gl. Small Cap	3,208	0,94
Ducato Geo Gl. Valore	3,005	0,74
Ducato Geo Glob.	19,069	0,66
Ducato Geo Tendenza	2,688	0,79
Ducato Portf.Global Eq.	3,424	-0,9
Ducato Portf.Megatrends	3,474	-0,94
Ducato Portf.Small Caps	4,075	-0,2
Dws Paniere Borse	5,200	0,29
Effe Az.Glob.	2,768	0,58
Effe Az.Top 100	2,688	0,67
Effe Linea Aggressiva	3,761	-0,71
Epta Carige Equity	2,528	0,76
Epta Executive Red	3,756	-0,11
Eptaint.	9,707	0,79
Euroconsult Az.Int.	4,797	0,93
Euromob. Blue Chips	10,843	0,32
Euromob. Growth E. F.	6,360	0,32
F&f Gestione Int.	12,393	0,35
F&f Lagest Az.Int.	10,669	0,33
F&f Top 50	4,931	0,26
Fideuram Az.	11,888	0,75
Fin.Put. Gl. Sm/M C. Cor	5,153	1,16
Fin.Put. Gl. Sm/M C. Gr.	5,969	1,31
Fin.Put. Global Growth	6,496	0,6
Fin.Put. Global Value	3,996	0,71
Fineco Am Az.Int.	11,376	0,8
Fondit. Global	101,600	0,42
G.P. All. Serv.Co. A	3,516	-1,43
G.P. Global	12,117	0,75
G.P. Special	8,309	0,89
G.P. World Top 50	2,888	0,91
Gam It. Eq. Sel. Funds	5,614	-1,63
Generali All. Serv.Co. A	3,468	-1,42
Gestielle Int.	9,840	0,74
Gestnord Az.Int.	2,660	0,76
Grifoglobal Int.	7,988	0,1
Interf.Global	51,792	0,46
Investire Int.	8,813	0,84
Italfor. Global Equities	21,760	0,42
Leonardo Equity	2,902	0,55
Magna Graecia Az.	5,158	0,7
Mc G. Fdf Megatr. High	5,392	-0,61
Mc G. Fdf Megatr. Wide	5,854	-0,78
Med. Elite 95 L	5,164	-0,1
Med. Elite 95 S	10,194	-0,09
Ml Master Series Eq.	3,899	-1,39
Multif.Comp.D 10/90	4,032	-1,35
Nextam Part. Az.Int.	4,084	0,49
Nextra Port.Mul.Eq.	3,327	-0,57
Nextra Az.Inter.	13,867	0,73
Nextra Az.Pmi Int.	12,220	1,08
Nextra Blue Chips I	17,976	0,77
Open F.Az.Alto Rischio	3,978	0,28
Open Fund Az.Int.	2,923	0,07
Optima Int.	4,575	0,35
Pixel Glob.	10,837	0,43
Pixel Multifund-glob.	3,343	-0,54
Pixel Multifund-tematico	3,534	-0,2
Primavera Az.Pmi	5,529	1,23
Primavera Blue Chips Int	4,252	0,73
Ras Blue Chips L	3,378	0,87
Ras Blue Chips T	3,373	0,84
Ras Global Fund L	11,651	0,6
Ras Global Fund T	11,617	0,6
Ras Multipartner90	3,516	-0,62
Ras Research L	3,087	0,55
Ras Research T	3,083	0,52
Risparmio Az.Top 100	11,289	0,7
Risparmio It. Borse Int.	14,346	0,5
Rominv. Universal Index	33,554	0,56
Sai Glob.	9,891	0,67
Sofidsim Blue Chips	5,279	0,19
Spaolo Global Eq. Risk	11,182	0,68
Spaolo Soluzione 7	7,027	0,6
Spaolo Strategie 90	6,030	-1,47
Special M.-comp.4	3,635	-1,52
Special M.-comp.8	3,640	-1,52
Symph.S Az.Inter	6,574	0,49
Symphonia Ms Vivace	4,664	-1,19
Unicredit Az.Glob. A	12,405	0,36
Unicredit Az.Glob. B	12,273	0,37
Ventaglio Str. Aggr.	4,417	-1,78
Zenit Etico & Ricerca	4,876	0,27
Zeta Stock	11,954	0,37
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	9,044	0,24
Dws Londra	4,954	0,45
Dws New York	8,939	0,98
Dws Parigi	11,850	0,39
Dws Tokyo	5,146	-1,13
Euromob. Jap. Equity F.	2,905	-1,43
F&f Select Germ.	9,226	0,61
G.P. Jap.	2,592	-0,54
Gestielle Cina	5,000	-
Gestielle East Europe	7,886	0,69
Zeta Swiss	21,786	-0,01
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,720	0,7
Aureo Ff Aggressivo	3,362	-1,29
Aureo Multiaz.	7,061	0,23
Bipielle H.Crescita	3,516	1,3
Bipielle H.Valore	4,015	1,08
Bussola Fdf Eur. New F.	3,097	-0,26
Capitalgest Small Cap	5,653	-
Ducato Etico Glob.	3,342	0,75
Euromob. Risk F.	28,895	-0,31
Gestielle Etico Az.	4,942	0,61
Ml Master Series Sp.Eq.	3,956	-1,3
Pixel Iniziativa	17,304	-0,1
Spaolo Az.Int. Etico	6,074	0,65
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	4,217	0,67
Azimut Energy	4,974	0,24
Bipiemme Risorse Base	4,585	0,68
Ducato Portf.Commodity	4,225	-0,56
Ducato Set Energia	5,417	0,59
Ducato Set Materie Prime	9,322	1,01
Gestnord Az.Energia	4,458	0,56
Interf.Eq.Eu Materials	8,021	-0,24
Interf.Eq.Usa Energy	9,414	1,56
Italfor. Raw Mat.&en.	4,430	0,23
Nextra Az.Enmatprime	6,151	0,64
Ras Energy L	5,543	0,64
Ras Energy T	5,529	0,64
Rominv. Global Energy	4,404	0,34
Spaolo Energia Mat. Prim	10,236	0,68
Unicredit Risorse Nat. A	5,203	0,87
Unicredit Risorse Nat. B	5,121	0,87
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	2,942	1,
Interf.Eq U.S. Ind.	9,683	1,7
Interf.Euro Industrials	9,940	0,4
Nextra Az.Indust.	5,182	0,95
Rom. Global Industrial	3,197	0,66
Spaolo Industrial	9,444	0,91
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	3,936	0,2
Azimut Consumers	4,544	0,2
Ducato Set Consumi Alfa	5,427	1,04
Ducato Set Consumi Beta	0,868	0,12
F&f Select Fashion	4,489	0,43
Gest. World Consumer	4,279	0,33
Gestnord Az.Tempo Libero	3,543	0,91
Interf.Eq Cons. Staples	10,278	-0,41
Interf.Eq Euro Cons Disc	9,744	0,55
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,105	1,76
Interf.Eq.Usa Consumer	7,231	0,33
Nextra Az.Beni Cons.	6,476	0,51
Ras Consumer Goods L	5,827	-0,03
Ras Consumer Goods T	5,822	-0,03
Ras Luxury L	3,302	0,92
Ras Luxury T	3,300	0,95
Rominv. Global Consumer	3,416	0,62
Spaolo Beni Largo Cons.	9,782	-0,01
Spaolo Media E T. Liber	9,766	0,98
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,726	0,57
Capitalgest Cons. Goods	11,101	0,53
Ducato Set Farmaceutico	4,756	0,68
Epta Health Care Fund	3,589	0,93
Eurom. Green E. F.	8,850	0,5
G.P. Health Europa	3,831	0,66
Gestielle Pharmatech	2,942	1,45
Gestnord Az.Biotec.	3,741	1,71
Gestnord Az.Farmac.	3,587	0,76
Interf.Eq.Eu Healthc.	8,576	0,61
Interf.Eq.Usa Health C.	7,626	1,21
Italfor. Healthcare	4,170	0,72
Nextra Az.Ph-biotech	6,300	0,74
Pixel Qualità Della Vita	4,402	0,5
Ras Individual Care L	6,262	0,85
Ras Individual Care T	6,252	0,84
Rom. Global Health Care	3,173	0,6
Spaolo Salute E Amb.	14,581	0,79
Unicredit Pharmachem A	10,948	0,44
Unicredit Pharmachem B	10,792	0,45
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,113	0,34
Azimut Real Estate	5,914	0,05
Bipiemme Finanza	4,095	0,56
Ducato Set Finanza	3,653	0,58
Epta Finance Fund	4,319	0,63
F&f Select Nuova Finanza	4,138	0,61
Fondit. Euro Financials	6,782	-0,06
Fondit. U.S. Financials	8,130	1,45
G.P. Financials Europa	3,702	0,33
Gestielle World Financia	3,924	0,56
Gestnord Az.Banche	9,612	0,45
Interf.Eq.Eu Financials	7,641	0,21
Interf.Eq.Usa Financials	7,766	1,46
Italfor. Banks & Ins. C.	6,140	0,49
Nextra Az.Finanza	6,218	0,39
Ras Financial Services L	4,805	0,52
Ras Financial Services T	4,799	0,5
Rominv. Global Finance	3,850	0,36
Spaolo Finance	23,140	0,58
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,836	1,44
Ducato Portf.High Tech	2,918	-0,68
Ducato Set Tecnologia	1,512	1,54
Epta Technology Fund	1,839	1,83
Euroconsult Tecnologia	3,934	1,55
Euromob. Hi-tech E. F.	11,584	1,33
Gestielle High Tech	1,928	1,85
Gestnord Az.Tecnologia	1,131	1,98
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,451	1,36
Nextra Az.Tec.Avan.	3,499	1,6
Pixel Communication Tec.	1,034	0,68
Pixel I.T.	4,568	1,22
Pixel Int.Et	2,278	0,44
Primavera Tr. Az.High Te	3,666	1,64
Ras High Tech L	2,291	1,73
Ras High Tech T	2,285	1,69
Rominv. Glb. Inform. Tec	1,992	1,37
Spaolo High Tech	4,386	1,67
Zenit Int.Etfund.It	1,687	1,38
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomun.	5,281	0,27
G.P. Tmt Europa	3,083	0,49
Gestielle World Comm.	5,630	0,37
Gestnord Az.Telecom	3,815	0,21
Italfor. Tmt	4,130	0,98
Nextra Az.Telecomu.	8,320	0,45
Rominv. Glb. Tlc Service	2,157	-
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	5,580	0,25
Epta Utilities Fund	3,179	0,06
G.P. Utilities Europa	4,563	-0,7
Nextra Az.Utilities	4,264	0,21
Spaolo Utilities	8,726	0,08
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,881	0,97
Azimut Generation	4,986	0,65
Azimut Multi-media	3,082	1,55
Bipiemme Benessere	4,135	0,49
Bipiemme Innovaz.	7,271	1,13
Bipiemme Tempo Libero	4,082	0,86
Ducato Set Immobiliare	7,219	0,06
Effe Az.Best Sector	2,526	1,08
Eurom. Real Estate Eq.	4,948	-0,18
F&f Select High Tech Eu.	1,708	0,47
Fondit. Euro Cyclicals	7,622	0,11
Fondit. Euro Defensive	7,968	-0,08
Fondit. Euro T.M.T.	5,898	0,12
Fondit. U.S. Cyclicals	8,111	1,59
Fondit. U.S. Defensive	7,307	0,91
Fondit. U.S. T.M.T.	2,872	2,06
Fs Info Technol.	-	-
Gestielle World Net	1,449	1,68
Gestielle World Utilitie	3,775	0,43
Gestnord Az.Ambiente	6,166	1,05
Gestnord Az.Edilizia	4,849	0,46
Interf.Eq.Eu T.T.	7,281	0,26
Interf.Eq.Usa T.T.	6,413	1,99
Intl. Secur. New Economy	34,071	0,99
Nextra Az.Immob.	6,379	0,49
Nextra Az.Nasdaq 100	1,821	2,19
Optima Tecnologia	2,872	0,88
Pixel Global Brands	4,416	0,57
Pixel Real Estate	5,362	0,26
Ras Advanced Services L	2,406	0,42
Ras Advanced Services T	2,403	0,42
Ras Multimedia L	4,815	1,35
Ras Multimedia T	4,801	1,33
Unicredit Servizi A	11,568	0,37
Unicredit Servizi B	11,377	0,37
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,772	-1,08
Arca Mul.Comp.E	4,205	-0,83
Aureo Ff Dinamico	3,551	-1,09
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,127	-1,04
Bancoposta Prof.Svil.	5,209	0,27
Bds Arcobaleno Energia	5,522	-0,43
Bipielle F.Profilo 4	4,481	0,47
Bipiemme Valore	4,171	0,34
Bipiemme&co. Comp.70	4,114	-1,03
Bpu Pru. Port. Aggressiv	4,355	0,42
Bussola Fdf Sviluppo	3,194	-0,25
Ducato Mix 75	4,055	0,57
Ducato Portf.Equity 70	3,900	-0,64
Dws Bil.50-90	3,365	0,24
Epta Executive Green	3,991	-
F&f Lagest Portfolio 3	4,484	0,22
Fineco Am Profilo Dinami	4,081	0,72
G.P. All. Serv.Co. B	3,831	-1,19
Generali All. Serv.Co. B	3,754	-1,16
Imindustria	11,355	0,34
Multif.Comp.C 30/70	4,188	-0,92
Nextra Portfdiamante	3,715	-0,96
Pixel Multifund-aggressi	3,723	-0,77
Ras Multipartner70	3,975	-0,48
Spaolo Soluzione 6	18,406	0,47
Spaolo Strategie 70	5,815	-1,05
Vitamin Long Term Plus	5,602	0,72
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	17,354	0,31
Alto Bil.	14,593	0,01
Arca Bb	28,743	-0,02
Arca Cinquest.-comp.C	4,244	-0,75
Arca Mul.Comp.D	4,412	-0,65
Artigiancassa Mix	4,242	-
Aureo Bil.	22,298	0,09
Azimut Bil.	19,466	0,01
Azimut Bil.Int.	6,343	0,46
Bancoposta Prof.Cresc.	5,173	0,17
Bds Arcobaleno Equilibri	5,423	-0,22
Bim Bil.	18,880	0,14
Bipielle F.Profilo 3	10,973	0,41
Bipiemme Int.	11,326	0,43
Bipiemme&co. Comp.50	4,479	-0,89
Bn Iniziativa Sud	11,751	-0,25
Bnl Skipper 3	4,421	0,41
Bpu Pru. Port. Dinamico	4,575	0,31
Bussola Fdf Crescita	4,079	-0,12
Bussola Fdf Dinamica	3,572	-0,17
Capitalgest Bil.	17,277	0,11
Consultinvest Bil.	4,995	0,02
Ducato Mix 50	4,327	0,39
Ducato Portf.Cap. Plus	4,168	-0,45
Ducato Portf.Equity 50	4,185	-0,45
Dws Bil.30-70	4,500	0,16
Effe Linea Dinamica	4,223	-0,4
Epsilon Longrun	4,603	0,07
Epta Executive Blue	4,259	-
Eptacapital	13,188	0,11
Euroconsult Bil.Int.	5,132	0,53
Euromob. Capitalfit	27,359	-0,12
F&f Eurorisparmio	20,011	0,1
F&f Lagest Portfolio 2	4,648	0,17
F&f Prof.	49,989	0,05
Fideuram Performance	10,874	0,47
Fin.Put. Global Balanced	4,771	0,46
Fineco Am Profilo Attivo	4,898	0,47
Fineco Equilibrio Euro	17,325	-0,02
Fondersel	40,784	-0,04
Fondersel Trend	8,152	0,18
G.P. All. Serv.Co. C	4,292	-0,85
G.P. Rend	24,026	0,04
Generali All. Serv.Co. C	4,141	-0,86
Geo Global Balanc. 1	5,890	-
Gestielle Global Asset 3	10,653	0,55
Gestnord Bil.Euro	12,808	-
Gestnord Bil.Int.	11,490	0,35
Grifocapital	17,601	-0,01
Imi Capital	27,866	0,17
Investire Bil.	12,869	0,13
Mc G. Fdf Bil.	5,663	-0,49
Med. Elite 60 L	5,102	-0,06
Med. Elite 60 S	10,059	-0,06
Multif.Comp.B 50/50	4,409	-0,63
Nextam Part. Bil.	5,124	-0,08
Nextra Bil.Inter.	8,415	0,44
Nextra Bilan.Euro	31,434	0,08
Nextra Portfsmeraldo	4,281	-0,56
Open Fund Bil.Int.	3,992	0,1
Open Fund Gestnord	3,928	0,49
Pixel Multifund-moderato	4,023	-0,72
Pixel Portfolio	29,754	0,1
Primavera Bil.Euro	5,101	0,02
Ras Bil Glob. L	11,219	0,35
Ras Bil Glob. T	11,199	0,35
Ras Bil.Europa L	23,322	0,15
Ras Bil.Europa T	23,256	0,15
Ras Multipartner50	4,443	-0,31
Sai Bil.	3,496	0,37
Spaolo Soluzione 4	5,581	0,27
Spaolo Soluzione 5	23,020	0,33
Spaolo Strategie 50	5,619	-0,76
Special M.-comp.3	4,309	-0,92
Special M.-comp.7	4,312	-0,92
Symph.S Pat.Glob.	4,831	-
Symphonia Ms Largo	5,029	-0,69
Unicredit Bil.Europa A	19,380	0,11
Unicredit Bil.Europa B	19,175	0,11
Unicredit Bil.Glob. A	13,335	0,11
Unicredit Bil.Glob. B	13,185	0,12
Valori Resp. Bil.	5,401	0,37
Ventaglio Str. Bil.	4,750	-1,12
Vitamin Long Term	5,500	0,53
Zeta Bil.	15,836	0,2
Zeta Growth Income	3,793	-0,03
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.A	4,990	-0,26
Arca Cinquest.-comp.B	4,605	-0,48
Arca Mul.Comp.B	4,809	-0,21
Arca Mul.Comp.C	4,562	-0,44
Arca Te	14,635	0,16
Aureo Ff Ponderato	4,598	-0,24
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,078	-0,53
Azimut Protezione	6,755	-0,03
Bancoposta Prof.Opport.	5,134	0,12
Bds Arcobaleno Opportuni	5,300	-0,08
Bipielle F.Diversified	-	-
Bipielle F.Profilo 2	7,418	0,26
Bipiemme Mix	4,998	0,02
Bipiemme Visconteo	28,403	0,08
Bipiemme&co. Comp.30	4,717	-0,57
Bnl Skipper 1	5,307	0,06
Bnl Skipper 2	4,755	0,3
Bpu Pru. B. Euro Ris. Co	4,999	-0,02
Bpu Pru. Port. Moderato	4,908	0,16
Bussola Fdf Evoluzione	4,627	-0,04
Ducato Mix 25	4,802	0,23
Ducato Portf.Equity 30	4,428	-0,34
Dws Bil.10-50	5,106	0,08
Epta Executive White	4,484	-
Epta Mul.2	5,284	-0,19
Epta Mul.3	4,464	-0,51
F&f Lagest Portfolio 1	5,331	0,06
Fineco Am Profilo Modera	10,623	0,28
Fineco Am Val. Prot. 85	4,718	0,04
Fineco Am Val. Prot. 90	5,058	0,12
Fs High Yield	-	-
Fs Prudent	-	-
G.P. All. Serv.Co. D	4,922	-0,38
Generali All. Serv.Co. D	4,786	-0,37
Geo Global Balanc. 3	5,382	-
Gestielle Etico Bil.30	5,126	0,18
Gestielle Global Asset 2	11,131	0,32
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,025	-0,32
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,023	-0,42
Med. Elite 30 L	5,046	-0,02
Med. Elite 30 S	10,008	-0,03
Multif.Comp.A 70/30	4,606	-0,39
Ras Multipartner20	5,196	-0,06
Spaolo Soluzione 2	6,173	-0,02
Spaolo Soluzione 3	6,476	0,12
Spaolo Strategie 30	5,108	-0,41
Symphonia Ms Adagio	5,202	-0,33
Ventaglio Str. Prud.	5,065	-0,51
Vitamin Medium Term	5,331	0,3
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	8,965	-
Alto Mon.	6,338	0,02
Arca Mm	12,854	0,01
Artigiancassa B. Termine	5,583	-
Astese Mon.	5,383	-
Aureo Mon.	5,675	-
Bancoposta Mon.	5,408	-
Bim Obb.Breve Term.	5,698	-
Bipielle F.Mon.	12,986	-
Bipielle F.Tasso Var.	8,523	0,01
Bipiemme Mon.	10,642	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,042	0,02
Bpu Pru. Euro B. Term.	5,357	-
Bpvi Breve Termine	5,534	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,222	-
Carige Mon.	10,256	-
Cariparma Nextra Mon	6,488	0,02
Cr Cento Valore	6,207	0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,112	-
Credit Suisse Mon.It.	7,002	-
Ducato Fix Euro Bt	5,590	-0,04
Ducato Fix Euro Tv	5,447	-
Dws Famiglia	6,618	-
Dws Mon. Euro	8,606	0,01
Effe Obb.Euro B.T.	5,601	-
Epsilon Lowcostcash	5,520	-
Epta Carige Cash	5,664	0,02
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,780	0,01
Euromob. Contovivo	11,003	-0,01
Euromob. Liquidità	6,485	0,02
Euromob. Rendifit	7,530	-
F&f Lagest Mon.Euro	7,400	-
F&f Moneta	6,430	-
F&f Riserva Euro	7,511	-0,01
Fideuram Security	8,733	0,01
Fineco Am Mon.	11,812	0,01
Fineco Breve Termine	8,058	0,01
Fondersel Redd.	12,613	-
Fondit. Euro Bnd Short T	6,914	0,01
Fondit. Euro Currency	7,140	-
G.P. Mon. Euro	14,758	0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	5,924	-
Geo Eur. S. T Bond 2	5,937	-
Geo Eur. S. T Bond 3	5,923	-
Geo Eur. S. T Bond 4	5,896	-
Geo Eur. S. T Bond 5	5,978	-
Geo Eur. S. T Bond 6	5,954	-
Gestielle Bt Euro	6,700	-
Grifocash	6,057	-0,03
Imi 2000	15,459	0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,087	0,02
Interf.Euro Currency	6,020	0,02
Investire Euro Bt	6,503	0,02
Laurinmoney	6,200	-
Leonardo Mon.	5,145	0,02
Magna Graecia Monet.	8,623	0,01
Nextra Euro Mon.	13,780	-
Nextra Euro Tas.Var.	6,272	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	7,938	-
Optima Redd.	5,877	-
Passadore Mon.	6,279	-
Perseo Rend.	6,295	0,02
Pixel Eurobond	8,029	-
Ras Cash L	6,149	0,02
Ras Cash T	6,141	0,02
Ras Mon.	13,998	0,01
Risparmio It. Corrente	12,171	0,01
Rominv. Euro Short T.	223,116	0,01
Sai Euromon.	15,248	0,01
Sicilfondo Mon.	8,365	0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,907	-
Spaolo Soluzione 1	5,299	-
Spaolo Soluzione Cash	8,876	0,01
Teodorico Mon.	6,515	0,02
Unibanca Mon.	5,035	-
Unicredit Monet. A	11,667	-
Unicredit Monet. B	11,606	-
Valori Resp. Mon.	5,128	-
Vegagest Obb.Euro Breve	5,114	-
Zenit Mon.	6,560	-
Zeta Mon.	7,502	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,062	0,06
Anima Obb.Euro	5,916	-
Apulia Obb.Euro M.T.	6,848	-
Arca Rr	7,648	0,03
Artigiancassa Eurobb.	6,000	0,02
Astese Obb.	5,361	-
Aureo Rend.	17,484	-0,03
Azimut Fixed Rate	8,853	0,01
Azimut Redd. Euro	13,683	0,02
Bancoposta Obb.Euro	5,822	-0,03
Bancoposta Prof.Protez.	5,078	0,02
Bim Obb.Euro	5,731	0,02
Bipielle F.Cedola	6,371	-0,02
Bipielle F.Obb.Euro	13,893	-0,01
Bipielle F.Obb.Euro L. T	-	-
Bipiemme Europe Bond	6,119	-
Bpu Pru. Euro M/L Term.	5,608	-0,04
Bpvi Obb.Euro	5,769	0,02
Bsi Obb.Euro	5,446	-0,02
Ca-am Mida Obb.Euro	16,209	0,02
Capitalgest Bond Euro	9,310	-0,03
Carige Obb.	9,336	0,01
Cariparma Nextra Obbl	8,600	0,01
Club A Class Bond Euro	5,563	0,02
Credit Suisse Obb.It.	7,753	-
Ducato Fix Euro Mt	6,560	-
Dws Euro Risk	11,610	-0,01
Dws Obb.Euro	6,067	-
Dws Obb.Europa	12,673	-0,02
Effe Obb.Euro M-l Term.	6,587	-
Epsilon Qincome	6,097	0,02
Epta Carige Bond	5,860	-
Epta Lt	7,689	-0,04
Epta Mt	7,054	0,01
Eptabond	19,381	-0,01
Euroconsult Obb.M/L Term	5,254	-0,02
Euromob. Euro Long Term	7,147	-0,08
Euromob. Redd.	13,336	-0,04
Euromoney	6,955	-
F&f Bond Europa	8,692	-
F&f Euroredd.	11,735	-0,02
F&f Lagest Obb.Euro	16,389	-0,01
Fineco Am Bond Europa	8,024	0,04
Fineco Am Eurobb.Mt	5,543	0,02
Fineco Redd.	13,622	0,03
Fondersel Euro	6,798	-0,01
Fondit. Euro B. Long T	5,965	-
Fondit. Euro B. Med. T	9,205	0,02
G.P. Bond Euro	8,558	0,02
Gestielle Etico Obb.	5,277	0,02
Gestielle Lt Euro	6,677	0,01
Gestielle Mt Euro	12,738	0,02
Imi Rend	8,730	-0,01
Interf.Euro Bond Long T	6,755	0,01
Interf.Euro Bond Med. T	6,888	0,01
Interf.Free Bond	11,635	-
Investire Euro Bond	5,955	0,02
Italfor. Euro Bond	7,370	-
Italmoney	6,841	-0,01
Leonardo Obb.	6,195	-
Nextra Bondeuro	6,476	0,02
Nextra Bondeuro Mt	9,024	0,02
Nextra Long Bond E	7,826	0,01
Nextra Sr Bond	5,134	0,06
Nordfondo Obb.Euro M.T.	14,845	0,01
Nordfondo Obb.Europa	7,482	0,01
Open Fund Obb.Euro	5,354	-0,02
Optima Obb.	5,993	-
Pixel Euroredd.	16,818	0,01
Primavera Bond Euro	4,994	-
Ras Lux B. Europe	50,304	-0,04
Ras Obb.L	27,403	0,01
Ras Obb.T	27,326	0,
Rominv. Euro Bonds	13,689	-0,02
Sai Eurobb.	11,236	-
Spaolo Ob. Euro Dinam.	11,619	-0,01
Spaolo Ob. Euro Lungot	6,905	0,01
Spaolo Obb.Euro M.T.	6,937	-
Teodorico Obb.Euro	5,681	0,02
Unibanca Obb.Euro	5,053	0,02
Unicredit Ob.Mer.Euro A	7,048	-0,01
Unicredit Ob.Mer.Euro B	7,010	-0,01
Unicredit Obb.Eur. A	6,085	-0,05
Unicredit Obb.Eur. B	6,052	-0,05
Vegagest Obb.Euro	5,549	0,02
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,223	0,04
Zeta Obb.	16,007	-0,04
Zeta Redd.	6,829	-0,03
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,929	-
Aureo Corp. Europa	5,191	-
Bipiemme Corp. Bond	6,207	0,02
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,017	-0,02
Capitalgest Bond Corp.	6,255	-
Ducato Fix Imprese	5,803	-0,02
Effe Obb.Corporate	5,711	-0,02
Epta Europa	6,365	-
Epta Tv	6,218	-
F&f Corporate Eurobond	6,628	-0,02
Fondit. Euro Corporate B	7,332	-
G.P. Corp. Bond Euro	5,818	-
Gestielle Corporate Bond	5,708	-0,04
Interf.Euro Corporate Bd	4,345	-
Nextra Bondcorp.Euro	6,241	-0,02
Nextra Corp. Brevet.	7,181	0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,205	-
Primavera Bond Corp. Eur	5,143	-
Spaolo Bonds Corp. Euro	5,237	-
Unicredit Ob Euro Crp Et	5,138	-0,02
Zeta Corporate Bond	6,162	-0,06
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	5,939	-0,03
Gestielle High Risk Bond	4,679	-0,04
Nextra Bondhy Europa	5,254	0,04
Nordfondo Obb.Alto R.	4,638	-
Rominv. Euro H.Y. Bonds	4,729	-0,06
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
F&f Riserva Doll.	6,558	0,08
F&f Riserva Doll. $	8,023	-0,1
G.P. Bond Doll.	5,787	0,31
Geo Usa S. T Bond 2	6,236	-
Gestielle Cash $	5,372	0,39
Nextra Cashdoll.	12,060	0,39
Nextra Cashdoll. $	14,702	-0,1
Rom. N. Am. Short Usd	65,071	-0,05
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,932	0,34
Artigiancassa Area Doll.	4,936	0,2
Aureo Doll.	5,413	-0,18
Azimut Redd. Usa	5,558	0,14
Bipielle H.Obb.Amer.	7,136	0,28
Bipiemme Us Bond	4,674	0,21
Capitalgest Bond $	6,429	-0,23
Club A Class Bond Usd	4,733	-0,29
Ducato Fix Doll.	6,811	0,16
Euromob. N. Amer. B.	8,173	-
Fin.Put. Usa Bond	6,236	0,23
Fondersel Doll.	7,964	-0,16
Fondit. Bond Usa	7,783	0,05
Gestielle Bond Dollars	7,835	0,05
Interf.Bond Usa	6,663	0,06
Investire N.Amer. Bond	5,572	0,31
Nextra Bonddoll.	7,489	0,15
Nextra Bonddoll. $	9,129	-0,35
Nordfondo Obb.Doll.	12,776	0,08
Ras Us Bond Fund L	5,603	0,34
Ras Us Bond Fund T	5,586	0,36
Rom. N. Am. Bonds Usd	29,142	-0,35
Spaolo Bonds Doll.	6,445	0,05
Unicredit Obb.Am. A	5,697	-0,11
Unicredit Obb.Am. B	5,675	-0,11
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Nextra Bondcorp.Dlr	4,610	0,3
Rom. N.A. Corp. B. Usd	6,599	-0,09
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,885	0,18
Alpi Obb.Int.	6,561	-0,03
Alto Int.Obb.	5,437	0,13
Arca Bond	10,943	0,16
Arca Mul.Comp.A	5,143	0,02
Artigiancassa Obb.Int.	5,002	0,2
Aureo Bond	7,017	-0,18
Aureo Ff Prudente	5,170	0,21
Azimut Rend. Int.	8,353	0,11
Bim Obb.Glob.	5,454	-0,16
Bipielle H.Obb.Glob.	10,025	0,13
Bipiemme Pianeta	7,937	0,11
Bpb-rembrandt	7,437	0,09
Bpu Pru. Obb.Globali	4,885	0,12
Bpvi Obb.Int.	5,130	0,16
Ca-am Mida Obb.Int.	11,009	-0,16
Capitalgest Global Bond	7,988	-0,16
Cariparma Nextra Bond	8,295	0,11
Credit Suisse Obb.Int.	7,379	0,14
Ducato Fix Glob.	7,693	-
Ducato Portf.Gl. Bond	4,866	-
Dws Bond Risk	9,484	-0,07
Dws Obb.Int.	10,744	-0,14
Effe Obb.Glob.	5,295	-0,09
Epta92	10,656	0,13
Euroconsult Obb.Int.	6,506	-0,12
Euromob. Int.Ation. B.	8,717	-0,1
F&f Lagest Obb.Int.	11,188	-0,12
F&f Redd. Int.	7,309	-
Fineco Am Global Bond	13,088	0,17
Fondersel Int.	12,090	-0,15
G.P. Bond Int.	12,715	0,13
Gestielle Bond	9,333	0,11
Gestielle Bt Ocse	6,300	0,11
Gestielle Obb.Int.	5,568	0,09
Imi Bond	13,575	0,14
Intermoney	6,876	0,06
Investire Global Bond	7,782	0,19
Italfor. Global Bond	12,910	0,08
Laurin Bond	5,350	0,15
Leonardo Bond	5,221	-0,15
Ml Master Series B.	5,227	0,06
Nextra Bondinter.	7,893	0,14
Nextra Bondtoprating	7,533	0,12
Nordfondo Obb.Int.	11,553	0,11
Optima Obb.High Yield	5,997	-0,07
Primavera Bond Int.	4,763	-0,02
Ras Bond Fund L	13,964	0,17
Ras Bond Fund T	13,935	0,17
Rom. Brit. Short T. Gbp	27,104	-0,01
Rom. British Bonds Gbp	14,266	0,08
Sai Obb.Int.	7,713	-0,17
Sofidsim Bond	6,492	0,14
Spaolo Global Bond Risk	8,107	0,11
Unicredit Obb.Glob. A	10,719	-0,12
Unicredit Obb.Glob. B	10,666	-0,13
Vegagest Obb.Int.	4,945	-0,08
Zeta Bond	13,449	-0,11
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,010	-0,03
Arca Corporate Bt	4,983	-0,02
Bipielle H.Corporate B.	4,464	-0,07
Bpu Pru. Obb.Glob. Corp.	5,755	-0,05
Italfor. Corporate Bond	14,450	-
Zenit Bond	6,446	-
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pru. Obb.Gl. Alto Re	6,391	0,03
Fondit. Bond Gbl High Yi	11,471	-0,01
Interf.Bond Gbl High Yie	6,373	-0,02
Mc G. Fdf High Yield	5,865	-0,09
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,277	-0,21
Capitalgest Bond Yen	4,995	-0,3
Ducato Fix Yen	4,362	0,32
Euromob. Yen B.	7,972	-0,26
Fondit. Bond Jap.	8,681	0,32
Interf.Bond Jap.	5,116	0,31
Investire Pacific Bond	4,398	0,3
R. Pacific Bonds Jpy	198,473	0,11
Spaolo Bonds Yen	5,489	0,33
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	9,898	0,11
Aureo Alto Rendimento	6,432	0,17
Bipielle H.Obb.Paesi Em	7,367	0,45
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,062	0,14
Club B Class Bond Euro	5,863	-0,12
Club B Class Bond Usd	5,213	0,06
Ducato Fix Emerg.	10,290	0,14
Dws Obb.Emerg.	5,248	0,08
Effe Obb.Paesi Emerg.	5,613	-0,07
Epta High Yield	5,861	0,45
F&f Emerging Mkts Bond	7,697	0,07
Fondit. Bond Glb Em Mkt	7,767	0,19
Gestielle Em. Markets B.	7,310	0,03
Interf.Bond Glb Em Mkt	7,962	0,2
Investire Emerg. Bond	16,811	0,26
Nextra Bondem.Vattiv	9,340	0,48
Nextra Bondem.Vcop.	8,377	0,02
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,395	0,3
Optima Obb.Em. Market	5,708	0,16
Pixel Emerg. Mkts Debt	15,801	-0,01
Ras Em. Mkts Bond F.L	4,971	0,51
Ras Em. Mkts Bond F.T	4,958	0,51
Rominv. Em. Mkts B. Usd	17,667	0,39
Unicredit Ob.Mer.Emer. A	7,914	0,2
Unicredit Ob.Mer.Emer. B	7,846	0,22
Vegagest Obb.High Yield	5,494	0,04
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,304	0,03
Anima Convertibile	5,444	0,2
Aureo Gestiob	8,963	-0,13
Azimut Floating Rate	6,851	0,01
Azimut Trend Tassi	7,924	0,03
Bn Redd.	6,130	0,02
Bpu Pru. Obb.Doll.	4,390	0,27
Bsi Obb.Int.	4,750	0,04
Bussola Fdf Glb High Y.	4,728	0,06
Ducato Fix Convertibili	7,860	0,08
Euromob. Europe Bond	5,934	-0,1
Euromob. Risk Bond	5,478	-0,05
Fin.Put. Global High Yie	5,783	0,19
Fineco Am Profilo Conser	5,697	0,02
Fondit. Inflation Linked	11,767	-0,08
Fs Short T. Optim.	-	-
G.P. Conv. B. Europa	5,122	0,18
Gam It. Bond Sel. Funds	5,236	0,08
Gestielle Global Conv.	6,182	0,37
Interf.Inflation Linked	11,537	-0,1
Magna Graecia Obb.	6,657	0,08
Nordfondo Obb.Conv.	5,042	0,12
Pixel Global Bond	13,942	-0,2
Primavera Obb.Misto	5,034	-0,06
Ras Cedola L	6,305	0,02
Ras Cedola T	6,290	0,02
Ras Lux Short T. Dollar	130,319	-0,02
Ras Lux Short T. Eur.	60,663	0,01
Ras Spread Fund L	5,323	-0,06
Ras Spread Fund T	5,305	-0,08
Risparmio It. Redd.	12,376	0,14
Rom. Euro Conv. Bonds	5,105	-
Soliditas	5,071	0,02
Spaolo Bonds Fr. Sv.	6,152	0,07
Spaolo Currency Risk	7,572	0,12
Spaolo Global H.Yield	6,285	-0,02
Spaolo O. Estero Etico	6,341	0,03
Spaolo Obb.Etico	5,437	-0,02
Spaolo Vega Coupon	6,071	-
Special M.-comp.1	5,488	0,05
Special M.-comp.5	5,490	0,04
Symph.S Ob.A.Europ	7,863	-0,05
Vasco De Gama	10,946	0,04
OBBL. MISTI ITALIANI		
Aaa Master Bil Obb	8,697	0,12
Agora Valore Prot. 95	5,487	0,07
Alleanza Obb.	5,473	-0,02
Alto Obb.	7,449	-0,05
Anima Fondimpiego	16,866	-0,02
Arca Obb.Europa	7,191	0,03
Artigiancassa Obb.	5,667	0,07
Azimut Mul.Comp.Prud	5,061	-0,18
Azimut Solidity	7,108	-0,08
Bancoposta Prof.Rend.	5,098	0,04
Bim Global Convertible	5,057	0,1
Bipielle F.80/20	8,867	0,12
Bipielle F.Et. Roma C. M	9,967	-
Bipielle F.Profilo 1	4,703	0,21
Bipiemme Plus	5,308	0,02
Bipiemme Sforzesco	8,299	0,05
Bnl Per Telethon	4,952	0,16
Bpb-tiepolo	7,599	0,01
Bpu Pru. Port. Prudente	5,178	0,06
Cariparma Nextra Equil	5,128	0,23
Cariparma Nextra Pr Din	5,030	0,12
Cr Trieste Obb.	-	-
Cr. Cento Misto Best	5,255	0,04
Dws Bil.0-20	5,318	-
Effe Linea Prudente	4,700	-0,19
Epsilon Limitedrisk	5,351	0,02
Epta Mul.1	5,442	-0,09
Epta Protezione 95	5,076	-0,02
Euroconsult Obb.Misto	6,192	-0,08
Fineco Am Profilo Pruden	5,610	0,12
Fineco Am Val. Prot. 95	5,274	-
Fineco Impiego	6,161	-0,05
G.P. Cash	5,838	0,02
Geo Gl. Conv. Bond	5,171	-
Gestielle Global Asset 1	7,934	0,14
Gestielle Obb.Misto	9,768	0,09
Grifobond	7,019	-
Griforend	7,555	-0,04
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,024	-0,1
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,030	-0,2
Investire Obb.	19,444	-0,01
Leonardo 80/20	5,312	-0,08
Magna Graecia Obb.Din.	3,860	0,34
Nextam Part. Obb.Misto	5,297	0,08
Nextra Equilibrio	7,035	0,26
Nextra Rend.	6,220	0,08
Nextra Sr Equity 10	5,157	-0,12
Nextra Sr Equity 20	5,267	-0,19
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,733	0,03
Ras Longterm B. F.L	5,879	0,03
Ras Longterm B. F.T	5,867	0,05
Spaolo Etico Venezia Ser	5,049	-
Special M.-comp.2	5,093	-0,24
Special M.-comp.6	5,091	-0,24
Symph.S Pat.Gl.Red	6,383	-
Teodorico Misto Int.	5,305	0,13
Unicredit Obb.Misto A	7,831	-0,06
Unicredit Obb.Misto B	7,790	-0,08
Valori Resp. Ob. Misto	5,138	0,08
Vitamin Short Term	5,228	0,13
Zenit Obb.	6,988	-0,06
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,704	-
Bipiemme Risp. Cedola	5,136	-
Bipiemme Risparmio	7,719	-
Ca-am Mida Dinamico	5,048	-
Capitalgest Bond Europa	9,002	0,06
Consultinvest High Yield	4,898	-
Consultinvest Redd.	6,827	-0,03
Ducato Fix Rend.	17,917	0,08
Fineco Am Bond Total Ret	7,157	0,03
Generali Institut. Bond	5,054	-
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,704	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,617	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,693	-
Arca Bt Breve Term.	7,841	-
Arca Bt-tesoreria	5,082	-
Artigiancassa Liquidità	5,368	0,02
Aureo Liquidità	5,093	-
Azimut Garanzia	11,214	0,01
Bipielle F.Liquidità	7,261	-
Bnl Cash	19,843	0,01
Bnl Mon.	9,109	0,01
Bpu Pru Liquidita'	5,029	-
Ca-am Mida Mon.	10,994	0,01
Capitalgest Liquidità	6,475	-
Ducato Fix Liquidità	5,984	-
Ducato Fix Mon.	7,602	-
Dws Crescita Risparmio	7,371	-
Dws Liquidità	6,652	0,02
Dws Tesoreria Imprese	7,436	0,01
Effe Liquidità Area Euro	6,035	0,02
Eptamoney A	12,617	-
Eptamoney B	12,605	0,01
Eptamoney C	12,661	0,01
Euganeo	6,633	-
Euromob. Tesoreria	10,132	0,01
Fideuram Moneta	13,230	-
Fineco Am Cash	5,597	0,02
Fineco Am Liquidità	5,502	-
Fondersel Cash	8,135	0,01
G.P. Liquidità	5,883	0,02
Geo Gl. Divers. Strategy	5,002	-
Gestielle Cash Euro	6,360	-
Nextam Part. Liquidità	5,185	0,02
Nextra Tesoreria	6,841	-
Nordfondo Liquidità	5,526	-
Optima Money	5,530	0,02
Perseo Mon.	6,668	-
Pixel Eurocash	5,950	0,02
Risparmio It. Mon.	5,423	-
Sai Liquidità	10,222	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,615	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,665	0,02
Symph.S Monetaria	6,539	-
Unicredit Liquidità A	7,481	0,01
Unicredit Liquidità B	7,441	-
Vegagest Mon.	5,296	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Columbus Int. Bond	7,406	0,45
Columbus Int. Bond $	9,028	-0,04
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,969	-0,02
Abis Flessibile	5,137	-
Agoraflex	5,463	0,09
Alarico Re	4,051	0,22
Anima Fondattivo	12,953	0,02
Aureo Flessibile	4,837	0,06
Azimut Trend	18,067	0,32
Azimut Trend It.	14,218	-0,2
Bim Flessibile	4,095	-0,15
Bipielle F.Free	3,894	0,39
Bipiemme Trend	2,864	0,77
Bnl Trend	19,736	0,75
Ca-am Mida Opportunità	5,059	-
Capitalgest Redd. Più	6,364	-0,06
Capitalgest Risk	7,308	0,16
Club It.N Opportunities	4,637	-0,37
Ducato Etico Civita	4,417	0,57
Ducato Flex 100	9,841	0,51
Ducato Flex 30	16,137	0,16
Ducato Flex 60	5,006	0,34
Ducato Portf.Strategy	4,123	-0,55
Dws High Risk	6,458	0,23
Dws Trend	3,873	0,23
Etra Dinamico Glob.	9,983	0,56
Euromob. Strategic	4,029	0,1
Fineco Am Obiettivo 2005	5,058	0,06
Fineco Am Obiettivo 2007	5,108	0,16
Fineco Am Obiettivo 2010	5,181	0,19
Fineco Am Obiettivo 2015	5,240	0,21
Formula 1 Balanced	6,223	0,03
Formula 1 Conservative	6,181	-0,03
Formula 1 High Risk	5,838	0,02
Formula 1 Low Risk	6,130	-0,03
Formula 1 Risk	5,849	0,03
Fs Aggressive	-	-
Fs Glb Theme	-	-
Fs Trend & Glb Opp.	-	-
G.P. Medium Risk	5,145	0,12
G.P. Risk	5,245	0,33
Generali Institutional E	5,249	0,06
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	4,715	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,321	-0,36
Gest. Total Return Amer.	4,968	1,06
Gestielle Flessibile	11,361	-0,08
Gestnord Asset Allocatio	5,131	0,25
Gestnord Az.Alto Rischio	4,082	0,15
Grifoplus	5,266	0,06
Investitori Flessibile	5,467	0,05
Kairos Partners Fund	5,128	0,16
Kairos Partners Income	5,853	0,02
Leonardo Flex	2,113	0,19
M.Gestion Trend Global	5,000	-
Mc G. Fdf Flex Best F.	5,935	-0,45
Nextra Obiettivo Red	7,417	0,26
Nextra Portfolio 1	5,415	-0,04
Nextra Portfolio 2	4,939	-0,24
Nextra Portfolio 3	4,365	-0,41
Nextra Portfolio 4	3,743	-0,85
Nextra Portfolio 5	5,208	-1,33
Nextra Top Approach	5,510	0,22
Nextra Top Dynamic	5,533	0,44
Nextra Trend	3,033	0,46
Nordest Sic	4,460	-1,55
Parit. Orchestra C	67,550	-1,05
Parit. Orchestra L	-	-
Primavera Tr. Flessib. G	4,878	0,37
Profilo Best Funds	5,292	-0,51
Ras Opportunities L	4,672	0,15

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/04/04 3,25%	100,090	100,090
BTP 15/07/04 4%	100,650	100,660
BTP 01/10/04 4%	101,080	101,060
BTP 01/07/04 4,5%	100,720	100,730
BTP 01/04/04 8,5%	100,170	100,190
BTP 01/08/04 8,5%	102,010	102,020
BTP 15/09/05 3,5%	102,070	102,040
BTP 15/07/05 4%	102,530	102,530
BTP 01/03/05 4%	101,910	101,910
BTP 15/05/05 4,5%	102,840	102,830
BTP 01/07/05 4,75%	103,420	103,410
BTP 15/12/05 5,25%	105,260	105,240
BTP 01/01/05 9,5%	105,500	105,520
BTP 01/04/05 10,5%	108,380	108,400
BTP 01/09/05 10,5%	111,900	111,890
BTP 01/02/06 2,75%	101,000	100,990
BTP 15/05/06 2,75%	100,950	100,940
BTP 01/09/06 2,75%	100,840	100,820
BTP 15/03/06 4,75%	104,880	104,870
BTP 01/11/06 7,75%	113,390	113,360
BTP 01/07/06 8,75%	114,210	114,180
BTP 01/02/06 9,5%	113,280	113,260
BTP 15/01/07 2,75%	100,670	100,640
BTP 01/03/07 4,5%	105,520	105,490
BTP 15/10/07 5%	107,640	107,590
BTP 01/11/07 6%	111,100	111,040
BTP 01/02/07 6,75%	111,640	111,590
BTP 01/07/07 6,75%	112,810	112,740
BTP 15/09/08 1,65%	102,350	102,300
BTP 15/01/08 3,5%	102,400	102,360
BTP 15/09/08 3,5%	102,000	101,930
BTP 01/05/08 5%	108,060	107,990
BTP 01/11/09 4,25%	104,860	104,800
BTP 01/05/09 4,5%	106,250	106,150
BTP 01/11/10 5,5%	111,790	111,710
BTP 01/11/11 1,9%	95,790	95,970
BTP 01/08/11 5,25%	110,300	110,220
BTP 01/02/12 5%	108,500	108,370
BTP 01/08/13 4,25%	102,120	102,030
BTP 01/02/13 4,75%	106,280	106,250
BTP 15/09/14 2,15%	102,290	102,190
BTP 01/08/14 4,25%	101,430	101,340
BTP 01/08/17 5,25%	109,470	109,360
BTP 01/02/19 4,25%	97,770	97,670
BTP 22/12/23 8,5%	149,000	149,000
BTP 01/11/23 9%	156,680	156,490
BTP 01/11/26 7,25%	134,840	134,840
BTP 01/11/27 6,5%	124,400	124,430
BTP 01/11/29 5,25%	106,330	106,240
BTP 01/05/31 6%	117,590	117,600
BTP 01/02/33 5,75%	114,070	114,020
BTP 01/08/34 5%	102,180	102,150
CCT 01/05/04 T.V.	100,040	100,040
CCT 01/09/04 T.V.	100,150	100,150
CCT 30/06/04 T.V.	99,445	99,439
CCT 01/05/05 T.V.	100,400	100,400
CCT 01/10/05 T.V.	100,550	100,540
CCT 01/07/05 T.V.	100,490	100,470
CCT 01/01/06 T.V.	101,400	101,630
CCT 01/01/06 T.V.	100,970	100,970
CCT 01/03/06 T.V.	100,590	100,580
CCT 01/12/06 T.V.	100,750	100,740
CCT 01/01/07 T.V.	101,470	101,480
CCT 01/07/07 T.V.	101,150	101,080
CCT 01/08/07 T.V.	100,870	100,860
CCT 01/04/08 T.V.	100,970	100,940
CCT 01/09/08 T.V.	101,070	101,040
CCT 01/07/08 T.V.	101,510	102,430
CCT 01/07/09 T.V.	101,120	101,090
CCT 01/04/09 T.V.	101,060	101,040
CCT 01/08/09 T.V.	101,120	101,090
CCT 01/10/09 T.V.	101,110	101,090
CCT 01/07/09 T.V.	101,110	101,040
CCT 01/02/10 T.V.	101,140	101,120
CCT 01/06/10 T.V.	101,140	101,120
CCT 01/12/10 T.V.	101,130	101,110
CTZ 31/03/04 Z.C.	99,926	99,922
CTZ 31/12/04 Z.C.	98,481	98,478
CTZ 29/04/05 Z.C.	97,818	97,815
CTZ 31/08/05 Z.C.	97,045	97,021

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	121,01	0,01
B.P.E. Rom. 00-05 4% (	89,95	-0,22
B.P.E. Rom. 03-08 4% (	102,60	-0,03
B.P.Intra 01-06 3%	123,05	-1,36
B.P.Lodi 00-10 4,75%	140,40	-0,75
B.P.Unite 97-04 Tv	99,61	-0,05
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	116,28	-0,29
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	100,82	0,12
Cr.Artigiano 99-04 Tv	121,20	-1,11
Enertad 03-06 5,75%	100,03	0,01
Telecom 2010 1,5%	122,20	-2,24

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	27,53	27,49
Borgosesia	2,610	2,700
Borgosesia Rnc	2,295	2,300
Cia	0,1500	0,1470
Cit	2,060	2,050
Elios Holding	0,3810	0,3910
Ferr.Nord Milano	1,129	1,080
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.00-05 4%	103,25	103,15
Pop.Em.Rom.03-08 4%	110,40	110,26
Pop.Emilia Romagna	31,30	31,41
Pop.Sondrio	12,450	12,650
Sicc	1,240	1,250

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

CAPODISTRIA Proposta la costituzione di un fondo per saldare il debito nei confronti di migliaia di correntisti della ex Ljubljanska

Risparmiatori, interviene l'Europa

L'Ue assicura un contributo nel quadro del patto di stabilità per i Balcani

CAPODISTRIA Risparmiatori della Ljubljanska Banka: interviene l'Europa. La proposta per saldare il debito nei confronti di migliaia di persone che avevano i loro conti in valuta nelle ex filiali dell'istituto sloveno nelle altre repubbliche ex jugoslave, è che i Paesi interessati (Slovenia, Croazia, Bosnia-Erzegovina e Macedonia) costituiscano un fondo comune, che godrà pure di un contributo dell'Unione europea nel quadro del Patto di stabilità per il Sudest europeo.

L'iniziativa è partita dal Comitato per le questioni giuridiche e i diritti umani dell'assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, che ieri a Parigi ha approvato la relazione del deputato olandese Erik Jurgens. Lubiana è soddisfatta, Zagabria e Sarajevo no. E' stata infatti accolta la tesi slovena per cui la questione dei depositi in valuta estera dei risparmiatori croati, bosniaci e macedoni nelle ex filiali della Banca di Lubiana va affrontata nell'ambito dei negoziati sulla successione dell'ex Jugoslavia. Sono stati invece respinti i tentativi di Croazia e Bosnia di attribuire alla sola Slovenia l'onere di saldare il debito, con l'argomentazio che la Banca di Lubiana era ed è una banca slovena.

La vicenda è nota: al momento della dissoluzione dell'ex Jugoslavia, la Banca di Lubiana ha congelato tutti i depositi in valuta estera dei cittadini croati, bosniaci e macedoni, clienti delle filiali «non slovene» della Banca lubianese. In questo modo, sono state danneggiate più di centomila persone, per centinaia di miliardi delle vecchie lire. Per anni i risparmiatori hanno tentato di riavere i loro depositi in tutti i modi ma Lubiana, anche grazie a un escamotage giuridico (l'approvazioone di un'apposita legge costituzionale che ha «cancellato» la vecchia Ljubljanska), si è sempre rifiutata di restituire il maltolto. Secondo le autorità slovene, erano soldi spariti nel sistema finanziario dell'ex Federativa, e come tali andavano trattati. Per i risparmiatori, invece, il loro deposito era un contratto con la banca, e la banca avrebbe dovuto onorarlo.

Ora, forse, la soluzione è più vicina. Nel fondo comune proposto da Jurgens, ognuno dei Paesi coinvolti dovrebbe contribuire in proporzione ai depositi in valuta al momento della dissoluzione della Federativa. In più, come detto, un contributo lo dovrebbe dare anche l'Unione europea. La proposta passa ora all'assemblea del Consiglio d'Europa.

c.p.

E i bosniaci chiedono di boicottare le ditte slovene

SARAJEVO Cominciano a perdere la pazienza, i risparmiatori bosniaci dell'ex filiale della «Ljubljanska Banka». Alcune centinaia di persone hanno protestato davanti all'ambasciata slovena nella capitale bosniaca, ma anche davanti alla sede della presidenza. Anche a loro è capitata la stessa sventura dei risparmiatori croati: con la dissoluzione dell'ex Jugoslavia i loro risparmi in valuta estera sono stati praticamente congelati. Secondo Ale Lizalovic, presidente dell'Associazione per la difesa dei risparmiatori bosniaci, sono rimaste senza risparmi circa 165.000 persone, che avevano depositato varie valute per un equivalente di 90 milioni di euro. La protesta è comunque solo una delle iniziative. Se non si troverà una soluzione, i risparmiatori minacciano di bloccare le istituzioni dello stato bosniaco, che secondo loro non li protegge abbastanza, e di bloccare anche tutte le rappresentanze delle ditte slovene in Bosnia.

POLA Emersi alcuni particolari del sequestro a Plovania: in carcere un giovane cameriere disoccupato

Arsenale d'armi prodotte in Serbia

POLA C'era un vero e proprio arsenale bellico nel bagagliaio della Ford Escort targata Pola, fermata dagli agenti della polizia confinaria croata al valico di Plovania, mentre tentava di lasciare il paese in direzione della Slovenia. Alcuni dettagli dell'operazione sono stati resi noti ieri dalla questura. Il capo della squadra mobile, Hajrudin Merdanovic, ha detto che sono stati sequestrati 10 fucili automatici di produzione serba, un lanciagranate, 20 caricatori, 600 proiettili e 20 bombe a mano. «Sappiamo da dove proviene questo arsenale – ha detto – però al momento dobbiamo tenere segreto questo dato per non inquinare le indagini».

L'uomo che era alla guida dell'auto è il 24.enne Mile Maric cuoco disoccupato, originario di Vukovar ma residente a Pola. Non è stato detto se facesse parte di qualche organizzazione per il traffico d'armi o se abbia agito da solo. Senza risposta anche la domanda se la sua cattura sia scaturita in seguito a un controllo di routine oppure dopo pedinamenti e appostamenti. Il giovane è ora agli arresti al Tribunale regionale di Pola dov'è già stato interrogato dal giudice Ivan Stanic.

Questura di Pola: le armi sequestrate al valico di Plovania.

La notizia del sequestro sta avendo grande impatto sull'opinione pubblica istriana alla luce dell'attentato di Madrid e della psicosi terrorismo che attanaglia i Paesi occidentali. Bisogna anche tener conto che negli anni scorsi bande europee di criminali e di terroristi vennero rifornite d'armi provenienti proprio dalla Croazia, presumibilmente dai depositi dell'ex Armata popolare jugoslava.

p.r.

Le conferenze nelle Comunità degli italiani

TRIESTE Ecco il calendario delle conferenze, promosse da Ui e UpT, che si terranno nelle Comunità degli italiani. **Oggi**: Momiano, ore 20, Loris Dilena su «Gli uccelli dell'Istria»; Verteneglio, 19, Irene Visintini su «Le opere di Fulvio Tomizza»; Villanova, 19.30, Paolo Parmegiani su «Potatura e concimazione dell'olivo». **Domani**: Materada, 19, Enzo Carretta su «Medicina moderna o medicina alternativa»; Sissano, 19, Rinaldo Nicolich su «I terremoti e i maremoti in Istria, Fiume e Dalmazia». **Giovedì**: Cittanova, 19, Aldo Raimondi su «Comportamenti anoressici e bulimici»; Crevatini, 19, Renzo Angiolini su «Comunicazione promozionale: l'influenza dell'immagine e della comunicazione sul modo di pensare»; Pirano, 18, Giuliana Fabricio su «La cucina mediterranea»; Salvore, Spiro Dalla Porta Xidias, 19, su «Dolomiti». **Sabato**: Stridone, 19, Loris Dilena su «L'Istria, scrigno della natura».

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1318 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 6,68 = 0,88 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 187,20 = 0,78 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,27 = 0,83 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 164,10 = 0,69 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Fiume: ucciso dalle esalazioni della stufa, si salva invece la moglie

FIUME Li ha visti adagiati sul letto che pareva dormissero. Ma per il padre non c'era più nulla da fare, mentre la madre dava ancora segni di vita. Al figlio di Franc e Ljiljana Hudecek non è rimasto altro che chiamare il Pronto soccorso, facendo sapere al centralinista che aveva trovato i genitori nella loro camera da letto e che probabilmente papà era morto. Tragedia domenica scorsa nella frazione di Klici, alla periferia di Fiume, di cui si è avuta notizia ieri.

L'uomo deceduto è Franc Hudecek, 45 anni, mentre la moglie Ljiljana, 39 anni, si trova ricoverata al Centro clinico ospedaliero fiumano, dove le sue condizioni vengono definite non preoccupanti dai medici. Gli esami autoptici hanno sciolto i residui dubbi: Hudecek è deceduto per intossicazione da monossido da carbonio. Sarebbe stato insomma il difettoso funzionamento della stufa situata nella camera da letto a ucciderlo, esalazioni che avrebbero portato la donna a un passo dalla morte.

Pare che da un paio di giorni tutti i componenti della famiglia Hudecek si lamentassero per avere un fastidioso e persistente mal di testa. Alcuni giorni addietro, il riscaldamento centrale dell'abitazione era rimasto a corto di carburante, cosicché si era deciso di rimettere in funzione la stufa (non si sa se a legna o a carbone), probabile causa delle emicranie e della morte di Franc Hudecek.

La notizia della tragedia ha sconvolto il vicinato poiché gli Hudecek, giunti a Klici un paio d'anni or sono, erano molto benvoluti e ritenuti persone affabili. «Questa tragedia è qualcosa di incredibile, assurdo - ha detto un vicino di casa - una famiglia così unita e distrutta in pochi attimi».

a.m.

SPALATO Proposti da un gruppo francese

Lissa, alt dalle autorità ai progetti turistici: «Sconvolgono l'isola»

SPALATO Alt allo «sbarco» francese sull'isola dalmata di Lissa (Vis). La brusca frenata è stata imposta dai sindaci di alcune municipalità isolane, improvvisamente titubanti di fronte a un megaprogetto che non si proietterebbe solamente in campo turistico, ma coinvolgerebbe anche i comparti di orticoltura e pesca. Le riserve sono dovute, almeno in apparenza, alla mancanza di un piano regolatore onnicomprensivo per tutta la superficie dell'isola. Ma forse c'è soprattutto il timore che l'offerta del gruppo francese «Vanquish» non celi trabocchetti di cui doversi pentire in seguito. C'è, insomma, una più che giustificata e comprensibile «gelosia» del proprio spazio vitale da parte degli isolani. Per altro non avvezzi a ingombranti presenze straniere dopo decenni di isolamento dovuto alla «servitù militare» imposta su Lissa al tempo dell'ex Jugoslavia.

Va nondimeno osservato che per l'isola il multiforme progetto francese rappresenta un'occasione più unica che rara per compiere un balzo decisivo verso un avvenire turistico. L'offerta del «Vanquish» – sulla quale la dirigenza isolana è tuttora estremamente restia a pronunciarsi anche se trattative sono in corso già da mesi – vagheggia investimenti per ben 189 milioni di euro: forse la più ingente iniezione di capitale nel turismo croato dall'indipendenza in poi. Il progetto punterebbe innanzitutto alla riconversione e riutilizzo di quasi tutte le strutture appartenute all'ex marina jugoslava: darsena da trasformarsi in centro nautico e le fatiscenti caserme-bungalow sparse in un'incantevole pineta da far diventare impianti ricettivi. La «Vanquish» estenderebbe inoltre i suoi tentacoli su tutta una serie di baie e promontori, di vecchie ville, sulla celebre «Grotta azzurra» presso Comisa e financo sul conservificio «Neptun» (pesce in scatola), che non riesce a riemergere dal fallimento. Senza peraltro tralasciare alcune interessanti colture orticole e vigneti appartenenti alla cooperativa agricola locale. Nel progetto figurano insedimenti ricettivi per oltre un migliaio di persone e un «marina» per 600 posti barca. Ma anche 600 posti di lavoro per la gente dell'isola.

f.r.

Maslenica, avviata la ricostruzione del vecchio ponte

ZARA Il ponte di Maslenica, nell'entroterra della città dalmata, raddoppia. Al nuovo ponte, inaugurato nel 1998 e parte integrante della costruenda autostrada, si aggiungerà la vecchia struttura, fatta saltare in aria dalle truppe croate nel 1991 per arginare l'avanzata dei ribelli serbi di Knin. Dalla scorsa settimana sono in corso i lavori di ricostruzione del vecchio ponte, lavori che dovrebbero venire ultimati entro la fine dell' anno, permettendo una migliore circolazione specie nelle giornate di bora che in quest'area, ai piedi della catena del Velebit, soffia in modo particolarmente impetuoso.

Come abbiamo avuto più volte modo di scrivere, la nuova costruzione si trova posizionata in una zona molto battuta dalla bora, che contribuisce alla chiusura totale o parziale del ponte per parecchi giorni all'anno. Quando ciò avviene, gli automobilisti sono costretti a lunghi giri su percorsi alternativi, una situazione parecchio fastidiosa specie per i turisti.

Per superare l'inconveniente si è pensato di rimettere in piedi il ponte inaugurato una quarantina d'anni fa e meno esposto alle raffiche della bora. E' stato confermato che la ricostruzione verrà a costare sui 50 milioni di kune (circa 6,8 milioni di euro), spesa che sarà sostenuta dallo stato. Da aggiungere che parte della struttura, adagiatasi sul fondale marino dopo la potente deflagrazione nel novembre di 12 anni fa, non sarà riportata in superficie in quanto questo braccio di mare non viene mai solcato da navi o da pescherecci.

m.a.

TEMPO E DENARO SI RISPARMIANO OTTENENDO DA SUBITO LE CONDIZIONI MIGLIORI.
PER QUESTO LE ASSOCIAZIONI DI CONFINDUSTRIA HANNO CREATO CONSORZIO RETE INDUSTRIA.

Consorzio Rete Industria è stato creato dalle 258 Associazioni territoriali e di categoria che con le loro 113.000 imprese aderiscono a Confindustria. Consorzio Rete Industria nasce per negoziare le condizioni contrattuali più favorevoli per le imprese. Dai trasporti aerei ai corrieri, dalla telefonia ai servizi bancari, aziende leader nei diversi settori offrono i loro servizi con vantaggiose convenzioni. Nel corso dell'ultimo anno Consorzio Rete Industria ha visto più di 30.000 aziende aderire alle sue convenzioni, acquistando servizi per oltre 700 milioni di euro. Il risparmio ottenuto si quantifica in 100 milioni di euro. Per contatti e informazioni basta rivolgersi alla propria Associazione, oppure visitare il sito www.consorzioreteindustria.it

Consorzio Rete Industria vi aspetta
al proprio stand in occasione del
Convegno del Centro Studi di Confindustria.
Fiera di Milano, Padiglione Nervi,
2 e 3 aprile 2004.

www.consorzioreteindustria.it

IL VANTAGGIO MOLTIPLICATO PER TUTTI

CONFINDUSTRIA

La sfida di Montezemolo

di **Tito Boeri**

Una delle prime apparizioni pubbliche di Antonio D'Amato alla guida di Confindustria fu a un convegno sul futuro del sindacato, nel giugno del 2000. In quella occasione, il neo-presidente dell'organizzazione degli imprenditori ironizzò sul fatto che le associazioni dei lavoratori possono anche cessare di esistere, mentre l'impresa, da lui rappresentata, avrebbe avuto vita eterna. Oggi, D'Amato lascia al suo successore un'organizzazione che attraversa una crisi di identità profonda, al punto che è legittimo interrogarsi sul suo futuro. Mentre il sindacato sembra avere ritrovato un'insperata unità di intenti.

Confindustria non rende noti i dati sugli iscritti nel corso degli anni. Una misura del valore di questa organizzazione per gli imprenditori è fornita dai contributi versati dalle associazioni territoriali. Questi sono rimasti stabili in termini reali negli ultimi sei anni, nonostante Confindustria abbia alzato fino al 50 per cento le quote associative e abbia allargato il suo raggio d'azione a nuovi comparti (terziario avanzato, trasporti, Eni, imprese ex-Iri, imprese pubbliche e municipalizzate). Si odono spesso lamentele presso gli imprenditori sul costo eccessivo della burocrazia. Segno che l'organizzazione per gli iscritti costa di più di quanto valga.

Per ovviare alle crescenti difficoltà nel raccogliere contributi al suo interno, l'organizzazione ha dovuto nelle ultime gestioni ricorrere a importanti trasferimenti dalla casa editrice Sole24Ore.

La "strategia estensiva" di questi anni ha lasciato un'eredità pesante: molto difficile conciliare gli interessi di industrie protette con quelli di imprese che si trovano esposte alla concorrenza. Bisogna prendere la parte dell'Enel che chiede di aumentare le tariffe elettriche oppure tenere conto degli interessi delle imprese grandi fruitrici di energia elettrica? Bisogna appoggiare le richieste di aiuti di stato dell'Alitalia oppure favorire una maggiore concorrenza, dunque prezzi più bassi per le imprese, nel trasporto aereo? L'ultima relazione dell'Antitrust (vedi Polo) documenta le contraddizioni stridenti che attraversano una rappresentanza di interessi così diversi: le imprese italiane che hanno perso quote di mercato a livello internazionale sono proprio quelle che sono costrette, per operare, ad acquistare beni e servizi dai settori protetti. Insomma, i nuovi iscritti sono spesso una palla al piede, più che un alleato.

Forse per questo la gestione D'Amato ha giocato sul rilancio di Confindustria come soggetto politico. Questo spiegherebbe anche l'orizzonte angusto (una legislatura al massimo) di talune battaglie, come quella sulla decontribuzione per i nuovi assunti, nel tentativo di trasferire ancor più sulle spalle del contribuente generico prelievi che dovrebbero gravare unicamente sui datori di lavoro. La politicizzazione di Confindustria ha finito inevitabilmente per spaccare l'organizzazione (come spaccato è stato il paese in questi anni) e renderla subalterna ad un Governo guidato da un imprenditore. E proprio questo collateralismo (vedi Duca d'Acros) ha fortemente indebolito Confindustria nella contrattazione con il Governo, perché ha reso meno credibile la minaccia di opporsi alle scelte dell'esecutivo, e con gli stessi sindacati, offrendo una sponda alle componenti più ideologizzate delle organizzazioni dei lavoratori (vedi Bordogna). In questo modo Confindustria ha perso al tempo stesso peso politico ed efficacia come gruppo di pressione, mentre aumentava la conflittualità nelle relazioni industriali.

Al contrario del suo predecessore, Luca di Montezemolo dovrebbe forse accettare l'idea di un convegno sul futuro di Confindustria. Non è affatto scontato che una struttura centrale così costosa debba continuare ad esistere e che non sia meglio devolvere la rappresentanza degli imprenditori alle associazioni territoriali e di categoria, impegnate sul fronte della contrattazione.

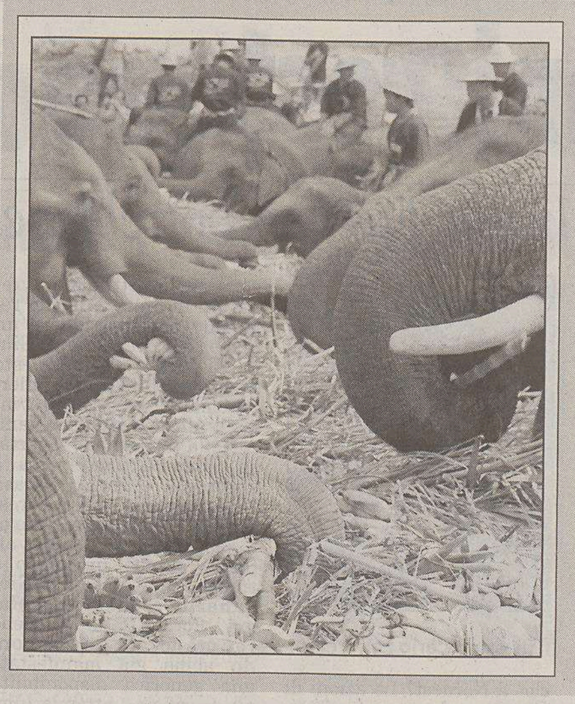
Se Confindustria vuole continuare a esistere dovrà cercare di valorizzare interessi generali degli imprenditori che hanno, giocoforza, orizzonti lunghi, come quelli degli investimenti.

Dovrà, ad esempio, impegnarsi nel sostenere politiche realistiche dell'immigrazione: paradossale il silenzio di viale dell'Astronomia prima sul decreto flussi, poi sulla decisione del governo italiano di chiudere le porte in faccia ai nuovi cittadini dell' Unione europea.

Dovrà anche cercare di superare il conflitto fra grandi e piccole imprese. Il promesso spostamento del baricentro dell'organizzazione verso quel 95 per cento degli iscritti raccolto nell'impresa minore non c'è stato nell'era D'Amato. Forse perché si sono volute esaltare le virtù del piccolo che rimane piccolo, "dell'imprenditore che ipoteca la propria casa anziché raccogliere capitale di rischio o emettere obbligazioni" nelle parole di Nicola Tognana. Mentre la rappresentanza dell'impresa minore non è esaltazione delle piccole dimensioni, bensì impegno nel garantire a queste imprese maggiori opportunità di crescere. Fra queste opportunità rientra anche un maggiore decentramento della contrattazione. Perché la centralizzazione difesa a spada tratta dalle associazioni di categoria è un freno oggettivo al decollo di una contrattazione più attenta alle esigenze di produttività e formazione delle piccole imprese. La contrattazione decentrata potrebbe anche ridare vigore a molte associazioni territoriali che, sopravvissute alle infinite riforme organizzative di questi anni (vedi Lanzalaco), rischiano comunque l'estinzione.

Un nuovo ruolo politico dell'organizzazione e al tempo stesso una migliore immagine di Confindustria presso i cittadini potrebbero essere trovati nella risoluzione dei conflitti di interessi e nella trasparenza nel governo delle imprese. Un bel segnale se Confindustria, in occasione del dibattito parlamentare sul disegno di legge governativo sul risparmio, prendesse nettamente posizione a favore di un rafforzamento dei poteri delle authority e chiedesse sanzioni più forti di fronte a infrazioni delle norme a tutela dei risparmiatori. Mostrerebbe molto più coraggio del nostro presidente del Consiglio imprenditore (che ha chiesto di "evitare una caccia alle streghe contro gli imprenditori") e una capacità di risolvere i conflitti di interesse che non è proprio di tutti.

www.lavoce.info



Thailandia: Giornata dedicata all'elefante

La Thailandia ha appena celebrato la Giornata dell'elefante. La cerimonia si è svolta nella provincia di Chiang Mai, 700 chilometri a Nord di Bangkok. L'elefante resta un importante simbolo in Thailandia, e nel Paese ci sono varie istituzioni che si dedicano a far sì che il pachiderma asiatico non si estingua. Un po' per reale affetto verso questi animali, un po' perché rappresentano anche una buona attrattiva turistica. In Thailandia ne vivono ancora circa 1.500 allo stato selvaggio, rispetto ai 20.000 di 50 anni fa. Nelle foto un branco di elefanti mangia il foraggio (a sinistra) e un piccolo viene nutrito dalla madre (a destra).

CASI CIRIO, PARMALAT E FIDEURAM

Basta con i «furbi»

Politica, economia e finanza non possono eludere la morale

di **Corrado Belci**

Dopo il caso Cirio e il caso Parmalat, è arrivato puntualmente anche il terzo, il caso Fideuram. Questi esportavano capitali al riparo dello scudo fiscale, strumento di una delle tante leggi (falso in bilancio, rogatorie ecc.) fatte approvare da questo governo a beneficio dei disonesti che, avendo esportano illecitamente capitali all' estero, potevano farli rientrare senza pagare dazio.

Le leggi di cui si parla, beneficiando i lestofanti, diventano un potente incentivo alla diffusione della disonestà. Fare cassa prendendo a calci la morale, potrebbe essere la definizione giusta di quella filosofia. Bel programma, non illustrato a "Porta a porta", ma rigorosamente realizzato. Gli scandali finanziari, le cui dimensioni sono nuove per l'Italia, hanno stimolato molte riflessioni. Ne aggiungiamo, sommessamente, una anche noi.

Questi fenomeni capitano quando la finanza domina l'economia e l'economia sottomette la politica. In fondo cosa hanno scoperto questi "managers"? Che le operazioni finanziarie, costruite per servire l'economia, possono diventare fine a se stesse. Si può moltiplicare il danaro manovrando il danaro. Ci si può arricchire senza produrre ricchezza, ma solo trasferendo a proprio beneficio la ricchezza esistente e sottraendola agli altri. Gli altri, quali? direte voi. E chi li conosce? risponderanno questi "finanzieri".

La stessa cosa succede quando l'economia pretende di ergersi a suprema regola dell'uomo e soggioga la politica. Il mercato diventa il "pensiero unico" e chi resta indietro e non ce la fa, si arrangi a chiedere aiuto all'assistenza pubblica e, soprattutto, religiosa. La giustizia è quella che risulta dal mercato, se l'uomo perde la sua "dignità economica" ha solo il diritto alla compassione ed è già tanto.

Del resto, senza la "giustizia del mercato" cosa farebbero i tanti "volontari"? Sarebbero disoccupati anche loro. Questa filosofia non viene mai enunciata, non sarebbe un linguaggio elegante, ma viene diffusamente praticata, con silenziosa coerenza.

Ecco, dunque, perché gente che era catalogata "per bene", che si trova nell'elenco dei benefattori del convento, che magari osserva con rigore le "pratiche religiose", improvvisamente finisce in galera perché responsabile di voragini finanziarie.

E' gente che si sdoppia, da una parte le operazioni finanziarie, che sono "tecniche", dall'altra la morale che riguarda lo spirito. I due comparti non comunicano, cosa c'entra l'uno con l'altro?

E' gente che si sdoppia, perché la loro classifica ha rovesciato i valori. La finanza sottomette l'economia, l'economia sottomette la politica (intesa come ricerca del bene comune), la politica vuole svincolarsi dai precetti della morale. Per capirci, è come se nel campionato di calcio l'ultima in classifica vincesse lo scudetto e la prima fosse condannata alla retrocessione. Tutti direbbero che si tratta di un assurdo.

Conclusione biblica: "necesse est enim ut veniant scandala" ("è opportuno che gli scandali scoppino") ma quando scoppiano noi dobbiamo saper individuare le cause profonde, più che rincorrere morbosamente gli episodi. Sono i "furbi" a voler rovesciare la classifica, creando un campionato viziato dal doping. Bisogna rimetterla dritta, la classifica. Viene prima la politica (cioè il bene comune), poi l'economia, infine la finanza. E tutte e tre devono fare i conti con la morale, che è il vero arbitro di ogni partita.

UNIVERSITA'

Stagione delle scelte per gli studenti

A Trieste fino al 6 aprile una serie di incontri per presentare tutte le facoltà

di **Walter Gerbino***

Per molti giovani, in tutto il mondo, è aperta la stagione della scelta degli studi universitari. Tra metà aprile e metà maggio gli studenti italiani potranno preiscriversi utilizzando il sito http://universo.murst.it/. Le preiscrizioni, pur non vincolanti, facilitano il contatto dei futuri studenti con l'università.

Per favorire una scelta consapevole da parte degli studenti, l'Università di Trieste ha organizzato un ciclo di presentazioni nell'Aula Magna di Piazzale Europa. Da ieri, lunedì 15 marzo, fino a martedì 6 aprile l'ateneo giuliano illustra l'offerta di corsi tra cui uno studente può scegliere, nonché l'insieme di opportunità e di servizi offerti a tutti gli studenti universitari. Nei dodici pomeriggi di apertura ogni facoltà avrà la possibilità di raccontarsi, facendo sperimentare ai visitatori che cosa significhi studiare all'università.

Già, perché non sempre è facile comunicare in che cosa l'università sia speciale e per quale motivo iscriversi all'università rappresenti una grande occasione, da sfruttare al meglio. L'università è, anzitutto, un luogo di produzione e di conservazione della conoscenza, sostenuto dal lavoro di persone che credono nella curiosità intellettuale e nel valore della verifica empirica. E' poi un punto di attrazione per chi vuole apprendere le conoscenze più avanzate in ogni campo del sapere e impadronirsi di metodologie rigorose e produttive per la soluzione dei problemi. Il modo migliore per comprendere l'esperienza proposta dall' università consiste nel vedere come si svolge una lezione universitaria, nel mettersi a fianco di un ricercatore che si muove con cautela tra ipotesi ed evidenze empiriche, nel seguire un percorso di riorganizzazione concettuale attraverso la testimonianza di uno studioso.

Chi verrà in Aula Magna durante uno dei pomeriggi di apertura potrà partecipare alla presentazione di una facoltà, visitare gli stand di tutte le altre e ottenere informazioni sui centri di ateneo che forniscono importanti servizi agli studenti. Inoltre, potrà concordare alcune visite ai laboratori e alle strutture, anche quelle più lontane da piazzale Europa. Per molti futuri studenti un pomeriggio in Aula Magna sarà soltanto la prima tappa di un itinerario verso una conoscenza approfondita dell'ambiente in cui trascorrere alcuni importanti anni di apprendimento e di maturazione.

L'Università di Trieste apre le sue porte anche perché molto si è scritto e si è detto — in queste settimane — a proposito del degrado dell'istituzione universitaria nel nostro paese. Per chi deve decidere del proprio futuro, il sentito dire non può bastare. Meglio un sereno esame di realtà. Negli ultimi anni molto è stato fatto, nel nostro Ateneo, per rispondere alla domanda di alta formazione. Un dato quantitativo su cui riflettere — e magari anche discutere animatamente — è il sensibile incremento nel numero di laureati (da 2689 a 3942 negli ultimi 5 anni) a fronte di un numero di docenti di ruolo pressoché costante (poco meno di mille). Si tratta di un dato che va coniugato con gli ottimi risultati ottenuti nella produzione scientifica, che ci consentono di presentare agli studenti il nostro Ateneo come un accesso privilegiato alla società della conoscenza.

**Prorettore per l'area Studenti e Formazione dell'Università di Trieste*

DALLA PRIMA

Negli ultimi due anni la destra aznariana era diventata, sempre più ideologica e conflittuale; sempre meno rispettosa di regole e forme della democrazia. Un ebbrezza tipica di chi confonde il mandato popolare con l'uso privato delle istituzioni. Così il depistaggio di stato è stata l'ennesima goccia che ha fatto traboccare il vaso.

Ma la vittoria del Psoe non chiude solo la lunga parentesi dei governi popolari. Il mutamento ai vertici della Spagna ha effetti rilevanti anche sul fronte esterno. Il nuovo premier Zapatero ha subito annunciato, confermando uno dei punti chiave del programma socialista, il ritiro delle truppe spagnole dall'Iraq entro il 30 giugno se non vi saranno novità rilevanti. Ovvero se la missione irachena non sarà davvero ricondotta sotto la guida Onu. Una posizione destinata a riverberarsi con fragore sulle sponde dell'Atlantico e su quelle del Mediterraneo.

George Bush si trova da oggi privo del suo più importante alleato europeo dopo Tony Blair. Insieme all' Italia e alla Polonia, la Spagna è stata il perno di quelle schieramento atlantico che sulla vicenda Iraq si è opposto all'asse franco-tedesco mandando in fibrillazione l'Unione Europea. La Spagna socialista torna ora a guardare nuovamente verso Parigi e Berlino.

La caduta del Ppe è un duro colpo anche per Berlusconi. Senza l'asse con la Spagna, lo stretto allineamento dell'Italia con Bush diventa problematico. L'Italia è più isolata in Europa:

La «febbre» spagnola è contagiosa

a Londra Blair è in difficoltà e Varsavia non è Madrid. Nella sconfitta di Aznar Berlusconi vede il suo possibile futuro.

Difficile mantenere le truppe italiane in Iraq quando Zapatero darà l'ordine di ritiro: la "febbre spagnola" rischia di diventare contagiosa. Anche perché il governo italiano ha davanti a sé due anni di ininterrotta campagna elettorale.

Resta un fatto. Al di là del futuro di Iraqi Freedom, il terrorismo jihadista è un problema che riguarda tutti; non distingue tra governi di destra o sinistra e dopo Madrid diventa anche un potente fattore di condizionamento della politica interna degli Stati. Oggi ha colpito la Spagna, domani, purtroppo, potrebbe toccare all'Italia.

Il problema è come si combatte. Sino a oggi la strada scelta da Bush, tutta improntata sull'approccio militare, sembra averlo alimentato. L'Iraq non era terra del jihad e lo è diventata; e le conseguenze si sono viste sin dentro la stazione di Atocha. Aznar e Berlusconi non sono stati dello stesso parere. I cittadini spagnoli si sono pronunciati in merito; cosa pensano quelli italiani lo sapremo presto.

Renzo Guolo

DALLA PRIMA

Molti di coloro che ieri dicevano «né con lo Stato né con le Brigate rosse» sono oggi intellettuali entusiasticamente e aggressivamente al fianco di Berlusconi.

In tutto ciò vi è una profonda, coerente e perversa logica. Negli anni Settanta l'Italia stava vivendo, pur fra tante contraddizioni, un grande momento di rinnovamento e di speranza. Erano anni di lotte sociali che avevano portato a significative conquiste sindacali; anni in cui crescevano le libertà, in cui masse sempre più vaste si integravano nella vita politica del Paese, avviandosi a sanare, almeno in parte, la secolare scissione tra l'Italia legale e l'Italia reale; in cui il Partito comunista guidato da Berlinguer viveva un processo di democratizzazione liberatoria per tutto il Paese, perché trasformava masse sfruttate, estranee o ostili allo Stato in elementi attivi, che operavano per la sua trasformazione e il suo miglioramento civile.

Certamente l'Italia non era un modello né un paradiso, con le sue corruzioni, la mafia, le trame oscure criminali dei servizi segreti, che spesso hanno saputo usare abilmente e delittuosamente per i loro fini quell'eversione terrorista che credeva di essere di sinistra mentre agiva in modo utile alla destra. L'Italia era uno Stato difettoso ma pur sempre di diritto e non certo uno Stato totalitario e terrorista, contro il quale vi è solo la resistenza armata. Era un'Italia che pareva avviarsi a diventare un paese più concretamente democratico, più realista e aperto – l'Italia di Bobbio e di Pertini, delle forze più progressiste. Il sotterraneo e trasversale partito reazionario non aveva nulla in comune con il terrorismo, ma civettava con esso, perché lo sapeva diretto a colpire e a indebolire quell'Italia civile. I terroristi infatti, coerentemente, non colpivano corrotti o mafiosi, bensì assassinavano le personalità più aperte e illuminate, dal professor Vittorio Bachelet, all'operaio comunista Guido Rossa al giudice Emilio Alessandrini – per fare solo alcuni esempi – perché erano quegli uomini migliori a sostenere lo Stato. A fronteggiare fortemente il terrorismo erano grandi antifascisti, come Leo Valiani, combattente e capo della Resistenza.

Quell'estremismo irresponsabile, ottusamente avulso da ogni contatto reale con la società italiana e i suoi processi e privo di qualsiasi intelligenza e cultura politica, era la logica premessa per il successivo salto della quaglia reazionario. Chi vuole la rivoluzione totale e immediata, il mondo definitivamente (e spesso sanguinosamente) redento già domani mattina, disprezzando l'interminabile lavoro necessario per creare più libertà e eguaglianza, l'indomani mattina quando vede che il Messia non è arrivato, si convince che la situazione esistente è immodificabile, che ogni tentativo di migliorarla è inutile o dannoso e si mette ad avversare ogni progresso, sempre relativo. Quella dell'estremista rivoluzionario che diventa forcaiolo è una storia tragicamente stupida che è successa tante volte. Molti terroristi ora sembrano convertiti, non senza il kitsch latente nelle conversioni facili. Anni fa uno di questi, alla televisione italiana, dichiarò che, dopo un breve periodo di detenzione, aveva trovato una compagna e avuto una bambina e aveva così capito che la violenza è sbagliata, «che non si può uccidere un papà», come se invece fosse lecito uccidere chi è solo zio. Assai poca «immaginazione al potere» se uno ha bisogno di diventare fisicamente padre per capire il dolore di perdere un genitore o un figlio.

Ogni autore di ogni delitto va tutelato nei suoi diritti di cittadino, compreso nella passione che può averlo condotto a commettere quegli atti e in quegli smarrimenti, confusioni, emozioni, spocchie intellettuali, generose utopie ed esaltazioni pacchiane che, incrociandosi con le torbidezze di un'epoca e di una società possono portare chiunque alle scelte e alle azioni più disperate e colpevoli. La presunzione sfrontata di alcuni ex terroristi è di per sé comica, come la sicumera dei personaggi di una pochade, ma diviene intollerabile nei confronti delle loro vittime. Si può e si deve aver comprensione e indulgenza per tutti e cercare di restituire quanti più condannati possibili – non solo per terrorismo – alla pienezza della vita civile, ma paragonare – come ha fatto qualcuno – il terrorismo italiano degli anni Settanta alla Resistenza è rivoltante, come dire che Papon o Barbie sono eroi della Résistance francese.

Claudio Magris

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 15 marzo 2004 è stata di 48.100 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Si affinano gli schieramenti in vista della consultazione di giugno. L'Udc preme su Molinaro. In casa di An si aspetta l'arrivo di Fini a Trieste

Europee, gli illyani restano in panchina

Damiani: «Non presenteremo nessuna lista». Fassino potrebbe essere capolista nel Nordest

TRIESTE **Riccardo Illy** in tribuna e le sue «truppe scelte» in panchina. Nel match delle europee, mentre il tam tam invoca un **Piero Fassino** capolista nel difficile campo nordestino, non c'è solo chi scalpita. Ma c'è anche chi si defila: i Cittadini, quelli che in Friuli Venezia Giulia hanno contribuito alla vittoria del Centrosinistra e che a Roma stanno animando il tentativo di riunire l'arcipelago civico, seguono a ruota il governatore. E pronunciano un ufficiale «non ci saremo». A sancire una decisione che azzera le tentazioni diffuse qua e là ed evita imbarazzi a Intesa democratica, è **Roberto Damiani**: «Ci siamo riuniti sabato, a porte chiuse, come coordinamento nazionale civico. E abbiamo deciso all'unanimità di non presentare una nostra lista e di non chiedere l'inserimento di nostri candidati nelle liste altrui».

Ma la «cosa civica», ancora ai suoi primi passi, non chiude tutte le porte. Il parlamentare triestino, dopo aver colloquiato con margherite come **Arturo Parisi** e diessini come **Vannino Chiti**, lo dice chiaramente: «Ci riserviamo di valutare un eventuale appoggio ai candidati che saranno portatori dei nostri valori. E stiamo valutando la possibilità di stabilire un tavolo di confronto permanente con la lista unitaria, dopo aver riscontrato una grande disponibilità al dialogo, in nome delle civiche vicine al Centrosinistra. Ma - conclude Damiani - siamo un movimento pluralista e quindi, se ci arriveranno segnali da altre forze politiche, non ci sottrarremo».

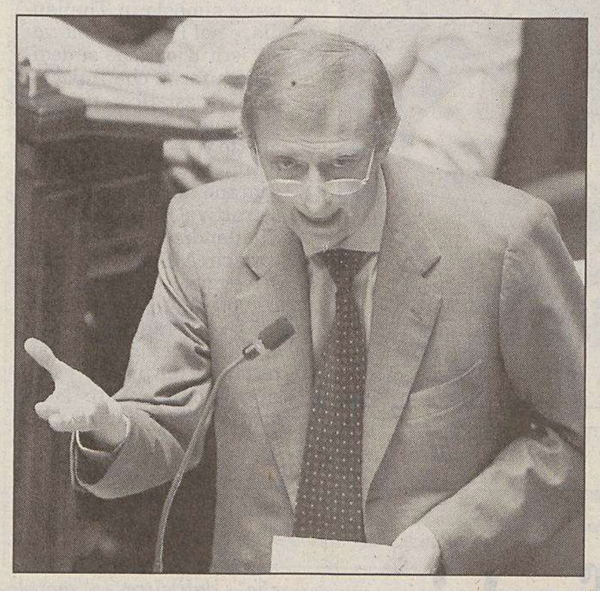
La scelta degli «illyani» di fornire tutt'al più un'indicazione di voto, in ogni caso, non spiace affatto ai soci fondatori della lista unitaria alle prese con il toto-candidature: nulla è ancora deciso, né a Roma né a Nordest, ma la Quercia punta con assoluta determinazione sul segretario **Carlo Pegorer**, auspicando diventi il candidato unico del Friuli Venezia Giulia. La Margherita, però, non vuole lasciare l'intero palcoscenico all'alleato: «Intendiamo presentare un nostro candidato» afferma, inequivocabile, **Flavio Pertoldi**. E pazienza, se il nome ancora non c'è: «Giovedì ne discuteremo in direzione regionale» afferma il segretario della Margherita. Quello che già oggi vedrà il parigrado della Quercia: «Vogliamo promuovere iniziative comuni a livello nazionale e regionale. E puntiamo, in Friuli Venezia Giulia, ad allargare la lista unitaria - afferma Pegorer - mantenendo aperto il dialogo anche con i post autonomisti di **Sergio Cecotti**»..

Ma il «giallo di giornata», dopo il congresso della Margherita e il ritrovo a casa di **Romano Prodi**, porta al capolista: chi guiderà il «triciclo» a Nordest? Le azioni di **Giuliano Amato** sono in ribasso e quelle di Piero Fassino in rialzo: «Potrebbe guidarci nella corsa europea» sussurrano i diessini autoctoni. Ma il portavoce del segretario nazionale della Quercia taglia corto: «Non si sa nulla al riguardo. Non si è ancora iniziato a discutere dei capilista».

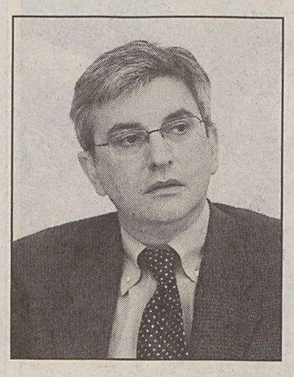
Nel frattempo, aspettando la legge a misura di europee che dovrebbe introdurre l'incompatibilità e la tripla preferenza, quel che resta del centrosinistra si attrezza: l'Unione slovena rinnova l'alleanza con l'altoatesina Svp ma non individua ancora il suo candidato, come conferma **Mirko Spazzapan**. E Rifondazione aspetta la direzione nazionale del 23 marzo: «Ma in settimana avremo un incontro a livello regionale per individuare un nome del Friuli Venezia Giulia. Il partito ha già chiesto la disponibilità di consiglieri regionali e segretari provinciali» afferma Igor Canciani.

Nella Casa delle libertà, se possibile, l'incertezza è ancor più grande. In casa Udc si registra un forte pressing su **Roberto Molinaro**, il capogruppo regionale, affinché scenda in campo e spinga i capilista **Carlo Giovanardi** e **Gianluigi Magri**. Forza Italia, sebbene l'ex presidente **Renzo Tondo** abbia già manifestato una generica disponibilità al «sacrificio», attende lumi dalla capitale: «Abbiamo avanzato la richiesta di una candidatura regionale forte e ora aspettiamo risposte. Giovedì, in via del Plebiscito, ci ritroveremo con i vertici e con tutti i coordinatori» afferma **Vanni Lenna**. Il Carroccio, in un clima da psicodramma, attende il bollettino medico sul Senatur. E registra il perentorio «no» della sua first lady: **Alessandra Guerra** conferma, ancora una volta, di non voler correre. Alleanza nazionale, dove la corsa nordestina di **Gianfranco Fini** e **Adolfo Urso** sembra scontata, aspetta invece l'arrivo del suo leader, sabato a Trieste, indispensabile a riportare la pace dopo le scintille tra **Roberto Menia** e **Giovanni Collino**: «Chi correrà? Per ora sappiamo chi non vuole correre: non ci tengono né Menia, né Collino, né **Daniele Franz**, né tantomeno **Manlio Contento**...» confida un esponente di spicco. Pausa e battuta: «La crisi delle vocazioni può colpire, talvolta, anche la politica».

Roberta Giani


Piero Fassino potrebbe essere il capolista nel Nordest.

Roberto Damiani


Il diessino Carlo Pegorer

La strana alleanza con Sgarbi per pesare di più alla Camera

TRIESTE *E se alla fin fine fosse Vittorio Sgarbi l'onorevole «alleato» che consente all'arcipelago civico di allargarsi a Montecitorio, diventando una componente del gruppo misto, e conquistando le tribune politiche e la diretta Rai? Roberto Damiani non si sbilancia - anche se c'è chi giura d'averlo visto uscire, solo l'altro ieri, dalla casa romana del vulcanico critico d'arte - e resta nel vago: «Stiamo valutando l'ipotesi di costituire una componente all'interno del gruppo misto su basi tecniche e non politiche». L'unico parlamentare civico in servizio a Roma, del resto, teorizza da tempo la necessità di conquistare maggior spazio alla Camera. Ma il regolamento prevede che almeno tre deputati si mettano assieme per dar vita a una componente nel gruppo misto e godere dell'accesso a una serie di canali informativi. E così la «caccia» è aperta: l'Espresso scomoda Pino Pisicchio e Ferruccio Saro, come possibili partner, ma come ignorare che Sgarbi avrebbe voluto allearsi con il movimento civico sin dalle europee?*

Lenna (Fi) al Centrosinistra: stizziti perché ho fatto centro

TRIESTE «Le reazioni sono talmente stizzite, arrabbiate, inviperite che la conclusione è scontata: abbiamo colpito nel segno quando abbiamo denunciato l'immobilismo della maggioranza». Forza Italia, dopo aver riscoperto l'«orgoglio» di partito, ritrova la grinta: Vanni Lenna, il neo coordinatore regionale, torna in campo. E getta nuova benzina nella polemica a distanza con il Centrosinistra. «Gianfranco Moretton e Bruno Zvech mi stroncano? Ma suvvia. Innanzitutto - afferma Lenna - sbagliano indirizzo perché avanzano critiche che riguardano la Lega mentre a Villa Manin, e mi spiace non se ne siano accorti, c'era un convegno di Forza Italia».

Eppoi, incalza il coordinatore azzurro, i «custodi» della maggioranza si infastidiscono oltremisura «solo perché abbiamo criticato gli stipendi garantiti a supermanager e consulenti. Ma sono stati loro a diffondere nomi e costi e sono stati sempre loro ad aver accettato un supermanager che tiene sotto tutela gli assessori e riduce il ruolo della giunta». Sul fronte del programma, dopo il primo round di accuse e controaccuse, il leit motiv non cambia: «L'Euroregione è un concetto trasversale? Prendiamo atto che quando il Centrodestra ha una buona idea, quella diventa trasversale... Così come prendiamo atto che noi eravamo divisi e litigiosi su tutto mentre il Centrosinistra condivide il programma. Condivide nel senso che Illy decide e tutti i partiti dicono di sì» afferma, caustico, il coordinatore di Forza Italia.

Non manca l'ultima stoccata a Zvech che aveva definito Lenna un «Bondi in sedicesimo»: «Bondi, almeno, appartiene al mio partito. Mentre Zvech è un Illy in sedicesimo e di questo, mi spiace dirlo, se ne sono accorti anche i Ds».

Il forzista Vanni Lenna

Ammissione in aula. Salvador: «Nessuna garanzia per gli immigrati»

Moretton: «Emergenza casa, le risorse non bastano mai»

TRIESTE L'«emergenza casa» tiene banco in Consiglio regionale. Gianfranco Moretton, assessore all'Edilizia chiamato in causa da un'interogazione della maggioranza, risponde in aula e ricorda innanzitutto che i sei regolamenti nuovi di zecca, quelli che devono consentire di presentare domanda di contributo «in tempo reale», sono in dirittura d'arrivo. Ma Moretton ammette che «le necessità finanziarie sono sempre maggiori delle risorse disponibili».

C'è poco da fare, osserva l'assessore, soffermandosi in particolare sulla «fame» di alloggi popolari: «I finanziamenti per il prossimo triennio sono ingenti ma non bastano a soddisfare la richiesta di alloggi, sempre numericamente inferiori, rispetto al numero di domande pervenute alle Ater». Moretton, tuttavia, non esclude interventi e correttivi futuri: «L'obiettivo è quello di rendere sempre più rispondente alle emergenze la nuova normativa sulla casa». Fuori dall'aula, però, Maurizio Salvador muove all'attacco e denuncia un regolamento «mancante»: «La giunta non ha dato attuazione alla norma legislativa che, sollecitata da me, Giorgio Baiutti, Franco Brussa e Mario Puiatti, istituisce un fondo di garanzia per supportare chi ha bisogno di un alloggio in affitto ma non può fornire le necessarie garanzie ai proprietari». L'ex assessore all'Edilizia ricorda che il fondo si rivolgeva agli extracomunitari, che stentano a trovar casa, ma più in generale a tutte le fasce deboli, inclusi i lavoratori interinali o i collaboratori coordinati e continuativi. «Mi auguro allora che questa giunta - conclude Salvador attui quanto prima una norma peraltro condivisa da industriali e piccoli proprietari».

L'emergenza alloggi ritorna in Consiglio.

Ritorna in Consiglio regionale la discussione sulle dodici vetture nuove destinate al governatore e ai suoi assessori

Si riaccende la battaglia sulle auto blu

L'opposizione promette scintille in aula. Approvata la legge comunitaria

TRIESTE Si parlerà di automobili nella seduta odierna del Consiglio regionale. La discussione sul rinnovo degli automezzi di rappresentanza della Regione, le cosiddette «auto blu», è stata inserita all'ordine del giorno e, come da calendarizzazione dei lavori, terrà impegnata l'aula per oltre tre ore. Il tempo per discutere la Convenzione per la stesura del nuovo Statuto di autonomia e, attorno a mezzogiorno, si incomincerà a dibattere sulle dodici automobili nuove di zecca destinate al governatore Illy, alla sua giunta e al presidente del Consiglio. Una discussione sollecitata dalle forze di opposizione, che in merito alla specifica delibera di giunta ha già presentato un'interrogazione di Piero Camber (Forza Italia) e una mozione urgente a firma dello stesso esponente forzista, Maurizio Franz (Lega Nord) e Adriano Ritossa (An).

Dopo la tranquilla giornata di ieri - che ha registrato l'approvazione della legge comunitaria regionale (favorevoli Centrosinistra e Maurizio Salvador del gruppo misto; contrari Forza Italia, Lega Nord e An) - la seduta odierna si annuncia dunque movimentata. La Casa delle libertà, nelle tre ore concesse (una fetta molto consistente della giornata), ha intenzione di giocare tutte le sue carte. Si parlerà di Alfa Romeo 166 2.5 V6 24V Progression e di Lancia Thesis 3.0 V6 24V Executive - le automobili destinate, a scelta, ai dieci assessori - e di quelle più potenti (Alfa Romeo 166 3.2 V6 24V Luxory e Lancia Thesis 3.2 V6 24V c.a. Emblema) acquistate per Riccardo Illy e Alessandro Tesini. L'opposizione preannuncia battaglia.

Un clima diverso rispetto alla dialettica di ieri pomeriggio dove l'assessore alle Autonomie locali, Ezio Beltrame, ha portato a casa l'approvazione delle disposizioni sulla partecipazione della Regione ai processi normativi dell'Ue e sulle procedure di esecuzione degli obblighi comunitari. Una legge che, come rilevato da Beltrame, «consente al Friuli Venezia Giulia di dotarsi, prima in Italia, di una legge comunitaria regionale legata alla modifica del titolo V della Costituzione». Dopo lo stralcio da parte della Commissione competente, è stato invece respinto anche in aula l'emendamento, a firma Roberto Asquini (Fi) e Luca Ciriani (An), teso a distribuire ai cittadini meno abbienti i 21 milioni di euro derivanti dai proventi della benzina regionale.

Pietro Comelli

Illy: oltre 13 milioni per ristrutturare la Burgo

TRIESTE Per risolvere i problemi ambientali causati dalla Cartiera Burgo di Tolmezzo - azienda posta sotto sequestro, poi revocato, dalla Procura di Tolmezzo per inquinamento del fiume Tagliamento - serviranno 13 milioni e mezzo di euro: lo ha comunicato oggi il Presidente della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, Riccardo Illy, rispondendo in Aula alle interrogazioni presentate dai consiglieri Virgilio Disetti (Marg) e Claudio Violino (Lega Nord).

Le opere saranno realizzate dal raggruppamento Passavant Impianti e Fadalti Costruzioni, che si è aggiudicata l'appalto dei lavori con una offerta giudicata la migliore tra le sei che hanno partecipato alla gara. Nella sua relazione, Illy, che è anche Commissario straordinario della Burgo, ha inoltre riferito di avere già trasmesso alla società proprietaria della Cartiera una bozza di accordo con la quale s'impegna il gruppo a partecipare finanziariamente all'operazione e a mantenere l'attività produttiva per almeno altri dieci anni.

Parlando del problema del rispetto della direttiva comunitaria sui limiti di accettabilità dei reflui, Illy ha affermato l' intenzione della Regione di sostituire l'attuale applicazione dei limiti previsti dalla Tabella 3 con i più restrittivi limiti imposti dalla Tabella 4.

Tale provvedimento, peraltro, consente di giustificare l'intervento finanziario pubblico, che, come ha spiegato Illy, «è correlato al raggiungimento di obiettivi ambientali fissati dalla Segreteria tecnica ministeriale, in misura superiore alle attuali previsioni normative».

La struttura inaugurata ieri si sviluppa in un'area di 700 metri quadrati e va a sostituire gli edifici vecchi che da oggi saranno smantellati

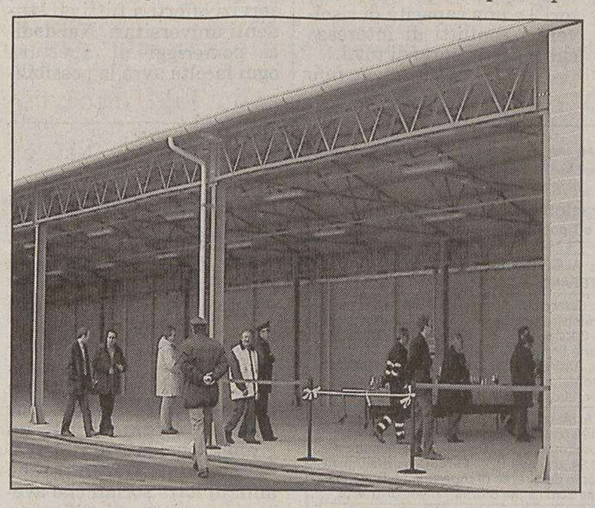
Un hangar supermoderno per lo scalo di Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI «Consideriamolo pure una sorta di auspicio perchè le cose, in futuro, vadano per il verso giusto. Anzi credo proprio che un ampliamento dell'offerta è ormai una certezza e lo si vedrà con l'avvio dell' orario estivo». Con queste parole il consigliere delegato della società di gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, Giorgio Brandolin, ha accompagnato la cerimonia d'inaugurazione, ieri mattina, del nuovo hangar per il ricovero dei mezzi di rampa. Brandolin, assieme al direttore generale, Paolo Stradi, ha fatto riferimento al corposo programma di lavori che va nella direzione di migliorare i servizi e gli standard di sicurezza.

La nuova struttura, realizzata in poco meno di due mesi, è sorta accanto all'aerostazione passeggeri e si sviluppa in un'area complessiva di 700 metri quadrati. Un moderno edificio che andrà così a sostituire i vecchi hangar metallici che proprio da oggi verranno definitivamente smantellati. Ed anche la sicurezza, come detto, ne trae beneficio e ciò grazie alla contestuale costruzione di un nuovo muro di cinta che separa la zona del parcheggio custodito con il sedime aeroportuale. Con il nuovo hangar, al quale se ne aggiungerà presto un secondo, poi, si renderà libera l'area occupata dalle attuali strutture metalliche, area in cui si sviluppa il primo lotto (spesa 2milioni e 200.mila euro) di ampliamento del piazzale di sosta degli aeromobili. «I lavori sono già a buon punto - ha detto ancora Brandolin - e contiamo di ultimarli entro agosto. Ottimale sarebbe collegarli al secondo lotto, per il quale saranno impegnati 1 milione e 300 mila euro, ma tutto è legato alla disponibilità dei finanziamenti già stanziati dall'amministrazione regionale». A quel punto Ronchi dei Legionari aumenterà la sua capacità dagli attuali 16 a ben 26 parcheggi e questo non può che suonare come un auspicio per una mole di traffico che permetta di riempirli tutti. Compresi nella spesa del primo lotto ci sono anche gli interventi per la posa in opera delle reti tecnologiche, anche del secondo lotto, e la costruzione di un disoleatore che servirà tutto il piazzale.

Luca Perrino

Con il secondo lotto i parcheggi saliranno dagli attuali 16 a 26


Il nuovo hangar dell'aeroporto inaugurato ieri.

Unica tappa italiana del nuovissimo Cessna

RONCHI DEI LEGIONARI E' atterrato all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, unica tappa italiana di un vasto tour europeo, il nuovissimo Cessna Citation CJ2, ultimo nato della famiglia di aerei executive prodotti negli stabilimenti americani di Wichita, nel Kansas. Un velivolo, spinto da due potenti e silenziosissimi motori «turbofan», ideale per rapidi e comodi spostamenti destinati ai viaggiatori d'affari. Un aereo, basato magari a Ronchi dei Legionari, che da anni,ormai, è privo di una sua compagnia executive, farebbe la gioia di quanti potrebbero usufruirne per evitare scioperi e ritardi. Il velivolo, capace di trasportare sino a 7 passeggeri, può raggiungere un' altezza massima di 13.716 metri ed una velocità di 759 chilometri orari, ha un'autonomia di 3.219 chilometri e può atterrare e decollare in soli 908 metri. «Caratteristiche ideali - ha detto Sandro Fabbrini, direttore di Aliservice, la scuola di volo che ha propiziato questo appuntamento - per quanti fanno della velocità e della comodità due presupposti per le loro attività. Un velivolo ideale, poi, anche per i ridotti costi di manutenzione e di operatività».

lu. pe.

Il segretario dell'Anci chiede un chiarimento urgente sul futuro del parlamentino delle autonomie locali

Altolà dei Comuni a Brandolin

Pertoldi: «Tiene al guinzaglio l'Assemblea. Ma adesso basta»

In Regione il neopresidente della Paritetica

Camber dà garanzie a Tesini: «Nessun rallentamento sulle questioni internazionali»

Faccia a faccia in Regione tra Tesini e Camber.

TRIESTE Giulio Camber muove i primi passi da presidente della Commissione paritetica Stato-Regione. E fissa, d'intesa con il presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini, l'incontro tra la rinnovata componente regionale della Paritetica (Franco Richetti, Renzo Travanut e Marzio Strassoldo) e il parlamento regionale. Si terrà a fine aprile. A prepararlo sarà Antonio Martini, presidente della V Commissione competente in materia. Ieri Camber e Tesini si sono scambiati informazioni e rassicurazioni. Il presidente del Consiglio, illustrando la mozione di indirizzi adottata dall'assemblea lo scorso 2 febbraio, ha messo in luce le questioni ancora in sospeso: il trasferimento delle competenze sui beni culturali, i rapporti della Regione con la Ue, la politica transfrontaliera e internazionale. Il senatore forzista ha garantito che da parte del Governo non vi saranno rallentamenti sulle questioni internazionali e ha anticipato l'intenzione di convocare la Paritetica già a fine marzo.

m.b.

TRIESTE «Giorgio Brandolin è solo il vicepresidente vicario e temporaneo dell'Assemblea delle Autonomie locali. Ma contribuisce a tenerla al guinzaglio e, così facendo, si assume una grave responsabilità. Adesso basta». Flavio Pertoldi sferra un attacco a sorpresa e la tregua informalmente concordata tra i partiti, quella che soltanto il «senza partito» Sergio Cecotti aveva cercato di rompere, finisce.

Il segretario regionale dell'Anci e della Margherita, scendendo pesantemente in campo e precisando di «intervenire nell'interesse dei comuni che l'Associazione rappresenta», riporta infatti in cima all'agenda politica la paralisi del parlamentino di sindaci e presidenti di Provincia. Quello che sulla carta deve sostenere la Regione nella riforma federalista. Ma che nella realtà, «vittima com'è dei veti incrociati e dei giochi politici», langue ormai da mesi e si rivela incapace di eleggere un presidente e un ufficio di presidenza.

Ebbene, pur sapendo che Brandolin e un fronte trasversale vorrebbero congelare la situazione e aspettare almeno le elezioni europee e amministrative prima di sciogliere il rebus dell'Assemblea, Pertoldi si dissocia. E afferma che non si può aspettare, non più, pena un «danno gravissimo» alle autonomie locali: «La Regione sta procedendo a grandi passi sulla strada che deve portare alla riscrittura dello statuto. Ha deciso di istituire una Convenzione di stampo europeo dove raccogliere ipotesi, proposte e suggerimenti. Quella Convenzione - ricorda il segretario dell'Anci - è il luogo in cui devono avere voce e ruolo le autonomie locali. Ma tale voce e tale ruolo sono soltanto virtuali». Il motivo? Presto detto: la legge regionale «arruola» nella Convenzione l'ufficio di presidenza dell'Assemblea. «Ma l'ufficio non esiste. Esiste solo il vicario Brandolin. E la colpa di tale situazione - incalza Pertoldi - va attribuita a chi ha esercitato, in maniera scientifica, il potere di veto concesso dal regolamento».

Giorgio Brandolin

Flavio Pertoldi

A fronte dell'accelerazione sullo statuto, però, i Comuni non possono né vogliono essere tagliati fuori e - checché ne dicano Brandolin, le province, i partiti - sono pronti a dar battaglia: «Venerdì, a Udine, l'Assemblea torna a riunirsi per esprimere un parere sulla collegata "spezzata". Qualcuno potrebbe dire che l'organo funziona, certo, ma nessuno potrebbe negare che è monco, indebolito, piegato su sé stesso. E allora - annuncia Pertoldi - chiederò di procedere subito alla nomina dell'ufficio di presidenza, rimuovendo i vari veti, al fine di consentire che le autonomie partecipino al dibattito sullo statuto».

Ma se la paralisi, legata al ruolo di Cecotti candidato «naturale» eppure «scomodo» alla presidenza, non si supera nemmeno con l'accorato appello del segretario dell'Anci? «Ricordo che l'Assemblea è sovrana e quindi, a maggioranza, può e deve modificare il regolamento» risponde Pertoldi. Sparando, subito dopo, una nuova cartuccia: «I Comuni non intendono astenersi dalla riscrittura della "carta costituzionale" del Friuli Venezia Giulia. E quindi, dopo aver registrato con amarezza il venir meno dell'etica istituzionale nei confronti dell'Assemblea, chiedo ufficialmente di far sedere l'Anci al tavolo della Convenzione. L'Associazione, a questo punto, è il solo e vero organo vero di rappresentanza dei comuni. E nessuno può negarlo».

r.g.

I malviventi portavano il carico di alcune tonnellate in un deposito della Bassa. A Udine sequestrato oltre 1 kg di hashish

Ladri di rame, intercettati due nomadi

Il metallo era stato rubato nei giorni scorsi a due aziende di Ronchis e Rivignano

CORTE D'ASSISE

Il delitto di Tarcento, Romanzin ai giudici: non ero in sala quando fu ucciso il pizzaiolo

UDINE Paolo Romanzin, goriziano di 42 anni, accusato, in concorso con Gianpaolo Cicutta, di 40 anni, di Tarcento (Udine), e con Elio Ermacora, di 40 anni, di Cassacco (Udine), dell'omicidio del pizzaiolo Luigi Cleopazzo, avvenuto il 4 agosto 1989 al ristorante «Cjar-Mat» di Tarcento (Udine), ha negato ieri, in Corte d'Assise, a Udine, ogni addebito. Sollecitato dal Pm Leonardo Bianco, Romanzin ha dapprima ricostruito sulla base dei suoi ricordi quanto avvenne la sera del 4 agosto 1989 al «Cjar-Mat» e, quindi, controbattuto alle accuse rese nel processo del 1995 dallo zio Edi Godeas, morto alcuni anni dopo, precisando che «certe frasi da lui pronunciate contro il socio Clopazzo erano più che altro il frutto di qualche bicchiere in più, ma che non esprimevano certo una volontà di eliminare il pizzaiolo».

Quanto all'accusa di Godeas - che aveva indicato il nipote quale responsabile dell'omicidio - Romanzin ha ribadito alla Corte, soffermandosi anche su diversi fatti specifici, che aveva un debito di 30 milioni di lire con lo zio e che lo aveva onorato. In apertura di udienza, il Pm Bianco ha informato la Corte che il Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Udine nei giorni scorsi hanno sequestrato un' arma - una Bernardelli calibro 22, munita di binocolo - regolarmente acquistata nel 1995 da un commerciante di Tricesimo da Elio Ermacora. Il Pm ha chiesto che la Corte disponga il sequestro dell'arma per stabilire se possa essere compatibile con i resti di proiettile rinvenuti sul corpo di Cleopazzo. L'arma del delitto del «Cjar-Mat», infatti, non è mai stata recuperata. La Corte ha disposto non solo il sequestro dell'arma ma anche una perizia balistica per stabilire se possa essere stata la Bernardelli a sparare la sera del 4 agosto 1989. Romanzin venne dapprima condannato, poi assolto e, quindi, nuovamente condannato quale esecutore materiale dell'omicidio del socio in affari. Una ricostruzione che lui ieri ha contestato «anche perchè - ha detto in aula - ero andato in cucina per dei lavori e, dopo lo sparo, sono subito corso nella sala dove ho trovato Clepazzo in un lago di sangue».

UDINE I Carabinieri di Udine e Gorizia li hanno intercettati con il carico di rame destinato a un deposito di Ronchis di Latisana. Parte del materiale (3 tonnellate di filo elettrico e 250 metri cubi di rame, tutto sequestrato) è stata rubata nelle scorse settimane in due aziende, una di Rivignano e l'altra proprio di Ronchis. Due nomadi udinesi, Alberto Udorovich di 59 anni e Luca Levacovich di 21, entrambi con precedenti, sono finiti in manette. Un terzo nomade, A.H. di 29 anni, che ha confessato di essere l'autore dei furti, è stato deferito a piede libero.

Nell'operazione, illustrata ieri nella stazione dei Carabinieri di Udine Est e sulla quale indagano anche gli uomini del Nucleo operativo ecologico per valutare l'ipotesi di eventuali reati ambientali, è coinvolto anche N.C., 39enne di Ronchis, il titolare della ditta di recupero di materiale ferroso dove la refurtiva, acquistata a basso prezzo, veniva trasportata. L'uomo è stato denunciato per ricettazione. I furti, hanno spiegato gli uomini dell'Arma, sono stati realizzati il 5 febbraio nella sede della H.T.E. di Rivignano e il 24 febbraio nella Five motori elettrici di Ronchis. Nel primo caso sono stati rubati 40 quintali di rame, nel secondo 30, per un valore complessivo di oltre 15 mila euro.

Nella conferenza stampa di ieri, i Carabinieri friulani hanno reso nota anche un'altra operazione, il sequestro di un chilogrammo e mezzo di hashish proveniente dalla Spagna e l'arresto del cesenate Davide Mazzucchielli, di 40 anni, residente a Udine e già noto alle forze dell'ordine. La droga, spedita da Malaga, veniva fatta viaggiare via posta utilizzando l'indirizzo di un pregiudicato udinese deceduto qualche tempo fa in Spagna. Mazzucchielli è stato pedinato dai Carabinieri e quindi bloccato. Da giorni si presentava all'ufficio postale centrale di Udine informandosi sull'arrivo del pacco.

m.b.

Corecom: un convegno per parlare di doping, sport e informazione

TRIESTE Affrontare il fenomeno del doping andando oltre l'aspetto della devianza sportiva. È quello che si prefigge il convegno «MediaDoping&Società: il ruolo dei mass media tra società e doping», organizzato dal Comitato regionale per le comunicazioni, che si terrà giovedì 18 marzo a Trieste allo Starhotel Savoia Excelsior. «Il nostro vuole essere un piccolo gioco provocatorio. Un percorso comune che affronti la realtà comunicativa al di sotto di quella che è l'apparenza», ha detto Franco Del Campo, presidente del Corecom.

L'udinese Zanardi nuovo ambasciatore italiano a Belgrado

ROMA È il friulano Antonio Zanardi Landi il nuovo ambasciatore italiano a Belgrado. Nato a Udine il 24 maggio 1950, si è laureato in giurisprudenza presso l'Università di Padova nel 1974 ed è entrato in carriera diplomatica nel 1978. Dal 2002 è capo dell'unità di coordinamento della Segreteria generale. Ieri con un telegramma, il presidente della Regione Illy, ha espresso al diplomatico «vivissime congratulazioni per l'alto incarico», unitamente ad un «sentito e cordiale augurio di buon lavoro».

Le Fiamme gialle scoprono discarica di sostanze nocive

UDINE Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Udine ha disposto il sequestro di una discarica adibita a deposito di materiale solido che avrebbe dovuto essere smaltito solo presso aree specializzate. Il provvedimento della Fiamme Gialle è stato adottato nell'ambito di una serie di accertamenti su alcuni trasporti di materiale solido destinato alle discariche della provincia. Di qui il sequestro dei 600 metri quadrati di area, sulla quale insistevano circa 2000 metri cubi di materiale stoccato in più occasioni.

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Pietro Sanzin

ringraziano commossi Padre MIRKO PELICON, i sacerdoti concelebranti, i coristi e quanti hanno voluto dimostrare al loro caro stima, affetto e riconoscenza nonché tutti coloro i quali, in qualsiasi modo, hanno voluto onorarne la cara memoria.

Gorizia-Trieste, 16 marzo 2004

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Vidonis (Nino)

Addolorati lo annunciano la moglie EVELINA, la figlia DORINA, il genero GUIDO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 18 marzo alle ore 11 dalla chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 16 marzo 2004

IX ANNIVERSARIO

Milvia Pertot

Con amore

mamma

Trieste, 16 marzo 2004

†

È prematuramente mancato

DOTTOR

Fabrizio Baselice

Ne danno il triste annuncio la moglie LUISA, i figli ALESSIA con DIEGO e il piccolo CHRISTIAN, MASSIMO con DAISY; la sorella CARLA con ALFREDO e ANDREA, i suoceri ANNA e ITALO RUSCONI e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 18 marzo alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 marzo 2004

Partecipa al lutto CLAUDIO DILENA.

Trieste, 16 marzo 2004

Partecipa al lutto famiglia PONTINI.

Trieste, 16 marzo 2004

Ciao

Cuginetto Fabrizio

Affettuosamente.
- ARMANDO, MARINA, RAFFAELLA, NERINA

Trieste, 16 marzo 2004

Ciao

Fabri

ROBY e DANIELA.

Trieste, 16 marzo 2004

Ciao

Fabry

gli amici ROBY, VITTORIO, ARIELLA.

Trieste, 16 marzo 2004

Ciao

Fabrizio

i colleghi di via Von Bruck.

Trieste, 16 marzo 2004

Caro

Fabrizio

sarai sempre nel nostro cuore.
I tuoi amici del sabato.

Trieste, 16 marzo 2004

Partecipano al dolore TINA, CESARE, LAURA.

Trieste, 16 marzo 2004

Partecipano al dolore: CHIARA, LICIA, SONIA, LUCIA COCIANCICH e famiglie.

Trieste, 16 marzo 2004

†

Si è spento serenamente all'età di 90 anni con il conforto religioso

Domenico Burul

da Portalbona

Ne danno il triste annuncio la sorella ANNA, i nipoti, le cognate e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale delle Case di Riposo SERENA e BARTOLI.
Si ringraziano sin d'ora tutti i partecipanti al nostro dolore.
I funerali seguiranno sabato 20 marzo alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste-Venezia, 16 marzo 2004

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Mozenic

Ne danno il triste annuncio la moglie MIRANDA, i figli FULVIO e IRENE con FULVIO, i nipoti VALENTINA e CONSUELO, i fratelli EMILIA e SILVO con i figli e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 17 marzo alle ore 11 da via Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 16 marzo 2004

XI ANNIVERSARIO

Daniela Slama

Ti ricordiamo tutti.

Mamma, papà, parenti

Trieste, 16 marzo 2004

†

Prematuramente ci ha lasciati l'amata

Davorina Zerial in Tomini

Ne danno il doloroso annuncio il marito DENIS, la figlia ROMINA, il papà MIRO e parenti tutti.
Si ringrazia la dottoressa CONTE e il personale della Pineta del Carso.
Dall'amata ci congederemo giovedì 18 marzo dalle 10 alle 12.40 nella Cappella di via Costalunga.
I funerali si svolgeranno giovedì 25 marzo alle ore 11 nella chiesa di Bagnoli.

Non fiori ma opere di bene

Bagnoli, 16 marzo 2004

Partecipano al dolore UCCIO, RITA.

Trieste, 16 marzo 2004

Il Presidente, il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione ed il personale tutto del Consorzio per l'AREA di Ricerca, profondamente colpiti dalla prematura perdita della collega

Davorina Zerial in Tomini

partecipano al dolore dei familiari.

Trieste, 16 marzo 2004

Sono vicini alla famiglia nel ricordo di

Davorina

i colleghi del Servizio Amministrativo dell'AREA.

Trieste, 16 marzo 2004

Partecipano al dolore di DENIS i soci della Riserva di Caccia di Zaule-Dolina.

San Dorligo della Valle, 16 marzo 2004

†

"Il Signore è il mio Pastore: non manco di nulla."

Giovedì 11 marzo è salito al cielo il nostro amato

Claudio Cedolin

Lo salutano con affetto la moglie ROMILDA, i figli FRANCO, ORNELLA e famiglia.
I funerali si terranno giovedì 18 marzo, alle ore 9, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 marzo 2004

Ciao fratello.
- UCCIO e famiglia
- SANTINA

Trieste, 16 marzo 2004

Partecipano al lutto le famiglie LIDIA, FULVIO, MARIO VALENTINUZZI.

Trieste, 16 marzo 2004

†

Il 12 marzo è deceduta

Pina Ioan ved. Coseani

I figli OLGA e ALBERTO con PINO e ALESSANDRA la ricordano con tanto affetto assieme alla nipote PATRIZIA e pronipote ANNA e parenti tutti.
Il funerale seguirà giovedì 18 marzo alle ore 10.30 da via Costalunga.

Trieste, 16 marzo 2004

La famiglia SMILLOVICH è vicina con grande affetto.

Trieste, 16 marzo 2004

III ANNIVERSARIO

Isabella Santese in Bresich

La ricordano con tanto amore LORENZO e FRANCESCO, ROBERTO, i genitori, ENZO, FRANCO e MAURIZIO e i parenti tutti.

Trieste, 16 marzo 2004

ANNIVERSARIO

«insieme per sempre».

Irene D'Aprile

Sarà celebrata una messa mercoledì 17 marzo alle ore 18 nella chiesa di Grignano.

Trieste, 16 marzo 2004

†

Erwin Brückner

ha raggiunto i suoi amatissimi NINI e PIERO.

Lo ricordano con enorme affetto PAOLO, ELISABETTA, ANDREA, MARTINA.

I funerali si svolgeranno mercoledì 17 alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 marzo 2004

Partecipano commossi FULVIA, GIANNA, PAOLO, TULLIO con le loro famiglie.

Trieste, 16 marzo 2004

Si associano al lutto WILFRIED, TILLY, ROBERTO, YVONNE SCHNABL.

Trieste, 16 marzo 2004

Lo Yacht Club Adriaco si unisce al cordoglio dei familiari per la scomparsa del Socio benemerito

DOTTOR

Erwin Brückner

grande sportivo e già Consigliere del Club.

Trieste, 16 marzo 2004

†

Ha raggiunto in Cielo il suo amato PEPI

Ada Sutorini ved. Lazzari

di anni 99

Lo annunciano con immenso dolore l'adorata figlia MARIUCCIA, GIANNA, FLAVIA, SILVIA, MARISA, i parenti e gli amici tutti.
Si ringrazia per la competente e affettuosa assistenza i medici dottori FRANCO ARENA, PAOLO FLORESTA di Milano e SERGIO LUPIERI.
Un affettuoso ringraziamento alle Signore che l'hanno amorevolmente assistita, in particolare alla carissima LUISA.

Trieste-Milano, 16 marzo 2004

Partecipano:
- Famiglie CREPAZ e CUCCHIANI
- LUISA CHUCCHIANI

Trieste-Milano, 16 marzo 2004

†

È venuto a mancare

Emilio Leni

Ne danno il triste annuncio il figlio FRANCO, la figlia MARIAGRAZIA, la nuora FULVIA, la nipote ERICA e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al dottor SIMONIS e al personale della Clinica Medica di Cattinara.
I funerali seguiranno giovedì 18 marzo alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 marzo 2004

†

È mancato

Areano Maniago

(pittore decoratore)

Lo annunciano a tumulazione avvenuta i familiari.
Si ringrazia tutto il personale della casa di riposo RELAX.

Trieste, 16 marzo 2004

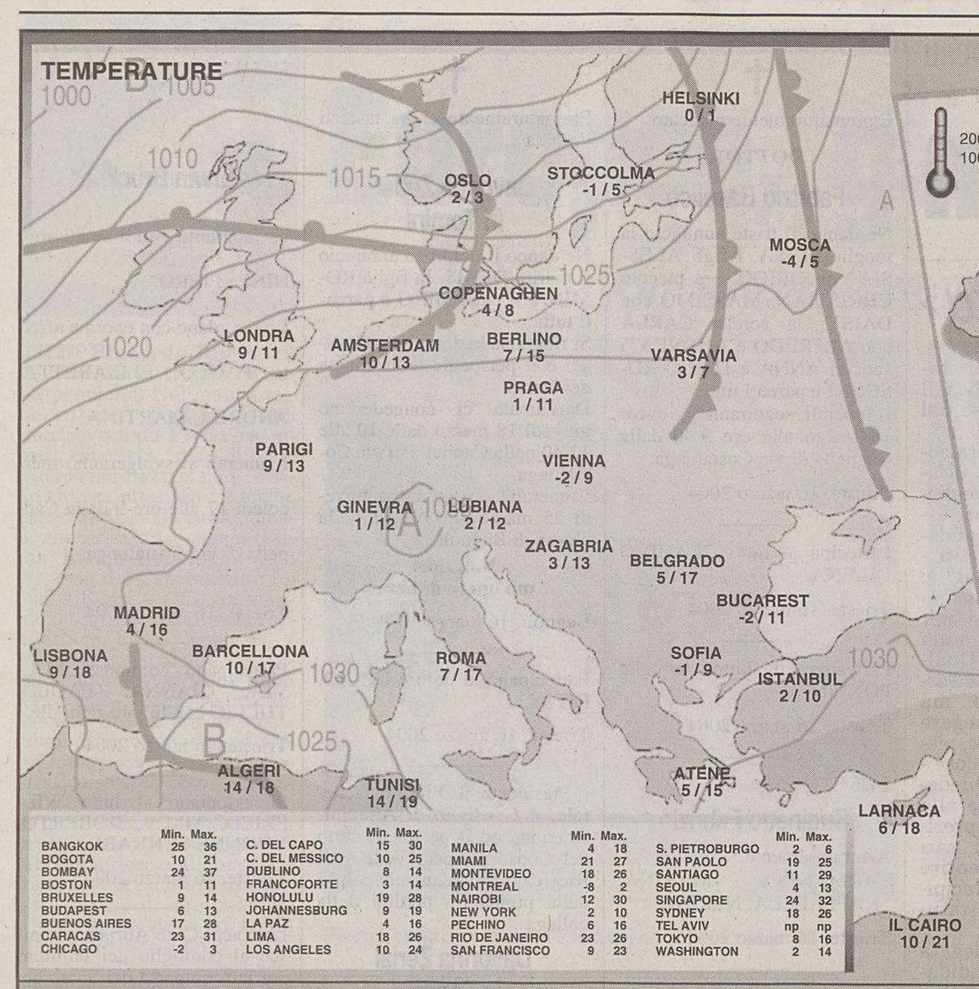
1998 2004

Bruno Rautini

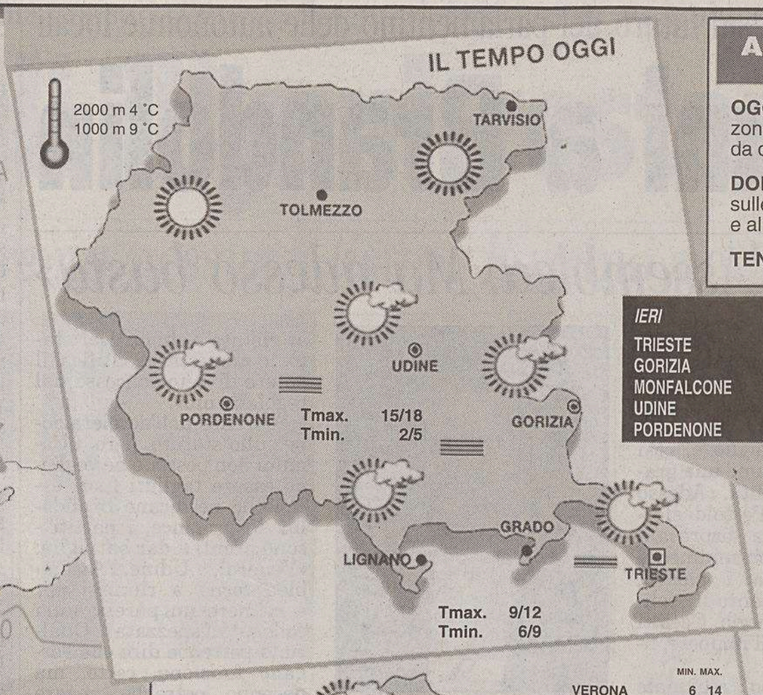
Ti ricordiamo sempre.

Moglie e mamma NADA

Trieste, 16 marzo 2004



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	36	C. DEL CAPO	15	30	MANILA	4	18	S. PIETROBURGO	2	6
BOGOTA	10	21	C. DEL MESSICO	10	25	MIAMI	21	27	SAN PAOLO	19	25
BOMBAY	24	37	DUBLINO	8	14	MONTEVIDEO	18	26	SANTIAGO	11	29
BOSTON	1	11	FRANCOFORTE	3	14	MONTREAL	-8	2	SEOUL	4	13
BRUXELLES	9	14	HONOLULU	19	28	NAIROBI	12	30	SINGAPORE	24	32
BUDAPEST	6	13	JOHANNESBURG	9	19	NEW YORK	2	10	SYDNEY	18	26
BUENOS AIRES	17	28	LA PAZ	4	16	PECHINO	6	16	TEL AVIV	np	np
CARACAS	23	31	LIMA	18	26	RIO DE JANEIRO	23	26	TOKYO	8	16
CHICAGO	-2	3	LOS ANGELES	10	24	SAN FRANCISCO	9	23	WASHINGTON	2	14



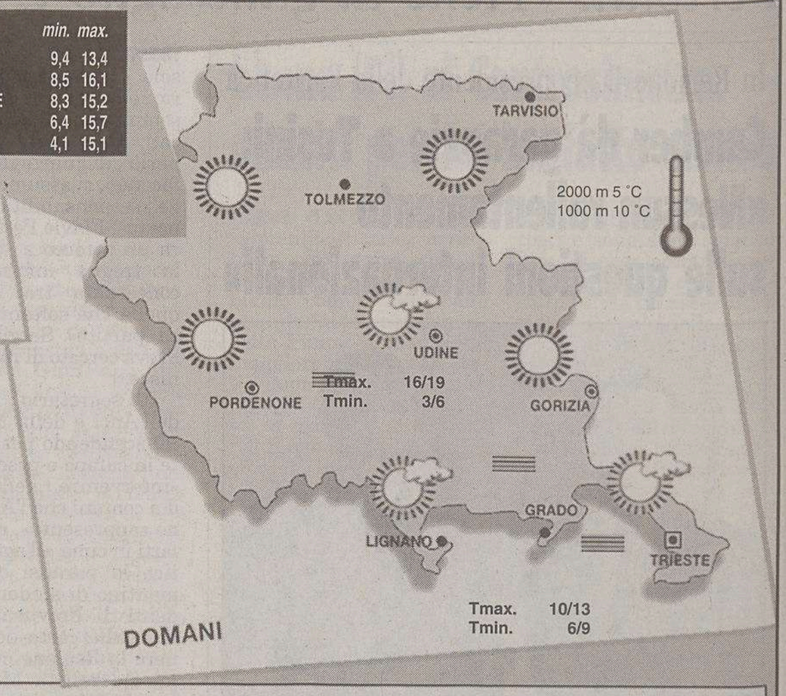
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 15 marzo 2004

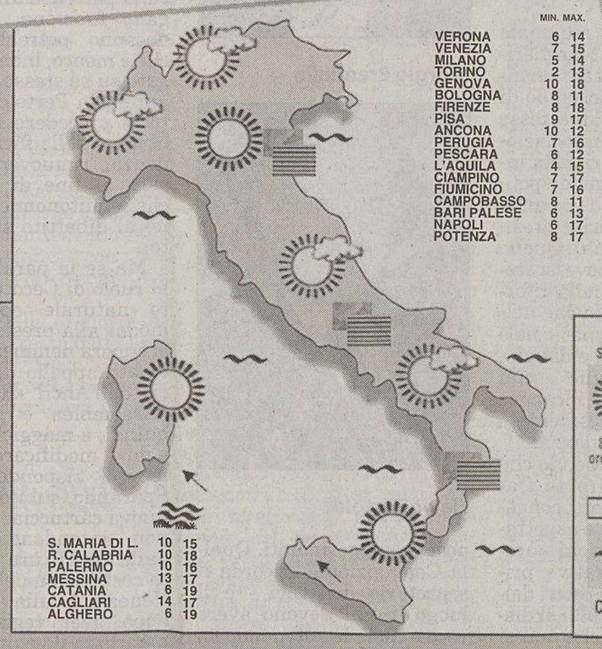
OGGI (attendibilità 70%). Sulla zona montana cielo in prevalenza sereno, sulle altre zone cielo poco nuvoloso con foschie. Su bassa pianura e costa aria più fresca e umida determinerà maggiori foschie e, durante la notte e al mattino, probabili nebbie.

DOMANI (attendibilità 70%). Su alta pianura, Prealpi e fascia montana cielo sereno, sulle altre zone poco nuvoloso per la probabile presenza di foschie. Durante la notte e al mattino formazione di foschie dense e nebbie su bassa pianura e costa.

TENDENZA PER GIOVEDÌ. Condizioni stabili con probabili foschie.

IERI	*min.*	*max.*
TRIESTE	9,4	13,4
GORIZIA	8,5	16,1
MONFALCONE	8,3	15,2
UDINE	6,4	15,7
PORDENONE	4,1	15,1





	MIN.	MAX.
VERONA	6	14
VENEZIA	7	15
MILANO	5	14
TORINO	2	13
GENOVA	10	18
BOLOGNA	8	11
FIRENZE	8	18
PISA	9	17
ANCONA	10	12
PERUGIA	7	16
PESCARA	6	12
L'AQUILA	4	15
CIAMPINO	7	17
FIUMICINO	7	16
CAMPOBASSO	8	11
BARI PALESE	6	13
NAPOLI	6	17
POTENZA	8	17
S. MARIA DI L.	10	15
R. CALABRIA	10	18
PALERMO	10	16
MESSINA	13	17
CATANIA	6	19
CAGLIARI	14	17
ALGHERO	6	19

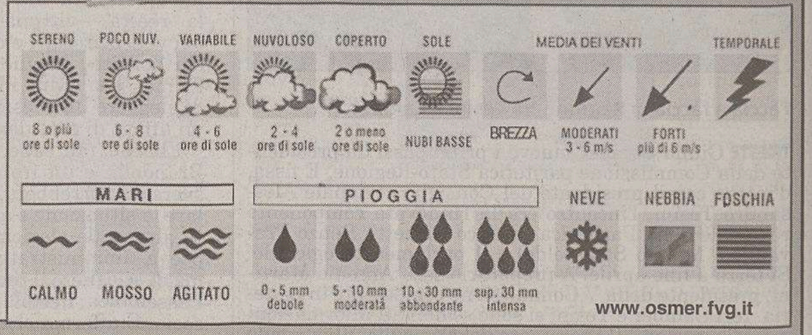
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: nebbie in banchi, anche estesi, sulla pianura padano-veneta, in dissolvimento durante le ore centrali della giornata; sereno o poco nuvoloso sulle zone collinari e montuose. Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso. Al mattino e dopo il tramonto, foschie dense e locali banchi di nebbia sulle zone interne, nelle valli e localmente anche sui litorali. Sud e Sicilia: sereno o poco nuvoloso. Al mattino e dopo il tramonto, foschie dense e banchi di nebbia sulle zone interne, nelle valli e localmente sui litorali.

stazionarie o in lieve aumento nei valori massimi.

deboli-moderati da sud-est sulla Sardegna meridionale e sulla Sicilia occidentale; deboli di direzione variabile sulle altre zone.

molto mosso il canale di Sardegna; da poco mossi a mossi i restanti mari.



TACCARI
tappeti orientali dal 1920
Via Giustiniano 6 • Foro Ulpiano (Trieste)
presenta una inedita e rara collezione di GABBEH QASHQAI vecchi e nuovi
Tekke Turkem Tent
Qashqai Tent
Shahsavan Tent

MODA

Fa discutere l'intimo esibito di Simona Ventura, ma non è una novità

A Sanremo tutto già visto, anche il reggiseno a vista

E così, dell'interminabile e disertato Sanremo di Tony Renis, si ricorderanno solo le polemiche e il reggiseno a vista di Simona Ventura, «sdoganato» in prima serata e sulla più importante, si fa per dire, trasmissione di intrattenimento della Rai. Una furbata di Dolce & Gabbana - che hanno firmato i non sempre azzeccatissimi abiti della conduttrice - apparsa così originale nel deserto di gusto del Festival dall'essere addirittura argomento di dibattito nei talk-show del mattino dopo. Reggiseno nero che taglia in due l'importante schiena di «Simo» e interrompe la linea della guaina argentata, reggiseno panna o rosa ben piantato sulle spalle, quasi un retaggio di film anni Cinquanta, dove però la lingerie era faccenda da camera da letto e da inquadrature veloci.

«Ormai mostrare il reggiseno non fa più paura, anzi, per noi è come un piccolo marchio», ha spiegato Stefano Gabbana. «L'importante è non far vedere parti intime e allora o si fodera un vestito, ma a noi non piace, o va benissimo mostrare bustini e reggiseni, anche perchè è una cosa naturale, non costrittiva, e le donne hanno dimostrato di saperlo sfoggiare con eleganza».

Trasgressione? Macchè. Casomai, il Super Bowl americano insegna, quella vera sarebbe stata mostrare il seno nudo, alla Janet Jackson, davvero troppo per una manifestazione «conformata» come Sanremo. Madonna il reggiseno lo esibiva già vent'anni fa e, da almeno un paio di estati a questa parte, le ragazzine (e non solo) sfoggiano bretelle più o meno larghe in bella vista, per di più a contrasto, nere se il top è bianco e viceversa. Brivido? Nemmeno. Dopo i lacci e una generosa porzione del perizoma di Anna Oxa, Sanremo di un lustro fa, anno 1999, l'intimo del Festival ha poco di inesplorato.

Di gusto? Discutibile. Quelle fasce nere o quei triangoli elasticizzati in libera uscita dalle generose scollature ascellari facevano tanto sport-bra, palestrata in trasferta. Scoraggiansi imitatrici.

Arianna Boria

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Nel riprendere l'attività lavorativa qualche contrattempo potrebbe influenzare il vostro umore. E' il momento di essere tenaci.

Toro 21/4 20/5
Un nuovo incarico vi aprirà prospettive di carriera. La persona a cui pensate da tempo si farà sentire e vi dichiarerà il suo interesse.

Gemelli 21/5 20/6
Oggi vi sentirete veramente in pace con voi stessi. I vostri obiettivi vi sembreranno di facile realizzazione e nulla vi apparirà difficile.

Cancro 21/6 22/7
Siete talmente bene ispirati che vi muoverete agilmente e saprete essere persuasivi nei vostri colloqui. Rapporti costruttivi con persone mature.

Leone 23/7 22/8
Il lavoro procede a gonfie vele e così pure la vostra vita di relazione. Gli astri consigliano di curare di più il vostro fisico. Riposo.

Vergine 23/8 22/9
Alti e bassi d'umore renderanno difficili i vostri rapporti con il prossimo. Controllate le parole, potreste dire cose che non pensate realmente.

Bilancia 23/9 22/10
Potrete contare su una notevole capacità di adattarvi bene alle varie circostanze ed esigenze. Situazione affettiva rassicurante.

Scorpione 23/10 21/11
Gli astri vi mettono alla prova e vogliono da voi la forza di carattere per mettere da parte i dubbi che vi impediscono di vedere la realtà. Coraggio.

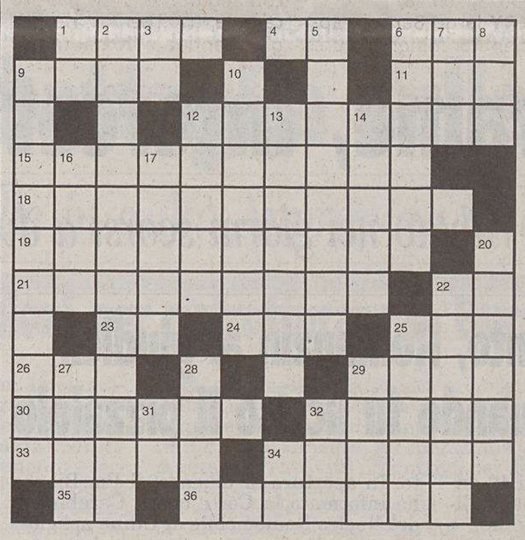
Sagittario 22/11 21/12
Alcune questioni pesano ancora un poco, ma ve ne state liberando. Nell'insieme potete vivere situazioni invoglianti.

Capricorno 22/12 19/1
Vi trovate a vivere una situazione molto stimolante. Esiste la possibilità di fare degli investimenti importanti, cercate di essere lungimiranti.

Aquario 20/1 18/2
Le cose più importanti conviene farle subito in modo da avere poi più tempo per la vita privata. Pensate un poco anche a voi stessi e alla salute.

Pesci 19/2 20/3
Approfittate della giornata odierna per fare programmi precisi. Ma lasciate anche spazio alla vita sentimentale. Avete bisogno di molto affetto.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Una puntata al lotto - 4 Le prime lettere del nostro alfabeto - 6 Deserto di sabbia - 9 Un Carol regista - 11 A volte è confesso - 12 Lo si dice di occhi che affascinano e incantano - 15 Il Guidarelli che fu al servizio di Cesare Borgia - 18 Inserire parole arbitrarie in un testo - 19 Annientare, distruggere - 21 Lavora a una macchina utensile - 22 Metà peso - 23 Era senza inizio - 24 Sono lunghe nell'attesa - 25 Veloci motosiluranti - 26 Spiazzo della fattoria - 29 Dimora per animali selvatici - 30 Può interpretare Cavaradossi - 32 Individua corpi sommersi - 33 Fu regina di Bisanzio - 34 Consegna un messaggio «brevi manu» - 35 Il soggetto autobiografico - 36 Un fanciullo scolpito.

VERTICALI: 1 Le vocali scritte nella frase - 2 Tocca Italia e Spagna - 3 Le divide la C - 5 Luccicare o mettersi in evidenza - 6 Sbaglio - 7 Il Ronnie della tv - 8 Grande Oriente d'Italia - 9 Incisi su nastri magnetici - 10 Ghermito con l'inganno - 12 Si estraggono a Carrara - 13 Celebre ballata di Bürger - 14 Un ferro del camino - 16 Sporco di grasso - 17 Porto della Libia - 20 Sconfisse Farnace - 22 Fiume dell'Emilia - 25 Opera di Massenet - 27 Giorno ormai passato - 28 È misurabile in metri quadrati - 29 Enrico patriota - 31 Onorevole in breve - 32 Sigla per principi - 34 Ultime in pericolo.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *IL POMODORO.*

Indovinello: *IL PIANOFORTE.*

ANAGRAMMA (2,5=7)
Il mio primo amore
Ricordo ch'era in quinta e alle volte
m'ha fatto anche scenate
ed io per quella cotta che amo tanto.
confesso che ho anche pianto.

Il Nano Ligure

AGGIUNTA SILLABICA FINALE (6/8)
La donna che mi amò
Il vostro attaccamento quanto dura?
Una stagione. Poi seccate, vane...
Rimuginando nel passato amaro,
solo un dolce ricordo mi rimane.

Ciriaco del Guasco

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

BREZZILEGNI
CENTRO HOBBY LEGNO
Tel. 040 823553-820810 - Fax 040 381485
http:/www.brezzilegni.com - info@brezzilegni.com
Antitutto
PAVIMENTI LAMINATI
Fai da Te
NO ACARI
Per copertura di vecchi pavimenti
Adatti per:
- camerette bambini
- grosso calpestìo
- locali commerciali
a partire da € 8,80mq iva compresa
Velocità nella posa
VIA CABOTO N° 16
AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO - DI FRONTE ITALCEMENTI

LOTTO

Massimi ritardatari
Bari: 38 (69) - 30 (55) - 33 (49) - 15 (48) - 26 (45)
Cagliari: 2 (84) - 79 (58) - 28 (52) - 50 (49) - 34 (48)
Firenze: 44 (107) - 45 (76) - 62 (72) - 56 (64) - 57 (63)
Genova: 80 (59) - 40 (51) - 55 (45) - 37 (42) - 49 (41)
Milano: 46 (78) - 34 (68) - 45 (66) - 7 (65) - 59 (57)
Napoli: 70 (89) - 50 (54) - 48 (49) - 84 (45) - 69 (43)
Palermo: 8 (106) - 26 (86) - 27 (68) - 49 (55) - 76 (53)
Roma: 7 (112) - 20 (71) - 75 (58) - 74 (54) - 27 (46)
Torino: 62 (98) - 74 (96) - 66 (80) - 18 (75) - 49 (68)
Venezia: 66 (94) - 6 (89) - 53 (88) - 67 (87) - 83 (86)

Le previsioni
Bari: per ambo 47-57-76, 26-76-89 e 38-30-33-15-26
Cagliari: per ambo e terno 8-28-48-82-84 e 2-5-8
Firenze: il 44 per estratto e 57-67-77-87, 44-45-46-47
Genova: per ambo 18-30-49-53-83 e la terzina 20-50-80
Milano: le terzine 5-35-65, 4-34-64 e 46-34-45-7-59
Napoli: i ritardatari 70-50-48-84-69 e 14-28-56, 27-28-29
Palermo: l'8 per estratto e 8-26-27-49-76, 8-16-68-76
Roma: il 7 per estratto, per ambo 7-20-75-74-27 e 7-14-28
Torino: le quartine 12-22-32-62, 12-17-18-19, 19-49-69-79
Venezia: per ambo 28-80-82-83, 1-53-73-83, 1-10-11-19

La smorfia
Il fatto del giorno: il Milan umilia anche la Juventus 9-11-35-89

Superenalotto
Le previsioni: 20-26-38-44-45-84

O. KRAÑER ARREDAMENTI
Via Flavia, 53 - Trieste
Tel. 040 82.66.44
NUOVO REPARTO OUTLET
GRANDI AFFARI TUTTO L'ANNO

PM

PORTE APERTE SABATO 20 E DOMENICA 21
PORTAFOGLI CHIUSI. Guida oggi PT Cruiser o Jeep Cherokee e cominci a pagare a Gennaio 2005.

Acquista entro il 31 maggio 2004 un PT Cruiser o una Jeep Cherokee. Ti proponiamo per esempio un finanziamento di 18.000 euro in 36 rate da 393,80 euro (TAN 8,36%-TAEG 9,01%) + 36 rate da 259,01 euro (TAN 0%-TAEG 0%).
Rate comprensive di spese istruttoria pratica e copertura assicurativa sul credito.

IN REGALO
1 SETTIMANA VERDE*
VALIDA PER 2 PERSONE A
CORTINA D'AMPEZZO
A CHIUNQUE ACQUISTA
SABATO O DOMENICA

INTERESSI STOP

L'offerta scade il 31/05/04 Salvo approvazione Findomestic Banca S.p.A.
*Valida dal 1-15 Luglio e dal 1-15 Settembre

Chrysler e Jeep sono marchi DaimlerChrysler

METÁ INTERESSI LI PAGHIAMO NOI.

Autostar Spa
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep per il F.V.G.Tavagnacco (UD): Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511 Pordenone: Via Nuova Corva, 64 - Tel. 0434 511511 www.autostargroup.it

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. ALVEARE 040/638585 Maddalena: casetta come primaentrata giardino accesso auto: atrio saloncino due stanze cucina bagno cantina autometano sottostante locale affittato euro 220.000,00. (A00)

ALTIPIANO: prossima costruzione, villa bifamiliare di mq 120, box, porticato e giardino. Casaffari 040/213366.
ALTIPIANO: prossima costruzione, villa singola mq 140, ampio box, porticato e giardino. Casaffari. 040/213366.
CARNIA Ovaro via Travai di Chialina, 17 vendesi appartamento con orto. Tel. 041/5160734. (Fil48)
GALLERY largo Barriera appartamenti primingresso uso ufficio e residenziale, varie metrature e composizione interna, disponibili ancora piani alti. Cod. 404/P. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY San Giovanni appartamento di circa 65 mq, soggiorno, cucina, camera, bagno, veranda, ripostiglio e cantina. € 85.000. Cod. 333/P. Tel. 040/7600250.
GALLERY zona Navali in piccola palazzina alloggio di ampia metratura, soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, balcone, cantina. € 219.000. Cod. 566/P. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY zona ospedale Maggiore appartamento 80 mq in buone condizioni; cucina, due stanze, bagno con servizio separato, ripostiglio, disponibilità immediata, € 95.000. Cod. 342/P. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY zona Sansovino appartamento 70 mq restaurato con ampio affaccio, soggiorno, ancolo cottura, camera, cameretta, bagno. Disponibilità immediata. € 100.000. Cod. 329/P. Tel. 040/7600250. (A00)
GIARIZZOLE impresa vende via Rossi/via Zenatti villa di testa soleggiata su tre piani con soggiorno, taverna, 3-4 camere, tripli servizi, ripostiglio, cantina e box auto per un totale di 180 mq ca. Porticato, giardino e posto auto per ulteriori 200 mq ca. Visite in cantiere telefonando al 335/8296584. Pronta consegna. (A1579)
IMPRESA di costruzioni, acquista a Trieste, case e appartamenti sia da restaurare sia occupati. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666.
OPICINA: appartamento mq 180, terrazzone, giardino di proprietà, garage, cantina, riscaldamento autonomo. Casaffari 040/213366. (A00)
PROGETTOCASA Ginnastica alta appartamento ristrutturato, soggiorno, angolo cottura, due stanze, bagno, cantina. Cod. 647/P 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Settefontane appartamento c.a 70 mq ultimo piano, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno cantina, 80.000. Cod. 634/P 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Università vecchia appartamento ristrutturato, ottime condizioni, soggiorno, cucina, tre stanze, servizi. Cod. 659/P 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA zona Chiarbola appartamento soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno con idromassaggio, balcone, cantina. Cod. 657/P 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA zona Rossetti appartamento c.a 86 mq, salone (poss. seconda stanza), cucina, balconi, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Cod. 658/P 040/368283. (A00)
PROSECCO villetta in bifamiliare su due livelli con giardino nuova costruzione € 250.000. Casaimmedia, 040/5705709. (A1652)
SALITA Madonna di Gretta ingresso soggiorno cucina abitabile due camere bagno ripostiglio terrazza posto macchina € 180.000. Casaimmedia, 040/5705709. (A1652)
SIT affare Gambini: angolo cottura soggiorno matrimoniale singola bagno ripostiglio cantinona finestrata termoautonomo. 040 / 633133. (A00)
SIT attico Moreri vista mare cucinino soggiorno 3 stanze bagno terrazzone cantine parcheggio condominiale. 040/636222. (A00)
SIT Negrelli panoramicissimo cucina soggiorno terrazzo matrimoniale singola bagno servizio separato ripostiglio termoautonomo. 040/636828. (A00)
STADIO ascensore cucinino soggiornetto matrimoniale bagno poggiolo € 85.000. Casaimmedia, 040/5705709.
VERGERIO ottimo silenzioso salone poggiolo cucina abitabile bagno matrimoniale arredato libero 110.000 privatamente. Cell. 347/4867022. (A1639)
VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A.A. URGENTEMENTE camera, cucina, bagno, qualsiasi zona, € 50.000 contanti. Eurocasa 040/638440.
A.A. PERIFERICO soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, per nostri clienti selezionati. Eurocasa 040/638440. (A00)
A. CERCHIAMO casetta con giardino proprio massimo € 250.000. Definizione immediata. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251.
CERCHIAMO in zona San Giovanni, San Luigi soggiorno, due camere, cucina, servizi, balcone. Definizione immediata. Pagamenti contanti. Cuzzot Immobiliare 040/636128. (A00)
CERCHIAMO in zona Valmaura, Giarizzole, Zugnano soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti. Cuzzot Immobiliare 040/636128. (A00)
IN acquisto cerchiamo appartamenti piccoli o monolocali in zone centrali-semicentrali (anche da ristrutturare). Spaziocasa 040/369950. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. cerchiamo soggiorno stanza cottura bagno riscaldamento massimo € 400. Studio Benedetti 040/3476251.
MAX € 400 mensili in affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti (vuoti o arredati) garantiamo assistenza contrattuale (nessuna provvigione). Spaziocasa 040/369960. (A00)
SCALA santa soggiorno due camere € 600; soggiorno, una camera € 400; Torricelli monolocale € 370; Roiano camera cucina € 240; D'Annunzio soggiorno due camere € 600; Mazzini ufficio € 1050; San Giovanni primoingresso € 600. Tutti più spese condominio. Casaimmedia, 040/5705709. (A1652)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. BIRRERIA cerca pulitrice presentarsi via Giulia, 57 dalle 11 alle 12. (A1569)
AGENZIA produzioni discografiche musicali seleziona cantanti voci nuove gruppi anche senza esperienza. Per partecipare audizione telefona gratuitamente 800906123 www.scoutingweb.it. (Fil17)
AGENZIA viaggi provincia Gorizia cerca impiegata/o addetta alla vendita età massima 28 anni. Richiesta esperienza minima 2 anni. Inviare curriculum a C. Post. n. 10 Monfalcone. (COO)
AZIENDA in Trieste ricerca due programmatrici/tori con esperienza sviluppo su sistemi Linux (Php, Mysql) per progetto chiamare 040/9869861. (A1619)
AZIENDA nazionale leader in macchine e prodotti per pulizie professionali ricerca esperto vendite cui affidare zona Gorizia, richiedesi esperienza professionale e residenza nella provincia di Gorizia. Si offre ottimo trattamento e incentivi. Tel. 0481/474525. (C00)
AZIENDA nazionale leader nella ristorazione collettiva cerca assistenti di produzione per l'area di Trieste, Gorizia, Udine. Il profilo si riferisce a personale in grado di coordinare più strutture produttive (mense scolastiche, refezione socio-sanitaria, militare...) coadiuvando il capo struttura nell'organizzazione del lavoro (gestione budget, organizzazione turni, controllo costi...) e gestendo i rapporti con la committenza esterna. Inviare dettagliato curriculum fax 049/8779892 tel. 049/8763400. (Fil17)
BLUE Direct ricerca per apertura nuova sede di Gorizia: receptionist; assistente direzionale; segretario/a di filiale; consulente della comunicazione. Per tutte le figure si richiedono spiccate doti relazionali e organizzative, presenza, flessibilità, capacità di collaborare in team, riservatezza, serietà e precisione. Gli interessati (ambosessi) sono pregati di inviare, evidenziando la figura professionale prescelta, un dettagliato curriculum all'indirizzo info@bluedi.com o al fax 0524/597998. (Fil30)
CERCASI ragazzi per gelateria Germania, ottimi trattamento e retribuzione. 0438/551035 347/4227133 004916090516739. (A00)
MANPOWER Monfalcone meccanici, elettricisti, carrozzieri, macellaio manutentore navale saldocarpentiere tel. 0481/791686. (A00)
MONFALCONE azienda servizi innovativi seleziona ambosessi volenterosi, spigliati per semplice attività, promozione. Offresi lavoro continuativo, trattamento economico interessante, possibilità carriera. Telefonare per appuntamento 0481/413522-413588 dalle 9-13, 16-20. (C00)
STABILIMENTO balneare aziendale in Trieste cerca gestore (conduzione familiare) per locale bar con tavola calda, stagionale 1 giugno-30 settembre 2004. Contatto a cell. 368/280027. (A1559)

Continua in 14.a pagina

Servizio Sanitario Regionale
AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI" DI TRIESTE
Via del Farneto, 3 - 34142 Trieste

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

È indetta gara mediante procedura ristretta per l'affidamento del servizio per la gestione globale, la conduzione e la manutenzione degli impianti elettrici ed affini dei presidi dell'Azienda, comprensivo di interventi di riqualificazione tecnologica. Canone annuo presunto € 1.457.989,82= (oltre ad € 1.623.000,00= nel periodo di sei anni per lavori di riqualificazione), nonché un importo annuo fino alla concorrenza di € 100.000,00= per lavori di manutenzione straordinaria. Durata dell'appalto: 72 mesi. Condizioni di partecipazione contenute nel bando di gara. Scadenza fissata per la ricezione delle domande di partecipazione: 15.04.2004, ore 12.00. Per informazioni rivolgersi alla S.C.G.S. dell'Azienda appaltante (tel. n. 040.3992303-2506; fax n. 040.370550), oppure presso www.aots.sanita.fvg.it. Bando integrale inviato alla G.U.C.E. il 04.03.2004.

Il Direttore del Dipartimento Tecnico *(arch. Vittorino Parise)*

LE AZIENDE INFORMANO

MELICONI

Nata negli anni '60 l'azienda MELICONI ha saputo imporsi in Italia e nel mondo con prodotti vincenti per funzionalità, stile e qualità dei materiali.

Dopo essere diventata leader nella produzione di articoli e accessori per la cucina e la casa, negli anni '80 MELICONI dà una svolta alla sua, immagine entrando con successo anche nel settore degli accessori Audio/Video, dapprima con l'invenzione del **Guscio TV** e successivamente, dopo l'acquisizione di CME uno dei maggiori produttori italiani di telecomandi, con il **Gumbody**, il nuovo e rivoluzionario telecomando universale con l'esclusivo corpo in gomma antiurto che unisce in un solo prodotto due funzioni: telecomando e protezione.

Caratterizzato da un design ergonomico per una facile presa e da una struttura in gomma antiscivolo e antishock, Gumbody ha una garanzia di 2 anni offrendo la sicurezza di un prodotto destinato a durare nel tempo.

Disponibile in tantissimi modelli soddisfa tutte le esigenze: **Facile** solo per TV, con tasti grandi per uso semplificato; **Universal 2, 3, 4** per raggruppare più apparecchi insieme; **Personal** dotato di speciali mascherine per ritrovare subito gli stessi tasti, simboli e funzioni del telecomando originale e infine **Digital** già programmato per accedere direttamente a SKY.

Idee e innovazione, ricerca e sviluppo, importanza del brand, distribuzione internazionale fanno di MELICONI un leader multispecialista in continua crescita capace di assecondare, ma soprattutto, di anticipare e di guidare i bisogni dei consumatori.

MELICONI - Via Minghetti 8/10
40057 Cadriano di Granarolo Emilia (BO)-Tel 051/600.82.11

la vetrina immobiliare web
la trovi su:
www.ilpiccolo.it
E' una iniziativa di A. Manzoni & C. spa

Numero Verde
Trieste 800 048200 Gorizia 800 048210 Udine 800 048220 Pordenone 800 048230
www.estgas.it

Scegli chi offre servizi innovativi, trasparenza e correttezza per le famiglie e per le piccole e grandi imprese. Vivi ogni giorno l'esperienza di Estgas, il leader di mercato che unisce alla competenza di Edison la conoscenza del territorio di Acegas-Aps, Amga e Iris. Chiedi metri cubi di certezze, chiedi il metano del Friuli Venezia Giulia.

Fidati di Estgas. La tua fiducia è la nostra energia.

estgas

Metri cubi di energia.

Continuaz. dalla 13.a pagina

SUPERMERCATO assume apprendisti commessi salumieri e macellai. Scrivere al Supermercato Zazzeron via Donadoni 22 Trieste. (A1533)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,75 - Festivo 0,75

CONTABILE, esperienza ventennale import export, perfetta conoscenza pc, sloveno ottimo, buoni inglese e croato, ottime capacità organizzative e relazionali, cerca impiego a tempo indeterminato. Cell. 329/5469956.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665.
5.000 € rata 105 € mensili (60 mesi taeg 9-12%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 20462. PrometeoSpa 040.772633.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

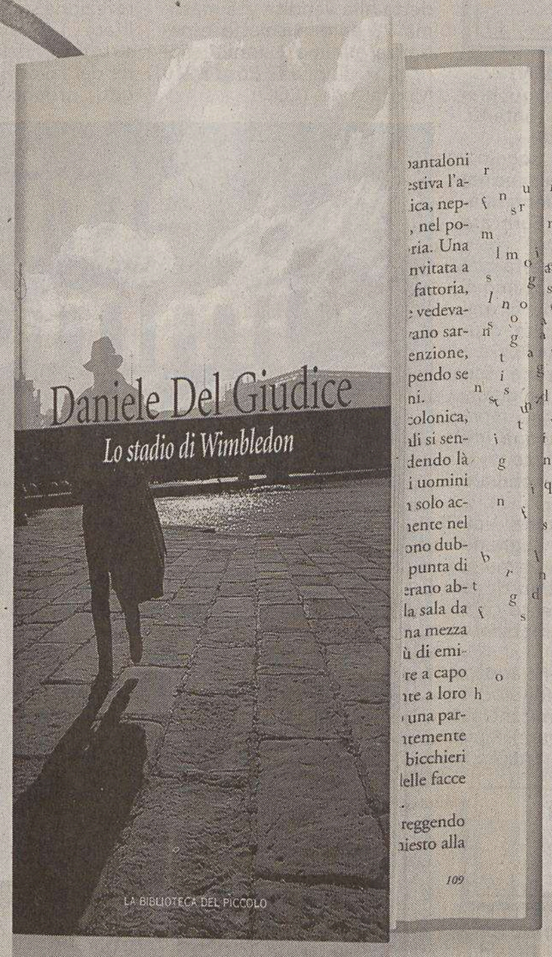
A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE cecoslovacca massaggiatrice. Ambiente riservato. Chiamami. 339/4268590 (A1617)
A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima bambola bionda affascinante ti aspetta chiamami. 329/3373941. (A00)
A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima bionda 347/1252104. (A1657)
A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE prima volta prosperosa ti aspetta 328/1325366. (FIL84)
A.A.A.A.A.A. TRIESTE bionda massaggiatrice V misura. 320/1587113. (A1657)
A.A.A.A.A. APPENA arrivata giovane dolce molto disponibile 340/1577519. (A1649)
A.A.A.A.A. KISSY travolgente mulatta 6.a misura bella e completissima. Chiamami 320/3373282. (A1660)
A.A.A.A.A. PATRIZIA VIII misura 22.enne affascinante completa. 348/9221976.
A.A.A.A. BELLA prosperosa VI misura completissima ti aspetta. 320/6475272.
A.A.A.A. MONFALCONE nuovissima italiana bella affascinante, intrigante, passionale. Dalle 13 alle 19 al 333/6780142. (A1623)
A.A.A. ARIANA russa dolce mora 23 anni, aspetta amici, massima serietà 338/7204907. (A1582)
A.A.A. TRIESTE novità Lilli trasgressiva, femminile, disponibile, grossa sorpresa. 329/7636040. (A1621)
A.A. CORINA bella bomba sexy appetitosa fantasiosa ti aspetta tutti i giorni. 339/2894297. (A1661)
A.A. GORIZIA novità simpatica giovane ti aspetta 333/9385817. (B00)
A.A. TRIESTE nuova sudamericana ti aspetta. Telefona 333/7076610. (A1656)
A.A. TRIESTE nuovissimo arrivo bellissima bionda trasgressiva femminile super sorpresa. Chiamami 320/2706280. (A1557)
A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi tel. 339/5603106. (A1664)
A. TRIESTE Mara bella mulatta, dolcissima, tutti i giorni 11-19, 340/9116222.
ACCETTA uomo simpatico per intimi momenti bella ragazza bruna 26enne simpaticissima. 347/8230203. (A00)
BELLISSIMA mora, alta vuole conoscerti. Tel. 333/3588364. (A1633)
MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476. (A1422)
NIKITA club pomeriggi trasgressivi per coppie single sala video bar relax. Tel. 340/2538041. (Fil84)
PER centro massaggi chiama 0038656802022. (A1562)
SEXCAPRICE 899.17.17.23 piccante 166.12.88.65 Michelangelo Srl via Gramsci Pistoia € 1,56 minuto vietato minorenni. (FIL63)
TRIESTE Maira nuovissima ragazza cubana dolce affascinante telefonare 10-24 al 3333250298. (A1646)
TRIESTE prima volta italiana grossa sorpresa attivissima trasgressiva esperta padrona classe femminilità 320/0877478 (C.F.2047)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (Fil1)

Offerta valida solo per le copie diffuse in Friuli-Venezia Giulia - Per informazioni e arretrati: 040.3733253

LOWE PIRELLA



TRIESTE D'AUTORE.
CONTINUA A SOFFIARE IL VENTO
DELLA GRANDE LETTERATURA.

A GRANDE RICHIESTA, CONTINUA LA COLLEZIONE DEL PICCOLO CON ALTRI IMPERDIBILI SCRITTORI.

Primo romanzo di Daniele Del Giudice, *Lo stadio di Wimbledon* è la storia di un giovane scrittore che indaga su un grande personaggio della vita letteraria italiana del Novecento: il triestino Bobi Bazlen. Questa indagine, che porta il giovane scrittore a muoversi tra Trieste e Wimbledon è in sostanza la ricerca di testimonianze di amici e conoscenti di Bazlen, seguendo il desiderio di far luce sulla sua attività letteraria. Un libro che apre una porta sul grande tema della scrittura e della non-scrittura, sull'arte dello scrivere e del farsi comprendere, e sul problema del valore di un "saper essere" rispetto al "saper scrivere" come argomentava, a questo proposito, Italo Calvino.

"LO STADIO DI WIMBLEDON" DI DANIELE DEL GIUDICE
GIOVEDÌ 18 MARZO A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.

IL PICCOLO

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.15**
	tramonta alle	**18.12**
La Luna:	si leva alle	**4.22**
	cala alle	**12.47**

12.a settimana dell'anno, 76 giorni trascorsi, ne rimangono 290.

IL SANTO

Sant'Eriberto

IL PROVERBIO

Chi male intende peggio risponde.

MAREE

Alta:	ore	6.24	**+20**	cm
	ore	20.06	**+33**	cm
Bassa:	ore	1.20	**-3**	cm
	ore	13.17	**-42**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	7.19	**+30**	cm
Bassa:	ore	1.47	**-14**	cm

TEMPO

Temperatura:	**9,4** minima
	13,4 massima
Umidità:	**85** per cento
Pressione:	**1034,4** in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**0,7** km/h da N-W
Mare:	**8,4** gradi

il Quadrifoglio
Gruppo immobiliare
Offerte di case ma non solo
www.llquadrifoglio.ts.it

TRIESTE

Cronaca della città

il Quadrifoglio
Gruppo immobiliare
Certificazione di qualità
UNI EN ISO 9001 - 2000 N° 3616 A
www.llquadrifoglio.ts.it

Il promotore fiorentino di 55 anni arrestato per violenza su una minore a San Lorenzo e già liberato si confessa e racconta i suoi sentimenti

«Amo una ragazza di 15 anni, non sono un mostro»

«Accetto la condanna morale da parte della gente ma tra noi c'è affetto, stima e comprensione»

«Non le ho fatto regali per convincerla a stare con me, non voglio che la credano una prostituta. Ci siamo comportati come una coppia normale»

«Amo quella ragazza. Non sono un mostro. Tra noi c'è affetto, stima, comprensione. Accetto la condanna morale. Lei ha appena 15 anni, io 40 di più. Ma so cos'è la solitudine e con quella ragazza io sto bene».

Roberto Di Giorgio, il promotore finanziario fiorentino finito al Coroneo con l'accusa di violenza su una minore dopo essere stato trovato in auto insieme a una quindicenne in atteggiamenti apparsi inequivocabili agli occhi dei poliziotti, da ieri è di nuovo un uomo libero. Formalmente, tuttavia, rimane indagato.

In carcere c'è rimasto 36 ore. E il tempo trascorso in cella gli è servito anche per riflettere sulla natura del suo rapporto con la ragazzina. «Non voglio che si creda che io le abbia fatto regali per convincerla a venire con me. Per questa storia condannate moralmente me, ho le spalle larghe. Ma quella ragazza non merita di passare per una prostituta. Se regali ci sono stati li ho fatti con il cuore. Lei vive questa storia intensamente. Del resto l'ha ripetuto anche in questura: 'Sto con lui perché lo voglio. Sono consenziente'. Mi ha lasciato un bigliettino d'amore».

Roberto Di Giorgio dà la sua versione di quel pomeriggio cominciato a San Lorenzo, in faccia alla Val Rosandra, e finito in carcere.

L'ingresso dell'abitato di San Lorenzo. (Sterle)

«Abbiamo passeggiato per un'ora e mezza. Ci hanno visto in tanti. Ci siamo comportati come una coppia normale. Un uomo e una donna che stanno insieme alla luce del sole, senza cercare di nascondersi».

Poi, saliti in auto, si sono allontanati di qualche centinaio di metri. «Abbiamo bevuto un 'Bellini'. Non cercherei di farla ubriacare per costringerla a un rapporto sessuale. Mi sentirei un mostro. osì come se fossi ricorso a inganni via Internet per approfittare dell'ingenuità di una minorenne. Tra noi due non è mai successo nulla che non fosse completamente condiviso».

Il manager fiorentino, tuttavia, non spiega come abbia conosciuto la quindicenne nè quante volte si siano incontrati. «Lo faccio per lei. Qualcuno l'ha già riconosciuta nella protagonista di questa storia. Ho imparato un po' a conoscere Trieste e ho verificato che tutto il mondo è paese: anche qui come in Toscana si chiacchiera tanto e i segreti durano poco. Voglio evitare che altri possano identificarla».

E adesso? Roberto Di Giorgio non sa ancora dare una risposta. «Per ora torno a casa. Vivo da solo. Non ho figli. Ero sposato ma ho divorziato più di dieci anni fa. E nel frattempo un'altra storia d'amore è naufragata. Conosco cosa si prova a stare da soli. E so a cosa può portare questa sensazione». A una storia impossibile e fuorilegge a 400 chilometri di distanza.

Roberto Degrassi

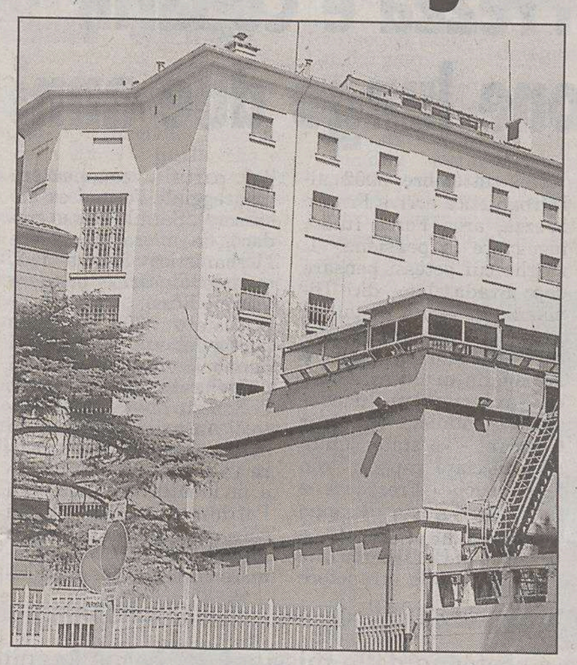
Il pm Montrone non ha convalidato il fermo. Ma l'uomo rimane indagato. E ora potrebbero venir convocati i genitori della giovane

Scarcerato: non c'era flagranza né prevaricazione

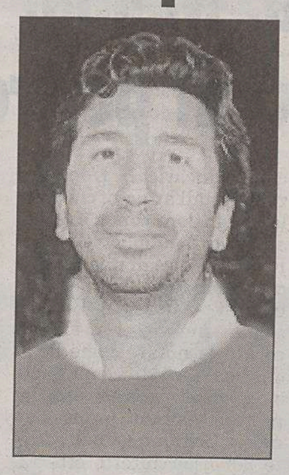
Libero. E' rimasto solo 36 ore nel carcere del Coroneo Roberto Di Giorgio. Secondo la polizia il suo atteggiamento era inequivocabile. Ma ieri è stato liberato nella tarda mattinata dal pm Pietro Montrone.

Due i motivi della decisione. In primo luogo gli agenti della volante non hanno sorpreso l'uomo in evidente flagranza di reato. In secondo luogo perché al momento non esiste la prova che la ragazza fosse in stato di inferiorità. Aveva bevuto della vodka mescolata con succo di pesca offertale dal maturo partner ma non è dimostrato che fosse alterata o tanto ubriaca da non poter opporre resistenza. Ammesso che lo avesse voluto.

Dai verbali di interrogatorio è emerso invece che la studentessa era consenziente e che non c'è stata violenza nel senso muscolare del termine. Non essendo Roberto Di Giorgio il suo tutore, un suo parente di primo grado o un educatore (come nel recente caso di Danilo Valle), non gli può essere imputato di aver travalicato il mandato affidatogli.


Il Coroneo, dove il fiorentino è rimasto per 36 ore.

Il cinquantacinquenne fiorentino continua comunque a essere indagato con l'ipotesi di violenza sessuale su minorenne, ma a piede libero. Gli è stato sequestrato il telefonino ma anche il computer attraverso il quale «navigava» in Internet. Nel Web aveva agganciato nello scorso autunno un'amica della studentessa quindicenne. Poi aveva rivolto le sue attenzioni sulla ragazzina sorpresa sabato sulla sua «Lancia Thema». Si era calato un po' gli anni dicendo di non aver superato i quaranta. A Natale era iniziata la relazione, sviluppatasi nei mesi successivi con alcuni appuntamenti non più virtuali.


Il pm Pietro Montrone.

Il fascicolo dell'inchiesta sarà trasmesso nelle prossime ore al pm Cristina Bacer che assieme alla collega Lucia Baldovin si occupa di questi specifici reati.

Sul computer e sul telefonino verranno eseguiti approfonditi controlli per verificare se eventualmente altre ragazzine fossero finite nella rete del maturo promotore finanziario. «Dovrò interrogare anche la quindicenne al centro di questa vicenda» ha affermato ieri il sostituto procuratore titolare dell'inchiesta.

Resta da comprendere il problema dello stato di inferiorità della ragazza e delle sua presunta libertà di scelta. Per il Codice di Diritto canonico il matrimonio religioso può essere celebrato quando la ragazza ha superato i 12 anni di età. Bambine- mogli.

Per la legge della Repubblica i rapporti tra minorenni non sono punibili se tra i due partner non vi sono più di tre anni di differenza. In base alla legge antiviolenza nessun minore di sedici anni può dichiararsi consenziente: anche se lo fa, il reato permane.

La polizia ora potrà segnalare il caso al Tribunale dei minorenni perché quei giudici chiedano spiegazioni ai genitori della giovane su ciò che è accaduto.

Claudio Ernè

Si riaffaccia la possibilità di una limitazione del traffico. Segnalata un'alta concentrazione di anidride solforosa a Servola

Allarme polveri sottili, autobotti in azione

E la situazione meteo favorirà lo sforamento dei valori nei prossimi giorni

Torna l'allarme «polveri sottili». Anche se il valore limite non è stato ancora raggiunto (almeno fino a ieri), il progressivo aumento dei valori di questi ultimi giorni e le condizioni atmosferiche previste per il resto della settimana hanno spinto il Comune a potenziare il lavaggio delle strade.

L'operazione è iniziata la notte appena trascorsa e proseguirà per le prossime tre. Le autobotti dell'Acegas percorreranno le principali vie del centro. Inoltre il Comune, tramite l'assessore all'Ambiente Maurizio Ferrara, invita i cittadini a limitare l'uso dell'auto e ricorda l'obbligo di rimanere a motore spento durante le soste.

Lo stato di preallarme sul fronte dello smog è stato deciso in base alle previsioni meteo. L'alta pressione, l'inversione termica e lo scarso ricambio d'aria hanno fatto lievitare i valori delle polveri sottili fino agli ultimi dati registrati dalle diverse centraline, tra i quali quelli di via Pitacco (51 microgrammi per metro cubo) e di via Carpineto (45), tra i più prossimi al valore limite di 55 microgrammi. E la situazione non è destinata a mutare per gran parte della settimana. La conferma viene dal meteorologo Gianfranco Badina dell'Istituto Nautico: «Fino a giovedì l'alta pressione rimarrà stabile, caratterizzata dall'aumento della temperatura, da venti deboli e foschie dense. Di conseguenza le polveri resteranno nei bassi strati, elevando il tasso di inquinamento». E ieri le temperature hanno toccato i quasi 9,4 di minima e 13,4 di massima. Un mandorlo fiorito in via Boegan (vedi foto) ci ha proiettati in primavera.

Venerdì arriveranno però piogge, ma non intense, quindi insufficienti a far abbassare i valori delle polveri. «Un peggioramento marcato - conclude Badina - si avrà tra sabato e domenica, con l'arrivo di aria fredda e diminuzione delle temperature». Sempre in tema di qualità dell'aria ieri diversi abitanti del comprensorio servolano hanno lamentato sin dal mattino bruciori alla gola e fastidi alle vie respiratorie, chiedendo lumi al Comune, all'Arpa e alla polizia municipale. Un'immediata verifica da parte dei tecnici ha confermato la presenza nell'aria di una concentrazione di anidride solforosa superiore alla media (8-10 microgrammi per metro cubo), con valori tra 25 e 70 microgrammi. La soglia d'allarme è piuttosto lontana (350), quanto alle cause l'Arpa sta procedendo alle verifiche.

g.cos.

Lavaggio delle strade per le polveri sottili.

Un mandorlo fiorito in via Boegan.

I TRE ASSI DEL MESE DI MARZO

Per tutto il mese ti offriamo la "carta vincente" per avere subito in pronta consegna:

Fiat Seicento
a partire da **€5.950**

Fiat Punto
a partire da **€7.950**

Fiat Stilo
a partire da **€12.270**

E in più:
*la possibilità di pagamenti fino a **60** minirate a partire da **GENNAIO 2005.***

LUCIOLI FIAT
Concessionaria
Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.luciolispa.it • e-mail: info@luciolispa.it

Esempio di sconto: Fiat Punto 1.2 Actual. prezzo di listino € 10.000 + I.P.T. Sconto rottamazione € 2.050. Prezzo finale € 7.950. Offerta valida per vetture in pronta consegna immatricolate entro il mese di marzo 2004.

Giunta, confermati gli ingressi di Pagnini (Personale e Affari europei) e Spagna (Affari generali e Decentramento)

Comune, il silurato è Gregoretti

Giorgio Rossi raddoppia: a lui l'Urbanistica oltre ai Lavori pubblici

In gioco ancora la distribuzione di alcune deleghe: la più importante quella sull'Expo. L'esecutivo così composto dovrebbe durare fino alle elezioni 2006

È ufficiale. La giunta Dipiazza ha due nuovi assessori: Maria Paola Pagnini e Lorenzo Spagna. Esce - ringraziato dal sindaco «per il duro lavoro svolto» - Lucio Gregoretti, titolare del Personale. Raddoppia Giorgio Rossi, che alla delega al Territorio e patrimonio affianca ora quella all'Urbanistica.

L'annuncio delle novità targate Forza Italia è stato dato dal sindaco Dipiazza in conferenza stampa. Maria Paola Pagnini, presidente del corso di laurea in Scienze diplomatiche e internazionali di Gorizia (e nipote del podestà Pagnini), prende la titolarità di Affari europei e Personale, quest'ultimo già tenuto da Gregoretti. Spagna, consigliere comunale, subentra al dimissionario Renzo Codarin rilevandone gli Affari generali: il «sindaco di San Giacomo» - così lo ha apostrofato Dipiazza ricordandolo come ex presidente della Quinta circoscrizione - avrà anche la delega al Decentramento, già in carico a Maurizio Ferrara. Quest'ultimo si piglia però i Rapporti con il consiglio comunale (di cui egli stesso fa parte, non avendo mai rinunciato alla carica). Nel riassestamento, come detto,

Maria Paola Pagnini

Lucio Gregoretti

l'Urbanistica, che il sindaco cede a Rossi. Nelle prossime settimane ci sarà qualche ulteriore variazione: la decisione riguarda in particolare la delega all'Expo, tenuta ora da Maurizio Bucci ma che Dipiazza vorrebbe dare a Spagna. Se ne parlerà.

Dipiazza ieri ha parlato di Pagnini come di «persona estremamente colta, preparata, concreta» ma soprattutto in grado di rimpinguare le casse del Comune sfruttando i molteplici canali offerti in questo senso da Bruxelles. Da Napoli, dove si trova, Pagnini ha detto di sentire il proprio «più un impegno tecnico e politico», annotando le proprie competenze: «Come presidente di Scienze internazionali sono di casa a Bruxelles, esplorerò tutte le opportunità che l'Ue ci può offrire». Quanto al personale, «come vicepresidente dell'allora Opera universitaria (oggi Erdisu) e poi come consigliere d'amministrazione dell'Università, sotto la gestione Fusaroli, mi sono ampiamente occupata di personale e di piante organiche». Spagna ha invece esplicitato la «grande passione e dedizione» con cui curerà il proprio assessorato.

Salvo imprevisti, sarà questa la giunta con cui il Centrodestra chiuderà l'amministrazione comunale nel 2006. L'operazione comunque risulta significativa sotto il profilo politico: l'uscita di Gregoretti, esponente dell'ala azzurra targata Roberto Antonione, segna un indebolimento in chiave cittadina per il sottosegretario, considerato dalle file del senatore Giulio Camber ormai fin troppo presente a Trieste. Spagna invece - si dice dall'opposizione - avrebbe giocato abilmente tenendo una posizione negli ultimi tempi molto critica verso la sua

Da sinistra Rossi, Spagna, Dipiazza, Declich. (Lasorte)

stessa maggioranza in consiglio comunale. Posizione rientrata con il suo innalzamento al rango di assessore. Lui risponde sorridendo, e sfoggiando (proprio come Dipiazza) una cravatta blu a *pois* bianchi che fa tanto Berlusconi, ricorda i molteplici ruoli ricoperti in Forza Italia.

Al posto di Spagna intanto è entrata ieri a far parte del consiglio comunale Manuela Declich, studentessa universitaria di area cattolico-forzista.

p.b.

E IN CONSIGLIO COMUNALE SCOPPIA LA BAGARRE

Il rimpasto di giunta ha fatto praticamente saltare la seduta del consiglio comunale di ieri sera: zero delibere approvate, tutto rimandato alla prossima settimana (e soldi pubblici sprecati invano, attacca per Forza Trieste Pierpaolo Olla).

È successo che a inizio seduta il sindaco Dipiazza ha comunicato le dimissioni di Renzo Codarin e Lucio Gregoretti, senza esplicitare però i nomi dei nuovi assessori. A quel punto Pier Paolo Della Valle per Forza Trieste e Alessandro Minisini per l'Ulivo hanno presentato una mozione d'ordine chiedendo un'analisi in aula del rimpasto, che pure era già stato comunicato nel pomeriggio alla stampa mentre restava formalmente sconosciuto - ha rilevato l'opposizione - all'aula municipale stessa. «Una comunicazione non si discute», ha annotato subito il presidente del consiglio Bruno Sulli (An). Il putiferio si è però scatenato quando la mozione di Della Valle è stata messa ai voti ottenendo una parità che tale è stata solo dopo che Sulli ha procrastinato i tempi per far rientrare in aula a votare «no» due consiglieri della maggioranza («Posso procrastinare quanto voglio», è stato poi il commento). All'opposizione, compatta per il sì, si sono uniti a sorpresa i tre forzisti Dario Bruni, Claudio Frommel e Maurizio Marzi. Nella bagarre sono poi volati urla e male parole «rivolte al sindaco», ha detto Sulli attribuendo il cattivo comportamento all'opposizione. Dipiazza ha ritirato le delibere che doveva presentare e ha abbandonato l'aula seguito poco dopo da An e Forza Italia, usciti in blocco. Alla verifica del numero legale, i presenti a quel punto sono risultati solo 18 (l'opposizione cioè): e dunque tutti a casa prima delle nove di sera. Tutto da rifare. La settimana prossima.

Pierpaolo Olla

I cambiamenti sopravvenuti nella squadra di Dipiazza dalla sua formazione a oggi

Bradaschia, Menia, Frezza e Codarin Un balletto di poltrone lungo due anni

Maurizio Bradaschia. Roberto Menia. Franco Frezza. Renzo Codarin. Quattro assessori che la giunta Dipiazza ha visto (nell'ordine) sostituiti in un balletto di voci illazioni e spesso verità capaci di offrire un gustoso spaccato dietro le quinte del Centrodestra cittadino.

Nel 2001 il neosindaco affida a Bradaschia l'Urbanistica, assessorato appetibile per un giovane architetto, docente all'Università e ben introdotto nella progettazione e direzione di edilizia pubblica. Nell'agosto 2002 Bradaschia lascia: troppi incarichi. L'opposizione va all'attacco: chi parla di tensioni con il collega ai Lavori pubblici Giorgio Rossi, chi dice di una An decisa a far fuori uno dei due uomini - Rossi e Bradaschia - più vicini al sindaco, chi fa notare come Bradaschia esca di scena dopo aver bene accresciuto la propria visibilità professionale... Comunque, nell'estate 2003 l'architetto otterrà dal Comune l'incarico di occuparsi della variante al piano regolatore comunale in funzione del recupero di Porto Vecchio e dell'Expo.

Nel settembre 2002 all'Urbanistica arriva Franco Frezza, area Forza Italia, ingegnere in pensione. «Il meglio cui potessi pensare dopo Bradaschia», dice Dipiazza. In realtà è stato il sottosegretario forzista Roberto Antonione a ispirare la nomina di un assessore che - commenterà Rifondazione comunista con Igor Canciani - «è stato l'unico ad allacciare rapporti con l'opposizione». Frezza viene fatto fuori giusto un anno dopo, con una telefonata di Dipiazza («Ho fatto molto ma ha vinto lo strapotere dei partiti», commenterà amareggiato l'ormai ex assessore). Sarà lo stesso sindaco, da allora, a reggere l'Urbanistica fino a ieri, quando l'incarico passa a Giorgio Rossi.

L'estate 2003 è anche quella del «rimpastone» cui danno il via le dimissioni dal referato Cultura e sport di Roberto Menia: il deputato di An ritiene conclusa la sua missione di far ritrovare a Trieste «un sentimento e un'identità italiana e di Patria che questi anni di cultura sinistrorsa hanno affievolito» (particolare clamore susciterà Menia decidendo di cancellare la Festa della Liberazione 2002 trasformandola in «Cerimonie in ricordo di tutti i caduti per la libertà»). All'onorevole finiano succede il presidente provinciale del partito stesso, Paris Lippi, ferratissimo nel referato dello Sport ma assai meno in quello della Cultura, come sostiene tranquillamente. In base a una staffetta tra Fi e An concordata fin da inizio mandato, An con Lippi rileva la poltrona di vicesindaco dall'azzurro Renzo Codarin. Quest'ultimo perde le Finanze a favore di Enrico Sbriglia (An), ma assume da Fulvio Sluga (An) gli Affari generali, «conditi» con la competenza sulle partecipate del Comune e sull'Expo; Sluga rileva da Sbriglia la Vigilanza e sicurezza.

In quegli stessi giorni dell'estate 2003 si consuma lo psicodramma collettivo dell'Udc, che reclama un posto in giunta annotando di aver perduto di fatto una poltrona da quando Codarin, in origine centrista senza tessera, si è fatto forzista. I centristi si dividono in fazioni di dimensione lillipuziana: Edoardo Sasco mira a un posto per il gemello Roberto, Maurizio Ferrara (così sembra) tifa per Alfredo Caputo. «Quasi mi vergogno», sbotta il presidente provinciale del partito Gianni Fusco. Alla fine in giunta entra Ferrara. Che verrà prontamente disconosciuto dal suo partito senza aversela troppo a male. Da ultimo - e siamo nel febbraio 2004 - esce Codarin che entra nel cda della nuova Acegas-Aps. Ma questa è cronaca...

Paola Bolis

Sabato manifestazione di Alleanza nazionale a sostegno delle missioni di «peace keeping» a cui partecipano novemila soldati

Fini alla Marittima per ringraziare i militari italiani

Nella città «simbolo dei valori nazionali» parlerà una delle vedove dei caduti di Nassiriya

La maggioranza comunale boccia la partecipazione del Gonfalone

Marcia arcobaleno per la pace

La manifestazione triestina di sabato in occasione della Giornata internazionale della pace che verrà celebrata in tutto il mondo in seguito all'appello lanciato da un gruppo di pacifisti americani partirà anch'essa alle 16 in piazza della Borsa, simbolicamente proprio da sotto il viceconsolato onorario di Spagna a Trieste. Un corteo con le bandiere arcobaleno si snoderà poi per le vie del centro e successivamente il microfono sarà a disposizione di chi vorrà prendere la parola.

Ieri si è riunito il Coordinamento insediato per organizzare questa iniziativa promossa dalla Tavola per la pace di cui fanno parte associazioni, circoli, sindacati, partiti, enti locali. In tarda serata si doveva discutere della possibilità di presentarsi alla Marittima per confrontarsi con il premier Gianfranco Fini su un diverso modo di intendere la pace.

Un confronto ben difficilmente avviabile anche dopo quanto accaduto ieri sera in Consiglio comunale allorché i capigruppo della maggioranza di centrodestra (di cui An fa parte) hanno rifiutato la discussione di una mozione urgente presentata dalle liste dell'Ulivo e dei Cittadini per Trieste. In essa si impegnava «il sindaco e la giunta ad aderire alla giornata di mobilitazione per la pace promossa per il 20 marzo da numerosissime realtà associative civili, religiose e istituzionali con il Gonfalone della città e invitando i cittadini di Trieste, soprattutto i giovani a parteciparvi». Si faceva anche riferimento al fatto che il Gonfalone triestino era già presente recentemente alla marcia regionale per la pace a Gorizia. Niente da fare, mozione nemmeno discussa.

Se ne deduce che, dopo essersi spaccata sulla interpretazione della guerra, e su annesse occupazioni, deportazioni e esodi, Trieste riesce ora a spaccarsi anche sulla pace.

s.m.

«La pace non si difende con i girotondi e gli arcobaleni, ma con le missioni nelle zone calde del mondo che vedono impegnati oggi novemila militari italiani i quali quotidianamente mettono a rischio la propria vita». Sabato verrà a dirlo a Trieste Gianfranco Fini, vicepresidente del Consiglio oltreché presidente di Alleanza nazionale. Sarà accompagnato dal sottosegretario alla Difesa, Filippo Berselli e dal coordinatore nazionale del partito, Ignazio La Russa. L'iniziativa è stata temporalmente localizzata proprio il 20 marzo, Giornata mondiale per la pace, allorché si svolgeranno in varie città italiane, Trieste compresa, le manifestazioni dei pacifisti, quelli delle bandiere arcobaleno appunto.

«Per questa sua convention inserita nell'ambito di dieci manifestazioni tematiche che si svolgono in altrettante città d'Italia - ha spiegato ieri il deputato triestino del partito, Roberto Menia illustrando in una conferenza stampa l'iniziativa triestina - il nostro partito ha scelto Trieste, città simbolo dei valori nazionali». E' questo il modo in cui An, una cui delegazione visiterà nei giorni immediatamente precedenti una delle basi delle missioni italiane di pace all'estero, ha scelto per dire ai nostri soldati «Grazie ragazzi».

Una manifestazione che oltretutto assume valore di più drammatica attualità dopo le bombe terroristiche di Madrid e che vuole sottolineare quello che è già stato il tributo di sangue pagato dagli italiani nella lotta contro il terrorismo. Nel corso dell'iniziativa che si svolgerà alle 16 alla Stazione marittima prenderà la parola anche una delle vedove dei caduti di Nassiriya dove, ricordiamo è rimasto ferito anche il carabiniere triestino Pietro Daniele Livieri. Interverrà inoltre Gianfranco Paglia militare italiano insignito della medaglia d'oro dopo essere rimasto ferito a Mogadiscio.

L'appuntamento di sabato negli intendimenti di An vorrà celebrare in secondo luogo anche l'istituzione della Giornata del ricordo che fissata al 10 febbraio rammenterà il dramma dell'esodo degli italiani da Istria, Fiume e Dalmazia. In settimana infatti il Senato varerà la legge.

Rappresentanti del partito in questi giorni visiteranno le caserme triestine e doneranno il tricolore ai cittadini che lo vorranno. La bandiera può essere ritirata anche nella sede di An, in piazza Goldoni 10. «L'invito ai triestini - ha detto Menia - è di esporla sabato alle finestre e ai balconi delle case.»

Silvio Maranzana

La base militare italiana a Nassiriya dopo l'attentato.

OGGI L'INGRESSO AI CINEMA
AMBASCIATORI NAZIONALE CINEMA MULTISALA
Fellini GIOTTO CINEMA MULTISALA SUPER
COSTA SOLO
5€
RIDUZIONI
FINO A 12 ANNI * UNIVERSITARI *
ULTRASESSANTENNI * MILITARI
4€
... E AL NAZIONALE PER LA RASSEGNA
FILMS A 2 € SOLO OGGI
21 GRAMMI IL PESO DELL'ANIMA

Affrancatura per gli alpini e i 50 anni del ritorno all'Italia

Nell'ambito delle iniziative del 50° aniversario del ritorno dell'Italia a Trieste e della 77° Adunata nazionale degli alpini, in programma nella nostra città dal 14 al 16 maggio prossimo, è stata attivata una speciale affrancatura postale che celebra e ricorda questi due importanti eventi.

«Il Comune di Trieste - ha sottolineato tra l'altro l'assessore ai Grandi eventi Fulvio Sluga - anche in questo modo ha voluto evidenziare l'importanza, il significato e il valore storico di questo cinquantesimo anniversario del ritorno dell'Italia a Trieste».

La speciale affrancatura postale è stata attivata già ieri e reca la scritta «50° Anniversario del ritorno dell'Italia a Trieste - 77° Adunata degli Alpini Trieste 14-16 maggio 2004». La dicitura legata all'adunata degli Alpini resterà impressa fino al giorno della sfilata, mentre la frase a ricordo del 50° Anniversario comparirà fino a novembre. Per le giornate del raduno degli Alpini e per le solenni manifestazioni del 50° anniversario sarà attivato anche uno speciale annullo celebrativo.

Ribadita la linea dell'autonomia per Trieste, ma si cercano anche le nuove linee guida per aggiornare lo statuto

Porto e Ue, la LpT fra passato e futuro

La Lista per Trieste rimane ancorata agli scopi fondanti del movimento quali l'autonomia di Trieste, la difesa dell'ambiente e del Carso, la soddisfazione dei bisogni dei cittadini, la civile convivenza e il reciproco rispetto. Ma nel contempo si propone di rimodernare i propri obiettivi anche in vista del prossimo allargamento dell'Unione europea.

Sono queste le linee guida del documento approvato all'unanimità ieri dall'assemblea ordinaria della Lista per Trieste e firmato dai 5 delegati: Paolo De Gavardo, Francesco Gabrielli, Paolo Masci, Paolo Rovis e Sandra Savino. Sulla base di tale documento venerdì prossimo si svolgerà l'assemblea straordinaria chiamata ad approvare il nuovo statuto, mentre entro la fine del mese la Lpt sarà chiamata a eleggere il nuovo presidente (dopo l'uscita di Gambassini), il segretario, il consiglio direttivo e il collegio dei probiviri.

Ma vediamo ora, per sommi capi, alcuni dei punti del documento che, come detto, traccia i nuovi indirizzi programmatici della Lpt anche in vista della modifica dello statuto. La Lpt riafferma la propria autonomia gestionale e la propria indipendenza politica ed economica; si propone di ottenere per Trieste e la sua provincia uno statuto di autonomia amministrativa, legislativa e finanziaria; il progetto della «zona franca integrale» si evolve nel nuovo concetto di «Trieste Porto franco europeo» teso a veder riconosciuta la specificità di Trieste quale soggetto beneficiario del regime di Porto franco internazionale sancito dall'allegato VIII del trattato di pace di Parigi del 1947.

La Lpt esprime nel documento il proprio favore alla riqualificazione di Porto Vecchio e alla ristrutturazione della sua parte storica purché ciò non pregiudichi la futura eventualità di impiego anche a fini portuali della fascia costiera marittima-demaniale, nonché la conservazione e l'eventuale potenziamento delle attività portuali. Ribadisce i temi di difesa dell'ambiente e la tutela del territorio del Carso e appoggia lo sviluppo del territorio della provincia di Trieste in chiave industriale quando ecocompatibile. La Lpt si propone di sostenere l'azione politica a favore dei diritti e degli interessi degli esuli istriani.

Si allarg

Or

«A

Se
sta
l'on
sa. L
magi
le Tit
re de
tuale
fascie
è st
scr
n
n
ne
mafio
nel Mo
co di arm
estino ha
chia delle
cenda di
Grubissa
litto non
ne per un
ma che d
tro.
È prop
Tito int
giorni s
avviso d
seppe Io
Belveder
provincia
da quale
a Monfa
re che si

La mer

Cari
in u
Tru

Un prece

Quasi 17
false. Son
ri e dai fi
merce di
ta inglese
ri, è risul
felpe seq
nei negoz
no di 8-90
dal pm Pi
destinatar
no scoperto
controllano
to era trop
Poche se
nuovo aveva
visori, videor
ti. Marchiati
tanti industr
tamente ugua
to e nell'elettr
nienti dalla Ci
problema della
voli prodotti e
Bulgaria e Roma
vengono le merc
pe, software per
rallelo in cui ann
no alcuni sfavill

UNA CO

ALLA QU

urisina
- Piazza S. Rocco, 106

ona - Z. A. Dolina, 507/13

Il vescovo parla al Lions club e invita a considerare una ricchezza le diverse appartenenze religiose

«Aprirsi al dialogo con tutti»

Ravignani: a Trieste si è sviluppata l'accoglienza degli stranieri

CASA DI ACCOGLIENZA "VILLA VERDE"	
N. minori stranieri non accompagnati accolti	42
PAESI DI PROVENIENZA DEGLI ACCOLTI	
ROMANIA	33
ALBANIA	3
TURCHIA	2
BANGLADESH	1
BOSNIA	1
KOSOVO	1
MOLDAVIA	1

«Aprirsi a quel dialogo che rappresenta la premessa per conoscersi meglio, per comprendersi di più, per condividere una ricchezza spirituale, per dare vita a quell'unità che non mortifica le diversità, bensì le fa diventare ricchezza condivisa». Sono queste le parole che il Vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, ha pronunciato l'altra sera, nel corso di una conviviale del Lions club Trieste host, organizzata sul tema «L'apporto delle religioni alla comprensione fra i popoli in una nuova Europa» e che, alla luce dei tragici fatti di Madrid, hanno assunto un significato di ancor più stretta e drammatica attualità.

«Storia e cronaca - ha sottolinea Ravignani - non tacciono sulle religioni, che sembrano più dividere che unire, più contrapporre che far incontrare. Al punto - ha proseguito - che alcune guerre sono state definite guerre di religione. Ma perché - si è chiesto il Vescovo - l'identità e l'appartenenza a diversa fede possono generare dolorose controversie e drammatici conflitti bellici?» Portando poi il ragionamento in chiave locale, il capo della Chiesa triestina ha affermato che «da più di trent'anni in città si è sviluppato un dialogo serio e responsabile, al di là delle appartenenze religiose, perché qui si è obbedito a una sola legge, quella del profondo rispetto per la propria come per l'altrui identità religiosa». Infine monsignor Ravignani si è dedicato all'analisi della realtà locale caratterizzata da una forte presenza di stranieri. E sono stati ricordati i dati di accoglienza di «Villa Verde» gestita dalla Caritas (vedi tabella a sinistra).

Il vescovo Ravignani

«L'andare incontro gli uni agli altri talvolta è faticoso - ha sottolineato il vescovo - ma vedo aprirsi davanti a noi, in un processo oramai inarrestabile, l'Europa centrale e orientale che conoscono, in qualche caso, secolari esperienze di dialogo e fraternità e questo esempio può costituire un appello alla società civile, perché percorra coraggiosamente le strade della concordia, fondamento dell'accoglienza reciproca, della comprensione sincera, della pace fra le diverse popolazioni in un'Europa nuova, nella quale - ha concluso - le radici cristiane, per quanto non accennate nel preambolo della sua Costituzione, sono ancora vive e vitali».

u. sa.

Concluse le celebrazioni nel 50.o dell'emigrazione in Australia

Il grazie della città ai Giuliani nel mondo

Dagli incontri istituzionali in Comune e in Regione l'impegno a mantenere desta una memoria collettiva e condivisa sugli anni dell'esodo

«Grazie per quanto avete fatto in questi cinquant'anni per conservare la memoria di quegli eventi e grazie per essere riusciti, con i vostri sacrifici, il vostro impegno e le vostre capacità, a mantenere vivo e alto il nome delle vostre terre d'origine».

Questo, in sintesi, il senso di gran parte degli interventi istituzionali che ieri hanno suggellato la conclusione delle manifestazioni organizzate dai Giuliani nel mondo nel cinquantenario della prima partenza degli emigranti triestini e giuliani verso l'Australia.

Così, a mezzo secolo esatto dal giorno in cui il «Castel Verde» levò le ancore alla Stazione Marittima, si è concluso il percorso della memoria intrapreso da quanti vissero quel triste periodo sulla propria pelle. Dopo la mostra sulla diaspora giuliana (che in due soli giorni ha registrato ben 1700 visitatori), dopo il convegno sull'emigrazione australiana, ieri è stato il momento dell'abbraccio delle istituzioni, a nome dell'intera cittadinanza e della regione, a coloro che le circostanze storiche costrinsero ad andarsene.

Due i momenti celebrativi, dopo la deposizione in mattinata di una corona sulla targa posta a ricordo degli emigrati sul Molo Bersaglieri: la cerimonia nell'aula del Consiglio comunale e l'incontro in Regione tra la rappresentanza dei «Giuliani nel mondo» con il presidente Riccardo Illy e il presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini.

Dopo l'invito a osservare un minuto di silenzio in ricordo delle vittime di Madrid, e il saluto introduttivo da parte del presidente del Consiglio comunale Bruno Sulli, il presidente dei Giuliani nel mondo, Dario Rinaldi, ha sottolineato fondamentalmente l'importanza del «dovere della memoria di un dramma sia personale che collettivo, che dev'essere condivisa». Dall'assessore regionale alla Cultura e ai Corregionali all'estero, Roberto Antonaz, l'accento su «una fase storica complessa di cui furono vittime coloro di cui all'epoca lo Stato non comprese fino in fondo la tragedia».

Il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione, definendo gli emigrati giuliani «i nostri migliori ambasciatori nel mondo» ha sottolineato la positività di un'ottica «fondata sulle radici di una generazione, ma rivolta al futuro».

Dai rappresentanti di origine giuliana dei Paesi in cui trovarono ospitalità oltre all'Australia (dal Sud-America al Sud-Africa, agli Usa, al Canada), il ricordo di quegli anni, un «grazie» alla città e l'impegno a mantenere viva la memoria e il legame con le terre d'origine. A concludere le celebrazioni il sindaco Roberto Dipiazza, che nel donare le medaglie del Comune ai rappresentanti giuliani ha parlato di «una ferita ancora aperta, quella dei beni abbandonati, che richiede uno sforzo per portare a termine la questione mentre l'Europa si apre a Paesi in cui la democrazia è una conquista recente».

In serata, l'incontro dei vertici istituzionali in Consiglio regionale. Rinaldi ha ribadito una volta in più la peculiarità dell'esodo giuliano «poiché collegato - ha spiegato - alle travagliate vicende della nostra area». Il presidente del Consiglio Alessandro Tesini ha assicurato la costante attenzione dell'ente ai problemi e alle istanze dei corregionali nel mondo. Il presidente della giunta Riccardo Illy, infine, ha sottolineato la necessità di «alimentare la memoria collettiva» su quegli eventi ed ha auspicato che una parte di coloro che all'epoca emigrarono decidano un giorno di ritornare «con il loro bagaglio di memorie ed esperienze».

g. cos.

I delegati dei Giuliani in aula comunale. (Lasorte)

Il saluto di Illy ai delegati dei Giuliani nel mondo.

Stamane i lavoratori si riuniranno con i sindacati per verificare le risposte dell'azienda sul fronte dei pagamenti e il passaggio alla cassa straordinaria

Meloni, nuova assemblea sui nodi della crisi

Meloni, forse in arrivo i primi soldi e potrebbero giungere anche notizie anche sul fronte della cassintegrazione. Ma bisognerà attendere le conclusioni dell'assemblea di stamani (inizierà alle 11) per capire se davvero ci sono spiragli nell'intricato nodo che stringe l'azienda metalmeccanica entrata in crisi dopo la contrazione delle commesse della Wartila, il suo cliente unico.

E forse oggi si delineerà più chiaramente il futuro per i 106 lavoratori attualmente in cassintegrazione e che non ricevono lo stipendio dall'inizio di febbraio. Ieri mattina è giunta una telefonata di un consulente che ha annunciato l'arrivo dei soldi per la decina di persone che hanno lavorato a febbraio e per gli stipendi degli altri lavoratori occupati per 4-5 giorni.

Per il resto, in particolare per gli anticipi della cassintegrazione, bisognerà attendere il pagamento alla Meloni da parte della Wartsila di alcune commesse e la conclusione dell'iter di passaggio dalla Cassa integrazione ordinaria a quella straordinaria.

Una situazione complicata visto che oltre ad esserci una crisi per la contrazione delle commesse c'è anche un contenzioso per accordi non rispettati tra Wartsila e Meloni in termini di contratti, affitti e offerta di servizi.

A Fim, Fiom e Uilm, non resta che il tentativo di chiudere nel miglior modo possibile una pesante crisi che sta per far saltare 100 posti di lavoro. «In assemblea verificheremo le garanzie richieste alla Meloni – conferma Enzo Timeo della Uilm – ma vedremo anche se l'operazione annunciata dalla Regione su Wartsila avrà successo». I 106 operai resteranno in cassintegrazione ordinaria fino a fine mese, poi dovrebbe partire la cassa straordinaria che se da un lato aprirà la strada alla mobilità dall'altro porterà darà più garanzie per la retribuzione e il ricollocamento.

«Siamo in attesa, non ci sono notizie nuove, per ora è una crisi senza risposta – conclude Antonio Saulle della Fiom – quello che è certo è che nei prossimi giorni si vedrà se c'è lo sbocco nella cassintegrazione straordinaria, un passaggio che in un certo senso darà più tranquillità per verificare tutta una serie di questioni. Intanto la consistenza di un possibile piano industriale di rilancio della Meloni, poi l'evoluzione del contenzioso con la Wartsila. Abbiamo chiesto garanzie a Regione e Assindustria e vogliamo capire anche quale sarà il futuro produttivo della stessa Wartsila».

g.g.

La «rete» delle agenzie Pirelli sbarca sul mercato immobiliare

La Pirelli RE, rete italiana di agenzie immobiliari collegate alla capogruppo con il sistema del *franchising*, è sbarcata ufficialmente a Trieste e conta di espandersi rapidamente. «Per iniziare abbiamo convenzionato due agenzie presenti sul territorio - ha spiegato l'amministratore delegato, Paolo Bottelli - ma puntiamo ad arrivare a una decina in tutto entro un periodo non troppo lungo». Questa la caratteristica sulla quale si è soffermato più volte Bottelli: «Non ci interessa togliere il primato del numero di agenzie convenzionate a chi lo detiene attualmente - ha precisato - ma preferiamo piuttosto lavorare sulla qualità, in modo da offrire alla clientela un servizio all'altezza». Accanto al tradizionale mercato immobiliare, gli agenti che parteciperanno al franchising con la Pirelli RE si occuperanno anche di assicurazioni legate alla casa, di leasing immobiliari, di mutui e di assicurazioni sulla vita (fra l'altro con il gruppo Generali). Un pacchetto impegnativo come si può ben rilevare, che aggrega fra loro professionalità diverse. «Trieste è stata scelta perché ritenuta strategica nel piano di sviluppo nazionale della nostra azienda - ha proseguito l'amministratore delegato - e il nostro obiettivo su scala nazionale è di arrivare a un migliaio di punti convenzionati entro la fine del prossimo anno». Accanto al lavoro di vendita, la Pirelli RE allestirà anche corsi di formazione dedicati a coloro che opereranno nelle agenzie collegate,

Paolo Bottelli

Le formazioni della Triestina, della Coop Nord Est, l'Adriavolley e la Pallamano sponsorizzeranno all'estero la città

Sport ambasciatore della candidatura all'Expo

Simboli e frasi stampati sulle magliette, vele sui pali dell'illuminazione

Anche lo sport triestino sosterrà la candidatura di Trieste quale sede dell'Esposizione internazionale del 2008. Rispondendo positivamente alla proposta formulata dal presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, le formazioni della Triestina, della Coop Nord Est di pallacanestro, dell'Adriavolley e della Pallamano Trieste, che quando esce dai confini nazionali per affrontare la gare di Coppa assume la denominazione di Generali, hanno assunto il compito di farsi ambasciatrici della città in questa difficile gara con Salonicco e Saragozza, le due candidate rivali.

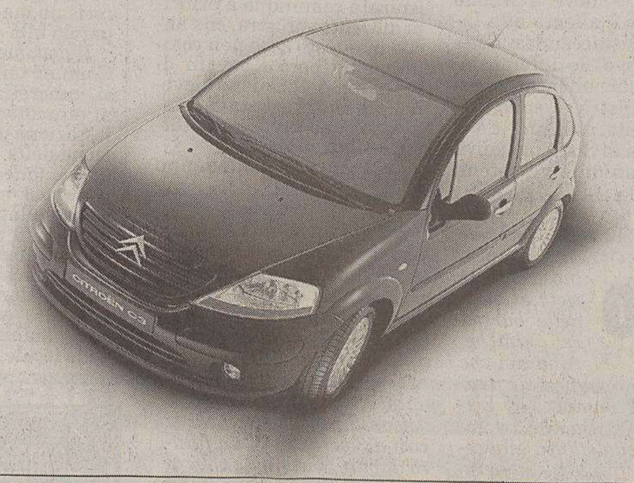
In sostanza, la Triestina farà stampare sulle maglie il simbolo dell'Expo (l'esordio della divisa arricchita da questo nuovo emblema potrebbe avvenire già dopodomani, in occasione della gara serale che la vedrà opposta al Bari, per il campionato di serie B, o al più tardi nella partita casalinga successiva). Stesso discorso vale per la Pallamano. Ma tutte e quattro le maggiori squadre di Trieste indosseranno delle speciali copridivise nelle fasi di riscaldamento che precedono le varie competizioni, sulle quali è stampata la frase «Trieste si muove» accanto al simbolo dell'Expo. «Si tratta di un'iniziativa nella quale crediamo molto - ha detto Paoletti, che ha anche ricordato l'impegno delle categorie economiche in questa corsa per l'Expo - perché i giovani che fanno sport sono i portatori ideali del desiderio di un'intera città di diventare il centro dell'interesse internazionale in occasione dell'Expo».

All'appuntamento hanno partecipato anche il presidente della Trieste Expo challenge, Fabio Assanti e il project manager, Pierpaolo Ferrante, oltre ai delegati camerali, il vicepresidente dell'ente, Fulvio Bronzi e Ottorino Millo. Paoletti ha anche colto l'occasione per annunciare che, a partire dal prossimo fine settimana, sui pali dell'illuminazione pubblica cittadina, compariranno 5mila stendardi a forma di vela, anch'essi con lo slogan «Trieste si muove». Per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla candidatura di Trieste, la Camera di commercio ha infine organizzato per lunedì prossimo un'assemblea, alla quale sono invitati tutti i cittadini interessati, che si svolgerà al teatro Verdi con inizio alle 18 «durante la quale - ha concluso il presidente dell'ente - forniremo tutte le spiegazioni e daremo tutti i dettagli necessari, affinché venga capita fino in fondo l'importanza di questa operazione».

u. sa.

Le formazioni alla Camera di commercio con le magliette per l'Expo. (Foto Sterle)

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
●PRIMO PIANO●
Apertura: 9 - 12



EURO RSCG

In città come in autostrada. C3 è agile e divertente nel traffico, comoda e sicura anche nei viaggi più lunghi. Design nuovo e originale, visione panoramica a 360°, ampia superficie vetrata. Interno luminoso che accoglie in tutta comodità cinque persone. Grazie al Multiplexage che collega tra loro le diverse componenti elettriche, la nuova Citroën C3 si arricchisce di dotazioni di serie finora riservate alle categorie superiori. La sicurezza è garantita dai quattro airbag, dalle barre di protezione laterale e dall'ABS con ripartitore elettronico REF. Dodici versioni, tutte a cinque porte. Motori da 1.1, 1.4, 1.6 16 V da 110 CV e il primo diesel 1.4 HDi da 70 e 92 CV.

Ideale per andare da casello a casello e da portone a portone.

Un anno di polizza furto-incendio compresa nel prezzo.
Gamma C3 a partire da € 10.350.

Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 4,2 a 6,8. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 110 a 161.

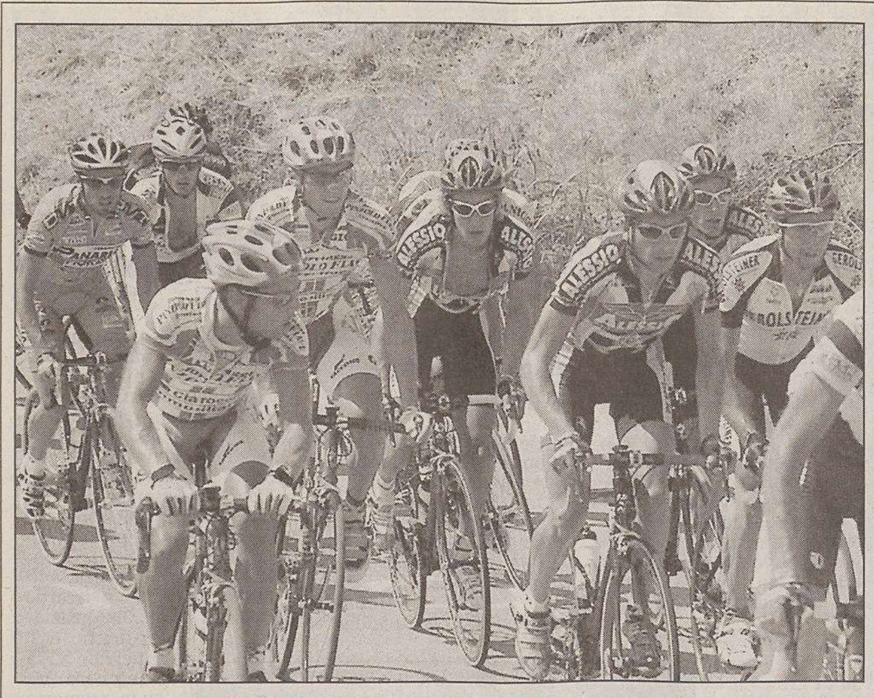
Citroën Finanziaria
CITROËN preferisce TOTAL

CITROËN
www.citroen.it

Contiauto s.r.l.
Concessionaria Citroën

Trieste Strada della Rosandra, 2 · Tel. 040.2610055
Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel. 0481.69605

e-mail: contiauto@citroen.it
www.contiauto.citroen.it



Un momento del Giro del Friuli 2003: quest'anno invece invaderà le strade di Muggia.

Non solo un assaggio del Giro d'Italia diretto in Slovenia ma anche quello del Friuli molto più «pressante»

Muggia e le bici, fra poco un'invasione

Da aprile in poi la serie di manifestazioni sportive (anche podistiche)

Nei prossimi mesi passeranno per le strade Muggia ben tre manifestazioni ciclistiche e una podistica, anche se sono ancora da definire alcuni dettagli. Certe saranno solo di passaggio, ma ci dovrebbe essere anche un circuito tutto cittadino.

Insomma a Muggia non solo gare di vela, ma anche manifestazioni su strada, e anche di un certo richiamo internazionale.

In ordine di tempo, la prima dovrebbe essere una gara podistica ad aprile, che dovrebbe svolgersi tra il porto turistico, lungo la traversata muggesana, per poi tornare al «marina» lungo la strada costiera.

Il 4 maggio invece, un po' fuori Muggia, a Rabuiese, passerà il Giro di Slovenia di ciclismo che inizierà la sua edizione 2004 proprio con una semitappa internazionale da Isola a Basovizza passando per Rabuiese, per poi proseguire, il giorno dopo, da Basovizza a Nova Gorica passando per il valico di Fernetti.

Il 23 maggio dopo la tappa triestina, il Giro d'Italia passerà per la statale 15 per uscire in Slovenia e raggiungere poi Pola attraverso il valico di Ospo. Al ritorno invece, da Parenzo la carovana passerà per Rabuiese, ripetendo in parte il percorso del giro di Slovenia.

Discorso diverso, invece, per il Giro del Friuli dilettanti di ciclismo che il 4 giugno a Muggia dovrebbe avere una tappa intera con circuito cittadino. La presenza a Muggia tuttavia non è ancora confermata del tutto: «Stiamo definendo i dettagli. Inoltre aspettiamo l'ultima parola di uno degli sponsor», così l'assessore allo Sport, Italo Santoro.

Ma il possibile circuito è già stato abbozzato. Il tutto dovrebbe svolgersi dalle 12 alle 17. Dovrebbero essere interessate, nell'ordine, via Battisti, via di Trieste, il cavalcavia di Santa Barbara, via Frausin, via Roma, salita alle Mura, salita a Muggia vecchia, via Vivoda, Chiamporе, Darsella San Bartolomeo, l'area del confine e poi la strada per Lazzaretto fino al lungomare Venezia per poi proseguire contromano in Mandracchio e riprendere il percorso, da ripetere per sette volte (per un totale di quasi 100 chilometri).

Le tribune e l'arrivo dovrebbero essere posizionati sul lungomare Venezia. Non dovrebbero esserci grossi problemi al traffico, visto che le strade saranno chiuse solo nei minuti in cui passerà la carovana. Per il Giro del Friuli dilettanti, che negli anni ha visto «nascere» personaggi come Felice Gimondi o Gilberto Simoni, sarebbe all'esordio a Muggia, e si prevede la presenza di quasi 160 corridori da sette nazioni, con relativo seguito.

s. re.

IN ATTESA DI ELEZIONI Il 12 e 13 giugno si vota per le amministrative ed esce di scena il sindaco Boris Pangerc

A San Dorligo ipotesi di liste singole

Nel Centrosinistra «impera» Skupaj-Insieme e il Centrodestra è in netta minoranza

Il municipio di San Dorligo: a giugno un nuovo sindaco.

Il 12 e 13 giugno si voterà anche a San Dorligo per rinnovare l'amministrazione comunale. Mancano dunque poco più di due mesi, ma il «parterre» politico se la prende comoda. Le voci che circolano vogliono una lista unica sotto l'egida Skupaj-Insieme nel Centrosinistra, anche se avanzano proposte per liste singole, e forse una lista civica, o addirittura, anche qui, liste singole per il Centrodestra, che pare consapevole però di affrontare una battaglia persa in partenza.

La lista Skupaj-Insieme è stata fondata nel 1995. Allora aveva come espressione ideale e candidato a sindaco Boris Pangerc (all'epoca proposto da Rifondazione comunista), con il quale ha vinto per due volte le amministrative (nel '99 con quasi il 70 per cento dei voti), ma che ora per legge deve cambiare candidato.

La lista raggruppa tutte le forze di Centrosinistra, con maggioranze relative di Ds, Unione slovena e Rifondazione comunista, e comprende anche i Verdi e, di recente, i Cittadini per San Dorligo, emanazione locale della originaria Lista Illy.

Lo spiega il capogruppo consiliare Mauro Zeriali: «Si tratta di una sorta di precursore dell'attuale Intesa democratica». La stessa lista è presente in maggioranza anche nei Comuni di Sgonico e Monrupino, ma con equilibri leggermente diversi. Qui infatti Unione slovena è all'opposizione.

A San Dorligo, per le amministrative di giugno, Skupaj-Insieme dovrebbe correre compatta, anche se ci sono ancora proposte diverse: listone unico (come già nel 1999) o liste separate. Quest'ultima opzione però, secondo alcuni, farebbe morire la stessa lista Skupaj-Insieme. Sui candidati, Zeriali non fa nomi: «Ognuno sta facendo il suo, ma è ancora presto. Penso che si potrà restringere la cerchia solo il mese prossimo». Ma di nomi già circolano, come la vicesindaco Fulvia Premolin o l'assessore Sandi Klun. E si era anche ventilata l'ipotesi di una specie di «primarie»: un sondaggio tra i cittadini che scelgano tra una rosa di candidati. Ma l'idea pare sfumata: «Se lo si fa solo nei circoli, l'opinione è parziale. Penso che raggiungeremo l'accordo tra di noi», ancora Zeriali.

Sembra diversa la posizione del Centrodestra. In effetti, per la coalizione che ora guida il Governo San Dorligo non rappresenta un terreno facile. Già qualche mese fa si era parlato quasi di un «lento lavorio ai fianchi» per porre le basi per un successivo cambiamento di rotta al Comune, ma auspicabile appena alle elezioni del 2009.

Nel Centrodestra alcune voci accennano a un distacco tra le forze politiche, e si parla addirittura del fatto che Lega Nord, Forza Italia, An e Udc possano correre da sole, con propri candidati a sindaco. Ma c'è anche la possibilità di una lista unica con un unico candidato, e si parla allora di Danilo Slokar (Ln), già consigliere al Comune e ora membro del Corecom. Che dice: «Potrei anche accettare, ma poi dovrei dimettermi subito per incompatibilità con il Corecom. Non ci conterei comunque di diventare sindaco. Il tessuto politico a San Dorligo è particolare e sembra non interessare neanche tanto il Centrodestra. Insomma, nonostante sindaco e giunta in questi anni non abbiano fatto assolutamente nulla se non parlare di olio e di Confini aperti, la gente non ha alternative».

Sergio Rebelli

IL QUADRO PRECEDENTE

Nel giugno del 1999 le elezioni amministrative a San Dorligo, Sgonico e Monrupino videro la vittoria netta del Centrosinistra, il debutto come sindaco di Sgonico di Mirko Sardoc (che allora si chiamava ancora «Sardo») e la riconferma di Boris Pangerc a San Dorligo e di Alessio Krizman a Monrupino. Quasi gemelli al traguardo Sardoc e Krizman, con la stessa percentuale di voti, il 59,9 per cento. Ma Sardoc - come Pangerc - era espressione della lista di Centrosinistra Skupaj-Insieme, mentre nella piccolissima Monrupino (meno di 1000 abitanti e ben cinque candidati), Krizman si ripresentava con la Lista progressista. L'Unione slovena correva sola a Sgonico e Monrupino, così come la Lega Nord in tutti e tre i paesi, e poi c'erano il Polo in forma quasi di lista civica e il Fronte Giuliano. Ora si vedrà per le elezioni 2004 come si disegnerà il quadro politico.

Boris Pangerc

Mirko Sardoc

Alessio Krizman

IN BREVE

Oggi a Muggia si discute l'attualità di Kant

Un incontro con la filosofia di Immanuel Kant per andare alla scoperta degli aspetti che ne rendono ancora attuale il pensiero a duecento anni dalla morte. Nelle intenzioni dei promotori dell'iniziativa, che si svolgerà oggi alle 17 al centro culturale «Millo» di Muggia, non c'è l'intenzione di affrontare una conferenza tecnica di filosofia, quanto di offrire degli spunti diversi di lettura. Ne parleranno il direttore della biblioteca comunale Nicola Soia, Carlo Chiurco dell'Università di Verona («Ciò che è vivo e ciò che è morto nella filosofia di Kant») e Marco Svevo, che presenterà il volume di Pietro Emanuele «I cento talleri di Kant».

Contributi per l'acquisto di attrezzature sportive

Scade il 31 marzo, ricorda il Comune di Muggia, il termine per presentare domanda di contributo per il 2004 finalizzato all'acquisto di equipaggiamento sportivo da parte di associazioni dilettantistiche che svolgano la propria attività sul territorio comunale. Per informazioni e fac-simile: Ufficio sport, piazza della Repubblica 4, tel. 040.273863.

Un computer in Comune a disposizione di tutti

Al pianoterra della sede comunale di San Dorligo è a disposizione del pubblico un computer con il quale è possibile collegarsi al sito ufficiale del Comune (*http://www.sandorligo-dolina.it*) e ottenere informazioni di carattere amministrativo, tecnico e politico. Si può anche, al sito indicato, consultare il piano regolatore. L'iniziativa, afferma l'amministrazione, rientra nel piano di informatizzazione dell'ente ed è stata pagata coi fondi della legge sulla tutela delle minoranze.

IN ATTESA DI ELEZIONI A Sgonico e a Monrupino si sta ancora cautamente preparando il terreno per la battaglia mentre resta tutto da sciogliere il tema legato alle politiche del Polo

Sardoc e Krizman verso la ricandidatura. C'è il nodo Unione slovena

E Krizman, sindaco da dieci anni a Monrupino, forse si ricandida. Il piccolo comune carsico, chiamato quest'estate a rinnovare il consiglio comunale, beneficia della recente legge relativa all'elezione dei sindaci nei piccoli comuni, che prevede la possibilità di rielezione anche nella terza tornata elettorale. Krizman al momento non si pronuncia, ma non nega la possibilità di restare dopo due lustri alla guida del piccolo comune. «Ci sto pensando - dichiara - e soprattutto ci stanno pensando coloro che mi hanno sostenuto. Proprio in questi giorni si stanno svolgendo degli incontri, e tra qualche settimana prenderò una decisione».

Si tratta per certi versi di una novità: nell'ambiente politico provinciale, infatti, si era parlato di un avvicendamento. Ma Krizman vuole ancora riflettere un po' sulla questione. Anche a Sgonico, dove da cinque anni è sindaco Mirko Sardoc, è tempo di riflessioni: il primo cittadino si dice disponibile a ricandidarsi, e passa la palla ai concittadini che lo sostengono, e alla politica: «Ho dato la mia disponibilità, ora è necessario che la coalizione prenda posizione. Io sarei disposto a continuare». E la coalizione in questione è la Lista Skupai-Insieme, che riunisce tutto il Centrosinistra, compresa anche Rifondazione comunista, ma lascia fuori l'Unione slovena, attualmente all'opposizione, così come il Polo.

La posizione dell'Unione slovena appare senza dubbio sotto i riflettori: per compattare il Centrosinistra, infatti, c'è bisogno di un'unione solida e forte, che comprenda anche la principale espressione politica della comunità slovena. Ma sull'argomento il sindaco di Sgonico puntualizza: «Stiamo in questi giorni iniziando in vista delle elezioni un percorso di verifica che punta a confermare l'attuale composizione della maggioranza. Su questo non ho dubbi. Per quanto riguarda eventuali allargamenti il percorso da compiere è più approfondito, e di questo dobbiamo certamente discutere».

Insomma, come già dimostra l'esperienza di Duino Aurisina - dove l'Unione slovena si è alleata alla Lista Uniti, staccandosi invece dall'Ulivo - le differenziazioni anche all'interno del Centrosinistra ci sono, ma se a Duino Aurisina c'è il nodo Baia di Sistiana a dividere gli animi e gli intenti politici, Sgonico non mostra tali «scogli». Il sindaco prudenzialmente rimanda tutto a necessari approfondimenti, e definisce anche una tempistica: «Credo - dice - che avremo bisogno di due settimane per darci una prima fisionomia di carattere elettorale».

Tutto ancora da sciogliere il tema legato alla presentazione del Polo: le forze politiche prendono tempo, ma sarà interessante vedere l'evoluzione rispetto alla precedente tornata elettorale, quando la Lega Nord si presentò in forze. Per quanto riguarda invece Monrupino - dove visto l'esiguo numero di votanti la campagna elettorale potrebbe assomigliare a un porta a porta - l'attuale sindaco Krizman sostiene il ruolo centrale dei cittadini, e della sua Lista progressista, ispirata comunque a principi di Centrosinistra, che anche in questo caso non comprendono però i cavalli di battaglia dell'Unione slovena, presentatasi autonomamente nella precedente tornata elettorale.

Francesca Capodanno

MA «IN ALTO» SI VUOLE INTESA DEMOCRATICA

I coordinamenti provinciali dei partiti di Centrosinistra più rappresentati nei comuni minori, dove si vota a giugno, intendono puntare sulla formula di Intesa democratica. Una evoluzione dell'esistente Skupaj-Insieme, forse anche una sua soppressione. Ne è convinto il segretario provinciale dei Ds **Bruno Zvech**: «Da tempo si è deciso di creare ovunque delle coalizioni di Intesa democratica, con un'alleanza tra tutte le forze che la compongono. Che sia Skupaj lo valuteremo, è prioritario invece che ci sia un candidato per tutti con un programma condiviso. Nei tre comuni veniamo da esperienze positive con l'operato dei sindaci apprezzato dalla gente. Vogliamo continuare. Come, si vedrà». Condivide gli scopi ma affronta una problematica diversa il segretario provinciale di Unione slovena **Peter Mocnik**, il cui partito ora è in maggioranza (nella Skupaj) a San Dorligo, ma è addirittura all'opposizione a Sgonico e Monrupino. Mentre ci sono stati scossoni anche alle ultime elezioni a Duino. «A livello locale - dice Canciani - si deve rispecchiare quanto c'è altrove. Intesa democratica deve esistere anche nei comuni minori, e soprattutto Unione slovena deve farne parte. Due pesi e due misure confondono l'elettorato». Di un futuro possibile di Skupaj-Insieme parla il segretario di Rifondazione comunista **Igor Canciani**: «L'idea è di allargare la Skupaj alle nuove realtà sopraggiunte dopo la sua nascita, come l'ex Lista Illy. Ma è ancora da vedere come. Sul piano delle liste è possibile che ne nascano di diverse e apparentate a San Dorligo, sempre con lo stesso candidato. A Sgonico e Monrupino, più piccole, Skupaj è un buon esempio di collaborazione politica».

Peter Mocnik

Comuni sollecitati a pronunciarsi contro la guerra

La «Tavola della pace» di Trieste che ha sede al Comitato di pace, convivenza e solidarietà di via Valdirivo ha proposto ai sindaci di Trieste, Duino Aurisina, Sgonico, Muggia, Monrupino e San Dorligo di aderire a un documento che si richiama ai movimenti pacifisti americani per la Giornata mondiale contro la guerra del 20 marzo. L'appello riguarda soprattutto la presenza delle forze armate italiane in Iraq e ne chiede il ritiro «non per atto di codardia o fuga davanti al terrorismo ma per ridare la parola alla diplomazia».

Il documento chiede ai Comuni un'adesione che si concretizza inviando ai promotori della manifestazione italiana la mozione della «Tavola della pace» (*adesioni@fermiamolaguerra.it*), partecipando alla manifestazione del 20 marzo, sostenendo economicamente i cittadini che vogliano andare a Roma e organizzando eventualmente una manifestazione in sede locale,

MUGGIA Festa con le piccole vittime di tanti conflitti ospitate alla casa «multietnica» di via Valussi a Trieste

L'albero della speranza? E' bambino

Ha braccia per accogliere e occhi per piangere lacrime a forma di cuore, la casa di via Valussi. Così è stata disegnata dai bambini che la abitano, e così, stilizzata, compare nel logo della Fondazione Luchetta Ota d'Angelo Hrovatin. A dieci anni dalla morte dei giornalisti triestini un pezzetto di quella casa si è trasferito l'altro pomeriggio a Muggia, al centro «Millo» per un incontro organizzato dal trasversale Gruppo donne per la pace (con l'adesione dell'Udi, dell'Aida, del coordinamento delle pensionato Cgil). Un meeting intitolato «L'albero della speranza».

Ad addobbare le pareti della sala era infatti un coloratissimo albero di carta, le cui foglie erano costituite dai disegni dei bimbi della fondazione e delle scuole locali. Tra colombe, fiori e arcobaleni, tante piccole mani infantili hanno scritto un inno alla pace e a quella «vita che splende per vivere», come si è espresso un artista in erba. All'indomani del tragico attentato a Madrid, ecco dunque un'iniziativa che, nell'ambito delle manifestazioni per l'8 marzo, intende ribadire il netto «no» alla guerra e al terrorismo.

Come ha ricordato Marino Andolina, pediatra al «Burlo» e uno dei soci fondatori del centro (gestito dalla moglie Ariella), tra gli «effetti collaterali» delle guerre rientra la morte di tanti bambini, anche a conflitto concluso, per il crollo del sistema sanitario. E Trieste si è fatta carico di questi pezzi di dolore offrendo una casa ai piccoli malati, per lo più leucemici, seguiti dal «Burlo».

«È incredibile – ha detto l'amministratore del centro di via Valussi, Gianni Scarpa – come qui si sia creata un'atmosfera di affettuosa solidarietà al di là delle barriere etniche. Albanesi che caricavano camion di pannolini per bambini di Belgrado, la russa che ha lasciato la sua stanza alla cecena». Di fronte al numeroso pubblico (tra gli altri il consigliere comunale Italico Stener, Stefano Decolle per le Acli, Adriana Iereb per le Pari opportunità) sono quindi sfilati i bambini, veri protagonisti. Chiamati a presentarsi da Miriam Zecchi, responsabile dell'Udi, ecco i due fratellini Cristian e Morari, dalla Moldavia, la piccola Alige dal Kosovo, Flora dall'Albania, Melissa dalla Bosnia, Mohamed e Ali dall'Iraq. Tante piccole voci di speranza in un futuro di pace, che hanno colorato l'«happening» di risate e emozioni. Dopo un video sui giornalisti uccisi a Mostar, musica e un rinfresco.

Barbara Muslin

Comperiamo oro
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

Parcelle dei veterinari

In risposta alla segnalazione della signora Liliana Verteni datata 3 marzo «Le prestazioni veterinarie», L'ordine dei medici di Trieste vuole precisare quanto segue: - per le prestazioni veterinarie esiste un tariffario minimo che tutti gli iscritti devono osservare, con piena libertà di applicare tariffe maggiori; - il tariffario minimo viene periodicamente aggiornato (ultimo aggiornamento 2001); - il controllo per eventuali parcelle reputate eccessivamente onerose viene svolto dall'ordine stesso su segnalazione scritta del proprietario con allegata copia della fattura. Forse la signora desiderava fare un esposto all'ordine e non era a conoscenza dell'indirizzo dell'ordine che così le comunichiamo: Ordine dei medici veterinari di Trieste C.P. 2004 A, 34016 Trieste. Sarà nostra sollecita cura approfondire la questione anche per capire il motivo di tanta fedeltà verso un collega reputato troppo costoso eppure tanto difficile da sostituire.

Roberta Benini
presidente Ordine
medici veterinari
di Trieste

Il quarto distretto

Gentile signora Pavanello, nel corso di frequenti visite a un mio congiunto, residente a Trieste, e gravemente infermo, mi sono trovato nella necessità di ricorrere all'aiuto e consiglio suoi e di suoi colleghi del 4.o Distretto sanitario, trovando sempre, nell'arco di oltre due anni, la massima disponibilità nella ricerca della più opportuna soluzione e per i problemi che si venivano presentando.

Convinto come sono che intelligente disponibilità e costante cortesia da parte di pubblici funzionari promanano da radici profonde di solidi, corretti rapporti civili, mi è gradito esternare a lei e anche a tutti i funzionari con i quali lei mi ha messo a contatto, i sensi del mio più vivo ringraziamento.

Antonio Damiani

Un «fondino» da prima pagina

In prima pagina nell'edizione di venerdì 5 marzo un articolo dedicato ai nostri figli scritto da Ferdinando Camon mi ha veramente colpito.

È un «fondino» di vero grande spessore giornalistico che onora il nostro quotidiano.

Essendo un assiduo lettore, pensavo che oramai in prima pagina venissero dispensate solamente le pillole contro le malefatte del nostro presidente del Consiglio, con l'aggiunta del sermone domenicale che cerca di convincermi, con scarso risultato, che vivo in un Paese totalitario dovuto al conflitto di interessi del medesimo.

L'articolo di Camon mi ha aperto il cuore confermandomi che esistono ancora «fondini» meritevoli di essere evidenziati in «prima».

Claudio Luglio

Un'associazione efficiente

Ringrazio sentitamente l'Associazione «de Banfield» per avermi fornito gli ausili sanitari necessari per aiutare mio marito.

Elvira Andrian

Notti insonni

Questa mia lettera vuol essere un quesito ai rappresentanti dell'ordine pubblico a Trieste. Sabato 14 febbraio ho partecipato a Muggia a una festa in «strada» per salutare un ragazzo che partiva per il servizio militare. Non voglio dire che eravamo silenziosi, anzi, avevamo pure della musica, ma quello che mi ha stupito è stato l'arrivo delle forze dell'ordine (comunque precedentemente avvisate della «festa») alle 21.15 per far smettere il tutto.

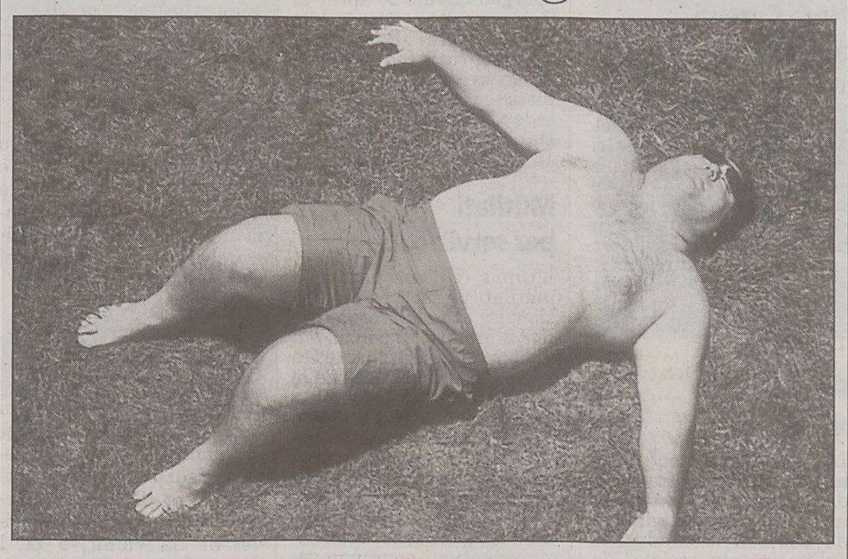
Non entro in merito all'intervento ma mi sono chiesta e mi chiedo ancora oggi e rivolgo la domanda al signor questore e al signor prefetto: come mai le forze dell'ordine di Muggia intervengono subito anche solo alle 21 (ora non ancora tarda) mentre quelle di Trieste non intervengono mai in certi punti del centro città, estate o inverno che sia, costringendo noi cittadini a notti insonni?

Elisabetta Bibalo

IL CASO

Una lettrice si dice stanca dei consigli e delle critiche altrui

«Ho il diritto di ingrassare»



Grasso forse non è bello, ma gli obesi rivendicano il diritto di essere lasciati in pace.

Non tutti i grassi lo sono perché mangiano troppo. Sono stufa dei consigli di auto-laureati in medicina, non sono né cieca né scema, mi vedo nello specchio.

Prima di aprire la bocca agganciate il cervello e lasciatemi in pace.

Si diventa grassi per differenti ragioni, nel mio caso per malattia, troppo cortisone dopo tre operazioni per cancro, la depressione, lo stress, la mancanza d'amore filiale, parentale e coniugale, la paura, le offese, la mancanza di stima personale.

Da 15 anni corro da un dottore all'altro, seguo diete, spendo un mucchio di soldi in istituti di bellezza, tutto inutilmente.

Allora, per carità, lasciatemi in pace, abbiamo abbastanza problemi senza i vostri stupidi commenti, se non vi piaccio, girate la testa e tenetevi la lingua, noi ve ne saremmo grati e vivremmo più felici, senza innervosirci della vostra maleducazione.

Lettera firmata

Territori ormai perduti

L'opinione espressa da un lettore di Pavia con la Segnalazione del 26 febbraio, intitolata «I finti tonti» e quella della segretaria del Movimento indipendentista Fronte giuliano, apparsa il 27 dello stesso mese, inducono a riflettere su alcune citazioni, riguardati i territori italiani, ceduti all'ex Jugoslavia.

Per la nostra città e i territori suddetti è stata sempre trascurata, sul piano politico, ogni facoltà di far valere dei diritti, sia in base alle norme sull'autodeterminazione dei popoli sia in seguito ai provvedimenti istitutivi del Territorio libero, nonché in occasione del Trattato di Osimo e degli accordi per la spartizione della ex Jugoslavia.

Con questa premessa mi sembra ormai vana ogni considerazione sulla restituzione di quei territori, anche se si può parlare di un revisionismo storico, ma un presupposto giuridico avrebbe potuto motivarne qualche rivendicazione al momento in cui furono costitutivi i due nuovi Stati di Croazia e Slovenia, che comunque stanno per entrare a far parte l'Unione europea.

Guido Placido

Non era un sismografo

In relazione all'articolo apparso sul Piccolo l'11 marzo, alla pagina 5 (Attualità) con richiamo in prima dal titolo «Nuova mappa sismica: Friuli sempre ad alto rischio», al fine di non creare equivoci con chi realmente si occupa del problema, chiedo di correggere alcune informazioni errate. L'attività svolta dal sottoscritto, ripreso nella fotografia allegata all'articolo, riguarda il campo della meteorologia e della climatologia e nulla ha a che vedere con la sismologia. Lo strumento indicato dallo scrivente, nell'immagine pubblicata, è un termoigrografo (strumento atto alla registrazione cartacea della temperatura dell'aria e dell'umidità relativa) sistemato alla stazione meteorologica di Borgo Grotta Gigante e non si tratta, come precisato invece nelle didascalia, di un sismografo. La foto è stata scattata il 12 agosto 1999, giorno seguente all'eclisse parziale di Sole che interessò anche la nostra regione. Si voleva evidenziare la diminuzione della temperatura avutasi in concomitanza a questo raro effetto astronomico (Dati pubblicati sul Bollettino della stazione meteorologica di Borgo Grotta Gigante - marzo 2000, pagina 47)

Renato R. Colucci
Consiglio nazionale
della ricerche
Istituto di
scienze marine
Ismar - Sezione di
oceanografia chimica
e fisica

Ha ragione, purtroppo l'errore nasce da un'archiviazione sbagliata che abbiamo provveduto a correggere. Ci scusiamo con l'interessato e con il lettori.

LA POLEMICA

«Non ci fu la pulizia etnica nei confronti degli sloveni»

Senza alcun fine polemico né tantomeno offensivo, vorrei confutare l'affermazione del signor Klavdj Cibic, secondo cui alla fine della 1.a Guerra mondiale, 100.000 sloveni avrebbero dovuto lasciare la Venezia Giulia per effetto della «pulizia etnica» compiuta da noi italiani.

Dai dati dei censimenti austro-ungarici, risulta che nel 1880, in tutta la regione vi erano 254.870 sloveni, dei quali 2.817 nella città di Trieste e 3.420 in quella di Gorizia

Nel 1910, gli sloveni erano diventati 326.794 (+71.934 cioè +28,2%) in tutta la regione, mentre a Trieste erano passati a 20.358 (+17.541 cioè +622%) e a Gorizia a 10.868 (+7.448 cioè + 218%)

Nel 1921, in tutta la regione gli sloveni si erano ridotti a 258.927 (-66.667 rispetto al 1910 ma comunque + 4057 rispetto al 1880), mentre a Trieste erano scesi a 11.694 (-8.664 rispetto al 1910 ma comunque + 8.877 rispetto al 1880) e a Gorizia a 6.141 (-4.727 rispetto al 1910 ma comunque + 2.721 rispetto al 1880).

Del resto, guardando la percentuale degli sloveni sul totale della popolazione della Venezia Giulia, risulta che essi costituivano il 34,3% nel 1900, il 35,2 nel 1910 e che passarono al 28,7% nel 1921 dopo la asserita ma mai verificatisi pulizia etnica ai loro danni

Nel 1919, gli italiani di Capodistria, Isola e Pirano costituivano l'80,2% della popolazione di queste tre città (27.726 su 34.585 abitanti)

Nell'ottobre 1945 si erano ridotti al 64,9% (21.169 su 33.286) per arrivare al 7,7% nel 1956 (3.243 su 42.034).

Alla fine della 1.a guerra mondiale non ci fu pulizia etnica ma rimpatrio della moltitudine di sloveni che Francesco Giuseppe aveva fatto calare nella Venezia Giulia per slavizzarla, mentre alla fine della seconda ci fu l'unica, sola e vera pulizia etnica verificatasi nella nostra regione.

È vero che i membri italiani della Commissione mista italo-slovena hanno sottoscritto un documento in cui si parla di 105.000 sloveni e croati emigrati dalla Venezia Giulia dopo la 1.a Guerra mondiale in seguito alle persecuzioni operate dagli italiani. Non si comprende come mai, contro tale affermazione infondata, arbitraria e lesiva del buon nome della nazione italiana non abbiano preso provvedimenti le associazioni patriottiche in cui due dei firmatari hanno cariche di assoluto rilievo e il partito politico di cui la terza è stata candidata.

Giorgio Rustia

L'ESODO

Il presidente d'onore della «Bracco» parla delle sue origini

«Lussino resta nel mio cuore»

Mi fa sempre piacere quando vengono richiamate le origini istriane della mia famiglia e la storia dell'azienda che porta il nostro nome.

Desidero perciò ringraziare il quotidiano per l'attenzione che ci riserva e per la sensibilità con la quale coglie i momenti importanti, significativi che ci riguardano.

Per questo mi permetto una precisazione in merito all'articolo pubblicato dal «Piccolo» venerdì 23 gennaio a pagina 24, là dove, appunto, si parla della mia famiglia.

Mio padre Elio è stato il fondatore dell'azienda: un'impresa, allora – era il 1927 – commerciale. Continuando il lavoro di mio padre, io ne ho fatto un'impresa industriale realizzando a Lambrate, nel 1949, lo stabilimento e il centro ricerche.

Entrata in azienda, nel 1966, mia figlia Diana che mi ha succeduto dal 2001 – avevo 92 anni –, con lei ho condiviso il piano di internazionalizzazione della Bracco.

È, la mia, una rapidissima sintesi per spiegare come si sono succedute le tre generazioni che hanno guidato e guidano l'azienda.

Sono nato a Neresine, un paesino nell'isola di Lussino e ho l'Istria nel cuore. Il dramma dei profughi istriani e dalmati mi ha toccato profondamente e in molte occasioni li ho aiutati, e continuo a farlo, anche in nome di mio padre, con quelle nostre genti costrette a vivere il dolore dell'esilio.

Fulvio Bracco
presidente d'onore
Bracco - Milano

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

16 marzo 1954

● Dalle Rive gremite di diecimila persone raccolte, il saluto commosso ai 588 giuliani, che hanno lasciato Trieste diretti in Australia a bordo della turbonave «Castel Verde».
Il prof. De Castro ha portato il saluto del Governo italiano e assicurato che l'Italia sarà ad essi vicina. L'arrivo a Melbourne è previsto fra 25 giorni.

● È scomparsa quasi centenaria la più anziana sarta confezionatrice di bandiere: la signora Luigia Ruzzier. Iniziato il suo lavoro più di ottanta anni fa nel laboratorio di via Cadorna, essa confezionò via via bandiere per le navi delle Compagnie di navigazione di Trieste e dell'Istria, la Provincia, il Comune, le Società sportive nautiche, fino a quelle grandiose per i pili di piazza Unità.

● L'amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni informa che ieri ha avuto inizio il servizio fototelegrafico con l'Austria (Salisburgo). Ogni minuto di occupazione della linea, oltre alla tassa per le dimensioni dei fototelegrammi, costa franchi oro 1,25.

VISIBILE PER TUTTA LA SETTIMANA AL CENTRO COMMERCIALE IL GIULIA

AUTOLINE TRIESTE Srl - Strada delle Saline n. 2 - 34015 MUGGIA (TS)
Tel. 040.232371 r.a. - fax 040 232495 - e-mail: info@autolinesrl.it - www.autolinesrl.it

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Lega nazionale

La Lega nazionale - Osservatorio Adriatico, in collaborazione con il Gruppo universitario Hobbit, ospiterà oggi alle 18 nella sede di via Donota 2 (III piano) un incontro sul tema: «L'Iraq e il ruolo degli Stati Uniti nel dopoguerra, tra ricostruzione e resistenza». Interventi a cura del prof. Virgilio Ilari e di Antonio Sema, storico ed esperto di problemi militari.

Un'altra Italia

«Dalle battaglie civili al terrorismo» è l'argomento dell'ultima video-serata sulla storia d'Italia del dopoguerra che fu a cura dello storico e giornalista Indro Montanelli. Si terrà oggi con inizio alle 18 alla sede del centro politico «Un'altra Italia» di via Imbriani 4. Ingresso libero.

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera in conviviale alle ore 20.30 allo StarHotel Savoia. Il dottor Giuliano Chersi terrà una relazione intitolata: «Volo d'uccello sulle nuove società a responsabilità limitata».

Kleine Berlin

L'Associazione Panta rhei propone oggi dalle ore 20.15, la visita alla Kleine Berlin, la piccola Berlino, per scoprire la Trieste sotterranea delle gallerie e dei rifugi antiaerei. Per ulteriori informazioni: tel. 040 632 420, cell. 335 6654 597.

Il Vangelo di Marco

Oggi alle 18.30 il pastore Giovanni Carrari continuerà la «Lettura partecipata dell'Evangelo di Marco». Gli incontri settimanali aperti a tutti si tengono presso la Chiesa metodista di scala dei Giganti 1.

Mostra personale

«Nudes & Portraits» è il titolo della mostra di Roy Leutri allestita al Naime Jazz Caffè di via Rossetti 6/C (tutti i giorni dalle 18 alle 2, chiuso il lunedì). La mostra sarà visibile fino al 21 marzo.

Promozione sportiva

Oggi alle 20 in via del Ronco 7, verrà aperta una sede dell'Ente di promozione sportiva Csen-Coni e sarà illustrata l'attività socio economico-culturale.

Degustazione guidata

Oggi alle 20.30 l'Onav di Trieste (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) organizza una degustazione guidata di vini del Trentino al buffet «Al spaceto» di via Belpoggio 3/a. Per informazioni telefonare segr. cell. 347 2238 777.

I nuovi archi del Vivaldi

Questa sera alle 18 al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi, concerto degli allievi della scuola di musica di Monfalcone «I nuovi archi del Vivaldi».

«Simulatore di paziente»

Il sistema Laerdal SimMan «Simulatore di paziente universale», acquistato grazie al contributo della Fondazione CrTrieste, sarà inaugurato oggi alle 11, al Centro di formazione pronto soccorso 118, secondo piano, ospedale Maggiore, piazza Ospedale.

Dalla prigionia alla pittura

Oggi alle 17.30, nella Sala Baroncini delle Generali (via Trento 8), avrà luogo la conferenza del critico Enzo Santese «Giovanni Talleri: dal dramma della prigionia alla poesia della pittura». Sarà presente l'artista. La manifestazione è organizzata dall'associazione culturale «Realtà di Alpe Adria».

Associazione XXX Ottobre

Questa sera nella sede della XXX Ottobre, con inizio alle 20, Fabrizio Bressan, architetto specialista in archeologia medievale, illustrerà – anche con diapositive – il Collio italiano e sloveno ai corsisti della Tam XXX Ottobre in preparazione dell'escursione di domenica.

Gita a Divaccia e dintorni

Domenica 28 marzo a Divaccia (e dintorni) per visitare una tipica casa carsolina e il museo militare Tabor. Pranzo completo con musica dal vivo. Informazioni: tel. 340 3814 682.

La mostra della Ducaton

Oggi alle ore 16, all'antico caffè Stella Polare si inaugura la mostra della pittrice Annamaria Ducaton dal titolo «Animali - Divertimento». Si parla di gatti americani grassi e magri, pieni di speranze e spaventati, di anatre, uccellini, di lupi e infine di cacciatori. La rassegna rimarrà aperta fino al 15 aprile.

Proiezione di diapositive

Giovedì alle ore 20.45, nella sede della XXX Ottobre, Sezione Cai di Trieste, via Battisti 22, si terrà una proiezione di diapositive, «20.000 metri sopra i mari», a cura di Roberto Melon, riguardante la spedizione alpinistica del Cai di Gorizia sulla Cordillera Bianca in Perù.

Nora Carella alla Tribbio 2

Nora Carella, la grande pittrice dei personaggi, espone alla galleria Rettori Tribbio 2 di piazza Vecchia 6. La ritrattista questa volta ha allestito una personale completamente nuova nel suo genere, con nature morte e marine. Puntando tutto sulle trasparenze. La mostra rimarrà aperta sino a venerdì. Oggi l'orario è: 11-13. Da martedì a venerdì 10-12.30 e 17-19.30.

Famiglie affidatarie

L'Anfaa-Associazione nazionale famiglie adottive affidatarie organizza un altro incontro tra le famiglie affidatarie con la conduzione dell'assistente sociale Maria Vanto. L'appuntamento è per oggi alle 20.30 nella sede di via del Donatello 3. Informazioni: tel. 040 54650.

Vacanza in Spagna

Fantastica vacanza in Spagna. L'Associazione dei sardi organizza dal 28 aprile al 7 maggio una vacanza in Costa Brava (Barcellona) aperta a tutti con partenza da Genova con la nave «Fantastic». Per informazioni in sede via di Torrebianca 41. Da lunedì a venerdì (ore 16-18), tel. 040 662 012.

Mutilati per servizio

L'Unms (Unione nazionale mutilati per servizio istituzionale) che rappresenta le Forze armate, di polizia e il pubblico impiego, la sanità e la scuola, comunica che la sede di viale XX Settembre 54 è aperta al pubblico ogni martedì e giovedì dalle ore 16 alle 19, per assistenza agli associati e ai loro familiari e per dare qualsiasi risposta inerente alle problematiche delle cause di servizio, eventuali aggravamenti, equo indennizzo e pensioni privilegiate. Per informazioni e appuntamenti telefonare al n. 040 569 739 (martedì e giovedì 16-19).

Sportello informativo

Alla Casa di cura Pineta del Carso di Aurisina, è stato aperto uno sportello informativo gratuito a cura dell'Associazione Kairós, che offre informazioni e consigli sulla gestione delle patologie della sfera cognitiva. Lo sportello è attivo ogni mercoledì dalle 10 alle 11.30, e ogni venerdì dalle 15.30 alle 17. Per informazioni tel. 040 3784 192, ufficio accettazione Pineta del Carso dalle 10 alle 14.

Servizio soci Pro Senectute

Sono aperte le prenotazioni per i servizi di parrucchiera, manicure/pedicure, massaggio shiatzu presso il centro diurno «Com.te M. Crepaz» e la residenza «Valdirivo» di via Valdirivo 11, I piano. Per informazioni rivolgetevi ai nostri uffici siti al terzo piano di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12.

Muggia Vecchia

Riprendono le visite guidate al parco archeologico di Muggia Vecchia rivolte alle scuole, alle associazioni e ai gruppi di visitatori. Una guida sarà a disposizione tutti i sabati di aprile e maggio. Per la prenotazione contattare la segreteria nella giornata di lunedì dalle 15 alle 18, tel. e fax 040 362 995.

Mostra su Rubens

L'associazione Panta rhei avvisa i propri soci che sono aperte le iscrizioni al viaggio a Genova, capitale europea della cultura per il 2004, in occasione della mostra su Rubens. È previsto, inoltre, il prolungamento di due giorni in Costa Azzurra per visitare, fra l'altro, Nizza, Montecarlo, Antibes, Cannes, St.-Raphael e St.-Tropez. Per informazioni: tel. 040 632 420; cell. 335 6654 597.

Seminario su Rossini

Il seminario «La "follia" nelle opere buffe di Gioachino Rossini» si svolgerà nei giorni 1, 2, 3 aprile alla Casa della musica di via dei Capitelli 3. Per informazioni telefonare al numero 040 307 309.

Malattia d'Alzheimer

L'Aima (Associazione italiana malattia di Alzheimer) formata dai familiari dei malati di Alzheimer, informa che la segreteria presso la sede in via del Collegio 6 (a fianco la Chiesa di S. Maria Maggiore) aperta nelle giornate di lunedì, mercoledì, venerdì dalle 9 alle 11 telefono 040 3478 997 o 347 3953 381 è a disposizione per informazioni e consigli a tutti coloro che si trovano a dover affrontare la dura realtà di questa malattia.

Assistenza fiscale

Si comunica che presso la Lega pensionati Uil di Domio 189, è presente dal lunedì al venerdì un operatore del Caf/Uil, per dare assistenza alla compilazione dei modelli 730, Unico, Ici e il modello Red. Per le prenotazioni, telefonare al n. 040 816 287.

Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi a Telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito 24 ore su 24, tutti i giorni festivi compresi, 800 510 510. Una voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

Pianoforte per principianti

Sono aperte le iscrizioni per i nuovi corsi di pianoforte per principianti, bambini e adulti diretti dalla professoressa Sara Radin. Informazioni all'Associazione Accademia di musica Ars nova di via Madonna del Mare 6, orario: lun.-ven. 10.30-12.30 e 17-19, sabato 10.30-13. Tel. 040 300 542.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040 398 700) lunedì, mercoledì 18, venerdì 20 oppure in pendice Scoglietto 6 (040 577 388) martedì, giovedì e domenica ore 19.30. Ogni sabato ore 19.30 riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

Amici gioventù musicale

Sono aperte le prenotazioni per la gita in pulmann dal 10 al 13 maggio, tre notti, ad Ancona e dintorni e per assistere al Teatro della Muse, recentemente restaurato, al concerto della Filarmonica di Praga. In programma Janacek, Mozart (solista il flautista Sir James Galaway), Cimarosa (concerto per due flauti) e Bartók. Informazioni allo 040 417 036, Lana, dalle ore 14 alle 17 e serali.

PICCOLO ALBO

Orecchino d'oro a forma di cuore, smarrito in zona via San Lazzaro - via Mazzini - via San Nicolò. Grande valore affettivo. Ricompensa. Telefonare 329 9449 385.

Prego cortesemente le signore che hanno assistito al violento tamponamento di una Punto verde chiaro ferma in via Settefontane 25, da parte di una Clio, avvenuto la sera del 21/2, di contattare urgentemente il n. 338 174 902, in quanto il conducente rifiuta di ammettere la propria responsabilità.

Smarrito orecchino d'oro martedì 9 marzo, tratto cinema Excelsior - piazza Goldoni - linea 15 - via Combi. Ricompensa. Tel. 040 300 637.

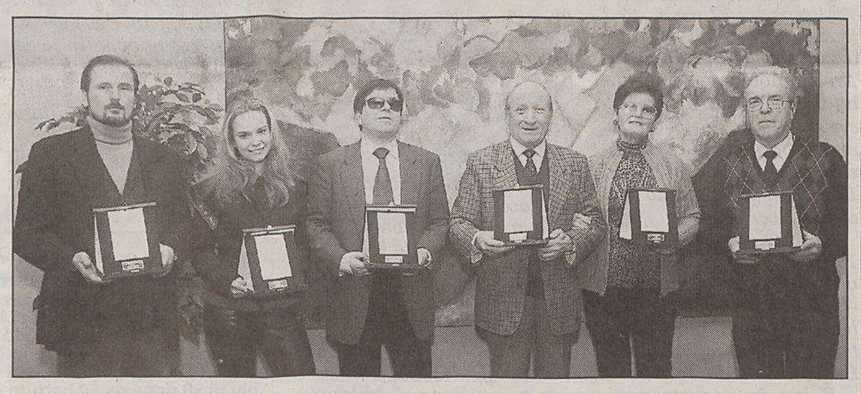
Rinvenuto mazzo di chiavi in via Buonarroti angolo via Canova; contattare il seguente numero: 040 633 380.

Smarrito orologio uomo marca Omega zona via Diaz - via Cavana - via Crociferi il 18 febbraio. Grande valore affettivo. Ricompensa. Tel. 040 305 773.

Oltre trentamila le schede per il referendum sul Festival svoltosi al Politeama Rossetti

Canzone triestina, premiazioni a «Il Piccolo»

Dopo il brillante successo del 25° Festival della canzone triestina al Politeama, nella nostra sede si è svolta la cerimonia di premiazione con la consegna dei riconoscimenti ai compositori e agli interpreti dei brani di questa Sanremo triestina valutata nell'abbinato 19° referendum con i voti espressi dai nostri lettori. Ricordiamo che oltre trentamila sono stati i tagliandi inoltrati per i brani della classica rassegna canora, ascoltati nell'arco di un mese in un circuito di emittenti radiofoniche e televisive. I protagonisti del sondaggio sono stati premiati con la targa artistica riproducente la prima storica pagina del Piccolo risalente al 29 dicembre 1881. Anzitutto è stata premiata la canzone «Coss'te pianzi» – prima in assoluto con ben 6591 tagliandi – che parteciperà al Festival regionale della canzone del Friuli-Venezia Giulia in programma quest'estate al Parco delle rose di Grado. La canzone è stata composta da Enrico Zardini ed è stata valorizzata dalla giovanissima interprete Ilenia Zobec (premiata quale miglior cantante al Rossetti, insieme alla vocalist Mladenka Solei). Per la seconda classificata «Sul tuo mar splendido» (premio originalità in teatro, insieme al brano «Cara... mai!») sono stati premiati l'autore Fulvio Andriassevich e i due cantanti Giovanni e Carlo De Cecco: padre e figlio impegnati nel valorizzare il brano con la loro interpretazione. Terza «Sempre cussì» di Laura Hager Formentin con l'apprezzata cantante Mara Sardi (premio «Venticinquennale del Festival» al Politeama come per il cantautore Paolo Rizzi, pure presente alla cerimonia) e con il valente chitarrista Zlatimis Lorenzi. Fulvio Marion, responsabile del comitato promotore del Festival ha illustrato le iniziative legate alla valorizzazione della canzone triestina: «Stiamo già predisponendo due avvenimenti musicali collegati e precisamente l'11° Minifestival della canzone triestina per cantanti «under 12» e la 16.a Rassegna provinciale degli autori in dialetto».



Due momenti delle premiazioni nella sede del nostro giornale. (Foto Tommasini)

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

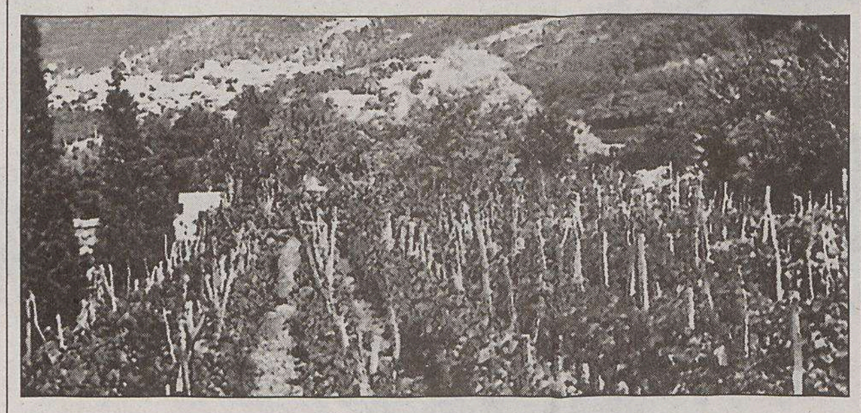
Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; telefoni 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Oggi. Aula A: 9.15-10.05, prof.ssa de Gironcoli, lingua inglese I corso; 10.15-11.05, prof.ssa de Gironcoli, lingua inglese II corso; 11.15-12.05, prof.ssa de Gironcoli, lingua inglese III corso. Aula B: 10-10.50, dott.ssa I. Schneller, lingua tedesca III corso; 11-11.50, dott. I. Schneller, lingua tedesca conversazione. Aula C: 9-11.50, sig. S. Renco, disegno. Aula D: 9-11,30, sig. G. Gatta, sig.na G. Del Bianco, tombolo. II piano laboratori: 9-11, sig.ra A. Accerboni, taglio e cucito. Aula A: 15.15-16.20, prof. F. Nesbeda, Teatro Verdi-Il cappello a tre punte, sospeso; 16.35-17.25, dott.ssa F. Mizrahi, lezione introduttiva alla visita alla mostra «Il Canova»; 17.40-18.30, sig. R. Pertoldi, Viaggi in poltrona: Magie sotto il mare, proiezione, conclusione. Aula B: 15.30-16.20: prof. ssa E. Sisto, lingua francese I corso; 16.35-17.25, prof. ssa E. Sisto, lingua francese II corso; 17.40-18.35, prof.ssa E. Sisto lingua francese III corso. Aula C: 15.30-17, dott.ssa C. Carloni, Mocavero, laboratorio di scrittura creativa, conclusione corso. Aula D: 16-18, sig. ra N. Dussi, laboratorio di beneficenza, Banca delle idee.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040-3478208, fax 040-3472634; e-mail uniliberetauser@libero.it. Per informazioni urgenti al pomeriggio dalle 15 alle 19 rivolgersi alla nostra collaboratrice presso la scuola sig.ra Anita cell. 320-6824300.
Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1. Martedì e venerdì ore 14-15, Aquagym (sig. ra C. Lafont).
Liceo scientifico statale G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-18, pizzo all'uncinetto (sig.ra Miniussi); 15-18.50, laboratorio di creatività patchwork (sig.ra Hemala); 15.15-18, modifiche e riparazioni di cucito II ciclo (sig.ra Vascotto); 15.30-17, francese II (prof. Trovato); 16-17: La poetica dei cantautori italiani (dott. Hodnik con la partecipazione del musicologo sig. G. Signorelli); 16.30-18, conversazioni in lingua inglese (attrice F. Johnson); 17-18, Prima pagina (dott. Mannino); 17-18, Buddismo (monaca Savio); 18-19, Dall'inferno al purgatorio (prof. Nevjyel); 18-19, Natura e ornitologia (dott. Dilena).

Il patrimonio architettonico al centro di un incontro alla XXX Ottobre

Sul Collio non c'è solo il vino



Una suggestiva immagine con filari di vigne sui dolci pendii del Collio isontino.

Il patrimonio architettonico del Collio, area collinare a economia vitivinicola compresa tra Isonzo, Judrio e Prealpi Giulie, è costituito da borghi, luoghi di culto, fortilizi non sempre valorizzati e conosciuti nella giusta misura. I castelli di Cormons, Trussio o San Floriano, per esempio, sopravvissuti alle distruzioni delle due guerre mondiali, conservano ancora evidenze pertinenti al passato degne di visita.

Lo dirà questa sera alle 20 nella sede del Cai XXX Ottobre, Fabrizio Bressan, esperto in archeologia medievale e collaboratore delle Soprintendenze di Trieste e Nova Gorica, durante l'incontro con diapositive incentrato sui principali aspetti di carattere storico del Collio italiano e sloveno, promosso per gli iscritti alla commissione Tutela ambiente montano (Tam) nell'ambito del ciclo dedicato al Carso e ai territori limitrofi.

L'appuntamento è peraltro propedeutico alla gita di domenica 21 marzo al borgo fortificato di San Martino di Quisca e al castello di Dobrovo.

Caratterizzato da terreni marnoso-arenacei d'origine eocenica, il Collio fu abitato sin dai tempi preprotostorici, frequentato appieno in epoca romana, ma soprattutto medievale, quando vaste sue estensioni appartennero ai patriarchi di Aquileia e ai conti di Gorizia, mentre alcune zone minori all'abbazia di Rosazzo e al convento di Beligna.

Fiorenzo Ricci

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 No SPAR LUPUS da Roberts Bank a Afs; ore 8 It STAR PRINCESS da Suez a Atsm; ore 12 Tu UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 13 Li ZIM SINGAPORE da Venezia a molo VII; ore 14 Ge CONTI ALBANY da Capodistria a molo VII; ore 17 It ANGELO B. da Chioggia a S.L.; ore 20 Le BADR EL MUSTAFA II da Beirut a rada; ore 21 It ANADOLU da Ambarli a orm. 39.
PARTENZE
Ore 1 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 39 ad Ambarli; ore 14 Bs VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 Le RAMI M da orm. 3 a Beirut; ore 14 Ma MITLAND 203 da orm. 39 a Chioggia; ore 18 Eg THUTMOSE da orm. 40 per ordini; ore 21 Tu UND AKDENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 22 Li ZIM SINGAPORE da molo VII a Pireo; ore 22 It ANGELO B. da S.L. a Chioggia.

TRIESTE-MUGGIA

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	**Partenza da TRIESTE** 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	**Arrivo a MUGGIA** 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	**Partenza da MUGGIA** 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	**Arrivo a TRIESTE** 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

FARMACIE

Dal 15 al 20 marzo
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: corso Italia 14, tel. 631661; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 766643; via Flavia di Aquilinia 39/C Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 225596 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: corso Italia 14; largo S. Vardabasso 1, (ex via Zorutti 19); via Giulia 1; via Flavia di Aquilinia 39/C, Aquilinia; Sgonico, tel. 225596 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 14, tel. 635368.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

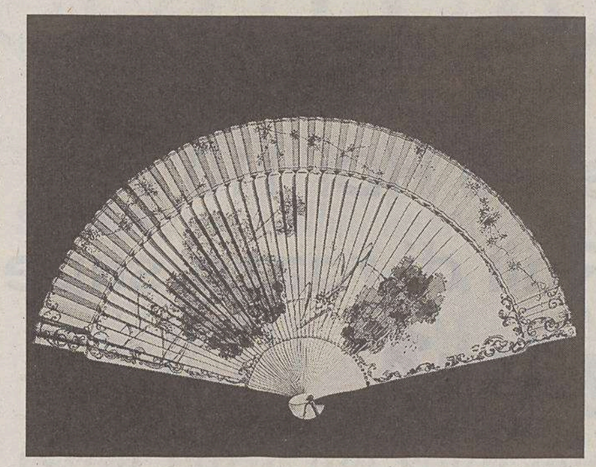
La mostra di Palazzo Costanzi al centro di una conferenza domani al Circolo della stampa

Ti seduco con l'arte racchiusa in un ventaglio

«Seducendo con l'arte», la collezione di ventagli, ventarole, schermi parafaville da tavolo e litofanie, dei Civici musei di storia e arte, ospitata Palazzo Costanzi fino allo scorso 8 marzo, sarà illustrata con una carrellata di immagini dalla curatrice della stessa, dott. Laura Oretti, e dalla dott. Lorenza Resciniti, conservatore dei Civici musei di storia e arte, domani alle 16.45 al Circolo della stampa (corso Italia 13, sala Paolo Alessi, I p.).

Formata a partire dal 1876, grazie all'acquisizione museale di lasciti, donazioni e acquisti, fino a raggiungere i 138 esemplari, la raccolta spazia tra i diversi generi, da quelli pieghevoli a quelli rigidi, noti come ventarole o ventole, e presenta una grande varietà di tipi, forme, dimensioni, materiali, provenienze, tecniche decorative.

Molto vari sono pure i soggetti; numerosissimi i rimandi all'amore, rappresentato da scene romantiche, incontri galanti spesso inseriti in paesaggi bucolici, serenate, convitti di giovani assorti in piacevoli conversazioni o uniti nelle danze. Altre volte il richiamo si declina con l'impiego ben calibrato di simboli, quali putti alati, fiori, cuori fiammeggianti, tralci d'edera. Numerosi i soggetti mitologici, allegorici, paesaggi, ambienti e abiti d'epoca, eventi storici. Alquanto rare le due ventarole settecentesche con riproduzioni di mappe geografiche della Francia.



I ventagli appartengono ai Civici musei di storia e arte.

Erano presenti nella mostra anche parecchi schermi parafaville da tavolo dell'Ottocento, destinati a proteggere il volto dal calore della fiamma del caminetto o dal riverbero della luce di candele e lumi. Ammirevole è un piccolo ma prezioso gruppo di litofanie smontate, oggetti curiosi, realizzati in porcellana a base di vetro, generalmente bianca, decorata a rilievo. Venivano montate su appositi sostegni per schermare la fiamma di un portacandele o di un piccolo scaldavivande; la luce retrostante rendeva evidente il motivo impresso, altrimenti poco percettibile a occhio nudo.

Il mutare della moda, dei costumi e delle condizioni abitative hanno sancito la scomparsa di questi oggetti, accessori essenziali, per secoli, dell'abbigliamento, ma non hanno mai sminuito il fascino da loro esercitato su collezionisti ed estimatori delle arti applicate.

F. Co.

Maremetraggio, brevi filmati in un concorso per studenti

Il logo del Festival internazionale del cortometraggio.

Stanno arrivando numerosi i primi lavori svolti dagli studenti che aderiscono al Concorso Corallino Premio Rotary Club Trieste Nord nell'ambito del Festival Maremetraggio che si terrà nella prima settimana di luglio. Quest'anno il concorso è dedicato a tutte le scuole secondarie superiori e inferiori. Il bando prevede la realizzazione di un cortometraggio senza tema con il limite massimo di 10 minuti. I lavori in formato Vhs o Dvd dovranno pervenire presso la sede dell'Associazione Maremetraggio, in via Pozzo del Mare 1, entro il 30 maggio. Il premio consiste in una telecamera digitale offerta dal Rotary Club Trieste Nord. Per informazioni rivolgersi al numero tel. 040 3224 428.

Scavi archeologici in Turchia Incontro sul mito di Kyme

L'Associazione giuliana di cultura classica «Carlo Corbato» organizza domani alle 18 presso la Sala conferenze del Circolo Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi) una conferenza della prof. Sebastiana Lagona dell'Università di Catania sul tema «Scavi italiani a Kyme eolica in Turchia». Il giorno dopo alle 16.30, nella sala conferenze della Biblioteca Statale (largo Papa Giovanni XXIII) verrà inaugurata una mostra fotografica che illustra vent'anni di attività della «Missione Archeologica Italiana» a Kyme.

La località sulla costa egea della Turchia, forse la più antica fondazione eolica, fu uno dei maggiori scali marittimi d'Asia minore. La sua nascita è stata attribuita dal mito alle Amazzoni, ma con verosimiglianza risale alla migrazione di popolazioni eoliche dalla Tessaglia in Anatolia verso la fine del secolo XII a. C. Kyme poi divenne a sua volta madrepatria di almeno trenta città fra cui primeggia Cuma in Campania.

Le ricerche archeologiche italiane nell'area risalgono alla seconda metà dell'800, ma i primi scavi sistematici furono avviati nel 1982 da un'équipe dell'Università di Catania, diretta dalla prof. Sebastiana Lagona. Nel sito sono state individuate fasi di frequentazione di età neolitica, ma anche bizantina e medievale oltre che quelle, più rilevanti, di età arcaica, classica ed ellenistica.

La prof. Lagona continua tuttora a dirigere le campagne di scavo ed è riuscita anche a stabilire un filo diretto di simpatia e collaborazione con le autorità locali: lo testimonia la creazione di una sede per la «Missione Archeologica Italiana» nella cittadina moderna di Aliaga presso l'antico sito di Kyme.

Liliana Bamboschek

Oggi al Circolo delle Generali

«L'uomo dei falchi»

Questo pomeriggio alle ore 18, Claudio H. Martelli, direttore della rivista «Trieste Artecultura», presenterà il libro «L'uomo dei falchi» di Maria Cristina Vilardo, edito da Mursia, dedicato all'impiego della falconeria negli aeroporti quale servizio di protezione civile per allontanare dalla pista i gabbiani e gli altri uccelli.

Interverranno, oltre all'autrice, Aldo Miconi, falconiere dell'aeroporto di Ronchi (protagonista del libro) e presidente dell'Associazione falconieri Friuli-Venezia Giulia; Sandro Fabbrini, direttore di Aliservice - Scuola di volo per piloti professionisti e istruttori; Giuseppe Liva, comandante Alitalia ed ex pilota della Pattuglia acrobatica nazionale «Frecce Tricolori».

Un laboratorio sulla fiaba con due scuole triestine

Nell'ambito del progetto «Ci vediamo in biblioteca», organizzato per l'anno scolastico 2003-2004 dalla Biblioteca comunale «Quarantotti Gambini», oggi alle 10 nella sala polifunzionale di via del Rosario 2, gli studenti dei licei pedagogici «Slomsek» e «Carducci» presenteranno ai bambini di due classi elementari i lavori realizzati durante il laboratorio sulla fiaba condotto dallo scrittore triestino Ugo Vicic, con la collaborazione della biblioteca.

Il laboratorio è stato strutturato su quattro incontri in cui agli studenti è stato proposto, oltre che un'analisi sulla fiaba, l'utilizzo concreto di alcune tecniche teatrali e di animazione per ottimizzare la pratica della lettura e della narrazione.

Quest'esperienza ha fornito la possibilità a studenti frequentanti istituti diversi di poter collaborare in modo proficuo e ha concesso l'opportunità agli stessi di poter incontrare bambini delle scuole elementari di cui saranno possibili futuri educatori; inoltre hanno avuto l'occasione di poter apprendere tecniche di lettura ad alta voce e di animazione che normalmente non vengono affrontate nel curriculum scolastico.

Questo appuntamento realizza l'importante obiettivo di una fattiva collaborazione tra biblioteca e scuola nella formazione degli studenti, non trascurando la promozione della lettura e della biblioteca fra i giovani adulti.

All'incontro parteciperanno l'assessore alla cultura Paris Lippi e la direttrice della biblioteca Bianca Cuderi.

Particolare di un affresco del soffitto. (Foto Crozzoli)

Il palazzo di largo Papa Giovanni XXIII sarà visitabile per le «Giornate Fai»

Porte aperte al «Brambilla Morpurgo»

Il Palazzo Brambilla-Morpurgo (largo Papa Giovanni XXIII, 6), attuale sede della Biblioteca statale, è uno dei beni aperti al pubblico in occasione delle «Giornate Fai di Primavera».

Edificato su progetto dell'architetto Francesco Bruyn (Trieste, 1792-1859) per Giuseppe Brambilla, rappresenta la dimora di una famiglia di primo piano nel contesto socio-economico della Trieste dell'epoca e costituisce uno degli esempi di architettura neoclassica meglio conservata nonostante numerosi cambiamenti dovuti a vicende storiche. Originariamente, la costruzione ospitava al pianoterra gli ambienti adibiti allo stallaggio e alle rimesse per le carrozze; al primo piano, la residenza della famiglia Brambilla, composta da stanze private, ambienti da ricevimento, salotti, sala da ballo; al secondo piano, le attività imprenditoriali ed alcuni locali destinati ad ospiti temporanei; all'ultimo, quelli destinati al personale di servizio.

Nel 1864, il palazzo viene acquisito dal barone Elio de Morpurgo che ne arricchisce progressivamente le parti decorative interne, senza apportare modifiche sia all'interno sia all'esterno. Acquistato dal ministero per i Beni Ambientali e Culturali l'edificio viene sottoposto ad un radicale restauro e diviene dal 1998 sede della Biblioteca Statale.

Il restauro ha rispettato l'originaria distribuzione dei vani: il pianoterra è stato destinato a deposito dei volumi della Biblioteca; il primo, a sala di consultazione e lettura; il secondo, agli uffici; alla grande sala riunioni-conferenze, a mostre e attività didattiche.

I lavori hanno permesso il recupero ed il restauro di quanto di originale vi era rimasto, in particolare, i preziosi soffitti e qualche decorazione parietale. Il pubblico avrà l'opportunità di ammirare gli splendidi motivi decorativi dei soffitti, definiti da una straordinaria varietà di tematiche quali ritratti maschili, figure muliebri, paesaggi, nature morte, scene orientaleggianti, motivi vegetali, e quant'altro, con scelte che vanno da citazioni dal Rinascimento, al Barocco, al Neoclassicismo, riproposti nei loro colori primigeni, così come sono state riportate alla loro bellezza le decorazioni a stucco.

Le visite potranno essere effettuate sabato dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 18, e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 16.30.

Fulvia Costantinides

ELARGIZIONI

– In memoria di Cozzi Aldo (24/2) da fam. Felluga Bruno 50 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di mio padre per il suo compleanno (13/3) dalla figlia M.E. 35 pro Astad, 35 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Sergio Cetti per il compleanno (14/3) dalla moglie Silvana e figlia Sonia 50 pro Centro tumori Lovenati; 50 pro Ass. Amici del Cuore.

– In memoria di Antonio Pellaschiar dalla moglie Etta 25 pro Agmen.

– In memoria di Piero Devescovi per l'anniversario (16/3) dalla moglie e dal figlio 100 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Luigi Osimani per il suo compleanno (16/3) dalla figlia Lia 5 pro Villaggio del Fanciullo, 5 pro Ist. Rittmeyer, 5 pro Frati Montuzza.

– In memoria del marito Luigino Treu per il compleanno (16/3) e del fratello Bruno Grandis per il compleanno (17/3) 50 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Glauco Zenni per il compleanno (16/3) dalla moglie Vilma 30 pro Lega Tumori Manni, 30 pro Astad, 30 pro Ass. Amici del Cuore.

– In memoria di Sergio Michelazzi da Susanna Bosio Michelazzi 50 pro Vie di Natale (Aviano).

– In memoria di Vilma Obad in Cheti da Renato e Asteria 20 pro Astad, 20 pro Domus Lucis, 20 pro Gatti di Cociani.

– In memoria di Silvia Paci in Marchetti da Minca, Sikur, Curci, Matera 35 pro Frati di Montuzza.

– In memoria di Adriana Pizziga in Saxida da Maria Zoch ved. Vidonis 10 pro Medici senza frontiere.

– In memoria di Umberto Pregely da Carmen Ianiro 50 pro Oratorio salesiano S. Giovanni Bosco.

– In memoria di Renato Renzi dai familiari Renzi, Carlo, Anna, Elisabetta 50 pro Ass. de Banfield.

– In memoria di Alessandro Ricci dai condomini via Tibullo 20 35 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Giacomo Salerno da Sabrina, Daniela, Roberta, Massimo, Giorgio, Aldo, Carlo 140; da N.N. 50 pro Aima.

– In memoria di Ermenegildo Simsig da Ezio Tognolli 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di don Bruno Speranza da Fulvia e Dario Laghi 25, da Raffaela e Giovanni Coloni 50, da Sergio e Dina Coloni 200, da Bruno e Silva Premuda 100, da C.V. 50 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli (poveri).

– In memoria di Edina Steffè ved. Ulissi dai condomini vicini di casa ferrovieri 200 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Anita Sverzut Ceccato da Serena Rovis 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Luciano Valdemarin dagli Amici delle gite 200 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin; da Luciana e Giorgio Bradaschia 20 pro Frati di Montuzza.

– In memoria di Mario Viezzoli dalle famiglie Cigala, Laterza, Moratto 50 pro Ass. amici del cuore.

– In memoria di Maria Visintin da Mirella 20 pro Domus Lucis Sanguinetti.

– In memoria di Giovanni Volpe da Mario e Maria Fiordigigli 30 pro Fondo Giovanni Volpe; da Liliana Udina 20 pro Fondo Giovanni Volpe.

– In memoria di Zenone Markezic dalle famiglie Lonzar e Maurich 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria dei propri cari da N.N. 100 pro Unione italiana ciechi (Trenta Ore per la vita).

– Per il recupero del pettiroso da Luigi Pitacco 10 pro Enpa.

– In memoria dei propri cari defunti da Nives Malecchi 200 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– Da Alida e Livio Vasieri 250 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 250 pro Astad, 250 pro Gatti di Cociani, 150 pro Enpa.

– In memoria dei cari genitori 70 pro chiesa Ss. Ermacora e Fortunato.

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	17.00 18.45	18.30 20.15	-----6- -2-4---		BELGRADO	14.40 16.25	16.10 17.55	-----6- -2-4---	
LONDRA Stansted	14.30	15.35	#		LONDRA Stansted	11.05	14.05	#	
MILANO Malpensa	07.25 11.30 18.25	08.35 13.05 19.35	# # #		MILANO Malpensa	09.25 16.40 20.30	11.00 17.45 21.35	# # #	
MONACO	08.20 08.25 12.55 16.55	09.30 09.35 14.10 18.05	123456- ------7 # 12345-7		MONACO	10.40 15.15 19.35	11.50 16.25 20.45	# # 12345-7	
ROMA Fiumicino	07.05 10.45 19.00	08.15 11.55 20.10	123456- # #	dal 2/2	ROMA Fiumicino	08.55 17.00 21.20	10.05 18.10 22.20	# # 12345-7	
SHARM EL SHEIKH	20.00	03.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	16.00	20.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

Orari espressi in ora locale
* Il giorno prima

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 19 giugno 2004

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
5.40	regionale	Udine (7.10)	G. lavorativi
6.11	regionale	Cervignano (6.48) Udine (7.30) Tarvisio B. (8.48)	G. lavorativi
6.17	regionale	Udine (7.37) Venezia S.L. (9.43)	G. lavorativi
6.30	Eurostar	Milano C.le (11.05)	no 25-26/12, 1/1, 11-12/4
6.35	regionale	Udine (8.05)	G. lavorativi
6.44	regionale	Venezia S.L. (9.05)	
6.51	regionale	Cervignano (7.28) Udine (8.14)	G. lavorativi
6.58	regionale	Monfalcone (7.24)	G. lavorativi
7.07	interregionale	Udine (8.17) Venezia S.L. (10.05)	
7.15	Intercity	Roma Term. (15.13) Napoli C.le (17.24)	
7.25	Euronight	Venezia S.L. (9.25)	
8.07	regionale	Udine (9.41)	G. festivi
8.13	regionale	Udine (9.38)	G. lavorativi
8.33	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.47	regionale	Venezia S.L. (10.50)	
8.56	interregionale	Udine (10.06) Venezia S.L. (12.05)	
10.23	regionale	Udine (11.57)	G. festivi
10.47	regionale	Venezia S.L. (12.50)	
10.52	espresso	Lubiana (13.41) Budapest D. (22.23)	
11.07	interregionale	Udine (12.17) Venezia S.L. (14.05)	
11.30	regionale	Udine (13.01)	G. lavorativi
11.47	regionale	Venezia S.L. (13.50)	
12.00	regionale	Udine (13.10) Venezia S.L. (15.05)	
12.07	regionale	Udine (13.38)	G. festivi
12.25	regionale	Udine (13.58)	G. lavorativi
12.47	regionale	Venezia S.L. (14.50)	
13.07	interregionale	Udine (14.17) Venezia S.L. (16.05)	
13.32	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.47	regionale	Venezia S.L. (15.50)	
13.55	regionale	Udine (15.29)	G. festivi
14.13	regionale	Cervignano (14.46) Udine (15.13)	G. lav. escluso sabato
14.19	regionale	Udine (15.43)	G. lavorativi
14.47	regionale	Venezia S.L. (16.50)	
15.07	interregionale	Udine (16.17) Venezia S.L. (18.05)	
15.47	regionale	Venezia S.L. (17.50)	
16.07	regionale	Udine (17.32)	G. lavorativi escluso sabato
16.07	regionale	Udine (17.38)	G. festivi
16.32	regionale	Udine (18.07)	G. lavorativi
16.47	regionale	Venezia S.L. (18.50)	
17.07	interregionale	Udine (18.17) Venezia S.L. (20.05)	
17.30	regionale	Cervignano (18.06) Udine (18.38) Tarvisio B. (20.05)	G. lav. escluso sabato e 24/12 e 31/12
17.35	regionale	Udine (19.09)	G. lavorativi
17.47	regionale	Venezia S.L. (19.50)	
17.56	regionale	Udine (19.17) Venezia S.L. (21.05)	Sabato eccetto 1/5
18.07	regionale	Udine (19.17) Venezia S.L. (21.05)	G. lav. escluso sabato
18.25	regionale	Udine (19.53) Sacile (20.48)	G. festivi
18.30	regionale	Udine (20.04)	G. lav. escluso sabato
18.47	regionale	Portogruaro C. (19.54)	G. lavorativi
19.07	interregiohale	Udine (20.17) Venezia S.L. (22.05)	
19.14	regionale	Venezia S.L. (21.39)	
19.47	Intercity Notte	Lecce (9.20)	No 24/12 e 31/12
20.00	regionale	Portogruaro C. (21.16)	G. lavorativi
20.29	regionale	Udine (21.51)	Sabato e prefestivi
20.30	regionale	Udine (21.50)	No sabato e prefestivi
21.19	interregionale	Udine (22.29) Venezia S.L. (0.17)	
21.25	Intercity Notte	Roma Tiburtina (6.56) Napoli C.le (9.48)	no 24-25-31/12 e 10/4
22.27	autocorsa	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi - No 24/12 e 31/12
22.32	Euronight	Lubiana (1.45) Graz Hbf (5.52) Budapest K. (11.28)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.07	regionale	Venezia S.L. (21.55) Udine (23.43)	
1.13	regionale	Venezia S.L. (22.47)	
2.13	regionale	Venezia S.L. (0.10)	
6.16	regionale	Cervignano A.G. (5.33)	G. lavorativi
6.32	Euronight	Budapest Kel. (17.15) Graz Hbf (22.45) Lubiana (2.50)	
6.39	regionale	Udine (5.20)	G. lavorativi
6.50	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.27	regionale	Udine (5.53)	G. lavorativi
7.32	regionale	Portogruaro C. (6.25)	G. lavorativi
7.39	regionale	Sacile (5.25) Udine (6.28)	G. lavorativi
7.51	regionale	Udine (6.51) Cervignano A.G. (7.17)	G. lavorativi
8.00	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lavorativi
8.05	Intercity notte	Napoli C.le (20.27) Roma Tiburtina (22.53)	No 25-26/12, 1/1 e 11/4
8.28	regionale	Udine (6.56)	
8.36	regionale	Tarvisio Boscov. (6.14) Udine (7.31) Cervignano A.G. (7.59)	G. lavorativi
8.46	regionale	Venezia S.L. (5.41) Udine (7.37)	G. lavorativi
8.56	Intercity notte	Lecce (19.26)	No 25/12 e 1/1
9.15	regionale	Udine (7.44)	G. lavorativi
9.50	regionale	Portogruaro C. (8.25)	G. lavorativi
10.04	interregionale	Venezia S.L. (6.55) Udine (8.43)	
10.45	regionale	Venezia S.L. (7.17) Udine (9.21)	G. lavorativi
11.13	regionale	Venezia S.L. (9.10)	
11.32	regionale	Udine (9.59)	G. festivi
12.13	regionale	Venezia S.L. (10.10)	
12.53	interregionale	Venezia S.L. (9.55) Udine (11.43)	
13.45	regionale	Udine (12.11)	No sabato; circola 1/5
14.02	regionale	Udine (12.39)	G. lavorativi
14.13	regionale	Venezia S.L. (12.10)	
14.53	interregionale	Venezia S.L. (11.55) Udine (13.43)	
15.13	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. festivi
15.14	regionale	Gorizia C.le (14.16)	G. lavorativi
15.25	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. lavorativi
15.48	regionale	Udine (14.26)	G. lavorativi
15.53	regionale	Udine (14.20)	G. festivi
16.13	regionale	Venezia S.L. (14.10)	
16.53	interregionale	Venezia S.L. (13.55) Udine (15.43)	
17.15	regionale	Venezia S.L. (15.10)	
17.27	regionale	Udine (15.53)	G. lavorativi
17.53	regionale	Udine (16.19)	G. festivi
17.56	regionale	Venezia S.L. (14.55) Udine (16.46)	G. lavorativi
18.13	regionale	Venezia S.L. (16.10)	
18.30	regionale	Udine (16.58)	G. lavorativi
18.53	interregionale	Venezia S.L. (15.55) Udine (17.43)	
19.05	espresso	Budapest Deli (7.25) Lubiana (16.00)	
19.13	regionale	Venezia S.L. (17.10)	
19.32	regionale	Udine (17.57)	G. lavorativi
19.53	regionale	Udine (18.30)	G. festivi e prefestivi infrasettimanali
19.53	regionale	Venezia S.L. (16.55) Udine (18.43)	G. lavorativi salvo prefestivi infrasettimanali
20.13	regionale	Venezia S.L. (18.10)	
20.31	regionale	Udine (18.57)	G. lavorativi
20.53	interregionale	Venezia S.L. (17.55) Udine (19.43)	
21.13	regionale	Venezia S.L. (19.10)	
21.30	Eurostar	Milano C.le (16.55)	No 24-25-31/12, 10/4 e 11/4
22.10	regionale	Udine (20.50)	G. festivi
22.11	regionale	Udine (20.48)	G. lavorativi
22.17	Euronight	Venezia S.L. (20.10)	
22.29	Intercity	Napoli C.le (12.36) Roma Termini (14.47)	
22.53	interregionale	Venezia S.L. (19.55) Udine (21.43)	
23.27	Eurostar	Roma Termini (16.55)	

EURO RSCG

Citroën Xsara Picasso con nuovo motore 1.6 HDi 110 cv Common Rail di razza superiore.

Sentite come scalpita?

Con la nuova Xsara Picasso nasce la nuova generazione del Turbo Diesel. Un nuovo motore dinamico, tutto in alluminio, economico ed ecologico. Da 19.750 euro.

- Tutta la potenza di 110 cv in una cilindrata di soli 1.6 cc con funzione "overboost".
- Di serie: ABS con ASR (antipattinamento) e ESP (controllo elettronico della stabilità), 4 airbag, climatizzatore.
- Nuovo design.

Nuova Gamma Xsara Picasso da 12.990 euro.
Scopritela in tutte le concessionarie Citroën.

www.citroen.it - Numero Verde 800-804080
Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: Consumo su percorso misto (l/100 km): 4,9. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): 131.

Citroën Finanziaria.
Soluzioni d'acquisto.
CITROËN preferisce TOTAL

Porte Aperte sabato 20 e domenica 21.

Prezzo promozionale chiavi in mano I.P.T. esclusa. Offerta in collaborazione con i Concessionari Citroën che aderiscono all'iniziativa. La foto è inserita a titolo informativo.

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ *Instancabili lavoratori, presenti in forze a Trieste, faticano sette giorni su sette. Senza soste*

I sogni dei serbi? Sono a forma di casa

Gran parte dei soldi guadagnati servono a costruire residenze sontuose

di Azra Nuhefendic

Per la maggior parte, i serbi triestini arrivano tutti dalla stessa regione della Serbia, la Negotinska Krajina, al confine con la Romania. Lì, le popolazioni ai due lati del confine si sono mescolate per secoli. Oggi la Negotinska Krajina, che significa confine, è abitata dai Vlasi, cioè da una particolare miscela etnica e linguistica, di tradizioni e di culture.

La loro vita, le loro abitudini e usanze sono studiate dagli etnografi, dagli antropologi, dai medici e dai sociologi. Hanno una concezione molto libera della famiglia, della morale e della vita, che per certi versi ricorda i modelli della rivoluzione sessuale degli anni Sessanta. La vita sessuale inizia molto presto, a 13, 14 anni, ma non implica necessariamente il matrimonio: i partner cambiano spesso, senza grandi problemi, e i primi figli arrivano in età giovanissima, una generazione dopo l'altra. Per tradizione erano agricoltori: disponevano di terra fertile in abbondanza lungo il Danubio. Oggi, per molti di loro l'agricoltura non rappresenta più un'allettante prospettiva di vita. Sanno bene che è un'occupazione dura, incerta, che non garantisce una pensione. Così, qualsiasi altro mestiere appare migliore. Una volta, per lavorare, si spostavano verso le città jugoslave: in seguito hanno cominciato a emigrare verso l'Europa Occidentale. A Trieste sono presenti già con la terza generazione.

Malgrado la distanza e le occupazioni che svolgono qui, restano molto legati alla propria terra: con i primi soldi risparmiati ne comperano dell'altra, giù al paese. Per loro, la terra è sicurezza, ricchezza, rifugio, salvezza. Amano la terra: in lei riconoscono l'ultimo punto di riferimento della propria vita. Anche se tutto e tutti li tradiranno, resterà pur sempre la terra. Ancora oggi, per descrivere la ricchezza di qualcuno, si usa parlare degli ettari di terra che possiede. Sono talmente attaccati alle proprie campagne, da viziarle anche quando ne sono lontani: acquistano, per coltivarle, le macchine agricole più costose, che poi magari non adopereranno mai.

A Trieste, fanno i muratori, gli idraulici, le domestiche, lavorano nei ristoranti o nelle case di riposo: in Serbia, per coltivare le proprie campagne, assumono i romeni che arrivano da oltreconfine e si offrono per i lavori stagionali. Così di solito la situazione prosegue per un paio d'anni. Ben presto, però, i proprietari si rendono conto che la gestione a distanza è troppo complicata. Così va a finire che le macchine agricole in disuso arrugginiscono, dimenticate nei campi, come le armi dopo una battaglia.

I serbi triestini sono grandi lavoratori: è gente onesta e affidabile, che ci tiene a far bene il proprio mestiere. Lavorano sette giorni sul sette, senza una pausa per il pranzo, magari anche di notte se occorre. Tutti lavorano: genitori, figli, nipoti. Conoscono bene Trieste e i triestini, sono attenti alla situazione in città, analizzano i cambiamenti. Più di sei mesi fa, uno di loro, che vende piccole cose da dieci euro, mi confidava: «Vedi, c'è aria di crisi, la gente non ha soldi. Se non ricevono il salario a fine mese, non hanno di che pagarmi». Mi mostrava l'elenco dei debitori. Oggi la stessa diagnosi si legge sui giornali.

I serbi arrivano a Trieste per restarci fino al pensionamento. Ma non oltre. Rari sono tra loro quelli che chiedono o accettano la cittadinanza italiana, anche quando potrebbero averne diritto. «Ho la mia cittadinanza e mi basta», spiegano. Prendono in affitto un appartamento e se ne prendono cura, come chi costruisca una casa. Nel tempo libero non riposano: aggiustano, riparano, apportano migliorie agli alloggi in cui abitano. Così quelli che erano dei tuguri (dato che possono permettersi di affittare solo alloggi molto economici) si trasformano in appartamenti decenti. Sono fatti così. Lontano dalla propria terra, i serbi triestini conducono un'esistenza che, in sostanza, è fatta di lavoro, lavoro e ancora lavoro. Scopo di tutta questa fatica è soddisfare il loro sogno più grande: costruire una casa nuova in paese, possibilmente la più bella e più grande di tutte. Nei loro villaggi, perduti nel nulla, mettono in cantiere ville di tre, quattro piani. La costruzione va avanti per decenni. Accanto alle piccole case di villaggio, spuntano così edifici nuovi, grotteschi non solo per l'inutile grandezza e per la forma li contraddistinguono, ma soprattutto per tutto quello che si è fatto, o meglio cui si è rinunciato, per realizzarli.

Uno dei punti di ritrovo dei lavoratori serbi che vivono a Trieste è piazza Garibaldi.

Conosco uno di loro. Ha cominciato a costruire la casa nuova al villaggio, più di dieci anni fa. Qui a Trieste fa una vitaccia da cani: lavora sette giorni su sette, quando capita fa anche le notti. Torna al paese due volte all'anno, solo per portare i soldi per la nuova casa. Ogni volta che va lì, riporta qualche foto della casa nuova. Me le mostra trionfante. Prima si vedevano solo i muri di cemento. Poi, di volta in volta, la casa ha assunto una via via diversa, perché lui vi aggiungeva sempre qualcosa di nuovo: la terrazza, il bagno, la stanza, un altro piano... Passandomi le foto parla, con orgoglio, dei soldi spesi: cinque, diecimila euro!

Quelle loro costruzioni, con tutti i sacrifici affrontati per realizzarle, mi fanno venire in mente il mostro delle favole che mi raccontavano quand'ero piccola. C'era una volta un drago che costringeva gli abitanti del villaggio a sacrificare periodicamente una bella ragazza, per risparmiare la collettività... finché non arrivò un cavaliere a liberarli dal mostro. Il mio conoscente, come la maggior parte dei suoi compaesani, si sacrifica spontaneamente a quel drago che è la sua casa nuova. Nel tentativo di salvarlo, mi sono calata nel personaggio di un saggio cavaliere, e ho cercato di aprirgli gli occhi. «Ti stai ammazzando di lavoro! Sbagli a sacrificarti così per quel mostro di casa!», gli ho detto. «Non capisci niente!», mi ha ribattuto. «O si fa adesso o mai più!», ha sentenziato, deciso e convinto.

Una cerimonia religiosa della comunità serba.

Arredano completamente le loro nuove ville di cinque, anche dieci stanze. Poi chiudono le tende alle finestre, per evitare che il sole sbiadisca i colori; ogni tanto danno una spolverata. E poi? Poi basta, tutto qui. Nessuno va ad abitarvi. Loro sostengono di fare tutto ciò per i propri figli e si ripromettono di godersi la casa quando andranno in pensione. Ma va a finire che i figli, che hanno assaporato la vita in città, non tornano più a vivere nei villaggi. Quanto a loro, che hanno tanto faticato per ottenerle, somigliano agli elefanti, che quando si sentono vicini a morire ritornano in un posto ben preciso. E quando la casa è finita? Allora si comincia a costruirne un'altra magari per il figlio o per la figlia.

L'investimento viene sospeso solo in due casi: in caso di morte oppure in occasione di un matrimonio. Sono eventi per cui vale la pena di spendere somme che basterebbero ad acquistare un bell' appartamento di medie dimensioni a Trieste. Le nozze si festeggiano per almeno sette, se non quindici giorni. è il momento di vivere e provare tutto quello a cui si rinunciato per la maggior parte della propria vita, ma è anche l'occasione per fare il pieno di gioia, di dignità, d'invidia dei vicini, di ammirazione e di stima per tutti gli anni a venire, fino alla prossima opportunità.

Sono giorni, quelli, che vengono vissuti a 200 chilometri al secondo! Quello che si vede nei film di Kusturica non è che una pallida imitazione della realtà: si chiamano a suonare due, tre orchestre con i cantanti più rinomati e costosi, che dovranno rallegrare la festa giorno e notte, senza sosta. Va da sé che in quei giorni e in quelle notti di continui festeggiamenti si mangia e beve con pari intensità.

Gli stessi uomini e donne che in terra d'emigrazione sono pronti ad affrontare con umiltà tante fatiche e tanti sacrifici, a casa propria si trasformano in padroni che ordinano, pagano senza mai chiedere il prezzo: basta che ogni cosa sia la migliore, la più importante.

Con il passare degli anni, alla memoria dei fatti accaduti si mescolano quelli dell'immaginazione. Prendono così forma narrazioni epiche, in cui la realtà spesso lascia il posto alla fantasia e ai desideri. è un principio che vale non solo per le cronache familiari, ma anche per i più grandiosi avvenimenti della storia di una nazione. E così che i serbi hanno innalzato la sanguinosa sconfitta subita dai turchi a Kosovo Polje nel 1489, in un evento glorioso, che essi celebrano, ancora oggi, come la più importante vittoria del passato.

Un'altra occasione di prodigalità senza limiti è il funerale. Anche allora si mangia e si beve. è una questione di prestigio: si ammazzano maiali e agnelli, si preparano pietanze sostanziose e abbondantissime, si infornano torte speciali. Fino a poco tempo fa non era raro che i funerali andassero a finire in rissa, e culminassero in duelli all'arma bianca tra «partigiani» e «cetnici». Che importa, se questi ormai sono solo i nomi di fazioni di reduci o simpatizzanti delle due parti in lotta durante la seconda guerra mondiale, con o contro i fascisti. Può accadere che il prete rammenti che il defunto era un uomo coraggioso, capace di battersi animosamente contro i nemici. Qualcuno allora, dal fondo, replica a mezza voce che il caro estinto non era esattamente un patriota. Subito qualcun altro, già a voce più alta, intima che «i traditori farebbero meglio a star zitti». E così, in men che non si dica, tutto va a gambe all' aria.

Con la stessa abnegazione e generosità con cui costruiscono le case nuove, ci si prodiga per innalzare monumenti ai defunti. Spesso si tratta di vere e proprie case in miniatura, fornite di tutto: tv, telefono, tappeti, minibar... nell'eventualità che il defunto possa averne bisogno. Ricordo i tempi in cui il governo iugoslavo cercava di persuadere i familiari, che era tutto uno spreco di denaro. Già allora, però, al razionalismo socialista si ribatteva, con logica inoppugnabile: «O si fa adesso o mai più!».

Un'immagine d'inizio Novecento della sontuosa chiesa serbo-ortodossa di Trieste.

Immagini di Trieste nella letteratura serba analizzate da Marija Mitrovic in un libro

Romantiche pagine tra Miramare e il mare

Un percorso culturale che è stato finora trascurato anche dagli specialisti

di Marina Rossi

Il dibattito sull'identità complessa di Trieste si arricchisce di un nuovo contributo, frutto delle laboriose ricerche di una raffinata studiosa qual è **Marija Mitrovic**, dal 1993 docente di letteratura serba e croata presso il nostro ateneo.

La sua ultima fatica («**Sul mare brillavano vasti silenzi. Trieste nella letteratura serba**» pubblicato dal **Ramo d'Oro**) si propone di far conoscere testimonianze che pongono al centro la nostra città e di cui tanta parte dei triestini non sa nulla.

In tante opere riguardanti l'immagine e l'identità triestina, scrittori famosi sembrano rimuovere o ignorare del tutto la presenza dei serbi a Trieste; Angelo Ara e Claudio Magris (in «Trieste, un'identità di frontiera») considerano quella comunità «chiusa ed isolata rispetto al corpo della città, quasi arroccata nella sua tradizione». Silvio Benco, nel volume Trieste, si limita a menzionare i commercianti greci e levantini, cita gli ebrei impegnati negli uffici della Borsa e del Comune, ma non accenna in alcun modo all'importanza dei serbi in città. Riferendosi all'architettura romantica di Trieste, ai maestosi palazzi fatti erigere dai nuovi ceti dirigenti, nomina l'architetto Giovanni Berlam, cita «la casa di Gopcevich sul Canal Grande, con facciata del Rinascimento» ma non rileva che Gopcevich fa ornare il proprio edificio con statue raffiguranti gli eroi serbi legati al mito del Kosovo: lo «zar» Lazar, la «zarina» Milica, la fanciulla di Kosovo e Milós Obilic, gli eroi glorificati nelle poesie epiche orali serbe.

Nella storia della letteratura serba, Trieste è indicata come la città in cui si sviluppa il preromanticismo serbo. Infatti, tra la fine del '700 e gli inizi dell'800, nel grande porto adriatico soggiornarono, a più riprese, Zaharije Orfelin, Atanasije Stojkovic, Dositej Obradovic, Jovan Došenovic, Pavle Solaric, Joakim Vujic, Vicentije Rakic, Vikentije Ljuština, Jeftimije Popovic.

Nell'opera omnia di Vuk Stefanovic Karadžic, riformatore della lingua serba e grande folklorista, vi sono più di cento lettere a lui inviate, a Vienna, da Serbi triestini.

Tra i corrispondenti più illustri troviamo il medico Dimitrije Frusic, fondatore, insieme al giornalista Dimitrije Davidovic, del Novine serbske, il primo quotidiano in lingua serba, uscito a Vienna. Il Frusic sarebbe poi divenuto il Presidente della Comunità ortodossa e, raro esempio di serbo triestino inserito nella società italiana, segretario della società di Minerva. Per ragioni storiche, la cultura serba dell'età moderna nasceva al di fuori del territorio che si chiamava, e si chiama anche oggi, Serbia.

La fase medievale si era sviluppata in ambito bizantino, la letteratura moderna in quello occidentale europeo, con il sostegno ed i finanziamenti dei commercianti dell'emporio triestino e dei ceti urbani ad essi collegati, a Vienna, Venezia e Budapest. Ma a differenza di Venezia, Trieste non riuscì mai a diventare un centro editoriale: i ricchi commercianti triestini dovevano accontentarsi d'essere solo i datori di lavoro e i mecenati dei più importanti scrittori serbi del tempo. Non ottennero mai il permesso di aprire una stamperia.

Con la nascita dello stato serbo indipendente (1832), il ruolo di Trieste si ridimensiona. I manuali si producono a casa, non si scrivono più poesie in onore dei triestini serbi.

Dagli anni '60 dell'ottocento, fino alla nascita del nuovo stato jugoslavo (1918), il viaggiatore serbo visita Trieste per curiosità, per conoscere da vicino i processi di produzione, il funzionamento delle ditte, delle assicurazioni. Si organizzano addirittura gite scolastiche da Belgrado a Trieste, una città abitata anche dalla «10 ro» gente. Alcuni viaggiatori serbi ignoreranno i triestini d'origine non slava, pur notando l'integrazione della loro comunità con altri gruppi etnici.

Il molo San Carlo: per molti serbi l'attivo in città coincideva con la scoperta del mare.

Per molti degli autori inclusi nel volume, Trieste significa soprattutto l'incontro con il mare ed il paesaggio mediterraneo. Architettura, strade, edifici, chiese, il biancore delle pietre, la vivacità del porto e del mercato, costituiscono solo i contorni del profilo mediterraneo di questa città. Una delle fonti più frequenti d'ispirazione sono il castello ed il parco di Miramare.

Nel 1918, quando la città sembra realizzare il suo sogno di italianità, Trieste perde il suo retroterra ed i suoi mercati. Il secondo porto del Mediterraneo nella fase asburgica, sarà solo il dodicesimo porto in Italia.

Con l'andare degli anni, la città diventa l'ombra di se stessa, a ghost town, secondo Joseph Cary (in «Trieste», The University of Chicago Press, Chicago and London).

L'ultima testimonianza scritta dai serbi sullo splendore e sulla ricchezza della città risale al 1901. Poi, per lungo tempo, annoteranno solo brutti ricordi di guerre, di prigionie, di violenze, persecuzioni e deportazioni.

Nell'era di Tito, Trieste è invece un luogo privilegiato della letteratura vera e propria, non solo nelle lettere e negli appunti di viaggio.

Dopo il crollo del sistema comunista, la nostra città ha trovato nella letteratura serba nuovi spazi. Uno studio approfondito, scrive Marija Mitrovic, potrebbe confermare come, tra i viaggiatori dell'800 e gli scrittori della fine del Novecento, si fosse costituito un certo percorso unitario, che partiva dagli appunti di viaggio, per arrivare ai romanzi contemporanei. Si può cogliere una certa corrispondenza tra le prime descrizioni, presenti nelle note dei viaggiatori e le immagini letterarie in senso più stretto: le immagini romanzesche, appunto. «Ci sono delle città che vivono solo nei libri: eterne, perché sono solo fantasmi» scrisse Dragan Velikic, evocato, non a caso, dall'autrice nel frontespizio della suggestiva antologia.

PREMI TV *Il galà di Daniele Piombi in diretta da Sanremo lunedì 22 marzo al posto della fiction «Orgoglio»*

Raiuno sfida il Signore degli Oscar

Renato Zero, Manuela Arcuri e Elena Sofia Ricci tra gli ospiti dello show

Da sinistra, Carlo Conti, Manuela Arcuri e Daniele Piombi.

ROMA Sfiderà l'attesa prima tv del «Signore degli anelli» su Canale 5, quest'anno anticiperà i Telegatti, avrà come ospite Renato Zero e sarà seguito da un «Porta a porta» in diretta da Sanremo: sono le novità dell' Oscar Tv - Premio Regia televisiva, ideato 44 anni fa da Daniele Piombi, in onda su Raiuno lunedì 22 marzo in prima serata al posto della fiction «Orgoglio».

A condurre la manifestazione, oltre a Piombi, ci sarà Carlo Conti, «orgoglioso di condurre un'edizione in cui la Rai fa la parte del leone». Conti - confermato alla guida sia di Miss Italia nel Mondo che di Miss Italia 2004 - ha vinto un Oscar tv 15 anni fa nella categoria tv locali insieme a Giorgio Panariello, che sarà uno dei tanti ospiti della serata. Sul palco dell'Ariston tornerà anche Manuela Arcuri, nel cast del programma, che tre anni fa presentò il Festival di Sanremo insieme a Pippo Baudo.

Venti i titoli finalisti in gara per gli Oscar tv «Top Ten» e «Miglior Programma», la maggior parte programmi Rai: «Alle falde del Kilimangiaro» di Raitre, «Affari Tuoi» di Raiuno, «Art Attack» di Raidue, «Camera Cafe» di Italia 1, «Cinquanta» di Raitre, «Elisir» di Raitre, «Excalibur» di Raidue, «Gaia il pianeta che vive» di Raitre, «Gli invisibili» di Italia 1, «La grande notte» di Raidue, «La Melevisione» di Raitre, «La prova del cuoco» di Raiuno, «Le Iene» di Italia 1, «L'isola dei famosi» di Raidue, «Lucignolo» di Italia 1, «Mai dire Domenica» di Italia 1, «Mi manda Raitre» di Raitre, «Porta a porta» di Raiuno, «Striscia la notizia» di Canale 5, «Torno sabato... e tre» di Raiuno.

I migliori programmi e protagonisti della stagione televisiva sono stati selezionati dall'Accademia di esperti composta quest'anno da Gigi Vesigna (presidente), Marco Baldini, Daria Bignardi, Antonella Boralevi, Antonio Bozzo, Marida Caterini, Fabrizio Cerqua, Vito Molinari, Francesco Specchia, Mario Volanti e Stefano Zecchi. Il pubblico da casa con il televoto potrà scegliere e decretare il suo miglior programma tra i Top Ten.

Tra gli ospiti della serata ci sarà la protagonista di «Orgoglio», Elena Sofia Ricci. Il patron del Premio chiarisce che »quest'anno nella Giuria c'era unanimità per cui sono mancate le terne«, e ammette che l'anticipazione della messa in onda (lo scorso anno è stata il 14 marzo) è dovuta all'anticipazione dei Telegatti su Canale 5.

A parte la già annunciata vittoria della fiction «Salvo D'Acquisto» con Beppe Fiorello, nessun altro nome viene anticipato. Piombi si limita a dire che quest'anno ci sarà «la lotta tra Tg1 e Tg2, mentre gli altri anni era tra Tg1 e Tg5». Ultima curiosità, quest'anno su 20 titoli finalisti solo sei sono di programmi Mediaset.

LETTERATURA *«Lo stadio di Wimbledon»*

Cercando «Bobi» con Del Giudice

Un'altra importante opera prima arriva ad arricchire la Biblioteca del Piccolo. «Lo stadio di Wimbledon» dello scrittore veneziano Daniele del Giudice potrà essere acquistato, abbinato al giornale al prezzo di 4,90 euro, a partire da giovedì nelle edicole del Friuli Venezia Giulia. Continua così la sfilata di scrittori di primo piano nell'esclusiva collana «Trieste d'autore».

«Lo stadio di Wimbledon» è il romanzo d'esordio di Daniele Del Giudice. Pubblicato nel 1983, quest' opera prima dallo scrittore veneziano era stata patrocinata da Italo Calvino. Il libro rappresenta un giovane scrittore che segue le tracce di un protagonista della vita letteraria italiana del Novecento, il triestino Roberto «Bobi» Bazlen, un personaggio che aveva influito considerevolmente sulle scelte editoriali del secondo dopoguerra (soprattutto su quelle dei livelli più alti di questa produzione), ma che si era tenuto distante dalla scrittura producendo pochi testi pubblicati postumi.

Daniele Del Giudice

Questa indagine, svolta dal giovane scrittore tra Trieste e Wimbledon alla ricerca di testimonianze e chiarimenti da parte di amici e testimoni dell'attività e dell'esistenza di Bazlen, verte - in sostanza - sul grande tema del significato della scrittura e della non-scrittura, della rappresentatività e dell'efficacia (verso gli altri) dello scrivere, e sul problema del valore pedagogico della vita, di un «saper essere» considerato nel rapporto con il «saper scrivere».

Così argomentava, a questo proposito, Italo Calvino: «A un certo punto del suo itinerario (o già in principio?) il giovane ha fatto la sua scelta: cercherà di rappresentare le persone e le cose sulla pagina, non perché l'opera conta più della vita, ma perché solo dedicando tutta la propria attenzione all' oggetto, in un' appassionata relazione col mondo delle cose, potrà definire in negativo il nocciolo irreducibile della soggettività, cioè se stesso».

Trieste, nel libro di Del Giudice, gioca un ruolo di primo piano. E finisce per essere non soltanto il fondale della ricerca del giovane scrittore che arriva in città sulle tracce del «saggio», che se n'è andato senza mai scrivere un romanzo compiuto. Questo aspetto, cioè il significato di una città che diventa coprotagonista di un romanzo, lo ha colto molto bene il regista Mathieu Amalric, che dallo «Stadio di Wimbledon» ha tratto un piccolo, intenso film.

Paul Cole, oggi novantaduenne

Beatles: l'intruso di «Abbey Road»

LONDRA Non è un loro fan e non conosce nemmeno una della canzoni contenute nell'album sulla cui copertina lui è apparso accidentalmente. L'identità del misterioso uomo che appare in un angolo della foto del celebre album dei Beatles, «Abbey Road», nella quale i quattro attraversano la strada di fronte al loro studio, è stata svelata: si tratta di Paul Cole, vive in Florida e ha 92 anni.

Cole è l'uomo che compare vicino ad un furgone nero della polizia, sul lato destro della strada, appena sopra la testa di John Lennon. La foto è stata scattata nel 1969, quando Cole si trovava in vacanza a Londra con la moglie. Sei mesi dopo ha scoperto che in quel momento qualcuno stava fotografando I quattro stravaganti giovani e che lui era finito sulla copertina del loro disco.

CINEMA *Esce venerdì «L'amore ritorna», l'ultimo film di Sergio Rubini che potrebbe andare a Cannes*

Ritrovare se stessi attraverso la malattia

ROMA La malattia ci salva o almeno aiuta a crescere e a comprendere le ragioni degli altri. Così in «L' amore ritorna», ultimo film diretto e interpretato da Sergio Rubini e scritto dallo stesso regista-attore insieme a Domenico Starnone, arriva ancora una volta la malattia sul grande schermo (una specie di tormentone in questi ultimi anni). Da «Parla con lei» di Almodovar a «Le invasioni barbariche» di Denys Arcand fino a «Non ti muovere» di Sergio Castellitto, è tutto un via vai di camici, dottori e gente che sta male o è in fin di vita.

Questa volta il malato è Luca Florio (Fabrizio Bentivoglio) attore di successo quarantenne e prossimo al suo primo film come regista, che si ritrova di colpo all'ospedale per un sospetto brutto male ai polmoni. Così, per la prima volta, si trova dalla parte dello spettatore e a riflettersi nello svariato mondo che va al suo capezzale di malato. Ritrova l'amicizia dell'amico Giacomo (Sergio Rubini), che rimpiange di non essere fuggito con lui dalla provincia; riscopre il rapporto con la moglie Silvia da cui ha divorziato (Margherita Buy, la sua vera ex moglie); ritrova il rapporto con il padre Mario, poeta della domenica, (interpretato dal vero padre di Rubini, Alberto); la vanità del suo amore per la giovane Lena (Giovanna Mezzogiorno) e infine l'involontario cinismo della produttrice Mariangela Melato e, soprattutto, il filo ininterrotto che lo lega alle sue radici e alla magia di quel mondo.

Il regista Sergio Rubini tra la Buy e la Melato.

«Cosa succede quando un uomo ha paura di 'uscire di scena' specie se è un attore? - spiega Sergio Rubini. - Si ritrova all'improvviso dall'altra parte, dalla parte dello spettatore, e riesce così a capire meglio le ragioni degli altri».

Il protagonista del film, dice Starnone, «capisce che in realtà non è altro che il racconto che gli altri hanno di lui, perchè sono appunto gli altri a darci vera identità». E, aggiunge Rubini, sulla guarigione anche morale del protagonista nel finale di «L'amore ritorna»: «credo in un cinema etico e che sullo schermo si possano far vedere cose migliori di quanto siamo noi stessi. La guarigione di Luca è una speranza anche per me». Un monito accolto anche da Bentivoglio: «c'è un intrinseco consiglio: fare una sosta prima che il corpo tenda a fermarsi perchè, in fondo, non si è mai sicuri del tratto di vita che abbiamo ancora da affrontare».

Il film di Rubini potrebbe essere uno dei candidati italiani al prossimo festival di Cannes.

Aspetta un figlio da Costacurta

La Colombari sposerà Billy

RIMINI Martina Colombari sposerà il 16 giugno il calciatore del Milan Alessandro 'Billy' Costacurta. Non c'è ancora nessuna conferma ufficiale della data, ma i riminesi «bene informati» danno le nozze per già stabilite.

L'ex Miss Italia 1991 (che oggi ha 28 anni ed è in attesa di un figlio) e il 37enne Costacurta festeggeranno poi il loro matrimonio, che sarà celebrato nel pomeriggio, nel nuovo complesso golfistico di San Giovanni in Marignano con parenti e amici. Ancora sconosciuta la meta scelta dalla coppia per il viaggio di nozze. La luna di miele infatti, date le condizioni dell' attrice, potrebbe anche venire rimandata.

Martina Colombari, prima di legarsi al difensore del Milan, ha avuto una relazione con Alberto Tomba, durata qualche anno.

MUSICA *Applaudito concerto della «Magnifica Comunità» al Teatro Verdi*

Ottetto nel segno della tradizione

Programma tutto incentrato sul binomio Vivaldi-Bach

TRIESTE Archiviato il compleanno di Rossini e la verve frizzante delle sue sonatine, il nuovo appuntamento con i concerti domenicali si è svolto nel segno della tradizione più classica, facendo gustare all'affollata platea del Teatro Verdi un programma interamente incentrato sul binomio Vivaldi-Bach. Un aperitivo musicale shakerato al meglio dalla «Magnifica Comunità», complesso strumentale fondato una quindicina d'anni fa con l'intento di approfondire e divulgare il repertorio classico e barocco attraverso la discografia e un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero.

Versatile nella collaborazione con gruppi corali e nella formazione, che va dal trio all'orchestra da camera, l'ensemble di domenica scorsa era composto da Enrico Casazza primo violino e concertatore, Andrea Dainese traversiere, Giorgio Cerasoli clavicembalo, Gianluca Baruffa e Isabella Longo violini, Giovanna Gordini viola, Leonardo Sapere violoncello e Marco Forti violone. Un ottetto che, a prescindere da qualche leggera sbavatura, è apparso complessivamente ben amalgamato, impegnato a creare un impasto timbrico dai raffinati contorni nell'ambito di una lettura brillante e piena di vita, ottenuta senza ricorrere a forzature o esasperazioni virtuosistiche. Nel «Concerto in re magg. per flauto traverso, archi e basso continuo RV428 - Il gardellino» Andrea Dainese sfrutta i fiati lunghi per attraversare la pagina vivaldiana con morbido nitore, naturalmente espressivo nelle agilità come nel cantabile. Peculiarità che emerge anche nel primo «allegro» del «Concerto brandeburghese n. 5 in re magg. BWV 1050» di Bach, in cui condivide la funzione solistica con il violino di Enrico Casazza, brillante nel suono quanto sicuro nel colpo d'arco. Ma la trama bachiana del primo movimento concede spazio anche al clavicembalo, che emerge in una lunga e straordinaria cadenza solistica, adeguatamente resa nel colore e nel ritmo dell'impeccabile apporto di Giorgio Cerasoli. Quindi, a completamento del programma, ancora Vivaldi con «Le quattro stagioni», vera icona della musica barocca, in cui l'arte si impadronisce della natura e la rende in un raffinato gioco di allusioni che l'ensemble ha saputo perimetrare entro i confini di un'interpretazione calibrata e affettuosa.

L'ensemble al «Verdi» (Visual Art)

Patrizia Ferialdi

Franco Maggio Ormezowski con la pianista Barbara Brunetta a Udine

Ultimo «aperitivo» italo-polacco

Performance d'altissimo livello del grande violoncellista

UDINE Finale scintillante per la rassegna dei «Concerti aperitivo», conclusasi a Udine con l'esibizione in sala Aiace del grande violoncellista italo-polacco Franco Maggio Ormezowski, accompagnato al pianoforte da Barbara Brunetta. Il musicista, che attualmente suona in quartetto e come solista con Uto Ughi, è stato l'ultimo ospite della carrellata di appuntamenti domenicali con piacevole «coda» enogastronomica proposti dall'Orchestra Filarmonica Udinese per il quarto anno consecutivo.

Inaugurato dal favoloso concerto dedicato all'umorismo in musica del pianista polacco Waldemar Malicki, il cartellone ha offerto alcune stelle del panorama europeo come il violinista Pavel Berman, il clarinettista Anton Dressler e il contrabbassista Gabriele Ragghianti, ma anche solisti emergenti della regione come Olivia De Prato e Andrea Rucli, e un gruppo di fama internazionale come il «Moscow Balalaika Quartet». Crescente il successo di pubblico, che ha inserito i concerti dell'Ofu tra i «must» cultural-mondani tra l'inverno e l'inizio di primavera.

Ormezowski ha deliziato la sala con una performance d'altissimo livello, sfoggiando solide doti d'interprete e una tecnica matura e raffinatissima. Viaggio dal classicismo di Boccherini fino alle sonorità contemporanee di Joaquìn Nin Castellanos, appassionato inventore di melodie e ritmi dal sapore mediterraneo sulla scorta della tradizione ispanica e cubana. Tappe intermedie nell'universo romantico con la Sonata in Sol minore op. 5 di Beethoven, una «romanza senza parole» di Mendelssohn e «Fantasie-stucke op. 73» di Schumann. Il violoncellista, oggi al culmine di una luminosa carriera, ha brillato senza sosta, affiancato dalla bravissima e rigorosa Barbara Brunetta, secondo pilastro dell'esecuzione soprattutto nell'impegnativa sonata beethoveniana in tre movimenti.

Franco M. Ormezowski

Fuori programma, l'Ofu propone un altro «aperitivo» domenica 21 marzo, sempre in sala Aiace, dove si terrà un incontro tra musica e scienza con lezione introduttiva di Massimo Persic e Paolo Bartolomeo Pascolo, seguita dal concerto del quartetto d'archi più fisarmonica (Sebastiano Zorza) della Filarmonica di Udine.

Alberto Rochira

A 169 euro avere SKY diventa un gioco.

Oggi vivere le grandi emozioni è ancora più facile. Con PRONTO SKY, il servizio di installazione* completo, potrai avere subito a casa tua il decoder e la parabola di proprietà, l'installazione a cura di un tecnico SKY e l'attivazione della SMART CARD a soli 169 euro.

*TUTTE LE INFORMAZIONI SUL SITO WWW.SKYTV.IT.
**IL COSTO DELLE CHIAMATE DA TELEFONO FISSO È SENZA SCATTO ALLA RISPOSTA, PARI A 0,12 EURO/MIN. + IVA (LUN-VEN 8.30 - 18. 30, SAB 8.30 - 13.00) E 0,05 EURO/MIN + IVA (LUN-VEN 18.30 - 22.30, SAB 13.00 - 22.30, FESTIVI 8.30 - 22.30). I COSTI DELLE CHIAMATE DA TELEFONO CELLULARE SONO LEGATI ALL'OPERATORE UTILIZZATO.

Basta chiederlo all'199.100.900**

PRONTO SKY

Più facile di così...

MUSICA *Domani sera al Miela il celebre gruppo di origine bulgara, composto da ottoni, fiati e percussioni*

Karandila, trascinante folk gitano

Il 26 marzo di scena Gsm, il trio italo-argentino capitanato da Peppe Servillo

TRIESTE La programmazione musicale del Teatro Miela riprende alla grande domani con il concerto della brass band zingara Karandila, proveniente dalla Bulgaria.

Karandila è una potente formazione di dieci elementi, un ensemble di ottoni, strumenti a fiato in legno e percussioni, che passando attraverso l'inconfondibile stile gypsy, mescolato alla tradizione del folk balcanico, arriva a toccare sonorità inaspettate, fino ad accarezzare la tradizione del jazz di New Orleans.

La brass band zingara Karandila, che ha suonato nel 2000 con Goran Bregovic.

Come la gran parte delle brass band tradizionali del genere balcanico, venute alla ribalta nel corso degli ultimi anni anche grazie ai film di Emir Kusturica ed alla musica di Goran Bregovic, (hanno accompagnato quest'ultimo nella tournée italiana del 2000), i virtuosissimi musicisti della Karandila suonano ciò per cui si guadagnano il pane, la mirabolante, fantasmagorica e soprattutto coinvolgente musica per matrimonio della miglior tradizione zingaro-balcanica.

In questo ultimo tour sono accompagnati dalla cantante Anita Christy, presente anche nel loro cd «Tales of Surviving», dove interpreta alcune bellissime ballate.

Un altro appuntamento al Miela è fissato per sabato, alle 21, quando verrà riproposto il film «Kralj Lear-Povratak (Re Lear-Il ritorno) di Danilo Serbedzija, che ha già riscosso un bel successo all'Alpe Adria Film Festival dello scorso gennaio. Alla proiezione sarà presente il regista.

Dopo dieci anni di assenza Rade Serbedzija torna nel paese dove è nato, la Croazia, per interpretare un ruolo teatrale. La prima parte del film, «LA 2003», è costituita dalle osservazioni di Rade sulle ragioni che l'hanno costretto a lasciare il paese e sul perchè ora è tornato. Nella seconda parte, «London-Brioni», mentre Rade guida la sua macchina da Londra alla Croazia, parla di Re Lear e del perchè sta tornando nel paese; il racconto è intercalato da scene in cui si vede la preparazione dello spettacolo sull'isola di Brioni. La terza parte del film, «Lika 1997», mostra Rade che ritorna per la prima volta dopo la guerra a Bunic-Lika dove è nato.

Di nuovo musica venerdì 26 marzo, quando sul palco del Miela salirà il trio Gsm (Girotto-Servillo-Mangalavite). Girotto e Mangalavite, nati entrambi a Cordoba, in Argentina, oltre che dalla passione per il jazz sono accomunati dalle origini italiane e dal fatto che, proprio in Italia, hanno potuto sviluppare le loro innegabili qualità artistiche. In compagnia di Peppe Servillo, degli Avion Travel, hanno dato vita recentemente al progetto Gsm, con il quale hanno realizzato il cd «L'amico di Cordoba». Il programma proposto da questa poliedrica formazione è ispirato alle radici italiane e argentine dei suoi membri e si estende da Piazzolla a Jobim, con significative composizioni originali di ognuno. I brani risultano in possesso di una «doppia cittadinanza», latino-americana ed europea, mondi e atmosfere culturali differenti che si fondono in un mix suggestivo ed evocativo.

Ancora tre date musicali in aprile: sabato 3 è in programma il concerto di Riccardo Sinigallia; venerdì 9 i DRM e sabato 24 aprile Trilok Gurtu.

Col cd di Alessandro Grego debutta l'etichetta «Urbania»

TRIESTE Giovedì, alle 18.30, alla Casa della Musica, verrà presentato il cd del compositore Alessandro Grego dal titolo «Un mar deserto», primo lavoro pubblicato nel progetto editoriale Urbania, promosso dal Centro di produzione «Casa della musica» e «Scuola 55».

Il cd, che prende il titolo da una poesia del gradese Biagio Marin, si avvale della partecipazione di grandi artisti, come l'attore Arnoldo Foà, il musicista Roberto Fabbriciani, la soprano afroamericana Titilayo R. Adedokun, il Quartetto praghese Martinut e i Cameristi toscani.

«Un mar deserto» chiude l'antologia di cinque composizioni (Talassocrazia, Francesca da Rimini, Alone in the wood, Quanti siete qui dentro?, Un mar deserto) realizzate nell'arco di un decennio, a partire dal 1993, e scelte dallo stesso autore restando nell'ambito della musica da camera.

Sullo schermo a Udine due film da «annusare»

UDINE Dalla Francia all'Italia: irrompe il film «olfattivo», da annusare più che da guardare. Oggi, a Udine, nell'ambito dell'XI Convegno internazionale sul Cinema organizzato dall'ateneo friulano, saranno proiettati «Cent sans sens», di fabbriche Hybert, pellicola presentata pochi mesi fa a Parigi, e «Polyester», film culto della specialità, prodotto nel 1981 dal regista John Waters. Gli spettatori saranno tutti muniti di speciali tessere «gratta e annusa» per questa prima nazionale di film in «odorama».

TEATRO *Stagione dell'Armonia*

«Colpo de timon» che cambia la vita

TRIESTE Infarciti di battute argute e ben ritmati, scorrono vivaci al Silvio Pellico i tre atti di «Colpi de timon», portati in scena da Gli Amici di San Giovanni nella stagione de L'Armonia. La commedia, diretta da Roberto Eramo e Giuliano Zannier, è una curata e ricca trasposizione in dialetto triestino liberamente tratta da Roberto Grenzi, con la collaborazione di Luisa Moratti, dal quasi omonimo e celebre testo di Enzo La Rosa. In questo caso, i riferimenti e l'ambientazione, nelle scene di Ruggero Zannier, si spostano con efficacia da Genova alla Trieste dei traffici marittimi e alla tradizione della marineria lussiniana.

Un colpo di timone ricevuto in pieno petto sembra tradire l'armatore e comandante Vodopivec e invece diviene il pretesto che lo porta a navigare ben diritto nella sua esistenza. Con il lusso, finalmente, di evitare le amare virate del compromesso in nome del quieto vivere. Convinto di non avere che una manciata di mesi, ancora, davanti a sé, e di aver subito un lapidario ricatto dal destino, Vodopivec decide di prendersi almeno il riscatto di un privilegio. Quello di togliersi un grosso peso dallo stomaco, dicendo ciò che pensa, sbugiardando i farabutti e quindi sollevando scandali con il sorriso sulle labbra. Annegando la paura in bicchierini di grappa perché, visto che pensa di dover andare «in disarmo», non vale la pena di stare a stecchetto.

Al Pellico il pubblico è conquistato dalla commedia e soprattutto dalla prova di Roberto Grenzi, che nei panni del protagonista, dalle perle di saggezza marinaresca, colora la sua interpretazione con una mimica capace di trasformare in un sorriso, ma mai in burletta, anche i momenti più amari. Ma curati e vivi sono anche gli altri caratteri, servitori e impiegati fedeli, femmine a caccia di un posto al sole, truffatori impomatati, un medico inaffidabile, due padrini e un giornalista a caccia di scoop. Personaggi interpretati da Cristina Silizio, Romeo Monaro, Alessia Folchini, Laura Salvador, Roberto Eramo, Giorgio Fonn, Nevio Eramo, Andrea Busico, Mariella La Neve, Ina Rosati, Gianfranco Pacco e Roberto Bragato. Le luci e gli effetti sono di Lucio Pagani.

«Colpi de Timon», con cui Gli Amici di San Giovanni festeggiano il venticinquesimo anniversario dalla loro fondazione, è in scena sino al 21 marzo.

Annalisa Perini

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

Monfalcone
SALA BINGO
ore 16.30/01 locale climatizzato ingresso libero chiuso lunedì
0481 791977

Domani
San Patrizio al Tender
Fiumi di Guinnes con la musica dei TOLOLOOSE
via G. Cesare 1 040 305654

Osteria da Baffo
via Negrelli 16
Informazioni e prenotazioni 040 305696
pranzi e CENE

APPUNTAMENTI

A Monfalcone «The Tallis Scholars» in concerto, a Udine Bonacelli ne «La pulce nell'orecchio»

Nek al Rossetti presenta «Il meglio di...»

TRIESTE Questa sera, alle 21, al Politeama Rossetti, concerto di Nek.

Fino al 21 marzo al Rossetti si replica «Naufragi di Don Chisciotte» di Massimo Bavastro con Gigio Alberti e Mario Sala.

Oggi alle 22 concerto jazz con Francesca Bergamasco (voce) e Giovanni Vianelli (piano) al bar Tartini.

Domani, alle 19, allo Studio Tommaseo, «VideoSpritz»: Carlo Montanaro terrà una conversazione sui primi video di Bill Viola.

Domani, alle 17, al Circolo delle Assicurazioni generali, videoproiezione di «Grisaglia blù» di Sergio Velitti, regia di Mario Licalsi.

UDINE Da oggi al 20 marzo, alle 20.30, al Teatro Nuovo, in scena «La pulce nell'orecchio» di Feydeau con Paolo Bonacelli.

Paolo Bonacelli

PORDENONE Oggi, alle 20.45, nel convento di San Francesco, proiezione de «La Nouba des femmes du Mont Chenoua» di Assia Djebar, introduzione della giornalista Antonia Naim.

Domani, alle 20.30, all'auditorium di San Vito al Tagliamento, concerto dal titolo «Brahms: canti d'amore e valzer» con il duo Cristina Biagini-Marco Marzocchi, il soprano Eleonora Contucci, il mezzosoprano Gabriella Sborgi, il tenore Stefano Ferrari e il basso Umberto Chiummo.

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, al Comunale, The Tallis Scholars diretti da Peter Phillips propongono «Musica della Cappella Sistina» (il 25 marzo, alle 20.45, concerto del pianista Filippo Gamba).

PALMANOVA Oggi, alle 21, al teatro Gustavo Modena, Ensemble di Saxofoni di Trieste, in collaborazione con il «Tartini».

CORDENONS Oggi, alle 21, all'auditorium Aldo Moro, Gianfranco Jannuzzo presenta il monologo «Nord e Sud».

LATISANA Oggi, alle 20.45, al teatro Odeon, «Pinocchio - burattino senza fili», il balletto con le musiche di Bennato.

Sergio Castellitto al Cinecity racconta «Non ti muovere»

TRIESTE Oggi arriva a Trieste il regista Sergio Castellitto per presentare il suo ultimo film «Non ti muovere», ispirato al romanzo della moglie Margaret Mazzantini, vincitore del Premio Strega. Nel film, accanto a Castellitto, che interpreta il chirurgo Timoteo, recitano Penelope Cruz, la docile e derelitta Italia, e Claudia Gerini, la perfetta moglie del protagonista.

Castellitto e Penelope Cruz

Alle 18.45, al Cinecity delle Torri d'Europa, Castellitto incontrerà il pubblico e la stampa. L'incontro sarà coordinato da Roberto Nepoti, critico de «La Repubblica» e docente di Filmologia all'Università di Trieste. L'ingresso al dibattito è libero e gratuito.

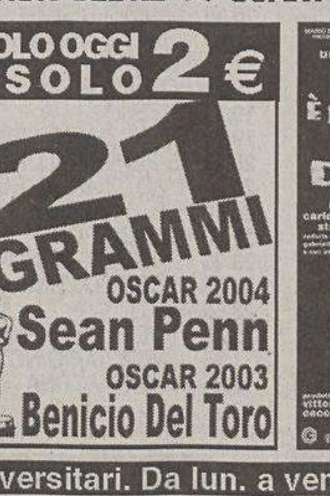
I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTA' * PARCHEGGIO PARK-SI' FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € * OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO ● INFO SU www.triestecinema.it

AMBASCIATORI

GIOTTO CINEMA MULTISALA

OGGI INGRESSO A SOLO 5€
FINO A 12 ANNI * UNIVERSITARI * ULTRASESSANTENNI 4€

NAZIONALE CINEMA MULTISALA ☆ IL RITORNO DEL RE ☆ SCARY MOVIE 3 ☆



Fellini

A SOLO 5-4 €
NICOLE KIDMAN RENÈE ZELLWEGER OSCAR 2004
RITORNO A COLD MOUNTAIN
OSCAR 2004 MIGLIOR FILM STRANIERO
LE INVASIONI BARBARICHE

SUPER

AL MARTEDI' INGRESSO A SOLO 5 €, RID. 4 € * CINEMA CARD 40 € 10 INGRESSI * RIDUZIONI 5 € tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, universitari. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

Filmakers
Oggi alle ore 18.45
al CINECITY
- ingresso gratuito -
SERGIO CASTELLITTO
incontra il pubblico e la stampa
e presenta il suo nuovo film
"NON TI MUOVERE"
interpretato da Penelope Cruz ed ispirato all'omonimo romanzo di Margaret Mazzantini vincitore del Premio Strega.
Partecipa all'incontro ROBERTO NEPOTI critico di "Repubblica" e docente di Filmologia alla Facoltà di Lettere.
INGRESSO GRATUITO AL DIBATTITO
INIZIO SPETTACOLI del film
"NON TI MUOVERE"
ore 16.30 - 19.50 - 22.20
INFO TEL. 040 6726800
È un'iniziativa dell'AGIS in collaborazione col Dipartimento di Italianistica Comunicazione e Spettacolo dell'Univesità di Trieste.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2003/2004. «El sombrero de tres picos - Boda flamenca», spettacolo di balletto della Compañia Antonio Márquez. Terza rappresentazione oggi ore **20.30** turno C/E, durata dello spettacolo 1 ora e 55 minuti. Repliche: mercoledì 17 marzo 2004 ore **20.30** turno E/C, giovedì 18 marzo 2004 ore **20.30** turno F/B, venerdì 19 marzo 2004 ore **20.30** turno B/F, sabato 20 marzo 2004 ore **17** turno S/S, domenica 21 marzo 2004 ore **16** turno D/D. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21, tel. 040-6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». CONCERTI SINFONICI STRAORDINARI. Israel Philharmonic Orchestra, direttore Zubin Mehta, mercoledì 31 marzo ore **20.30. Gustav Mahler Jugendorchester,** direttore Claudio Abbado, lunedì 12 aprile ore **19**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21, tel. 040-6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

SALA BARTOLI. Viale XX Settembre 45. Oggi alle **21: «Naufragi di Don Chisciotte»** di M. Bavastro, regia di L. Loris, con Gigio Alberti e Mario Sala. Durata 1h 30'.

AMICI DELLA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Domani ore **17** per il nuovo ciclo «Videoproiezioni» gli «Amici della Contrada» presentano **«Grisaglia blu»** di Sergio Velitti. Circolo delle Assicurazioni Generali.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Domani, ore **21:** dalla Bulgaria la festa musicale di una vera orchestra zingara da strada **«Karandila Gypsy Brass Orchestra»,** dieci elementi con fiati e percussioni, un repertorio tradizionale contraddistinto da virtuosismi che contaminano la musica di connotazioni jazzistiche. Ingresso € 10.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.

16.45 e **18.30.** Dalla Disney **«Koda fratello orso». Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.**

20 e **22.15: «Terra di confine»** di e con Kevin Costner e con Robert Duvall e Annette Bening. **Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.**

ARISTON*. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 17, 18.40, 20.20, 22.15: «... E alla fine arriva Polly» con Ben Stiller e Jennifer Aniston. Dal regista di «Ti presento i miei» la commedia romantica più divertente dell'anno. **5€ rid. 4 €.**

CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE - Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50. Oggi posto unico € 5.50.**

«... E alla fine arriva Polly» 16.20, 18.20, 20.20, 22.20.

«Non ti muovere» 16.30, 19.50, 22.20.

«Tre metri sopra il cielo» 16.10, 20.30.

«Il tesoro dell'Amazzonia» 16.10, 20.30.

«Koda, fratello orso» 16.30, 18.25, 20.20.

«Terra di confine» 18.05, 22.35.

«Jeepers creepers - Il canto del diavolo 2» 18.30.

«Big Fish - Le storie di una vita incredibile» 18.15, 22.30.

«Scary movie 3 - Una risata vi seppellirà» 16.30, 20.30, 22.20.

«Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re» 17, 21.

EXCELSIOR-SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Agata e la tempesta» di Silvio Soldini con Licia Maglietta, Giuseppe Battiston, Emilio Solfrizzi e Marina Massironi. Il regista torna alla commedia con i toni e le atmosfere di «Pane e tulipani». **Oggi 5 euro.**

Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La ragazza con l'orecchino di perla»** di Peter Webber con Scarlett Johansson e Colin Firth. Dal best seller di Tracy Chevalier. Chi è la ragazza del più famoso ritratto del pittore fiammingo Johannes Vermeer? **Oggi 5 euro.**

AZZURRA - I GIOVEDÌ. 18 marzo: **«Da quando Otar è partito...». Ingresso 5 euro.**

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.

15.45 e 18.15: **«Ritorno a Cold Mountain»** con Nicole Kidman e Renée Zellweger (Oscar miglior attrice). **A solo 5 €, rid. 4 €.**

20.45 e 22.20: **«Le invasioni barbariche».** Vincitore dell'Oscar per il miglior film straniero. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16, 18, 20.05, 22.15: «Che ne sarà di noi» con Silvio Muccino e Violante Placido. **Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.**

16, 18.05, 20.10, 22.15: «Tutto può succedere» con Jack Nicholson, Diane Keaton e Keanu Reeves. **Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

15.50, 18, 20.10, 22.20: «Non ti muovere» di e con Sergio Castellitto con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Dal best seller di Margaret Mazzantini. Un'esplosione cieca di violenza sessuale che porta allo scoperto il lato nascosto dell'animo maschile. **Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.**

16, 18, 20.10, 22.20: «21 grammi, il peso dell'anima» con Sean Penn (Oscar 2004) e Benicio del Toro (Oscar 2003). **Solo oggi a solo 2 €.** Domani **15.30, 17.45, 20, 22.20: «Rosenstrasse».** Giovedì **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «In America».**

16, 18, 20.05, 22.15: «L'amore è eterno finché dura» di e con Carlo Verdone con Laura Morante e Stefania Rocca. **Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.**

15.50, 17.15, 20.30: «Scary movie 3, una risata vi seppellirà!». Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.

18.45 e **22.15: «Tre metri sopra il cielo».** Un film che vi restituisce la voglia di sognare, di emozionarsi e di rimanere sempre adolescenti. **Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16, 18.05, 20.10, 22.20: «Big Fish» (Le storie di una vita incredibile). Dal genio creativo di Tim Burton e con un cast stellare un film poetico e divertente come il libro da cui è tratto. **Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Oggi a prezzo ridotto. 18.30, 20.15: «Primo amore» di Matteo Garrone, dal festival di Berlino.

22: «L'imbalsamatore» il film rivelazione di Garrone.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.15, 18.30, 21: «Master & commander: sfida ai confini del mare» con Russell Crowe. **A € 2,70** (da giovedì «L'ultimo samurai).

GORIZIA

CORSO.

Sala Rossa. 17.30, 20, 22.20: «Koda fratello orso», cartone animato della Walt Disney.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.20: «Tre metri sopra il cielo», regia di Luca Lucini.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.20: «Jeepers Creepers 2», con Jonathan Breck.

VITTORIA.

Sala 1. 17.40, 20.10, 22.10: «... e alla fine arriva Polly».

Sala 2. 16.50, 19.40, 22.20: «Terra di confine».

Sala 3. 17.45, 20, 22: «Che ne sarà di noi».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2003/2004: oggi ore **20.45: «The Tallis Scholars»;** in programma musiche di G. P. da Palestrina, G. Allegri, F. Soriano, F. Anerio. Prevendite alla biglietteria del Teatro (17-19), UTAT-Trieste, ACUS Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020, www.kinemax.it.

«Koda fratello orso»: 16.30, 18.15, 20.10.

«Scary movie 3»: 22.

«... e alla fine arriva Polly»: 16.40, 18.30, 20.20, 22.15.

«Che ne sarà di noi»: 17.50, 20.10, 22.10.

«Amore senza confini»: 17.30.

«L'amore è eterno finché dura»: 20, 22.15.

«Non ti muovere»: 17.45, 20, 22.20.

UDINE

TEATRO CONTATTO. Stasera e domani, ore **21** Teatro S. Giorgio: Css Teatro Stabile di innovazione del Fvg - Fondazione Teatro Due, **«Cecità»** di Josè Saramago, regia di Gigi Dall'Aglio. Info e prevendita: biglietteria Teatro S. Giorgio, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432/511861. biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it.

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 16 marzo (turno A); 17 marzo (turno E); 18 marzo (turno D); 19 marzo (turno B); 20 marzo (turno C) ore **20.45**. Teatro Stabile di Bolzano-Teatro di Sardegna **«La pulce nell'orecchio»** (abb. prosa 10, abb. 5 formula A), di G. Feydeau, regia Marco Bernardi con Paolo Bonacelli, Patrizia Milani, Carlo Simoni, Alvise Battain. Biglietteria online **www.teatroudine.it info 0432/248418.**

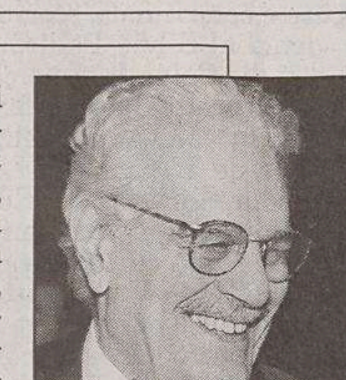
CORMONS

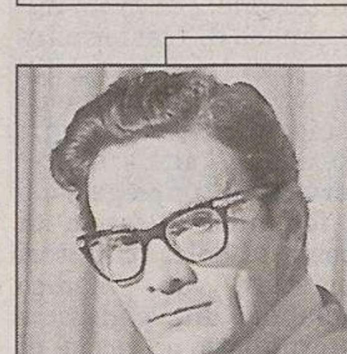
TEATRO COMUNALE 19 marzo ore **21: «Le ultime lune»** di Furio Bordon, con Gianrico Tedeschi, Marianella Laszlo, Walter Mramor. Info: 0481/532317 / 0481/630057.

I FILM DI OGGI

«FUORI IN SESSANTA SECONDI» (2000) di Dominic Sena, con Nicolas Cage, Angelina Jolie (*nella foto*) e Giovanni Ribisi (Raidue, ore 21). Per salvare il giovane fratello, ostaggio di un bieco gangster, un abile ex ladro viene costretto a rubare 50 automobili di lusso in 72 ore. Adrenalina a mille per una serata a tutto gas.

«TOP SECRET» (1984) di Jim Abrahams, David Zucker, Jerry Zucker, con, *nella foto*, Omar Sharif (Italia 1, ore 9.30). Una giovane stella del rock si reca in Germania Est per una tournée. Finirà, però, tra le grinfie di una terribile organizzazione spionistica. Un'atmosfera di gag demenziali.





«ROGOPAG» (1963) di J.L. Godard, R. Rossellini, U. Gregoretti, P.P. Pasolini (*nella foto*), con Rosanna Schiaffino (Retequattro, ore 3.40). Una famiglia borghese, una hostess, Parigi dopo un bombardamento atomico e un film sulla Passione di Cristo in quattro episodi di ordinaria follia.

Italia 1, ore 21.05 / **Chiude «Bisturi»**

Sorprese e grandi ritorni per l'ultima puntata di «Bisturi nessuno è perfetto», il reality show di Italia 1 con Irene Pivetti e Platinette. Torna in studio Annamaria, la ragazza di Cogne che ha subito un intervento di mastoplastica additiva.

Raitre, ore 17.10 / **Come vivono le cimici?**

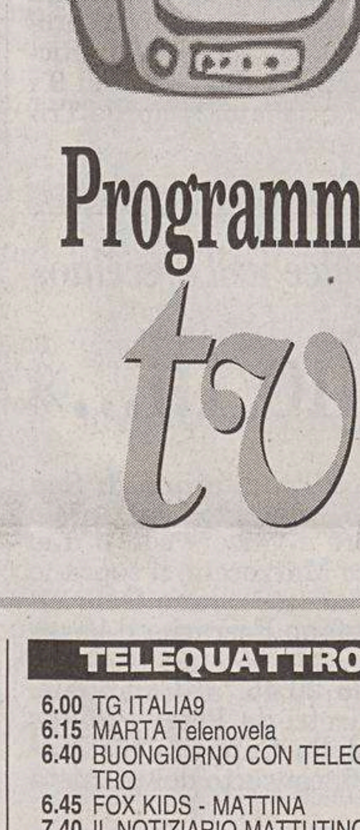
Come vivono le cimici? Che differenze esistono tra quelle di mare e quelle terrestri? Chi è la cimice assassina? Questo il tema di «Geo & Geo», ospite della puntata, l'entomologo Enrico Stella, che illustrerà in studio una particolare specie di cimice americana.

Raitre, ore 10.05 / **Tradizioni diverse**

Tradizioni diverse: incontro o scontro? Questo il tema di «Cominciamo bene». Tra gli ospiti Emma Bonino, l'antropologo Franco La Cecla, il politologo Biagio De Giovanni e il direttore dell'asilo interetnico romano «Celio Azzurro», Massimo Guidotti.

Raiuno, ore 11.35 / **Erbe selvatiche e pizza**

Beppe Bigazzi parlerà delle proprietà e delle virtù delle erbe selvatiche, a «La prova del cuoco». Anna Moroni insegnerà la ricetta della pizza piccante al primosale.



TELECOMANDO

«Talpa» crudele e tutta ipocrisia

di **Giorgio Placereani**

Il giudizio non lo diamo noi, lo danno loro stessi, credendo di parlare fuori portata dei microfoni: quando nella puntata di venerdì Angela Melillo viene estratta sotto shock dalla fossa, nel brusio si sente distintamente uno degli astanti dire «Stiamo passando il limite».

Il vostro recensore sperava di essersi liberato de «La talpa», lo sgradevole programma di Raidue; però non poteva trascurare una puntata in cui tre concorrenti si fanno seppellire vivi (con bombola di ossigeno e segnale d'allarme), e gli altri hanno 15 minuti per scavarli fuori con le mani: puntata di importanza storica, se l'aggettivo si può usare per questa materia di miserabili, perché segna un deciso passo avanti nell' escalation dell'estremismo televisivo.

Brigitte Nielsen

Versione sfigata di «Survivor», «La talpa» non parla in realtà di «talpe»: l'esistenza di un traditore nascosto è l'elemento più debole ed umbratile del programma e in realtà le eliminazioni si svolgono secondo la più pura logica «Grande Fratello»; lo mostra anche il litigio collettivo di venerdì (forse destinato a generare odî persistenti nel sottobosco dei sotto-Vip).

Fondamentalmente «La talpa» è un programma di torture. Ecco le tre di venerdì: mangiare un peperoncino piccantissimo; passare la notte in una posizione da tormento medievale reggendo un palo; infine, la sepoltura. «La talpa» è un Sade dei poveri, un «Le 120 giornate di Busto Arsizio», un «Fantozzi-SS».

Come sempre bisognerebbe intendersi sulle regole. Magari si potrebbe accettare l'ipotesi di una tv gladiatoria (potrebbe anche diventare un programma tv di successo: seppellire vivo un disgraziato e spiarne l'agonia con la telecamera); ma allora rinunciate al medico e all'ipocrisia delle rassicurazioni.

E' vero, i concorrenti non correvano rischio di morire soffocati; ma come si è visto lo stress psicologico comunque sfiora il crimine. Nessuno ne esce bene, eccettuata la grande Brigitte Nielsen, che in tutta la puntata dimostra di avere, come popolarmente suol dirsi, gli attributi.

Peggio di tutti, i due conduttori. Dopo la prova Guido Bagatta, preoccupato che «facciamo la figura degli indelicati, degli insensibili», si giustifica: la coda di paglia esce dallo Yucatan e diventa una specie di cavo transoceanico. Paola Perego - pessimo sostituto di Amanda Lear, che almeno con il suo humour avrebbe potuto raffreddare l'infame trasmissione - prima pompa la tensione (vedi le facce dei concorrenti all'inizio); durante la prova è tutta uno squittio umanitario; dopo ha la faccia di contestare l'opera di cui è manutengola. «Io un'altra prova così non la reggo, chiamate un'altra conduttrice perché io mi sento male».

Nessuno le ha mai spiegato che non si possono far due parti in commedia?

RAIUNO

- **6.00** EURONEWS
- **6.30** TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
- **6.45** UNO MATTINA
- **7.00** TG1
- **7.30** TG1 FLASH L.I.S.
- **8.00** TG1 - CHE TEMPO FA
- **9.00** TG1 - CHE TEMPO FA
- **9.30** TG1 FLASH
- **10.35** TG PARLAMENTO
- **10.40** APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **10.45** TUTTOBENESSERE
- **11.15** DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO: Attivita' motorie dei ragazzi disabili
- **11.25** CHE TEMPO FA
- **11.30** TG1
- **11.35** LA PROVA DEL CUOCO
- **13.00** OCCHIO ALLA SPESA
- **13.30** TELEGIORNALE
- **14.00** TG1 ECONOMIA
- **14.05** CASA RAIUNO
- **15.30** LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE
- **16.15** LA VITA IN DIRETTA
- **16.50** TG PARLAMENTO
- **17.00** TG1
- **17.10** CHE TEMPO FA
- **18.40** L'EREDITÀ
- **20.00** TELEGIORNALE
- **20.30** BATTI E RIBATTI
- **20.35** AFFARI TUOI
- **21.00** AMANTI E SEGRETI
- **23.00** TG1
- **23.05** PORTA A PORTA
- **0.40** TG1 NOTTE
- **1.05** CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **1.15** SOTTOVOCE
- **1.45** RAI EDUCATIONAL
- **2.15** TRENTA RIGHE PER UN DELITTO
- **3.50** OVERLAND 4 - DAL PORTOGALLO ALLA CINA
- **4.45** IL MEGLIO DI UNOMATTINA (DI NOTTE)
- **5.00** 50 ANNI DI SUCCESSI
- **5.30** TG1 NOTTE

RAIDUE

- **6.00** GATTODAGUARDIA
- **6.05** SCANZONATISSIMA
- **6.10** LA VOCE
- **6.20** TG2 MEDICINA 33
- **6.35** LA TALPA
- **7.00** GO CART - MATTINA
- **9.05** STREPITOSE PARKERS Telefilm. "La madre di tutte le idee"
- **9.30** VISITE A DOMICILIO
- **9.45** UN MONDO A COLORI
- **10.00** TG2 NOTIZIE
- **10.05** EAT PARADE
- **10.20** NONSOLOSOLDI
- **10.30** TG2 MEDICINA 33
- **10.45** TG2 NOTIZIE
- **11.00** PIAZZA GRANDE
- **13.00** TG2 GIORNO
- **13.30** TG2 COSTUME E SOCIETÀ
- **13.50** TG2 SALUTE
- **14.05** AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
- **15.30** L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
- **17.10** TG2 - METEO 2 - FLASH
- **17.15** WINX CLUB
- **17.45** LE AVVENTURE DI JACKIE CHAN Telefilm. "Il dr. Jeckie e mr. Hide Jackie Chan"
- **18.20** RAI SPORT: Sportsera
- **18.40** LA TALPA
- **19.05** SQUADRA SPECIALE COBRA 11 Telefilm. "Caduta libera, 1a parte"
- **20.00** WARNER SHOW
- **20.30** TG2 20.30
- **20.55** LIBERO LIGHT
- **21.00** FUORI IN 60 SECONDI. Film (azione '00). Di D. Sena. Con Nicolas Cage e Angelina Jolie.
- **23.00** TG2
- **23.05** LIBERO
- **1.15** TG PARLAMENTO
- **1.25** METEO 2
- **1.30** LA TALPA
- **1.55** SHAKE
- **2.25** APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **2.30** CRISTOFORO COLOMBO. Con Gabriel Byrne e Massimo Girotti.
- **3.15** TG2 SALUTE

RAITRE

- **6.00** RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
- **8.05** RAI EDUCATIONAL
- **9.05** COMINCIAMO BENE - PRIMA
- **9.55** COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI
- **10.05** COMINCIAMO BENE
- **12.00** TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
- **12.25** TG3 PUNTO DONNA
- **12.45** COMINCIAMO BENE - LE STORIE
- **13.05** CORREVA L'ANNO
- **14.00** TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- **14.20** TG3 - TG3 METEO
- **14.50** TGR LEONARDO
- **15.00** TGR NEAPOLIS
- **15.10** TG3 GT RAGAZZI
- **15.25** LE STORIE DEL FANTABOSCO
- **15.50** SCREENSAVER
- **16.10** LE STORIE DEL FANTABOSCO
- **16.20** LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
- **16.50** CICLISMO: Settima tappa Tirreno - Adriatico Circuito di San Benedetto del Trento.
- **17.10** COSE DELL'ALTRO GEO
- **17.40** GEO & GEO
- **18.15** TG3 METEO
- **19.00** TG3
- **19.30** TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- **20.00** RAI SPORT TRE
- **20.10** BLOB
- **20.30** UN POSTO AL SOLE Telenovela
- **21.00** ENIGMA
- **23.05** TG3
- **23.10** TG REGIONE
- **23.20** TG3 PRIMO PIANO
- **23.40** DOC 3
- **0.30** TG3 - TG3 METEO
- **0.40** APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **0.50** RAI EDUCATIONAL
- **1.25** PRIMA DELLA PRIMA
- **1.55** FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
- **2.00** RAINEWS 24

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

- **20.00** L'ANGOLINO
- **20.30** TGR

CANALE 5

- **6.00** TG5 PRIMA PAGINA
- **7.55** TRAFFICO - METEO 5
- **7.58** BORSA E MONETE
- **8.00** TG5 MATTINA
- **8.45** VERISSIMO MATTINA
- **9.30** TG5 BORSA FLASH
- **9.35** MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
- **10.50** UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "L'assassino dentro di noi"
- **11.50** GRANDE FRATELLO
- **12.27** 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
- **12.30** VIVERE Telenovela
- **13.00** TG5
- **13.40** BEAUTIFUL Telenovela
- **14.10** TUTTO QUESTO È SOAP
- **14.15** CENTOVETRINE Telenovela
- **14.45** UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
- **16.10** AMICI. Con Maria De Filippi.
- **17.00** VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA
- **18.20** PASSAPAROLA
- **19.15** GRANDE FRATELLO
- **19.45** PASSAPAROLA
- **20.00** TG5
- **20.31** STRISCIA LA NOTIZIA
- **21.00** CARABINIERI 3 Telefilm. "Il gioco dell'oca/Un bravo ragazzo"
- **23.30** GRANDE FRATELLO
- **23.35** MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
- **1.00** TG5 NOTTE
- **1.30** STRISCIA LA NOTIZIA
- **2.01** SHOPPING BY NIGHT
- **2.30** GRANDE FRATELLO
- **3.00** AMICI. Con Maria De Filippi.
- **3.35** TG5
- **4.05** L'ATELIER DI VERONICA
- **4.35** TROPPI IN FAMIGLIA Telefilm. "Atmosfere tossiche"
- **5.05** INNAMORATI PAZZI: I parte Comunicazione silenziosa
- **5.30** TG5

ITALIA 1

- **6.20** STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- **6.30** BAYSIDE SCHOOL
- **7.02** FRANKLIN
- **7.20** TINY PLANETS
- **7.30** SABRINA
- **8.00** L'APE MAIA
- **8.30** PICCHIARELLO
- **8.45** LUPO DE LUPIS
- **9.00** ARNOLD Telefilm. "Arnold"
- **9.30** TOP SECRET!. Film (commedia '84). Di Jerry Zucker. Con Omar Sharif e Val Kilmer.
- **11.25** MAC GYVER: Fra gli spiriti
- **12.25** STUDIO APERTO
- **13.00** STUDIO SPORT
- **13.35** TUTTI ALL&#39 E ARREMBAGGIO!: Conto alla rovescia
- **14.00** LE AVVENTURE DI LUPIN III
- **14.30** I SIMPSON
- **15.00** SETTIMO CIELO Telefilm. "Menzogne"
- **16.00** POKEMON ADVANCED
- **16.15** BEYBLADE VFORCE
- **16.40** DORAEMON
- **17.00** DOREDÒ DOREMÌ
- **17.30** SABRINA, VITA DA STREGA Telefilm. "Aria di liberta'"
- **18.00** OTTO SOTTO UN TETTO
- **18.30** STUDIO APERTO
- **19.00** CAMERA CAFÈ
- **19.30** WILL & GRACE Telefilm. "Super-Grace"
- **20.00** CAMERA CAFÈ RISTRETTO Telefilm
- **20.15** SMALLVILLE Telefilm. "Coincidenze"
- **21.05** IL BRUTTO ANATROCCOLO PRESENTA BISTURI!
- **0.10** L'ALIENO
- **1.30** STUDIO SPORT
- **1.55** 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
- **2.05** MILLENNIUM Telefilm. "Pericolo per Jordan"
- **3.00** SHOPPING BY NIGHT
- **3.25** I - TALIANI
- **4.25** TALK RADIO
- **4.40** FUGHE DA FERMO. Film

RETE 4

- **6.00** BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
- **6.30** IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- **6.45** QUINCY Telefilm. "Un teschio nel deserto"
- **7.40** PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
- **7.45** TG4 - RASSEGNA STAMPA
- **8.00** HUNTER Telefilm. "Confessione volontaria"
- **8.55** VIVERE MEGLIO
- **9.35** FEBBRE D'AMORE Telenovela
- **10.35** LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela
- **11.30** TG4 - TELEGIORNALE
- **11.40** FORUM
- **13.30** TG4 - TELEGIORNALE
- **14.00** GENIUS
- **15.00** SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
- **16.00** SENTIERI Telenovela
- **17.00** LA MASCHERA DI FANGO. Film (western '52). Di Andre' De Toth. Con Gary Cooper e Phillis Taxer.
- **18.55** TG4 - TELEGIORNALE
- **19.29** METEO 4. Con Eleonora Pedron.
- **19.35** SIPARIO DEL TG4
- **20.10** WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Bingo!"
- **21.00** ... ALTRIMENTI CI ARRABBIAMO. Film (commedia '74). Di Marcello Fondato. Con Terence Hill e Bud Spencer.
- **23.00** IMMAGINE
- **23.05** RECORD - STORIE DI SPORT: I 200 gol di Baggio
- **1.10** 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
- **1.15** ROYCE. Film (poliziesco '94). Di Rod Holcomb. Con Miguel Ferrer e James Belushi.
- **2.20** TG4 - RASSEGNA STAMPA
- **3.25** SHOPPING BY NIGHT
- **3.40** LAVIAMOCI IL CERVELLO! ROGOPAG. Film (drammatico '63). Di Roberto Rossellini e Pierpaolo Pasolini e Jean - Luc Godard. Con Ugo Tognazzi e Orson Welles e Rosanna Schiaffino.
- **5.15** VIVERE MEGLIO
- **5.45** PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
- **5.50** COME ERAVAMO

LA7

- **6.00** TG LA7
- **7.00** OMNIBUS LA7
- **9.30** DUE MINUTI, UN LIBRO
- **9.35** NEW YORK NEW YORK Telefilm. "Le signore del mercoledi' New York New York"
- **10.30** DISCOVERY PRESENTA
- **11.30** L'ISPETTORE TIBBS Telefilm. "Per un milione di dollari (Pt. 2) L'ispettore Tibbs"
- **12.30** TG LA7
- **12.55** SPORT 7
- **13.10** IL COMMISSARIO SCALI Telefilm. "Scali P.I. Il commissario Scali"
- **14.10** ERCOLE SFIDA SANSONE. Film (avventura '64). Di Pietro Francisci. Con Aldo Giuffre' e Enzo Cerusico.
- **16.20** HISTORY CHANNEL PRESENTA
- **17.15** VITE ALLO SPECCHIO
- **17.50** LAW AND ORDER Telefilm. "Il Salvatore Law and Order"
- **18.50** PRONTOCHIAMBRETTI
- **19.45** TG LA7
- **20.15** SPORT 7
- **20.30** OTTO E MEZZO
- **21.30** ASSOLO
- **22.30** SEX AND THE CITY Telefilm.
- **24.00** TG LA7
- **0.35** THE STRIP Telefilm. "Una figlia ribelle The Strip"
- **1.40** PRONTOCHIAMBRETTI
- **2.35** OTTO E MEZZO

MTV

- **13.55** FLASH NEWS
- **14.00** TRL - TOTAL REQUEST LIVE
- **15.00** INUYASHA
- **15.30** FLASH NEWS
- **15.35** MUSIC NON STOP
- **17.00** SELECT
- **18.00** EUROPEAN TOP 20
- **18.55** FLASH NEWS
- **19.00** THE PETS SHOW
- **20.00** MUSIC NON STOP
- **21.00** FULL METAL PANIC
- **21.30** G.T.O. - GREAT TEACHER ONIZUKA
- **22.00** RANMA 1/2
- **22.30** FLASH NEWS
- **22.35** LOVELINE
- **23.30** REAL WORLD XIII
- **23.55** FLASH NEWS
- **24.00** BRAND: NEW

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY TV

- **6.10** FILM. SOGNANDO BECKHAM (02) di Gurinder Chadha con Parminder Nagra e Keira Knightley
- **8.00** FILM. IN HELL - ALL'INFERNO (03) di Ringo Lam con Jean - Claude Van Damme e Michael Bailey
- **9.45** FILM. RAT (00) di Steve Barron con Pete Postlethwaite e David Wilmot
- **11.20** FILM. EL ALAMEIN (02) di Enzo Monteleone con Silvio Orlando e Emilio Solfrizzi
- **13.14** SKY LOUNGE
- **13.30** FILM. IL FIORE DEL MALE (03) di Claude Chabrol con Nathalie Baye e Benoit Magimel
- **15.10** SKY CINE NEWS
- **15.40** FILM. IL POPOLO MIGRATORE (02) di Jacques Cluzaud e Michel Debats
- **17.06** LOADING EXTRA
- **17.20** FILM. D'ARTAGNAN (01) di Peter Hyams con Catherine Deneuve e Justine Chambers
- **19.05** FILM. HOME ALONE 4 (02) di Rod Daniel con Matt Weinberg e French Stewart
- **20.26** DUETS
- **21.00** FILM. I SUBLIMI SEGRETI DELLE YA - YA SISTERS (02) di Callie Khouri con Ellen Burstyn e Sandra Bullock
- **22.55** FILM. IL GIOCO DI RIPLEY (02) di Liliana Cavani con John Malkovich e Chiara Caselli
- **0.50** FILM. LO SCROCCONE E IL LADRO (01) di Sam Weisman con Danny De Vito e Martin Lawrence
- **2.25** DUETS
- **2.55** FILM. I 13 SPETTRI (01) di Steve Beck con Tony Shalhoub e M. Lilard
- **4.25** FILM. BAD GUY (02) di Ki - Duk Kim con Yun - Tae Kim e Jae - Hyun Cho.

SKY SPORT

- **6.30** Lo sciagurato Egidio
- **7.30** Mondo gol
- **9.00** Fuori zona
- **10.30** Calcio Serie B: Fiorentina-Palermo
- **12.15** Calcio Serie A: Lazio-Udinese
- **14.05** Snowboard: Nokia World Cup Magazine 2003/2004
- **14.30** Sport Time US
- **15.00** HOCKEY NHL
- **16.45** Golf - Inside the PGA
- **17.14** Calcio Serie A: Reggina-Roma
- **19.00** Sport Time
- **19.30** Sky Motori
- **20.44** Calcio - FA Cup Replay 5o turno: Tranmere-Millwall
- **22.45** Sport Time
- **23.01** Time Out
- **24.00** Sky Motori
- **1.00** Business of sport
- **1.35** Snowboard: Nokia World Cup Magazine 2003/2004
- **2.00** VOLLEY CAMPIONATO ITALIANO
- **3.30** Basket NCAA: St Mary's-Gonzaga
- **4.53** VOLLEY COPPA ITALIA

TELEQUATTRO

- **6.00** TG ITALIA9
- **6.15** MARTA Telenovela
- **6.40** BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- **6.45** FOX KIDS - MATTINA
- **7.40** IL NOTIZIARIO MATTUTINO
- **8.05** BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- **8.10** PRIMA MATTINA
- **9.30** MARTA Telenovela
- **10.00** IL PERICOLO È IL MIO MESTIERE
- **10.25** SPIE IN ERBA. Film (avventura '88)
- **12.00** APPARTAMENTO PER DUE Telefilm
- **13.05** MUSICA MAESTRO
- **13.30** L'INFERNO
- **13.45** IL NOTIZIARIO MERIDIANO
- **14.05** SPORTISONTINO
- **14.30** TUTTO SANREMO 2004
- **16.30** DIAMOCI DEL TU
- **17.10** IL NOTIZIARIO MERIDIANO
- **17.30** FOX KIDS
- **19.00** BOTTA E RISPOSTA
- **19.28** METEO
- **19.30** IL NOTIZIARIO SERALE
- **20.05** LE PERLE DELL'ISTRIA
- **20.30** IL NOTIZIARIO REGIONE
- **20.50** F. B. I. Telefilm
- **22.50** PUNTO SPORT
- **23.00** IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- **23.35** SPORTISONTINO
- **23.55** TG ITALIA9
- **0.15** TRUE BLOOD. Film (azione '89)
- **1.35** IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- **2.05** PRIMA MATTINA

ANTENNA 3 TS

- **7.30** IL TG DEL NORDEST
- **8.00** LA VOCE DEL MATTINO
- **9.00** SHOPPING
- **11.45** REMEMBER
- **12.45** A3 NOTIZIE FLASH
- **13.00** RASSEGNA STAMPA
- **13.15** ATTUALITÀ DAL NORDEST
- **13.50** TG FLASH
- **14.00** HOTEL CALIFORNIA
- **14.30** TELEVENDITE
- **18.00** IL DISPREZZO Telenovela
- **19.00** L'ALTRO SPORT
- **19.30** TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- **20.30** PROMESSE E FATTI
- **22.45** PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
- **23.15** TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- **24.00** PENTHOUSE

TELEPORDENONE

- **7.00** TELEGIORNALE DEL NORDEST
- **8.30** SPECIALE VENETO
- **9.00** PER AMORE DI MARY. Film
- **11.05** TELEVENDITE
- **12.30** BIT NEWS
- **13.10** LA FAMIGLIA HUDDLESS
- **13.30** A NOVE COLONNE
- **14.05** ENJOY TV
- **14.30** LO GIURO SULLA TV
- **15.30** TOM E JERRY
- **18.05** I SUPERAMICI
- **19.15** TELEGIORNALE DEL NORDEST
- **21.05** L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL VENETO
- **22.05** LINEA A GORIZIA
- **22.30** TELEGIORNALE DEL NORDEST
- **0.15** LE OSTERIE
- **0.20** EROTICO
- **1.00** TELEGIORNALE DEL NORDEST

CAPODISTRIA

- **13.45** PROGRAMMI DELLA GIORNATA
- **14.00** TV TRANSFRONTALIERA
- **14.20** EURONEWS
- **14.30** L'UNIVERSO È...
- **15.00** ISTRIA E ... DINTORNI
- **15.30** IL SECOLO BREVE
- **16.00** MEDITERRANEO
- **16.30** ARTEVISIONE
- **17.00** MERIDIANI
- **18.00** PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- **18.45** PRIMORSKA KRONIKA
- **19.00** TUTTOGGI - I EDIZIONE
- **19.30** SLOVENIA MAGAZINE
- **20.00** GIOTTO
- **20.40** L'INIZIO DEL CAMMINO. Film
- **22.15** TUTTOGGI - II EDIZIONE
- **22.30** SPOSI IN RODAGGIO. Film
- **23.50** TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

- **15.57** TGA
- **16.00** PLAY.IT
- **16.57** TG WEB
- **17.00** EURO CHART
- **17.57** TGA
- **18.00** AZZURRO
- **18.57** TGA
- **19.00** PACINI@PERUZZO.COM
- **19.13** THE CLUB PILLOLE
- **19.30** MUSIC ZOO
- **19.57** TG WEB
- **20.00** YOUR CHART
- **20.55** PACINI@PERUZZO.COM
- **21.00** ALL MUSIC LIVE
- **22.30** INBOX
- **23.30** MUSIC ZOO
- **0.00** THE CLUB

TELEFRIULI

- **12.30** TELEGIORNALE F.V.G.
- **12.45** HOTEL CALIFORNIA
- **13.15** TELEGIORNALE F.V.G.
- **13.30** HOTEL CALIFORNIA
- **14.00** TELEGIORNALE F.V.G.
- **18.30** GLI INSEMENITI - CON I PAPU
- **19.00** TELEGIORNALE F.V.G.
- **19.25** LIS GNOVIS: TELEGIORNALE IN FRIULANO
- **19.30** SPORT SERA
- **19.45** PROVINCIA APERTA
- **20.15** TELEGIORNALE F.V.G.
- **20.45** SPORT SERA
- **21.00** FACCE NUOVE, FRIULI CHE CAMBIA
- **22.00** MUSICASSIEME 2004
- **23.00** PNEWS
- **23.35** SPORT SERA
- **0.05** TELEGIORNALE F.V.G.
- **0.30** LIS GNOVIS: TELEGIORNALE IN FRIULANO
- **0.40** BUONGIORNO FRIULI

ITALIA 7

- **13.40** TG7 SPORT
- **14.00** LA FAMIGLIA ADDAMS Telefilm
- **14.30** BLUE HEELERS Telefilm
- **18.00** BONANZA Telefilm
- **19.00** TG7
- **19.30** TARTARUGHE NINJA
- **20.00** KEN IL GUERRIERO
- **20.30** TG 7 SPORT
- **20.55** BLOOD MONEY. Film
- **22.50** MODELS INC. Telefilm.
- **23.45** RED SHOE DIARIES Telefilm.

TELENORDEST

- **6.00** ENJOY TV
- **6.30** KEN IL GUERRIERO
- **7.00** TNE GIORNALE
- **7.30** CRONACHE TREVIGIANE
- **8.00** TNE CONSIGLIA
- **11.50** GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
- **12.00** LISCIO IN TV
- **13.00** TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
- **13.15** ATLANTIDE
- **13.30** KEN IL GUERRIERO
- **14.30** TNE CONSIGLIA
- **18.30** KEN IL GUERRIERO
- **19.25** COMING SOON
- **19.40** ATLANTIDE - SPECIALE MEMORIA
- **20.00** LA NATURA DELLE COSE
- **20.25** TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
- **21.00** A SCUOLA DI NINJA. Film
- **23.15** TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
- **23.40** RISI E BISI
- **23.59** FILM

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

RETE AZZURRA

- **8.00** PROVINCIALE A NEW YORK. Film (commedia '69)
- **11.00** DOCUMENTARIO
- **12.15** SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
- **12.50** TRA IL DIRE E IL FARE
- **13.35** TG SALUTE
- **14.00** IL LOTTO È SERVITO
- **18.00** HOLMES Telefilm
- **19.30** VOLTUS 5
- **20.00** LOTTO IN SALOTTO
- **20.30** TINA MITE
- **20.45** FUNARI FOREVER
- **22.20** STRANISSIMO
- **23.30** MOTOWN TREND

TELECHIARA LUXA TV

- **8.05** NOTIZIE DA NORDEST
- **9.30** VERDE A NORDEST
- **10.30** GIORNO DOPO GIORNO
- **12.00** IL SICOMORO
- **13.00** NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
- **15.20** LETTERE A DON MAZZI
- **15.30** ROSARIO
- **16.00** ITINERARI QUARESIMALI
- **16.10** GOCCIA DOPO GOCCIA
- **17.30** MOSAICO
- **18.00** TERRALUNA
- **19.00** NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
- **19.25** REPLAY
- **19.40** SAT 2000
- **20.00** INTERZONE
- **21.00** LA CAROVANA DELLA MUSICA
- **23.00** NOTIZIARIO FVG

Radiouno

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.47: La Radio ne parla; 8.00: GR 1; 8.29: Gr 1 Sport; 8.38: Golem; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 Titoli; 10.37: Il Baco del Millennio; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.00: GR 1; 13.24: Gr 1 Sport; 13.33: Parlamento news; 13.35: Radiouno Musica Village; 14.05: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.47: Demo; 15.00: GR 1 - Scienze; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1 - Europa; 17.30: GR 1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli; 18.35: Magazine; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR 1; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1 - Europa risponde 800555431; 21.10: Radiouno musica; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.23: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR 1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR 1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR 1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR 1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: Gr 2; 7.00: Viva Radio2 Fiorello Revolution; 7.30: Gr 2; 7.53: Gr Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: Gr 2; 8.48: Cleopatra; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: Gr 2; 11.00: Condor; 11.35: Il Cammello di Radio2; 12.30: Gr 2; 12.49: Gr Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: Gr 2; 13.43: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: Gr 2; 16.00: Atlantis; 17.30: Gr 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: Gr 2; 19.52: Gr Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: Gr 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: Gr 2; 22.38: Viva Radio2 Fiorello Revolution; 23.00: Il Cammello di Radio2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 di sera; 2.28: Solo Musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica.; 6.45: Gr 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: Gr 3; 9.02: Il Terzo Anello Musica.; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica. Duke; 10.45: Gr 3; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: La Strana Coppia; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: Gr 3; 14.00: Il Terzo Anello. L'era urbana; 14.30: Il Terzo Anello Musica.; 15.01: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: Gr 3; 18.00: Il Terzo Anello. Il mezzo del messaggio; 18.45: Gr 3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Angelica a Parigi; 20.30: Il Cartellone; 22.45: Gr 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Radio Regionale

91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, indi Onda verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz) 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka - dal mondo della scienza (replica); 8.40: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario – Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi, di Zinajda Kodric; 14.45: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Anton Slodnjak: Un cuore mai imputridito. Adattamento di Vilma Stritof e Pavle Luzan. Regia di Ales Jan. 20.a puntata; 17.25: Potpourri; 18: Nel centenario della nascita di Srecko Kosovel; 18.30: Potpourri; 18.45: Conversazioni quaresimali; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue Lettura programmi; segue Oggi canta...; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital Tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport; 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18.00: Capital News; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: Capital News - Meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: Capital sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: Capital News - Meteo; 20.05: Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital News; 0.00: Capital groove master; 2.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: DJ chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli; 2.00: Deejay time; 4.00: DJ chiama Italia.

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz
Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

Sport: 97.5 o 97.9MHz / 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company

102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

NUMERO RITIRATO

«**Era** il numero di Marco Pantani nell' edizione 2003: nessuno indosserà più il 145. Con un colpo a sorpresa il Gs Emilia ritira il 145 dalla prossima Coppi&Bartali. Come nel basket americano e nel calcio italiano il 10 di Maradona a Napoli o il 6 di Baresi nel Milan, il 145 resterà nella memoria del ciclismo come l' ultimo podio della storia sportiva di Marco Pantani.

OGGI IN TV

11.00 Sky Sport 2: Volley Coppa Italia A2 Femminile-Finale 1o/2o posto
12.15 Sky Sport 1: Calcio Serie A Lazio-Udinese
14.05 Tele4: Sportisontino
16.45 Sky Sport 1: Golf - Inside the PGA
16.50 Rai Tre: Ciclismo Settima tappa Tirreno - Adriatico Circuito di San Benedetto del T.
17.14 Sky Sport 1: Calcio Serie A Reggina-Roma
20.44 Sky Sport 1: Calcio - FA Cup Replay 5o turno: Tranmere-Millwall
22.30 Sky Sport 2: Tennis Master Series Indian Wells
23.35 Tele4: Sportisontino
1.35 Sky Sport 1: Snowboard Nokia World Cup Magazine 2003/2004
2.00 Sky Sport 1: Volley Campionato Italiano A1 maschile: Trento-Perugia

COLLAUDO BADOER

Luca Badoer ha collaudato sul circuito di Fiorano alcune soluzioni elettroniche che la Ferrari utilizzerà nel Gp della Malesia, in programma domenica prossima sul circuito di Sepang. Alla guida di una F2004, Badoer ha completato in totale 11 giri, di cui quattro sulla versione corta del tracciato. Il miglior tempo della giornata è stato 57«840.

APRILE È VICINO
SCATTA L'OBBLIGO DEL
GIUBBOTTO AD ALTA VISIBILITÀ
IN OMAGGIO AI NUOVI SOCI ACI
A.C. TRIESTE Via Cumano 2 Tel. 040/393222

SPORT

PARCHEGGIO
in via Genova 3
COPERTO CUSTODITO COMODO
TUTTI I SABATI DI MARZO
€ 0.50 ALL'ORA

CALCIO SERIE B La vittoria di Verona dà una svolta alla stagione: la classifica autorizza a sognare la promozione

Triestina, la città è di nuovo ai suoi piedi

E' la squadra più giovane tra i cadetti. Berti è entusiasta ma pensa sempre a vendere

TRIESTE La squadra più giovane dell'intera serie B non smette ancora di sorprendere. Quella banda di monellacci scatenati che Tesser si porta in giro per l'Italia sembra non accontentarsi più dei traguardi iniziali. Ci sono vittorie che hanno un valore intrinseco di gran lunga superiore ai tre punti, che possono, nel bene o nel male, cambiare e condizionare una stagione. Quella del «Bentegodi», dove in effetti i tifosi alabardati hanno goduto e anche tanto, potrebbe essere una di queste. E' come se domenica a Verona la Triestina avesse deciso di togliersi definitivamente la maschera. Non è tanto lo 0-1 a suscitare entusiami quanto il modo in cui è stato ottenuto. Col bel gioco di una squadra rapace, che sa quello che vuole e che ormai non riesce più a saziarsi con il solito punticino esterno. Basta con i toast, ci voleva un buon piatto di gnocchi con la carne sopra. Ora l'Alabarda non può più nascondersi, deve obbligatoriamente uscire allo scoperto.

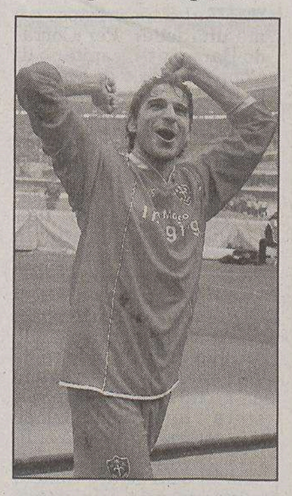
L'allenatore Attilio Tesser non più tardi di una settimana fa lo aveva annunciato: «Il mese di marzo dirà di che pasta siamo fatti e dove possiamo arrivare». La risposta naturalmente è ancora parziale ma la città ha ripreso a sognare come era accaduto un anno fa. Già portare 1200 tifosi in trasferta è stato un successo e c'è chi si è già prenotato un posto in pullman per la prossima gara fuori a casa, lunedì prossimo a Bergamo nella tana dell'AlbinoLeffe.

La classifica dice che c'è ancora tantissima strada da fare per arrivare nella zona A visto che davanti la concorrenza è aggueritissima ma se ci spera la Fiorentina, a cui la Triestina ha preso meritatamente quattro punti su sei nell'arco dei due incontri, perchè non può farci un pensierino anche l'Unione? Tesser giustamente ha il piede premuto sul piede del freno perchè il timoniere non deve lasciarsi trasportare da queste dolci sensazioni. Deve restare lucido. Un'ora dopo il sacco di Verona l'allenatore alabardato pensava già all'incontro di giovedì sera al «Rocco» con il Bari. Il suo timore è che tutto questo entusiasmo adesso possa travolgere o strangolare la sua squadra. Come sempre è un'arma a doppio taglio. Crescono le aspettative e di conseguenza anche le responsabilità per una formazione molto giovane. Chissà se avrà le spalle sufficientemente forti per reggere questa nuova ribalta. Mantovani, Aquilani, Ferronetti e Moscardelli hanno dimostrato di avere personalità e baldanza a sufficienza. Ma un conto è lottare per un onesto piazzamento e tenersi al di fuori

Campagnolo esulta.

della mischia del fondo classifica e un altro è dover rincorrere uno dei posti buoni per la serie A. Ma i primi a essere eccitati come tanti bambini sulla giostra sono i veterani, quelli che inizialmente hanno preso per mano la squadra. Bega, Godeas e Pecorari si stanno divertendo come matti, giocano con tranquillità e interpretano alla perfezione il ruolo di leader del gruppo. Questa Triestina piace e suscita grandi simpatie anche perchè da lei quest' estate non ci si aspettava grandi cose. I quotisti della Snai non avevano preso neanche lontanamente in considerazione la squadra di Tesser e molti addetti ai lavori, anzi, l'aveva indicata come una delle più serie candidate alla retrocessione. Un pericolo che con altri sette-otto punti sarà scongiurato. Da quel momento ogni impresa sarà lecita a patto che la tifoseria non si faccia troppe illusioni e capisca che si tratta solo di un tentativo. Provare non vuol dire automaticamente salire di categoria. Ci sono squadre che, tra acquisti e ingaggi, stanno spendendo il quadruplo della società di Berti e che hanno quindi organici più ricchi. Il presidente è felice per il momento che attraversa la squadra, sogna a occhi aperti quel traguardo mancato lo scorso giugno ma allo stesso tempo quest'avventura, sul piano squisitamente societario, l'ha logorato. Due perquisizioni a tappeto della guardia di finanza nel giro di una ventina di giorni non possono non lasciare il segno, soprattutto per un club che la scorsa estate la Covisoc (la commissione che dovrebbe controllare i bilanci) aveva inserito in fascia A per l'ottima situazione contabile. Non scherza Berti quando sostiene che è deciso a vendere. Magari adesso aspetterà ancora qualche mese per vedere come va a finire questo nuovo film del campionato, ma l'idea rimane quella. Alcuni mediatori si sono già messi in movimento, almeno per trovare qualche socio al presidente. Solo con l'arrivo di rinforzi, di persone disposte a dividere impegni e costi di gestione, Berti potrebbe restare. Ma è meglio ora concentrarsi sugli appuntamenti più vicini, come la partita di giovedì con il Bari che in caso di vittoria imbarcherebbe gli alabardati su un aeroplano. Ma a dispetto della classifica, è un impegno tutt'altro che facile. Una Triestina che era solo un embrione di quella attuale subì una dura batosta (4-1) al San Nicola. Ma da allora tutti sono cresciuti, perfino Boscolo... Questo è un gruppo che ha le sue leggi, le sue gerarchie e i suoi riti. Un esempio? Al giovedì vanno tutti insieme a mangiare pesce. I grandi risultati si ottengono anche sul campo rimpicciolito di una bella tavola imbandita, tra un piatto di sardoni impanati e una porzione di seppie in umido con la polenta o di baccalà. Altro che 4-3-1-2.

Maurizio Cattaruzza



La felicità di Bega.

Gli alabardati Parola, Godeas, Marianini e Aquilani sembrano impegnati in uno strano ballo in questa curiosa immagine. Il primo batte addirittura il tempo. In realtà è la barriera della Triestina che tenta di opporsi alla punizione calciata da Myrtaj nella fruttuosa trasferta di Verona. (Foto Lasorte)

IL PERSONAGGIO

Il centrocampista romano parla della tranquillità del gruppo ma allo stesso tempo pensa già all'incontro di giovedì col Bari

Aquilani: «Mi diverto a giocare in questa squadra»

TRIESTE Arrivano sempre prima all'allenamento, nonostante il lunedì sia la giornata dedicata al riposo. Un buon segno: significa che ci si diverte a giocare nella Triestina. «Adesso proprio sì, mi sto divertendo e quando c'è questa componente le cose vengono tutte più facili», dice Alberto Aquilani il giorno dopo la vittoria di Verona. Una chiacchierata nello spogliatoio con Tesser, la verifica con lo staff medico (tutti abili e arruolati), poi una seduta di scarico per preparare al meglio l'imminente incontro con il Bari. Anche gli esercizi in palestra passano prima se il clima è quello giusto. E nel clan alabardato le battute non mancano: «Domenica io e Mantovani giocavamo sulla stessa fascia e ogni tanto scherzavamo. Qualche battuta all'avversario, giusto per stemperare la tensione, caricarci e giocare in allegria: la ricetta ideale, assieme alla concentrazione, per disputare una buona partita. Sul piano del gioco abbiamo fatto la nostra parte, anzi, secondo me la Triestina è la squadra che gioca meglio in serie B. Non siamo proprio inferiori a nessuno».

Quante motivazioni nelle parole di «Aquila», che a Verona ha avuto l'ordine di curarsi Italiano. Il faro del gioco gialloblu proprio non ne poteva più di quel romano rompiscatole che, oltre a cercare l'affondo, gli stava sempre alle calcagna. «Dovevo bloccarlo e ripartire, in modo da non farlo respirare. È andata bene, anche se lui ha cercato di provocarmi fin dal primo minuto... Non sono caduto nelle provocazioni», dice Aquilani orgoglioso e un pò timidone, nonostante l'atteggiamento e la parlata da fiero capitolino. Il concittadino Ferronetti, invece, dopo aver preso una manata e un calcione non è riuscito a tenere i nervi saldi facendosi espellere: un rosso diretto (solo una giornata) che costringerà Tesser a rivedere la difesa. Serve un terzino destro.

«Damiano è un istintivo, sono cose che succedono. Quell'espulsione non cancella la sua buona prestazione - è la protezione dell'amico - e la soddisfazione per una vittoria che ci permette di fare un ulteriore passo verso la salvezza». Niente voli pindarici per il centrocampista, che sposa il «partito» di Tesser: «Noi andiamo appresso al mister, ma le parole di Berti fanno piacere. Ha ragione il presidente a dire certe cose, perché in questo campionato non abbiamo da inchinarci davanti a nessuno». Se la cava bene Aquilani, rimane attaccato a Tesser senza «scaricare» l'entusiasmo di Berti e, mentre considera il campionato della sua Roma quasi finito («bisogna solo tifare contro il Milan...»), la speranza è di fare bene con la maglia alabardata. «Non avrei mai pensato che le cose potessero girare in questo modo. Sono in una squadra che deve fare il tifo per se stessa, senza badare ai risultati degli altri.

Pietro Comelli

Il golden-boy Aquilani.

Giudice sportivo: una giornata a Ferronetti

MILANO Due turni di squalifica sono stati inflitti in serie B dal giudice sportivo a Colasante (Como), mentre sono 17 i giocatori squalificati per un turno. Si tratta di Brellier (Venezia), Caracciolo (Ascoli), Danilevicius (Livorno), Ferronetti (Triestina), Fusco (Catania), Galeoto e Lanzara (Treviso), Nastase (Palermo), Fuser (Torino), Minelli (Verona), Molinaro (Salernitana), Montesanto (Napoli), Moscardi (Vicenza), Piangerelli e Viali (Fiorentina), Rezaei (Messina) e Zoppetti (Catania).

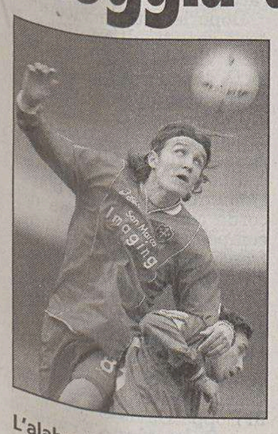
I giocatori diffidati sono Biava (Palermo), Balleri (Livorno), Ferrarese (Ternana), Miramontes (Venezia), Suazo (Cagliari), Tiribocchi (Torino), Tosto (Napoli). Diffida e ammenda di 750 euro per Giampaolo (Pescara), Graffiedi (Fiorentina) e Lucenti (Piacenza). Ammonizione con diffida per l'allenatore del Venezia Angelo Gregucci.

Queste le ammende per le società: 4.000 euro all'Avellino e alla Salernitana, 3.500 euro al Napoli, 3.000 euro al Messina, 2.000 euro all' Albinoleffe, al Catania e 1.000 euro al Genoa. Nessun provvedimento a carico della Triestina: stavolta il comportamento della curva è stato esemplare.

LA TIFOSERIA

I sostenitori alabardati sedotti dalla formazione di Tesser: lunedì prossimo vogliono esserci contro l'AlbinoLeffe

Pioggia di prenotazioni per Bergamo



L'alabardato Marianini.

TRIESTE Qualcosa è cambiato nella tifoseria rossoalabardata. L'aria che si respirava a Verona conteneva qualcosa di forte: festa allo stato puro, senza per questo strafare (a parte qualche bicchiere di troppo...). «Non mi è mai capitato di risalire in pullman ed essere subito assillato per la prossima trasferta. L'entusiasmo è una febbre che ti contagia», dice Mario Susa del Centro di coordinamento dei Triestina club che per la gara contro l'AlbinoLeffe, in programma lunedì prossimo alle 20.30, ha già riempito, con le prenotazioni raccolte nel viaggio di ritorno, mezzo pullman (per informazioni telefonare allo 040.382600).

Prima di Bergamo, però, l'attenzione della tifoseria è tutta rivolta all'impegno casalingo di giovedì sera. Al Rocco sbarcherà il Bari, un cliente da prendere con le molle non solo per la vittoria contro il quotato Livorno: lo scorso campionato, proprio la sconfitta casalinga contro i galletti, segnò l'inizio del declino dell'Alabarda. Gli scongiuri sono d'obbligo e, forse anche per questo, il cuore dei tifosi è permeato da una strana sensazione d'euforia che stenta però a manifestarsi in tutti i suoi aspetti. Motivi scaramantici e approccio diverso alla realtà, seguendo il monito portato avanti da Tesser, tutta rappresentata da quello striscione esposto dalla curva contro l'Atalanta: «A vele spiegate verso un sogno». Alla Triestina non è ordinato di «provarci», come si scriveva lo scorso campionato, ma semplicemente si chiede il permesso di sognare. Non costa nulla e non implica pressioni dannose sul gruppo, che deve rimanere tranquilla e vivere alla giornata. È il messaggio trasmesso dai 1200 supporters presenti a Verona, che hanno applaudito e incassato i ringraziamenti dalla squadra (il più scatenato era il capitano Bega). Nel rientro a Trieste il pullman allestito dal club «Amici del forum» ha intercettato in un autogrill la macchina di Tesser: scene da delirio, con abbracci quasi da soffocamento per il disponibilissimo tecnico alabardato. Ma «Tilio», come lo chiamano i triestini già dal ritiro di Ampezzo, è ormai concentrato sull'impegno contro il Bari.

La curva alabardata in trasferta a Verona.

L'allenatore festeggiato sulla via del ritorno in un autogrill

«Aiutatemi a riempire giovedì lo stadio», è stata la prima frase pronunciata nella sala stampa del Bentegodi da Berti. La prevendita per la gara di giovedì è iniziata alll'Utat di galleria Protti e nelle ricevitorie autorizzate della Lottomatica. Prezzi leggermente ribassati, secondo il coefficiente «bertiano» dello 0.75: tribuna 34,5 euro, gradinata 22,5 e curve 14,5 (compresi dei diritti di prevendita, non applicati al botteghino). Gli incontri della serie B della 14.a giornata (Triestina a Vicenza) si giocheranno sabato 10 aprile alle 15.

p.c.

SERIE A Sempre più lanciato il Milan dopo aver spinto lontano gli inseguitori. Gioco convincente e record di punti in classifica

Shevchenko: «Solo noi possiamo perdere il titolo»

Ai rossoneri resta un ultimo scontro diretto, quello contro la Roma a tre giornate dalla fine

L'ucraino pensa anche alla classifica dei cannonieri: «Ma è un traguardo minore perché individuale. Contano di più gli obiettivi della squadra»

MILANO «Il futuro è nelle nostre mani. Ce lo giochiamo noi, partita dopo partita senza fare tabelle». Parlare di scudetto già vinto è antipatico ma Andriy Shevchenko esprime così, con una logica e corretta considerazione, quello che tutto il Milan e tutti pensano: solo il Milan, a questo punto, è arbitro del suo futuro in campionato, solo lui può perdere uno scudetto verso il quale sta viaggiando a ritmi da record.

A nove giornate dal termine, 64 punti, + 15 in media inglese, una sola sconfitta e 20 vittorie in 25 partite, una sola squadra ancora da incontrare fra le dirette avversarie: la Roma, a San Siro, alla terz'ultima giornata, vale a dire quando potrebbe esserci ormai poco da giocarsi se il Milan mantenesse questo passo. La cosa che più impressiona è lo stato di salute della squadra, da cui deriva l'apparente semplicità con cui il Milan domina situazioni e avversari.

Al livello tecnico dei giocatori e del collettivo si accompagna una condizione atletica e mentale quasi perfetta. Il che fa sospettare che il Milan sia benissimo in grado di conquistare uno scudetto da record e senza troppi sforzi compiere l'impresa di vincere in contemporanea un'altra Champions League.

In questo Milan di Ancelotti, di Pirlo-Seedorf-Kakà, sempre più spesso definito brasiliano per lo stile e la qualità del gioco, spicca il capocannoniere ucraino del campionato: 18 gol e 1 solo su rigore, la bellissima rete d'apertura di ieri sera a Torino, di testa su assist di Seedorf. Shevchenko parla e rievoca la partita contro la Juve con ampi onori all'avversario. Partita vinta con disinvoltura dal Milan? «Posso dire che abbiamo giocato un calcio semplice ma che abbiamo vinto una partita tutt'altro che semplice. La Juventus ha giocato bene, soprattutto nel primo tempo. Poi loro nella ripresa hanno avuto qualche difficoltà in più a trovare spazi, ma se la partita è stata interessante fino alla fine il merito è stato di tutte e due le squadre».

Contento Shevchenko per il suo primo gol in casa della Juve: «Non ne facevo una malattia, ma mi mancava. Quando sono sceso in campo non era il mio problema principale, ma adesso che ho segnato in casa della Juventus e che questo gol ha aiutato la squadra a vincere sono particolarmente contento». Felice anche per il primato sempre più solido in classifica cannonieri, anche se , dice « la classifica dei cannonieri è individuale, non di squadra, per cui la metto un gradino sotto», sotto a campionato e Champions League.

Contento anche per Ancelotti, che quest'anno si sta prendendo tante soddisfazioni e qualche rivincita: «È un allenatore importante, bravo, stimato - commenta Shevchenko - Sono contento che sia con noi e che rimanga con noi a lungo».

Il futuro immediato dice Parma, Deportivo e Chievo, tutte partite in casa. «Il futuro è nelle nostre mani. Ce lo giochiamo noi - dice l'attaccante ucraino - E ce lo giocheremo di partita in partita senza fare tabelle o piani a lunga scadenza». E senza dimenticare, aggiunge Shevchenko, che «Roma e Juventus sono tutt'altro che fuori dai giochi importanti. Possono ancora inserirsi. Certamente se noi continueremo a non fare passi falsi per loro può diventare difficile, soprattutto dal punto di vista psicologico. Continuare a inseguire una squadra che non molla mai, alla lunga diventa dura».

Anche perchè, al contrario, l'ottimismo sale in casa rossonera: «Ci siamo appena lasciati alle spalle tre partite in una settimana. Le abbiamo vinte tutte e tre, segnando dieci gol, rafforzando il primato in classifica e qualificandoci per i quarti di finale di Champions League. La posso senz'altro definire, almeno fino a questo momento, la migliore settimana della nostra stagione».

La gioia dei rossoneri che complimentano Shevchenko.

LEGA

Il via il 29 agosto

Le iscrizioni alla serie A e B dopo aver pagato Irpef e giocatori

MILANO L'assemblea di Lega ha approvato a larga maggioranza, e non all'unanimità, la bozza contenente le norme per l'iscrizione ai prossimi campionati varata dalla Figc: è quanto ha annunciato il presidente della Lega, Galliani, che ha aggiunto che i quattro consiglieri federali espressi dalla Lega voteranno sì nel prossimo consiglio federale che si terrà mercoledì prossimo.

Galliani non ha voluto entrare nel merito delle nuove norme che verranno votate mercoledì prossimo ma si è limitato a precisare che «saranno più rigide di quelle della Uefa».

Secondo quanto si è appreso, si potranno iscrivere al prossimo campionato le società che dimostreranno di aver pagato l'Irpef fino al 30 gennaio 2003 e dovranno pagare l'Irpef del 2004 entro il 31 marzo 2005. Le società dovranno dimostrare inoltre di aver pagato regolarmente gli stipendi ai giocatori fino a gennaio di quest'anno. Resta il rebus delle liberatorie che i giocatori devono rilasciare alla società, condizione necessaria per l'iscrizione. Se la società ha pagato gli stipendi fino a gennaio, come garantisce di non aver pendenze coi dipendenti a giugno? Non sembra proprio che le nuove norme siano più drastiche di quelle Uefa. Anche perchè la dilazione nei pagamenti fiscali risultano troppo lunghe. Si fa finta di cambiare per lasciare sempre la scappatoia.

«Le società - ha aggiunto il vicepresidente Matarrese - hanno tempo per correre ai ripari e, se non lo faranno, ci saranno dei feriti e forse qualche morto. L'impressione è che, se i vertici federali non fanno sul serio, rischieranno denunce penali, visto che ci sono società in regola che faranno intervenire la magistratura se non si terrà fede a questi impegni».

Inizierà il 29 agosto 2004 e finirà il 29 maggio 2005 il prossimo torneo di serie A. La serie A, che dalla prossima stagione passerà da 18 a 20 squadre, avrà in calendario due turni infrasettimanali, il 22 settembre e il 27 ottobre 2004 ed è stato mantenuta una data libera (mercoledì 19 gennaio 2005) per eventuali recuperi. Gli eventuali spareggi si disputeranno invece a giugno, dopo le gare della nazionale per la qualificazione ai Mondiali del 2006.

Fuori dalla Champions League e lontano lo scudetto, la società cerca di scaricare il tecnico

La rifondazione-Juventus senza Lippi

TORINO Il dopo-Lippi è cominciato alle 22.45 di domenica sera: ora che la stagione appare ulteriormente compromessa con l'addio allo scudetto, la Juventus pensa a rifondare partendo da un tecnico giovane, proprio come successe dieci anni fa. Resta ancora la Coppa Italia, ma anche in questa competizione la squadra rischia parecchio, perchè mercoledì all'Olimpico contro la Lazio non recupera nessun titolare importante, a parte Miccoli. E poi una eventuale vittoria in Coppa non cambierebbe nulla per una stagione sostanzialmente negativa.

Deschamps, Prandelli, Del Neri e, molto staccato, Vialli: da questa rosa di quattro nomi dovrebbe uscire quello del nuovo tecnico juventino, che deve costare poco ed essere bravo. La situazione contrattuale di Lippi, però, non è semplice: legato alla Juventus ancora per un anno, è prigioniero di questa situazione che lo stesso club non gradisce, ma 2 milioni di ingaggio sono una cifra importante per il club torinese. Moggi auspica che sia lo stesso Lippi a chiedere la rescissione del contratto, magari portandone in tasca uno già firmato con la nazionale.

Ma anche su questo punto le cose si complicano: Trapattoni non ha fatto conoscere le proprie decisioni post-Europeo ed è evidente che Lippi non può aspettare fino a giugno e che la stessa Juventus deve scegliere prima il suo successore. Lippi e Moggi, nell'ultima settimana, si sono scambiati frecciate velenose. Il tecnico ha risposto al dg che la preparazione estiva non influisce affatto sulla condizione della squadra ad aprile e non gli è andato giù che Moggi abbia scaricato su di lui la responsabilità della partenza anticipata di Davids, perchè aveva litigato con l'allenatore. Lippi ha già avvertito che al momento opportuno saprà già cosa dire alla società, perchè, «ho le idee chiare». Segno che non è rimasto soddisfatto dell'ultimo mercato della Juventus, quando sono arrivati Legrottaglie, Appiah e Miccoli: i primi due infatti hanno fallito e il terzo non ha reso quanto sperato.

Sarà quindi determinante, nel colloquio che Lippi avrà in sede ben prima di giugno (avverrà subito dopo la prima finale di Coppa Italia di mercoledì prossimo), sapere quanto la società si impegni a investire e capire anche, di conseguenza, se la squadra sarà di nuovo competitiva da subito, oppure dovrà aspettare.

Il tecnico bianconero ha sempre detto che non allenerà più nessuna squadra italiana di vertice dopo la Juventus e il sogno che gli è rimasto nel cassetto è quello di rivincere la Champions League, il trofeo che interessa di più ai tifosi. Ma fa anche capire di non avere intenzione di accettare la parte di capro espiatorio di tutto, indotto magari anche a dichiarare ufficialmente che è stato lui a volersene andare dalla Juventus. E Lippi ha anche capito che i soldi da spendere in casa Juve non sono molti. Un rompicapo, quello della liberazione anticipata del tecnico, che solo Trapattoni potrebbe sciogliere in tempi utili (cioè adesso), dichiarando che non allenerà più la nazionale dopo gli Europei, comunque vada.

Moggi vuole risparmiare i 2 milioni all'anno dell'ingaggio del mister

Intanto rimbalza dalla Francia la conferma del primo acquisto bianconero: si tratta dell'attaccante ventiquattrenne dell'Auxerre Olivier Kapo.

IL CASO

Il giocatore non ha accettato di subentrare a un compagno nella partita della Roma a Reggio Calabria

Panucci: il gran rifiuto costa 120 mila euro

Anche Cassano ribatte con un'offesa pesante alle disposizioni di Capello

ROMA Mentre il Milan veleggia sicuro alla volta dello scudetto, la Roma perde di vista l'obiettivo principale di tutta una stagione, dovendo ripiegare con una improvvisa strambata verso un lido meno ambizioso ma pur sempre di prestigio, il secondo posto in campionato che vale l'accesso alla Champions League senza lo scoglio del preliminare. Sullo Stretto finisce con un pareggio sciapo e insignificante come a Siena o, peggio ancora, ad Ancona (a Brescia, invece, ci scappò anche la sconfitta), in una domenica che doveva servire a mettere in archivio i due schiaffi rimediati a Vila Real in Coppa Uefa e da trampolino di lancio verso la partita mai simile alle altre, il derby della capitale.

Più che un problema fisico, la Roma che ha ora 7 punti di ritardo dal Milan sembra sull'orlo di una crisi di nervi, quasi pagasse sulla propria pelle le incertezze per un futuro societario ancora tutto da verificare. In attesa di sviluppi circa la possibile riapertura della trattativa con la Nafta Moska, i giallorossi rischiano di compromettere un campionato comunque di altissimo livello qualitativo per episodi più o meno gravi ma di certo significativi di un certo stato umorale. Le implacabili tv hanno filmato il no secco di Panucci all'ordine impartito da Capello di entrare in campo nella ripresa per cambiare il vento con la Reggina.

Un ammutinamento bello e buono, come quello che lo stesso giocatore mise in atto a Bari nell'Inter di Lippi. Si era sempre scritto e detto che il jolly laterale della nazionale avesse avuto scontri verbali con tutti i suoi allenatori tranne che con Capello, che lo fece diventare un campione ai tempi di Milan e Real Madrid e che, soprattutto, lo risollevò dall'anonimato dopo le esperienze poco felici con Chelsea e Monaco. Non esiste la minima gratitudine, avrà pensato a caldo l'allenatore, che farà multare il suo ex pupillo di 120 mila euro.

Nel grigiore di Reggio Calabria, Cassano, non pervenuto in zona gol, ha pensato bene di esibirsi nell'ennesima «cassanata», un'offesa al suo allenatore nel mentre lo investiva di consigli tattici. Una cosa da niente, verrebbe da dire, ma che, se sommata al niet di Panucci, all'insofferenza agonistica di Zebina (ammonito e dunque indisponibile per il derby) e finanche alla scarsa ispirazione di capitan Totti, fa capire in che acque agitate stia nuotando la Roma. Anche per questo Capello, condottiero intelligente e di mestiere, ha concesso alla sua rosa due giorni di relax prima di riprendere il lavoro per la stracittadina con la Lazio, un crocevia fondamentale per non sciupare in una settimana un credito che i giallorossi si erano conquistati a suon di prodezze.

Altafini: «I gol di Baggio valgono di più»

ROMA «Sono contento che Baggio abbia raggiunto questo traguardo. E poi i suoi 200 gol valgono di più dei nostri perchè noi eravamo attaccanti, lui non è una vera punta». Josè Altafini si tiene stretto il suo terzo posto a quota 216 nella classifica dei marcatori di tutti i tempi, ma nel fare i complimenti al numero 10 del Brescia, ammette che le reti del Codino valgono più delle sue e degli altri tre (Piola, Nordahl e Meazza) che quella soglia l'hanno superata.

«Noi eravamo tutti attaccanti - continua Altafini - lui no, è una mezza punta. Per questo forse i suo gol valgono di più. Certo Baggio ha segnato cinquanta rigori, che io non realizzato. Ma non è comunque facile farli. È un giocatore che ha meritato tutto, e poi i suoi gol sono molto belli».

Baggio però ha già detto che Altafini, unico in vita tra quanti lo precedono nella speciale classifica di tutti i tempi, può stare tranquillo: non farà i sedici gol necessari a scavalcarlo. «Non riuscirei a farne così tanti nemmeno in allenamento».

«Baggio lo dice perchè sa che se arrivasse a 216 sarei contento - aggiunge l'ex attaccante - Certo un po' mi dispiacerebbe, passerei al quinto posto. Ai miei tempi comunque non si dava tanta importanza a questo traguardo: io mi ricordo solo che ho segnato il 200.o gol contro la Juve. A Baggio faccio i complimenti e gli auguro di segnare ancora, ma di fermarsi a 213».

TENNIS

Il capitano di Davis, Barazzutti, a Trieste

«La Federazione deve offrire buoni servizi, per i premi non resta che vincere tornei»

TRIESTE «Lo sport inteso come una fede». Per Corrado Barazzutti, capitano di Coppa Davis e di Federation Cup, diventare professionisti nel tennis significa abbracciare una religione. Un paragone forse irriverente, ma il moschettiere dell'unica insalatiera conquistata dall'Italia quasi trent'anni fa conosce bene il cammino della giovane promessa che vuole emergere e cerca di farlo capire ai ragazzotti italiani ripensando ai suoi inizi: «Io come Adriano Panatta veniamo da un'esperienza dove esisteva una Federazione che sosteneva i ragazzi fino a 18 anni, offriva molti servizi e strutture come il centro tecnico dove potersi allenare, ma non dava soldi. Ho fatto un debito in banca per pagarmi il viaggio del mio primo tour di tornei in Oriente, a Teheran e Hong Kong. Avevamo un punto di riferimento come Mario Belardinelli. Forse ora i tempi sono cambiati, ma quel sistema ha dato i frutti migliori, abbiamo segnato la storia del tennis in Italia».

Corrado Barazzutti

Ed è per questo che per cercare di uscire da una crisi quasi cronica, la Fit ha deciso di affidare il settore tecnico a un gruppo di maestri, in grado di confrontarsi grazie ai Pia (centri tecnici regionali) con tutte le realtà presenti nei club e con i metodi d'insegnamento di paesi come Francia e Spagna, mettendo a disposizione di giocatori e allenatori il nuovo centro tecnico di Tirrenia. Ma i soldi, precisa Barazzutti «bisogna guadagnarseli ai tornei. Noi dobbiamo offrire grandi servizi per permettere ai giovani di emergere e fra qualche tempo si vedranno i risultati di questo lavoro. Bisogna capire però come mai nazioni sicuramente non ricche come Argentina e Russia sfornano campioni o paesi come l'Inghilterra hanno un solo giocatore importante (Henman), mentre la Francia dispone di soldi e giovani campioni».

Ma allora è vero che nel tennis di oggi c'è meno talento rispetto al passato? «Io devo ancora trovare dei giocatori che si allenassero quanto me – risponde Barazzutti – e credo si possa considerare un giocatore come Federer un talento puro mentre è vero che Moya dispone di grandi mezzi atletici e l'argentino Coria pur non essendo un colosso è uno dei più forti regolaristi. Non c'è una regola di base, oggi ci vogliono talento, fisico e precisione perché come qualcuno ha detto: la potenza è nulla senza controllo. E non è vero che ai miei tempi non picchiavamo la pallina, era solo una questione di racchette».

Dopo le ultime vicende cos'è rimasto di quell'amicizia che nel 1976 vi ha fatto diventare i moschettieri d'Italia?

«Molto poco purtroppo - conclude Barazzutti - con Adriano non è un fatto di ordine personale ma naturalmente io non sono d'accordo con la sua linea di comportamento nei confronti di Binaghi che credo abbia operato bene fino a questo momento, viste le problematiche ereditate, mentre Paolo Bertolucci penso non abbia accettato il fatto che prendessi il posto di Adriano in Coppa Davis».

Sebastiano Franco

ATLETICA LEGGERA

La triestina si classifica al 4.o posto nell'Eurochallenge vinto dalla russa Zabruskova. Sesta la Coslovich

A Malta exploit della Marin nel giavellotto

TRIESTE La giavellottista Elisabetta Marin è tornata a livelli d'eccellenza. La portacolori del Cus Trieste ha lanciato a 59,27 metri nel corso dell'Eurochallenge invernale di Malta, vero e proprio campionato europeo di lanci della stagione fredda. Scesa in pedana alle 8 del mattino, la Marin ha centrato la sua seconda misura di sempre, dopo il 60,12 che le aveva regalato il sesto posto ai campionati europei di Monaco di Baviera lo scorso anno.

La gara è stata vinta dalla russa Zabruskova (63,84), mentre il 59,27 ha portato Elisabetta Marin al quarto posto della classifica dell'Eurochallenge, davanti all'altra triestina e compagna di allenamento Claudia Coslovich, sesta con 58,79 metri.

Un'altra atleta del Cus Trieste, Daniela Chmet, si era invece fatta onore nel corso dei campionati italiani di cross svoltisi all'interno della classifica «Cinque Mulini».

La campionessa mondiale di biathle ha dimostrato il suo stato di grazia anche nella corsa piazzandosi all'ottavo posto finale.

E rimanendo in tema di cross, brillanti risultati sono arrivati dai campionati giovanili regionali di corsa campestre corsi a Maiano. Sui campi innevati del Friuli è arrivato un po' a sorpresa il titolo regionale ragazze da parte di una scatenata Linda Desco che, assieme alle compagne di squadra Elisa Viel (quarta) e Jessica Barbato (sesta), ha fatto volare la Trieste Trasporti-Cral Atletica giovanile in testa alla classifica parziale per società.

Un altro alloro del Friuli Venezia Giulia dai colori alabardati è arrivato nella categoria Ragazzi, con la Fincantieri Wartsila sempre prima nella graduatoria a squadre. In quella individuale quarto posto per Antonio Pesce (Fincantieri Wartsila), settimo per Marco Potok (Trieste Trasporti); ottavo e nono per Matteo Smillovich e Luca Sponza, entrambi portacolori della Fincantieri Wartsila.

Nelle Cadette sempre in evidenza Roberta Pantelich della Trieste Trasporti che, grazie al suo sesto posto, strappa un biglietto per i campionati italiani di categoria E, assieme alle compagne di squadra Francesca Mulè e Angela Borri, tiene ben stretto il sodalizio neroverde al secondo posto della classifica regionale per società riservata alle Cadette.

Solo tre gli atleti triestini ai nastri di partenza a Maiano nella gara riservata ai Cadetti, tutti e tre portacolori della Trieste Trasporti. Il migliore all'arrivo è risultato Luca Debianchi, sedicesimo, risultato sufficiente per mantenere la sua squadra al terzo posto complessivo nella graduatoria riservata ai sodalizi. I campionati regionali individuali di corsa campestre di Maiano erano validi quale seconda prova dei campionati regionali di società di cross.

Elisabetta Marin

Alessandro Ravalico

BASKET A

Casoli (protagonista con Cavaliero e Camata) rivive l'affermazione di Trieste contro l'Euro

«Abbiamo vinto, che sollievo»

«Anche gli americani hanno contribuito al successo di squadra»

TRIESTE Italians do it better, gli italiani lo fanno meglio. I canestri, ovviamente, non fraintendete. Roberto Casoli, Andrea Camata e Daniele Cavaliero sono stati le colonne portanti della Coop Nordest che si è sbloccata battendo Roseto.

Il successo di domenica tiene accese le speranze di salvezza di Trieste nella giornata che ha segnato il clamoroso successo di Livorno, nel giorno dell'inaugurazione del nuovo palazzetto e davanti a 8 mila persone, contro la miliardaria Skipper di Repesa.

«Il successo contro l'Euro – racconta capitan Casoli – è stata una liberazione. Cercavamo da troppo tempo la vittoria e finalmente è arrivata. Contro Roseto è successo di tutto, compreso il brivido finale di una rimonta che rischiava di compromettere tutto. Abbiamo sofferto, ma, a differenza di altre volte, non abbiamo mollato».

La vittoria di domenica può rappresentare la svolta?

«Il successo contro Roseto deve far crescere in noi la fiducia. Alle possibilità di salvarci abbiamo sempre creduto».

Negli spogliatoi siete riusciti finalmente a far festa?

«Più che un clima di festa, si avvertiva una sensazione di sollievo. Da parte di tutti».

Anche degli americani.

«Certamente. Domenica tutti hanno dimostrato attaccamento alla maglia. Oliver ha giocato contro il parere dei medici, fidandosi solo delle sue sensazioni; Mitchell, nonostante a casa, in Austria, abbia dei seri problemi familiari. Tutti hanno fatto la loro parte, compresi Fajardo, che sta recuperando dopo l'infortunio alla caviglia, e Thomas, che non ha centrato la partita, ma ha giocato alla grande per la squadra».

Voi italiani, però, avete fatto la differenza.

«Questa è una bella realtà. Io, Camata e Cavaliero siamo stati tanto importanti quanto Cotani, Garri e Giachetti per Livorno. Un segnale importante per tutto il movimento».

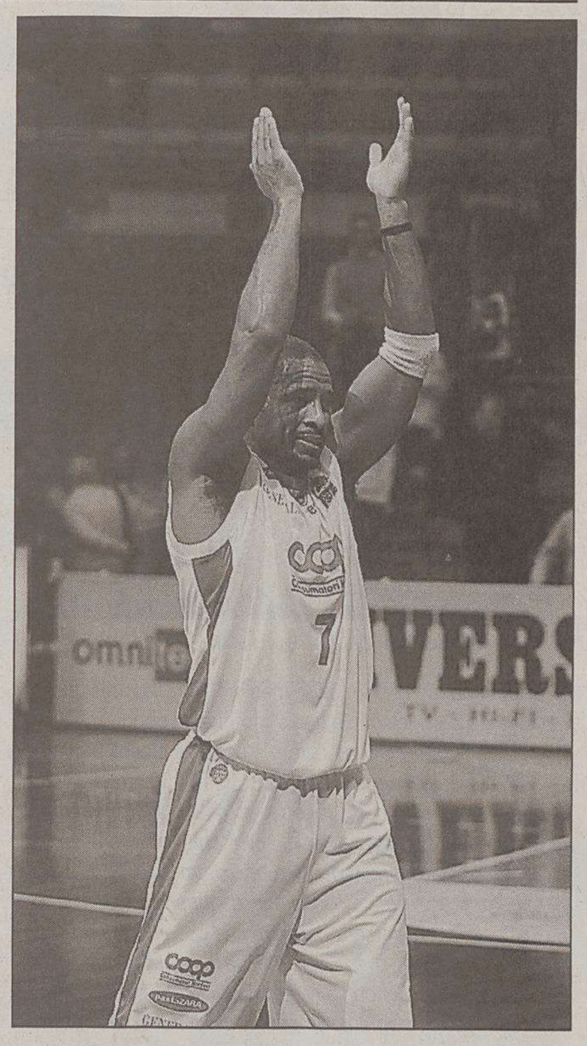
A proposito di Livorno. Con il nuovo palazzo c'è grande interesse attorno alla Mabo. Non temete che venga spinta nella volata salvezza?

«È difficile crederci. Spero che non esistano queste cose anche perché qui entriamo in quel meccanismo tipicamente italiano che vive sulla cultura del sospetto. Io dico una cosa: se facciamo due punti in più di Livorno, ci salviamo».

Quale può essere, allora, la quota salvezza?

«Due punti in più delle altre? Non lo so, è difficile dirlo. Sono certo, però, di una cosa. Se facciamo due punti in più delle altre restiamo in serie A. La salvezza, a questo punto, dipende da noi».

Lorenzo Gatto



L'applauso di Oliver al pubblico a fine partita. (Foto Bruni)

Come eludere l'antidoping

PARIGI L'ex ciclista francese Philippe Gaumont, incriminato un mese fa per cessione di sostanze proibite, ha spiegato in un'intervista a 'Le Monde' i sistemi che lui e altri corridori utilizzavano per eludere i controlli antidoping. Gaumont ha rivelato per prima cosa tutte le sostanze di cui faceva uso, in particolare ormoni della crescita e testosterone, e quei sistemi come l'auto-emotrasfusione, che ancora sfuggono ai controlli. «Ma per quest'ultimo sistema - ha precisato - va detto che era limitato solo ai grossi calibri, quei campioni che potevano permettersi di pagare un medico che li aiutasse a giocare sporco». Alla domanda sull'efficacia dei controlli a sorpresa, Gaumont ha risposto che «non sono mai a sorpresa: avvengono nei ritiri o nei periodi di gare».

PALLAMANO

Trieste, tappa di campionato prima di volare in Svezia

TRIESTE Smaltita la sbornia europea, dopo il prestigioso successo ottenuto dalle Generali nella semifinale di Challenge Cup contro lo Skovde e in attesa della sfida di ritorno in programma domenica in Svezia, la Pallamano Trieste si rituffa nel campionato. Domani alle 19, nel posticipo della settima giornata (Chiarbola, arbitri Luchini e De Pasquale), la formazione di Ivandija ospita la Torggler Group Merano.

Gara delicata per entrambe le formazioni con i biancorossi a caccia del terzo posto occupato a quota 36 dal Gammadue Secchia e gli altoatesini che, in crisi di risultati da un paio di settimane, devono bloccare la fuga al comando della classifica della capolista Conversano.

Silvio Ivandija

Due squadre motivate, dunque, e alla ricerca del successo per rincorrere i rispettivi obiettivi. La Torggler, fresca vincitrice della Coppa Italia giocatasi a Bolzano alla fine di febbraio, ha annunciato a sorpresa le dimissioni del tecnico Von Grebmer. Ufficialmente per i risultati poco soddisfacenti ottenuti dalla squadra nel girone di ritorno. Secondo indiscrezioni, invece, per il cattivo rapporto ormai instauratosi con i senatori del gruppo. La società meranese ha provato a contattare l'ex tecnico della Forst Bressanone, Miklos Kovacs, quindi, dopo il rifiuto motivato da problemi personali, si è convinta ad affidare la squadra a Jovan Kovacevic, giocatore che prende in mano la Torggler assieme al compagno di squadra Jurgen Prantner.

Trieste, dunque, si troverà ad affrontare un'avversaria in piena crisi d'identità ma certamente determinata a dimostrare che il cambio di guida tecnica potrà servire a dare una svolta alla stagione.

Ivandija, negli allenamenti di ieri e in quello di oggi, sta valutando la situazione fisica dei suoi uomini per capire chi tra gli infortunati potrà essere utilizzato per l'assalto alla Torggler.

Classifica: Conversano 2003 45, Torggler Group Merano 40, Gammadue Secchia 36, Pallamano Trieste 33, Alpi Prato 31, Bologna 30, Forst Bressanone 28, Clai Imola 21, Elcom Sassari 19, Acli Ascoli 17, Padova 13, Carpanelli Castenaso 0.

lo.ga.

SCI DI FONDO

La meritata passerella dell'atleta tarvisiana in mezzo ai suoi paesani dopo l'exploit in Coppa del mondo. Campane a distesa per l'intera giornata

Grande festa per la Paruzzi, Camporosso in delirio

Gabriella Paruzzi mentre viene portata in trionfo.

CAMPOROSSO Un paese in festa, anzi in delirio, per la sua campionessa del mondo. È Camporosso, nell' alta Val Canale, in Friuli, che ieri ha letteralmente portato in trionfo Gabriella Paruzzi, fresca vincitrice della coppa del mondo di fondo.

Tutto il paese si è vestito a festa: il parroco ha sciolto le campane che hanno suonato a distesa per l' intera giornata («Un dovere - ha detto - perchè la Paruzzi ci rappresenta tutti e ha raggiunto risultati incredibili con tanto sacrificio»); il sindaco, Franco Baritussio, ha esposto ovunque le bandiere tricolore; la gente comune di Camporosso ha salutato e battuto le mani al passaggio di Gabriella - che non ha smesso un minuto di baciare la coppa di cristallo - dall' albergo Spartiacque fin verso la canonica del paese, sede della festa. Ha salutato la folla issandosi su una fuoristrada scoperchiata che procedeva a passo d'uomo.

E poi tanti cin-cin, tanti «salutè e tanti 'tajut» mandati giù con sana allegria, «perchè una vittoria così - ha detto il sindaco - non può che scioglierci tutti e farci vivere momenti di autentica felicità».

Lei, la festeggiata, forse perchè abituata ai trionfi, è apparsa serena come non mai e ha ringraziato tutti, forse un pò sorpresa dalla grande partecipazione popolare alla festa. E ha anche ripetuto le cose solite.

«Sono felice di questo riconoscimento, sono felice per la coppa di cristallo - ha ribadito - anche perchè non sono una fuoriclasse. Sono una atleta che è maturata con il tempo e con il sacrificio. Fino alla vittoria finale».

Che farà ora Paruzzi? «Mio marito - ha ribadito sorridendo - vuole un figlio. Come non accontentarlo?».

Ma alle porte ci sono anche le Olimpiadi. E per giunta sulle piste di casa, o quasi, del Piemonte. Proprio dove domenica Gabriella si è laureata campione del mondo, dieci anni dopo la carnica ed ex avversaria Manuela Di Centa.

CALCIO DILETTANTI

Serie D: l'Itala cede le armi (e non paga dazio)

TRIESTE Per la prima volta quest'anno, cade in casa l'Itala San Marco con il Santa Lucia e frigna come al solito quando perde invece di render merito qualche volta agli avversari, il «nostro» Sellan in testa che a novembre ha lasciato il Tamai e si è rivelato decisivo con le sue parate.

Inoltre Moretto dovrebbe ogni tanto incavolarsi con i suoi giocatori che sbagliano gol a ripetizione (Leonidas in testa, che quest'anno non pare rendere come al solito). In sostanza si preferisce prendersela sempre con gli arbitri. Sarà la famigerata malattia detta Interite.

Per fortuna ha perso anche il Portogruaro e tutto sommato non è successo niente, in sostanza. O meglio, tre le due protagoniste principali e il Bassano tutto è rimasto invariato, ma scalpitano a ridosso il Santa Lucia stesso ed il Tamai.

Il Tamai? A tre punti dalla testa? Ma che ci fa lì una squadra di paese (2000 abitanti) fatta all'ultimo momento, che mentre le grandi facevano punti, stentava a ingranare perché doveva trovare il passo e qualche giocatore di categoria? Certo che dopo le sofferenze dello scorso anno, culminate con una retrocessione ai play-out, le soddisfazioni di quest'anno sono meritatissime.

Non va però dimenticato il bel campionato della Sacilese che, superata la crisi, sta viaggiando che è un piacere verso una salvezza tranquilla. Peccato per la più anziana del gruppo, la Sanvitese. Al momento è retrocessa e solo un miracolo cambierà il suo destino.

Oscar Radovich

Eccellenza: Gonars con passo regolare punta al primato

TRIESTE Si sta assottigliando la lista delle squadre di testa che aspirano al campionato. Il calcio però non è matematica e tutto può sempre succedere. Fatta la doverosa precisazione, il punto è che dallo scontro diretto Gonars-Sevegliano è emerso il diesel Gonars, più concreto, e ha quindi eliminato dalla corsa il Sevegliano, proponendosi come candidato principale visto che il Rivignano è sempre falcidiato da assenze nel momento clou del campionato e ci ha rimesso le penne a Percoto dando ossigieno all'Union.

La variante di testa è sempre la Pro Romans che sembra giochi per la Coppa Italia (mercoledì ad Arco) ma intanto non disdegna il campionato e ha annichilito il San Luigi che come il Rivignano, nel momento topico ha problemi di organico. Anche la Pro Gorizia sconfitta a Pordenone sembra ormai tagliata fuori. Per la coda, spacciato il Fontanafredda, sembra il San Sergio la squadra più in crisi dopo la sconfitta interna con il Vesna, anche perché al momento ci sono quattro retrocessioni e non tre, visto che la Sanvitese è già in questo momento.

MARCATORI: 17 Gol Tracanelli (Sarone); Gambino (Pro Romans); 16 Gol Cermelj (San Luigi); 14 Gol Restiotto (Fontanafredda); 13 Gol Del Sorbo (Pordenone); Fabbro (Pozzuolo); Del Zotto (Palmanova); 12 Gol Boatto (Gonars); 11 Gol Lepore (Rivignano); 10 Gol Damiani (Tolmezzo); Degrassi (San Luigi); Vidotti (Union 91); Mervich (San Sergio); Dorigo (Palmanova); Piccoli (Rivignano).

os.ra.

Promozione: Muggia perde in casa e si sta afflosciando

TRIESTE E tre! Non c'è due senza tre, dice il detto e il Muggia di Potasso non si sottrae alla tradizione e dopo quasi un anno, fa vincere il Ronchi in casa, guarda caso anche allora con il Muggia. Rispetto alle sconfitte precedenti con Castionese e Capriva, frutto di episodi negativi, con il Ronchi è stata disfatta vera.

I rivieraschi dovevano reagire considerando anche che il Ronchi era all'ultima spiaggia ma i padroni di casa sono usciti dal campo con i crampi e tre punti, i ragazzi di Potasso no. Così non si arriva in fondo. E' tempo di sprint non di relax. A conferma che bisogna sacrificarsi per ottenere qualcosa la Juventina è uscita indenne dallo scontro con il San Giovanni di Ventura che ce l'ha messa tutta ma ai goriziani gira che è un piacere e non a caso il capocannoniere Cristian Devetak ha bucato Messina dopo che il portierone aveva chiuso la porta da tante partite, oltre 400 minuti.

Viste le difficoltà del Capriva in casa e il fatto che mancano sei partite, rischia di diventare imprendibile la Juventina che mantiene la mentalità vincente che le ha fatto vincere lo scorso anno il campionato di prima.

MARCATORI. 17 gol Devetak (Juventina); **10 gol** Chiarandini (Santamaria); De Santi (Muggia); Fierro (Centro Sedia); **9 gol** Portelli (Ruda); Coppino (Castionese); Devetti (Ronchi); **7 gol** Mullner (Muggia); Miani (Ancona); Cecotti (Ruda); Dessì (Mossa); Fabio (Centro Sedia); **6 gol** Zorzin (Mariano); Airoldi (Sangiorgina); Bivona (Gradese).

o. r.

CICLISMO

Per due centimetri battuto lo spagnolo Freire nella Tirreno-Adriatico

Bettini, sprint al fotofinish

ASCOLI C'è voluto il fotofinish per decifrare il vincitore ieri della Tirreno-Adriatico. La prova del fotogramma ha dato ragione a Paolo Bettini su Oscar Freire, eppure poco dopo aver tagliato il traguardo la reazione di rammarico di Bettini aveva illuso lo spagnolo di aver vinto: «I cazzotti che ho dato sul manubrio? - spiega il livornese - Ho alzato le braccia e non dovevo, ho fatto una gran cavolata, mi sono frenato da solo. Nessuno è perfetto, è stato un errore. Scendevamo dalla discesa a 80 all' ora, ho iniziato la volata e ai 15 metri dalla linea con il colpo d'occhio non vedevo ruote di avversari. Ho quindi commesso la leggerezza di pensare di aver vinto, e invece mi sono accorto che Freire mi era spuntato sulla sinistra. Dopo l'arrivo sono subito andato a vedere il fotofinish e mi sono rasserenato. È stata una vittoria nettissima: 2 centimetri!».

Bettini ha voglia di ridere, di esorcizzare l'errore: ha sbagliato, ma gli è andata bene. Nella storia del ciclismo le vittorie sfumate per aver alzato le braccia prima del traguardo sono infinite. È meno contento, Bettini, quando parla di questa Tirreno che si gioca sugli abbuoni, sui secondi, che resta indecifrabile in attesa dell'ultimo sprint di oggi a San Benedetto. Volata nella quale non ci sarà Mario Cipollini, che si è ritirato dopo 60 chilometri della tappa di ieri, accusando una non chiara febbre.

Non è insomma d'accordo con l'organizzazione il campione d'Italia: «Qui si gioca a poker, mica si va in bicicletta. La corsa è tattica ma in realtà si rischia troppo, ci si ammattisce. La classifica è corta e magari fa spettacolo e invece ci tocca fare volate a 80 all' ora. Se ci fosse stata una salita seria e una piccola cronometro, 15 chilometri, magari le cose erano più definite. Invece in gruppo c'è gran nervosismo. So che il prossimo anno si vuol cambiare, aggiungendo una tappa in più e una crono e allora sarà un'altra Tirreno».

Una corsa rischiosa, dunque, con infiniti aggiustamenti cronometrici della giuria, e tanti calcoli sulle fughe e sugli abbuoni: «A San Benedetto ci sarà poco da scherzare - insiste Bettini - Per la volata che aggiudica secondi preziosi non ci sarà Cipollini, ma Petacchi può vincere, e Freire può dire la sua. Poi c'è un sacco di gente che mi correrà contro, perchè ormai c'è l'abitudine a farmi i dispetti, a non darmi una mano. Però nel complesso esco meglio dello scorso anno dalla Corsa dei Due Mari: se alla Sanremo tutti saranno a guardare il sottoscritto, commetteranno un errore, perchè qui in corsa vedo almeno dieci persone in grado di agguantare la classicica».

Paolo Bettini

IPPICA

A Montebello il memorial Gino e Vanes Benfenati con inseguitori di classe

Molto attesi Catullo e Borgo Petral

I FAVORITI

Premio Orgoglio: Elita Vita, Elle Om, Ersilia Mn. **Premio Scuderia Tavolozza:** Elnico de Gleris, Eire Vita, Euridice Sport. **Premio Dolfin:** Domenico Jet, Dolimpo, Dambra Zn. **Premio Voto:** Adolf, Agrio Sol, Usengo Lem. **Premio Agnano:** Emy de Gleris, Ernandino, Engel Laksmy. **Premio Gino e Vanes Benfenati:** Catullo, Borgo Petral, Aphoraig. **Premio Parix:** Cannone Effe, Big Winnerst, Celina Bi. **Premio Lhavis:** Doohan Blue, Dusca, Desdemona Bybo.

TRIESTE Due driver, che a Montebello hanno legato per un lungo periodo i nomi, sono ricordati nell'odierno convegno che prenderà il via alle 16. Gino e Vanes Benfenati, padre e figlio, hanno espletato con serietà e bravura la loro attività sulla piazza triestina e, assieme ai trottatori che li avevano protagonisti, rivivranno nel memorial a loro dedicato.

Corsa più importante del pomeriggio, un handicap sul doppio chilometro, con i Gentlemen in sulky Start composto da Contessa Jet e Zasco, penalizzati (a 20 metri) Aphoraig, Avion du Kras, Bepi di Sgrei, Catullo e Borgo Petral, competizione, tutto sommato, di una certa consistenza, senza un favorito evidente.

Chi vincerà? Interrogativo quanto mai pertinente, perché non esiste un soggetto che si possa scartare a priori e, se i penalizzati si presentano con un ruolino di marcia più appariscente, dover inseguire è pur sempre un impegno gravoso. Davanti, l'agile Contessa Jet si fa preferire a Zasco; affidata a De Luca, la figlia di Park Avenue Jet si periterà, con ogni probabilità, nel ruolo di insidiosa apripista. E nelle retrovie? Aphoraig è soggetto abituato a destreggiarsi con profitto in questo tipo di corse, e perdipiù è aiutato nella circostanza dalla posizione alla corda che gli consentirà di non sprecare energie anzitempo. È apparso in ordine apprezzabile Avion du Kras l'ultima volta. Con Dario D'Angelo in sulky, si è sempre disimpegnato onorevolmente e anche nell'occasione non dovrebbe demeritare. La regolarità è l'arma principale di Bepi di Sgrei che farà leva appunto su questa sua dote per competere alla pari con soggetti sulla carta un pelino più consistenti, mentre il campo snello favorirà certamente il facoltoso Catullo.

Mario Germani

TRIS

Tra i purosangue alle Capannelle spicca Irish Empery

ROMA Sul miglio della pista piccola romana, diciassette al via nell'odierna Tris. Qualità non eccelsa e possibilità equamente spartite fra buona parte dei concorrenti. Con Manolo Diaz in sella, non dispiace Irish Empery che segnaliamo come prima scelta senza dimenticare Indian Tiger, Tuesta, il vecchio Sandy Ground, Breakthru e il top weight Halav.

Premio Sleeping Partner, euro 22.000, metri 1600 in pista piccola. 1) Halav (63 G. Bietolini); 2) Irish Empery (60 M. Diaz); 3) Stay Mtoto (60 M. Vargiu); 4) Maso degli Albizi (59 1/2 S. Basile); 5) Breakthru (58 1/2 G. Formica); 6) Tuesta (57 1/2 S. Diana); 7) Fassari (55 1/2 C. Di Stasio); 8) Komaite Boy (55 A. Sauli); 9) Camillo (54 1/2 M. Maiorino); 10) Doitupto You (54 1/2 F. Branca); 11) Indian Tiger (54 1/2 A. Corniani); 12) Sandy Ground (53 1/2 M. Colombi); 13) Ammuina (52 1/2 G. Ercegovic); 14) Sain (51 1/2 E. Pisano); 15) Time of Remember (51 A. Arbau); 16) Boan (50 A. Corrias); 17) My Tinys Veva (50 M. Belli).

I nostri favoriti. Pronostico base: 2) IRISH EMPERY. 11) INDIAN TIGER. 6) TUESTA. Aggiunte sistemistiche: 5) BREAKTHRU. 12) SANDY GROUND. 1) HALAV.

ger

■ A Taranto la terna 2-14-17 porta euro 775 ai 1480 vincitori.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

APRE A TRIESTE PER LA PRIMA VOLTA LA PRESTIGIOSA COLLEZIONE ORLER

Icona: Soglia del Sacro

***Inaugurazione domenica 21 alle ore 16.00** con la presentazione dell'iconografo Giancarlo Pellegrini che introdurrà la mostra con una visita guidata alle opere esposte.*

Madre di Dio di Kazan, Riza argento 1818

L'appuntamento pasquale triestino con le prestigiose icone della Collezione è una straordinaria opportunità, un occasione unica per ammirare e scoprire piccoli e grandi capolavori fatti a mano secondo una tecnica antichissima, *"Ho cercato di far recepire ai miei otto figli di come ogni icona non rappresenti solamente un'opera sacra attraverso la quale impostare un commercio. Non è per questo che è nata l'icona, non e questo il fine ultimo. Bisogna quindi cercare di capire che cosa l'icona rappresentava per un russo e che cosa dovrebbe significare per ognuno di noi oggi"*, spiega Davide Orler e continua: *"L'icona è un momento di pausa dalle nostre frenetiche giornate, è un momento di riflessione che ci deve far aprire gli occhi su quante sofferenze ci sono nel mondo e quindi un momento di preghiera di contatto con Dio, grazie al quale l'uomo riscatta la sua anima traghettandola in acque più tranquille e sicure: è per questo motivo che da alcuni anni io e i miei figli organizziamo le nostre prestigiose mostre di icone"*.

"Da alcuni decenni, si nota un ricupero di interesse per la teologia e le spiritualità delle icone orientali; è un segno di un crescente bisogno del linguaggio spirituale dell'arte autenticamente cristiana".

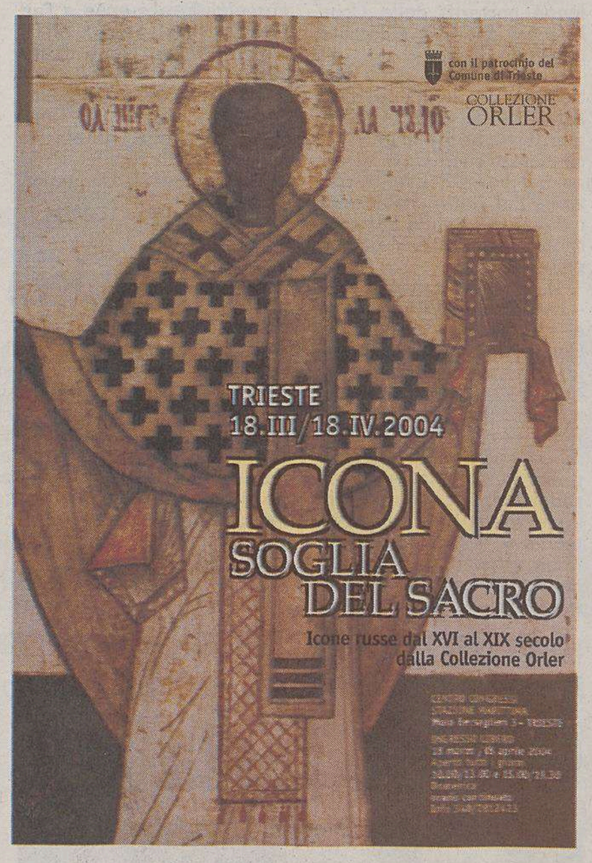
Così scriveva Giovanni Paolo II nella sua lettera apostolica "Duodecimum saeculum" consegnata ai fedeli il 4 dicembre 1987, in occasione del dodi-cesimo centenario del II Concilio di Nicea, convocato per dirimere la questione dell'arte sacra. Le parole del Papa prendono atto dunque di un fenomeno di costume ampliamente documentato, anche dal successo più recente di questo tipo di mostre, dove un numero sempre crescente di appassionati si accosta e si sforza anche di apprezzare opere di grande impatto emotivo e artistico, testimonianze sicure di quanto Walter Beniamin sosteneva in un suo,famoso libro sull'esistenza dell'Aura nelle opere del passato che sfuggono alla "odierna ripro-ducibilità tecnica" che ne moltiplica le possibilità di fruizione, eliminandone tuttavia l'intrinseca unicità. Alcune icone sono coperte da "rize" in argento decorate con smalti e pietre preziose, opere di argentieri e orafi famosi. Altre sono icone da viaggio e si ripiegano su se stesse altre ancora venivano fissate alla sommità di un'asta e portate "simbolicamente in battaglia a guida degli eserciti degli zar ogni icona ha uno storia affascinante e mille significati da scoprire.

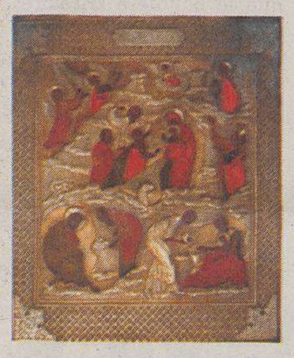
San Nicola, Russia, XVII secolo

Trittico Madonna, Russia, fine XVIII secolo

Il 18 marzo è in scena a Trieste la mostra di icone russe dal XVI al XIX secolo dal titolo "Icona: Soglia del sacro" ospitata nel Centro Congressi della Stazione Marittima fino al 18 aprile. Una importante mostra resa possibile grazie alla famiglia Orler, veneziana, dalla cui collezione privata provengono tutte le icone russe. La mostra è patrocinata dal Comune di Trieste. La collezione venne avviata 30 anni fa dall'attuale capostipite della famiglia, Davide Orler, il quale cominciò ad acquistare icone nelle maggiori città di Germania e d'Europa, laddove le grandi famiglie della tradizione russa avevano potuto rifugiarsi. Per Davide Orler fu come ritrovare un antico amore, e la Collezione è cresciuta negli anni sino a divenire una delle maggiori al mondo. L'icona slava, greca, bizantina ha registrato negli anni recenti, un vero "Boom" nel mondo occidentale, e sia a Milano che in altre città si sono già promosse varie iniziative analoghe a quella di cui ci stiamo occupando. L'icona è un po' diventata di moda presso strati sempre più vasti di pubblico con tutto il suo fascino e la sua suggestione spirituale e figurativa, anche perché insieme alla crescente diffusione delle immagini vere e proprie sono stati pubblicati o tradotti parecchi libri sulla storia, l'importanza e il significato delle icone sacre, a cominciare dai lavori di Evdokimov, il più noto e profondo studioso della teologia e della spiritualità dell'icona. Tutto questo fervore di ricerca e di divulgazione, ma specialmente la visione diretta delle immagini, ha portato così anche il pubblico occidentale a porsi nella giusta lunghezza d'onda di fronte a queste straordinarie espressioni d'arte e di fede, nel solco di una veneranda tradizione che non le vede come semplici rappresentazioni del sacro, sia pure sublimi ed edificanti, ma come dei veicoli potenti, unici per penetrare il trascendente, esperire il divino, introdursi nel mistero del mondo splendente e superiore da cui proveniamo e a cui siamo destinati. Quanto al valore artistico, ai pregi estetici, alla forza spirituale e all'importanza storica delle trecento icone esposte nella mostra, (sia pure come è ovvio, eterogenee per qualità e livello), basta visitarla per rendersene perentoriamente conto. Contemplare una singola icona è già il più delle volte un'esperienza forte, un piccolo grande evento visivo e spirituale. Ma essere investiti dalle centinaia di immagini ospitate fino al 18 aprile presso la Stazione Marittima significa lasciarsi coinvolgere da una cascata di bellezza e di verità. Difficile scegliere tra tanti capolavori, fra tanti preziosi condensati di fede e di arte, di contemplazione mistica e di gusto raffinato, di religiosità e di armonia estetica. Svettano comunque sul piano critico per valori intrinseci e importanza storica una Discesa agli Inferi del grande maestro iconografo del XVII secolo Tichon Filat'ev, una Crocifissione del XVI secolo eseguita nelle provincie del Nord, un'Annunciazione della fine del XV secolo proveniente da Novgorod, un delizioso calendario con le immagini di tutti i santi celebrati durante l'anno ortodosso risalente ai primi dell'800. E poi, ancora, una iconostasi rarissima; una maternità divina dell'inizio del XIX secolo, dagli stupendi smalti colorati, una squisita pala d'altare con tutte le Madonne della russia, capolavoro del XIX secolo. La Collezione Orler comprende anche una ricchissima scelta di oggettistica sacra e liturgica coeva alle icone e proveniente più o meno dagli stessi ambienti.

La mostra è aperta al pubblico tutti i giorni e festivi con ingresso libero
Orario 10.00 – 13.00 e 15.00 – 19.30
Domenica orario continuato
nfo 348-2812423





Natale,
Riza argento Mosca 1880
Icona XVIII secolo

Profeta Elia,
Scuola di Mosca, XIX secolo

STAZIONE MARITTIMA: IN MOSTRA OLTRE 300 ICONE 250 I PEZZI IN VENDITA

Oltre 300 opere provenienti dalle principali scuole e dai più importanti centri iconografici come Pskov, Kiev, Mosca, Mstera, Novgorod, Jaroslav'l, Palech, ecc. datate tra il XVI e il XIX secolo.
50 importantissime opere di grandi dimensioni rappresentano la mostra vera e propria, mentre una raccolta di oltre 250 tra icone ed oggettistica russa possono essere acquistate.
Un'occasione quella di Trieste che si concretizza per la prima volta e che da la possibilità a coloro che da poco si sono avvicinati all'affascinante mondo dell'iconografia russa, grazie anche alla vasta scelta di cataloghi e pubblicazioni presenti in mostra.
Per i più esperti ed esigenti la collezione Orler rappresenta un vero e proprio scrigno da cui poter attingere per ampliare e migliorare la propria raccolta con opere inedite di eccezionale qualità tra cui importanti argenti dei famosi orafi russi come Ovchinnikov, Fabergè, Klebnikov, Grace'v, che hanno fatto la storia dell'argenteria e oreficeria russa. Tutte le opere sono corredate oltre ad una documentazione fotografica completa da un certificato di garanzia a termini di legge che ne attesta l'autenticità.
www.collezioneorler.com

Salvatore di Smolensk , Scuola di Mosca XIX secolo

La Collezione di Davide Orler

La prima volta che mi capitò di vedere un'icona russa non potevo immaginare la sconvolgente influenza che le icone avrebbero avuto nella mia vita. Ero un ragazzo, subito dopo la fine della guerra, quando fece ritorno nel mio paese di montagna, sulle Dolomiti, uno dei pochissimi alpini scampati alla campagna di guerra in Russia. Aveva con sé una minuscola icona, donatagli da una vecchia contadina ucraina, che egli considerava come il talismano che l'aveva salvato in quella immane tragedia. E rimase impresso in me, di fronte a quell'icona dall'alone miracoloso, un senso misterioso e profondo. Le vicende della vita mi portarono lontano dal mio paese. Passai anni in marina, esplose in me una vocazione irresistibile per la pittura; cominciai fissando sulle tele - persino sul telo della mia branda - il ricordo e il sentimento delle mie montagne e della mia gente. Tornato sulla terraferma, la passione di pittore mi portò in Francia, in Provenza e in Costa Azzurra, a contatto con la bruciante rivoluzione di Picasso, con la grande pittura di Matisse e di Chagall; e finii poi per stabilirmi a Venezia. Da pittore, tra le infinite crisi che travagliano l'arte moderna, fui particolarmente colpito da quella dell'arte sacra contemporanea, che non è una crisi estetica, ma propriamente una crisi religiosa. E fu a Venezia che avvenne il mio decisivo incontro con le icone russe. Conobbi un gruppo di studenti del Bolscioi di Mosca. Erano alla Fenice, volevano prolungare ancora un po1 il loro soggiorno a Venezia; avevano con sé e mi offrirono un piccolo gruppo di icone. Qualcosa scattò in me quando ebbi in mano quelle tavole, con quei fondi oro che evocavano una grande tradizione, religiosa e artistica, tramandata nei secoli della storia russa: tradizione che aveva sciocca-to Matisse nel suo viaggio in Russia agli inizi del secolo e nella quale affondano le radici di Chagall fino all'ultima sua produzione pittorica, alle grandi raffigurazioni della sua Bibbia. Cominciai a raccogliere icone, dapprima cercando con difficoltà di intessere rapporti con collezioni-sti, con famiglie russe, poi divenendo io stesso un recapito privilegiato per la cessione di icone. Ricordo ancor oggi nonostante siano passati oltre trent'anni le straordinarie e frenetiche giornate in Germania tra Berlino e Dusseldorf dove venni a contatto con importanti famiglie russe e in particolar modo con il primo violinista della Filarmonica di Berlino, che mi ospitò nella sua casa facendomi ammirare la sua meravigliosa raccolta d'icone. Era molto addolorato in quanto i figli non avevano recepito gli enormi sforzi, anche economici che aveva sostenuto per raccogliere in tutto il mondo solamente pezzi straordinari che gli permettevano nonostante la lontananza di sentirsi ancora a casa in Russia, che egli amava sopra ogni cosa. Si trovava ora ad un bivio e si vedeva costretto a cedere gran parte della sua collezione per sistemare i propri figli. Mi dissero poi, gli amici che rimase molto colpito dal fatto di aver trovato un'altra persona che amava le icone quanto lui. Fu questa la molla che fece scattare tutta l'operazione. Mi cedette, anche se a malincuore, con le lacrime agli occhi, alcune icone che costituiscono ancor oggi il fior fiore della mia collezione. Alcune in particolare valgono la pena di essere ricordate. Un importante **Trasfigurazione sul Monte Tabor** proveniente da un ambiente monastico della Russia del Nord e che costituisce a detta dei più autorevoli esperti un tassello prezioso della pittura sacra russa. Mi ricordava con grande emozione di come fosse giunta a lui passando innumerevoli frontiere imballata all'interno di un carico di marmi proveniente dai Monti Urali. Un' altra icona che vale la pena di essere menzionata e che acquisii dopo un'estenuante trattativa durata tutta la notte tra vodka e caviale è un'importante trittico dotato di una preziosissima riza in argento dorato, lavorato a sbalzo, cesello e incisione realizzato nei laboratori della prestigiosa ditta **Ovcinnikov**. Fu commissionata nel 1889 da un reggimento delle armate dello Zar e rappresentava per tutti i militari il centro, il cuore della guarnigione, dove rifugiarsi in preghiera dopo una battaglia vinta. Sono infatti rapresentati S.Michele Arcangelo (al centro) raffigurato con gli attributi del guerriero, San Nicola, il santo più amato e venerato in russia e San Pantaleone, medico e grande guaritore. Un'altra icona alla quale sono molto affezionato in quanto proveniente dalla celeberrima Scuola dell'Armeria di Stato del Cremino, è una **Risurrezione di Cristo e Discesa agli Inferi** eseguita dal celebre iconografo Tichon Filat'ev nel 1689 e autore di altre importante opere ora conservate al Museo Russo di Pietroburgo, al Museo Storico di Mosca e alla Galleria Tret'iakov dove è conservata la famosa Trinità Angelica di Rublev. Un'ultima icona alla quale sono legato in modo particolare è una antica tavola raffigurante la **Madonna della Tenerezza di Vladimir**, che mi fu venduta da una anziana signora di Dusseldorf la quale mi raccontava di come gran parte della sua dinastia avesse custodito gelosamente quasi fosse una reliquia questa sublime icona e di come avesse salvaguardato gran parte dei componenti della famiglia dalle varie guerre succedutesi dalle Isole lager delle Solovki e di altri fatti tragici avvenuti dopo la Rivoluzione di Ottobre. Fu infatti in segno di ringraziamento arricchita nell'800 di un'importante **riza d'argento** con pietre preziose. Nel vendermela, mi raccomandò che mai avrei dovuto alienarla, per nessun motivo, a nessun prezzo, in quanto la riteneva "miracolosa", e avrebbe sicuramente vegliato sulla mia famiglia proteggendola dalle sventura, così ho fatto, e facendomi carico di quella promessa ho deciso con i miei figli che diverrà l'icona sulla quale nascerà presto una fondazione museale a scopo benefico che permetterà a tutti gli appassionati non solo di ammirare una collezione unica, ma i cui proventi serviranno ad alleviare per quello che si potrà le tante, troppe sofferenze di questo mondo. E' attraverso queste esperienze straordinarie di vita vissuta, che ho cercato di far recepire ai miei otto figli di come ogni icona non deve rappresentare solamente un'opera sacra attraverso la quale impostare un commercio. Non è per questo che è nata l'icona, non è questo il fine ultimo. Bisogna quindi cercare di capire che cosa l'icona rappresentava per un russo e che cosa dovrebbe significare per ognuno di noi oggi. L'icona è un momento di pausa, dalle nostre frenetiche giornate, è un momento di riflessione, che ci deve far aprire gli occhi su quante sofferenze ci sono nel mondo, è quindi un momento di preghiera, di contatto con Dio, grazie al quale l'uomo riscatta la sua anima traghettandola in acque più tranquille e sicure, è per questo motivo che da alcuni anni io e i miei figli organizziamo delle prestigiose mostre d'icone, "solamente"nelle Chiese all'interno delle quali le icone tornano a vivere emanando e contagiando tutti coloro che hanno la fortuna di poterle ammirare.

Davide Orler

Giudizio Universale , T'ver, XVII secolo

"LA COLLEZIONE ORLER IN TV"

La collezione Orler è presente con una rassegna di importanti trasmissioni dedicate alle icone **tutti i giovedì a partire dalle ore 22.35** su

SERENISSIMA TELEVISIONE

Conduce in studio Alessandro Gea